

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 44

29 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE 1961 L. 70



Nel Centenario dell'Unità, la RAI ha pubblicato un volume di eccezionale impegno editoriale e di grande interesse storico, «L'Unità d'Italia» a cura di Franco Antonicelli. La prima copia è stata offerta a Giovanni Gronchi dal presidente della RAI, Papafava

Da questo
numero:

IL SECONDO PROGRAMMA TV



Il Presidente Gronchi ha ricevuto al Quirinale mercoledì 18 ottobre il presidente della RAI, prof. Novello Papafava del Caravati, il vice-presidente on. avv. Luigi Bennani, l'amministratore delegato ing. Marcello Rodinò di Miglione, il direttore generale dott. Ettore Bernabei ed il presidente della ERI dott. Cristiano Ridomi. Il prof. Papafava, a nome della RAI, ha presentato al Capo dello Stato la prima copia del volume L'Unità d'Italia. Albo di immagini degli anni 1859-61, pubblicato a cura della RAI-Radiotelevisione Italiana per celebrare il centenario dell'Unità nazionale (vedere il servizio alle pagine 7 e 8 e i discorsi del Presidente Gronchi e del prof. Papafava).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 44
DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOV

Spedizione in abbonamento postale

Il Gruppo
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 29

Telefono 69 75 61

Redazione romano:
Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 2246

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. fr. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) » 1.650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

postale n. 2/13300 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino,

Via Bertola, 34, Tel. 51 25 32

- Ufficio di Milano - via Tu-

rat, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Bran-

docco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editoriale - Corso Bramante, 29

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Andocide

« Apprendo la radio giorni fa sono capitato a mezzo di una conversazione in cui si parlava di un certo Andocide, un greco a quel che ho capito, che ebbe una certa importanza nell'Atene del V secolo a.C. Vorrei sapere chi era effettivamente questo Andocide perché io ho abitato in una strada intitolata al suo nome » (Fabio Pull - Trento).

Andocide è ricordato all'ultimo posto nel famoso canone dei dieci grandi oratori attici, quasi che solo un fortunato colpo del caso gli avesse concesso di essere messo accanto se non a un Demostene e ad un Eschine, almeno ad un Antifonte o ad un Lisia. Quintiliano discutendo sull'atticismo accomuna sdegnosamente Andocide ad un oscuro ignoto Cocco; eppure Andocide, entrato fra gli oratori spinto dalle crudeli vicende della sua esistenza, ha ancora una sua attualità. Implicato giovanilmente in un processo per sacrilegio, salvò la vita incolpandosi da solo, ma per l'ostilità che a lui mostrarono perfino gli antichi amici, cacciato da Atene, fu esule per lunghissimi anni. Dopo numerosi vani tentativi di rientrare in patria, nel 402, dove fu costretto a difendersi da nuove accuse con numerose energiche orazioni. Venne assolto, ma restò su lui il sospetto di empietà che probabilmente fu la causa della condanna a morte che lo colpì sette anni più tardi, nel 392. Andocide subì le conseguenze dell'aver rotto con la tradizione per l'irruenza e l'entusiasmo della giovinezza: il primo rappresentante di quella jeunesse dorée che, indifferenti a uomini e deli, si accomoda a vivere secondo quella che è la verità di moda.

Il sonno

« Stavo ascoltando con una radiolina portatile una notizia che parlava delle ore di sonno necessarie ad ogni uomo per poter vivere tranquillamente, e, mi pare, le opinioni erano discordi se non addirittura opposte. Si dorme troppo? Si dorme poco? Nessuno lo sa. Però pensavo che almeno non ci fossero dubbi sul sonno dei bambini appena nati, che si possono più facilmente controllare. Invece, a quanto pare, gli studiosi litigano anche su di essi. Purtroppo a questo punto mi ha abbandonato la radiolina che è solita farmi simili scherzi. Non potreste dirmi quante ore insomma dormono tanti e tanti anni fa? » (Walter Scutari - Lecco).

Proprio nel campo del sonno dei giovanissimi, nel quale abbondano le documentazioni scientifiche, la fiducia nel valore delle osservazioni cliniche rimane maggiormente scossa. Sembra che nelle prime settimane di vita i neonati si destino solo per soddisfare le loro fisiologiche necessità di alimentazione, di calore, e di evacuazione; può essere ragionevole in questo caso prendere la durata del sonno quale vero indice del sonno necessario. Per molti anni una pubblicazione ufficiale americana sulla cura dei neonati raccomandava venti o ventidue ore di sonno, che all'età di sei mesi dovevano ridursi a circa sedici.

ci scrivono

Gli studi fatti recentemente sul numero di ore di sonno dei neonati durante i primi sei mesi di vita giungono a cifre inferiori. Secondo uno di questi studi, un gruppo di bambini di tre settimane dorme in media quindici ore al giorno, mentre questa cifra diminuisce a quattordici ore all'età di sei mesi. Neppure i nuovi metodi di ricerca e le ultime tecniche neurofisiologiche sono sufficienti a dare, per ora, una risposta precisa ad un problema così importante quale il rapporto migliore fra riposo ed attività nell'uomo.

Fleba il Fenicio

« E' stata letta alla mia bellissima poesia di T. S. Eliot dedicata ad una misteriosa figura di navigatore. Mi ha stupito la rapidità e la potenza di quella storia. Purtroppo però non sono riuscito a ritrovare quella lirica, pur avendola cercata in molte opere. Non potreste dirmi da quale raccolta è stata tratta, e pubblicarla sulla pagina del Radiocorriere TV dedicata ai lettori? » (F. Sevadio - Pisa).

La storia di Fleba il Fenicio fa parte da la terra desolata, un poemetto composto da Eliot negli anni della giovinezza: « Fleba il Fenicio, morto da quindici giorni, dimentico il grido dei gabbiani, e il flutto profondo del mare - E il guadagno e la perdita. Una corrente sottomarina - Gli spollo le ossa in sussurri. Mentre andava su e giù - Traverso gli stadi della maturità della giovinezza - Entrando nei gorghi - Gentile o Guido - O tu che volgi la ruota e guardi nella direzione del vento, - Pensa a Fleba, che un tempo è stato bello e ben fatto al pari di te ».

tecnico

La presa di corrente

« Ho letto di un bambino rimasto fulminato dalla presa di corrente della televisione. Vi è un particolare pericolo in questa presa di corrente? » (C. Toti - Roma).

L'incidente al quale lei si riferisce, e che purtroppo non è l'unico del genere, è stato presentato da qualche giornale come un caso singolare. In realtà la presa di corrente della televisione non presenta caratteristiche particolari tali da determinare un maggior grado di pericolosità: è, nella maniera più assoluta, una normale presa di corrente. E' necessario quindi usare, anche per questa presa, ogni precauzione, particolarmente quando nella casa vi siano dei bambini, i quali non sono in grado di rendersi conto del pericolo.

Registrazioni

« Delle registrazioni magnetiche su nastro presentano a tratti, ed in modo assolutamente casuale, brevissime interruzioni. L'osservazione mostra che, per tratti di alcuni millimetri, il nastro appare assolutamente non « impressionato ». Il fatto deve essere attribuito a difetti del nastro magnetico, oppure può esservi qualche difetto dell'apparato registratore, meccanico ed elettronico, a causare questo inconveniente? Il fatto è stato riscontrato su diversi registratori magnetici a nastro, anche di buona qualità, ed è, ovviamente, particolarmente sensibile e noioso a velocità di scorrimento non elevate, p.e. 9,5 cm/sec.

Si domanda quali precauzioni

I. p.

(segue a pag. 4)

2° Programma TV Pronti per il 4 novembre tutti i 14 trasmettitori

A partire da lunedì 30 ottobre sono attivati tutti i 14 trasmettitori della seconda rete televisiva che entreranno in regolare servizio il 4 novembre. Per le giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì verrà irradiato, come al solito, il monoscopo delle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa. Da sabato 4 novembre avranno regolarmente luogo le trasmissioni del 2° programma TV. Diamo qui di seguito l'elenco degli impianti di cui sopra e dei rispettivi canali di trasmissione.

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

L'oroscopo

29 ottobre - 4 novembre

ARIETE — Mercurio e Venere proteggono la vostra vita coniugale. Il 29 evitate malintesi al mattino, stati inattivi nel pomeriggio. Molti ostacoli al 30. Sarete felici nella serata del 31. Il 1° novembre frenate l'impulso al lavoro proficuo. Siate attivi il 3. Sono probabili nuove responsabilità il 4.

TORO — Sole, Marte e Nettuno potrebbero mettervi in contatto con persone coraggiose. Il 29 date prova d'iniziativa. Il 30 la dissonanza tra Venere e Urano invita ad evitare degli urti. Il 31 non esponente a rischi. Il 1° novembre prendete le cose con calma. Il 2 e 3 spingerete avanti. Il 4 forti miglioramenti.

GEMELLI — Farete bene a sorvegliare la vostra salute ed evitare urti con inferiori. Potrebbero giungere notizie e notizie da lontano. Il 29 e 30 annunciano dei vantaggi finanziari. Il 31 e 1° novembre spostatevi o sostate dei parenti. Il 2 felici sorprese. Il 3 la vostra attività sarà premiata. Il 4 apogeo e successi.

CANCRO — Durante questa settimana potrete interessarvi di bimbi o parlare d'amore. Il 29 e 30 metterete in evidenza. Il 31 e 1° novembre potrete intraprendere finanziarie. Buoni successi al 2. Al 3 spostatevi. Vantaggiose sistemazioni al 4.

LEONE — Molti problemi intimi saranno sistemati, ma dovete agire con calma e circospezione per evitare qualche disputa. Il 29 e 30 non fate confidenze o sorale al vostro lavoro. Il 31 e 1° novembre metterete in evidenza. Il 2 felici sorprese e successi. Il 3 e 4 siate intrattenuti e curate nuove responsabilità e promozioni.

VERGINE — Il periodo promette un incremento finanziario ma dovete controllare le spese. Il 29 non parlate d'amore. Il 30 sarete ostacolati da parte di amici. Altri 4 siate intrattenuti e curate nuove responsabilità e promozioni.

BILANCIA — Venere nel vostro segno vi annuncia una gioiosa settimana. Rapidi saranno i guadagni ma attenti alle spese! Il 29 probabili miglioramenti. Il 30 segnate il passo. Il 31 troverete amici ben disposti, così pure il 1° novembre. Il 2, 3 e 4 non confidate e curate il solito lavoro.

SCORPIONE — Sole, Marte e Nettuno nel vostro segno vi ecciteranno al movimento, mentre Venere potrà costringervi a qualche sacrificio sentimentale. Il 29 potrete viaggiare. Il 30, 31 e 1° novembre metterete in evidenza. Il 2 felici sorprese. Il 3 e 4 realizzazioni di progetti o desideri.

SAGITTARIO — Venere e Mercurio vi promettono successi e popolarità. Potrete essere vittoriosi in una gara di diplomazia. Il 29 e 30 accudite al vostro lavoro. Il 30 e 31 viaggiate. Il 1° seguite le intuizioni. Il 2, 3 e 4 metterete in evidenza.

CAPRICORNO — La vostra vita sociale sarà molto intensa. Amici vi aiuteranno, mentre Venere e Mercurio vi invitano ad interessarsi di cose d'arte. Il 29, 30 e 31 date prova di diplomazia. Il 1° curate il vostro lavoro. Il 2, 3 e 4 seguite le intuizioni o viaggi.

ACQUARIO — Questo periodo promette miglioramenti o soddisfazioni professionali. Potrete avere una felice avventura di viaggio. Il 29 e 30 sorvegliate la salute e il lavoro. Il 31 e 1° novembre armonia con i vostri intimi. Ottimi successi il 2. Il 3 e 4 date prova di coraggio e di iniziativa.

PESCI — Il Sole e Nettuno vi invitano a intraprendere un viaggio in terre lontane o vi potranno notizie da parti che risiedono all'estero. Il 29 e 30 distraetevi. Il 31 e 1° novembre accudite al vostro lavoro. Il 2 piacevoli incontri. Il 3 e 4, Marte, Saturno e Giove, se attivi, vi condurranno al successo.

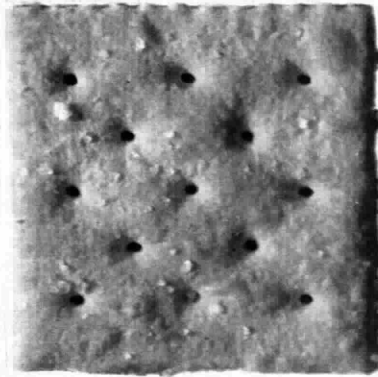
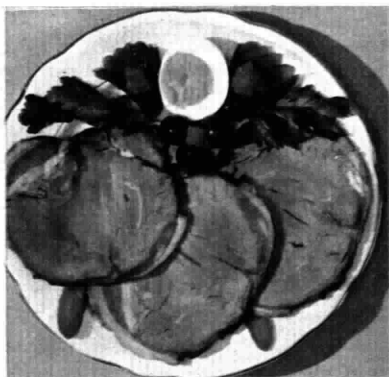
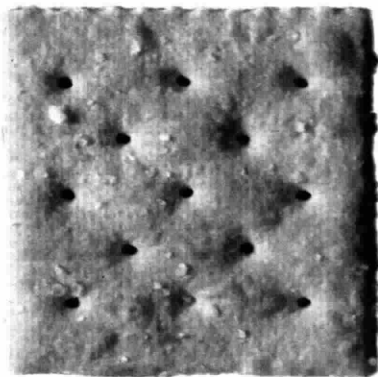
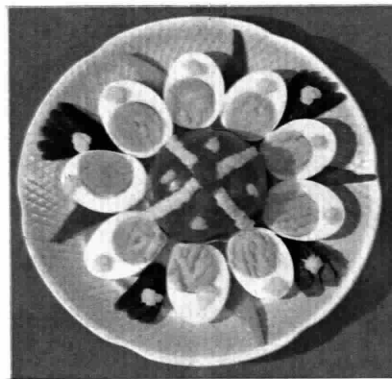
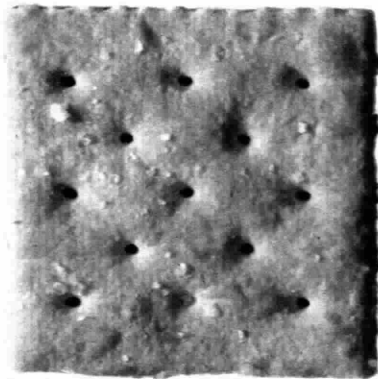
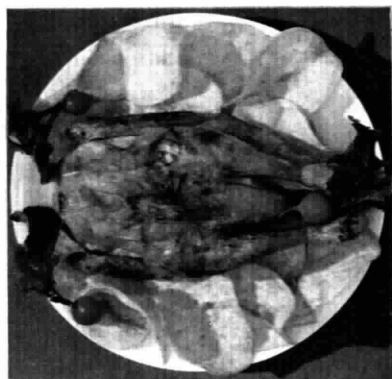
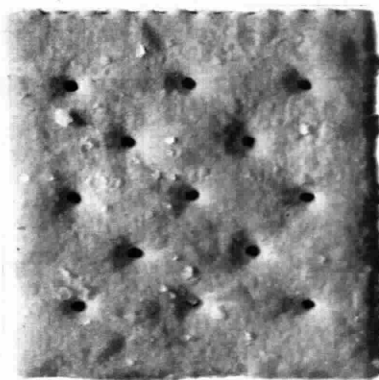
Mario Segato

Crackers

soda

PAVESI

per la vostra tavola



- sì, dico a Lei...
- vuole una tavola più allegra?
 - cibi più appetitosi?
 - facce più contente?
- metta in tavola i Crackers Soda Pavesi
- che colore dorato...
 - che profumo di grano...
 - che acquolina in bocca!



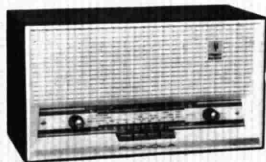
PAVESI è la grande Casa dei pavesini

sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI S.p.A.

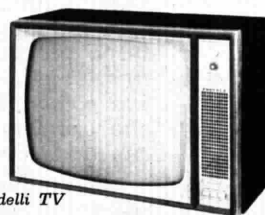


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ni adottata per eliminare la causa, qualunque essa sia, di questo difetto» (G. C. Villa, c/o Lanteri - Via S. Michele, 10 - Pisa).

Per noi si tratta di un difetto imputabile solo ad un guasto. Il fatto che un apparecchio non registri con continuità può derivare da tanti fattori: una interruzione casuale di elemento del circuito di registrazione o di riproduzione, oppure un difetto del nastro magnetico può esserne la causa.

Tenga presente che se la testina ha una patina di sporco sulle espansioni polari, si possono verificare affievolimenti del suono.

e. c.

intervallo

« Prestiti » letterari

Il signor A. Macchia (Via Crisanzio, 80, Bari) studioso di letteratura e che attende, attualmente, a un lavoro sul « plagio », vorrebbe che gli si riferissero casi di immagini, emistichi e interi versi reciprocamente presi a prestito tra letterati. Un'intera annata di « Radiocorriere », dedicata esclusivamente all'argomento non potrebbe esaurire del tutto la curiosità dello scrivente. Specialmente nell'antichità il saccheggio letterario non costituiva un motivo di scandalo. Immagini di Omero si ritrovano, precise, in Virgilio e in Dante, tanto per fare i tre nomi più imponenti della poesia mondiale, e per tutte basti citare la celebre similitudine dantesca delle anime dei dannati che Caronte trasporta da una riva all'altra dell'Acheronte (« Come d'autunno si levano le foglie... »), reminiscenza virgiliana (e, a sua volta, Virgilio aveva echeggiato Omero). Così, i lirici greci furono « saccheggianti » da Orazio, e Orazio dai poeti che vennero dopo di lui. Fra i moderni, uno dei più attaccati dai critici per i suoi « plaghi » fu d'Annunzio. Enrico Thovez scrisse ripetutamente, e con particolare animosità, su questo argomento. Fra gli altri « furti » dannunziani, furono ripetutamente sbandierate una poesia di Tommaseo e alcune poesie di Maupassant fatte sue dall'autore dell'« Alcione ». Ma le persone di buon senso capirono subito che si faceva troppo chiasso per nulla. Gabriele d'Annunzio non aveva solamente fatto man bassa di alcune strofette di Tommaseo e di alcuni audaci alessandrini dello scrittore francese. Aveva scritto anche la *Figlia di Jorio* e *Alcione*. E' il caso, si disse, di un milionario che ha qualche debito. Pagati i debiti, resterà sempre ricco.

v. tal.

sportello

« Sono titolare da molto tempo di tre utenze per le quali pago regolarmente ogni anno il canone: radio (L. 3400), televisione (L. 12.000), autoradio (L. 7450). Parrebbe — dalla tabella da voi pubblicata — che agli utenti che hanno già pagato il canone radio siano bonificate 1250 lire per il periodo luglio-dicembre, dovendo versare L. 4875 anziché L. 6125. Allora io — avendo pagato tutto l'anno — ho versato in più? » (G.B. - Treviso).

Le confermiamo quanto ella ha esposto; infatti — se il te-



LUBIAM

per
l'inverno
abiti in

terital-lana

CALDI
SOFFICI
INGUALCIBILI



ci scrivono

levisore e l'apparecchio radio sono installati nello stesso domicilio — è sufficiente corrispondere il solo canone TV.

Quanto da lei denunciato è dovuto ad una sua disattenzione: cioè aver versato in più anche il canone radio.

Informi pertanto l'Ufficio del Registro della sua zona citando gli estremi dei suoi abbonamenti. Penserà l'Ufficio a regolarizzare la sua posizione.

Per quanto riguarda invece l'autoradio ella dovrà continuare a corrispondere a parte il relativo canone.

« Ho acquistato un'automobile usata con installato un apparecchio radio. Debbo contrarre un nuovo abbonamento o posso versare il canone sul libretto che mi è stato ceduto? » (R. C. - Cuneo).

Ella non deve assolutamente servirsi del libretto che le è stato ceduto, ma deve contrarre un nuovo abbonamento per autoradio con decorrenza dal mese in cui è entrato in possesso dell'autovettura.

Il vecchio libretto deve essere restituito dal precedente proprietario all'Ufficio del Registro unitamente alla denuncia di cessione.

S. G. A.

avvocato

« Sono separata da mio marito ormai da molti anni. Il ricordo della nostra brevissima unione è dei più spiacevoli per me. Non credo, perciò, di far nulla di male, se in società mi presento col mio solo cognome originario, quello da ragazza. Ma un conoscente avvocato mi ha messo una pue nell'orecchio. Secondo lei, faccio male? » (I. O. - Siena).

Secondo la giurisprudenza più autorevole, la moglie può anche non fare uso, nei rapporti sociali, del cognome acquisito dal marito col matrimonio. L'essenziale è che questo comportamento non abbia carattere offensivo per la dignità del marito, non integri cioè gli estremi della così detta « ingiuria grave », che è causa di separazione per colpa. Pertanto, male farebbe una moglie, diciamo così, in servizio attivo, se andasse in giro a sbandierare il suo solo cognome originario (supponiamo: un cognome nobile o altisonante), nascondendo il povero, ma onesto cognome ricevuto da suo marito. Nell'ipotesi, invece, di una moglie separata da lungo tempo, che ormai viva di vita propria o quasi, l'ingiuria grave verso il marito è difficilmente configurabile. Ne tragga lei stessa le conclusioni per il suo caso.

« Il guardiano del posteggio vicino al mio ufficio mi suole chiamare "dottore" o "ingegnere", quando vado a lasciare o a riprendere l'automobile. Non sono né dottore, né ingegnere, e non voglio avere noie. Debbo avvertirlo dell'equivoco? » (Rag. Mariano D. A. - Milano).

Può anche non farlo. I nostri giudici hanno saviamente stabilito che, in casi simili, non si commette alcun reato di usurpazione di titoli o di onori. D'altra parte, è un uso ormai invalso che i possessori di auto di una certa cilindrata siano chiamati dottori o ingegneri dai guardiani dei posteggi. Se l'auto è fuori serie, si passa a commendatori, naturalmente. Stia tranquillo, dunque, e ad maiora!

a. g.



chi non digerisce è una donna a metà

Da quando faccio uso dell'AMARO MEDICINALE GIULIANI e dell'AMARO LASSATIVO GIULIANI non soffro più di difficoltà intestinali, mal di testa, mallessere e spossatezza che prima non mi lasciavano in pace. Ora mangio con più appetito e digerisco bene. Provate anche voi queste due famose specialità.

L'Amaro Lassativo Giuliani e l'Amaro Medicinale Giuliani aiutano il fegato a produrre la bile, necessaria per la digestione dei cibi. Usateli con fiducia e consigliateli anche ai vostri familiari.

Chiedeteli nelle farmacie.



giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

Aut. n. 1139 del 6-6-1961

INIZIATE
SUBITO
LA RACCOLTA
DEI
BOLLI ITALIA



Iniziate subito la raccolta dei **BOLLI ITALIA**
perché in poco tempo metterete
insieme molti più punti che con qualsiasi altro concorso a premi.
Infatti sono cumulabili
tutti i punti delle diverse Ditte, riprodotti sulle varie confezioni.

IL GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciroppi, liquori
CURTI riso, alimenti per l'infanzia
ITALSILVA saponi, detersivi (TOM - Caporal - Superneve)
LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta
ORCO maionese, pasta d'acclughe, senape
POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi
RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini
THOMY maionese, senape
ZAINI cioccolato, cacao, caramelle



COL BOLLO ITALIA
IN TEMPO PIU'
BREVE
REGALI PIU' BELLI

Chiedete
il catalogo regali
a **BOLLO ITALIA MILANO**.
Vi verrà spedito gratis

Personalità e scrittura

*che di me e dello mio monete
io ti ringrazio tanta della*

Il Sig. X ed io — L'insidia di certi amori sta proprio nella eccezionalità della loro insorgenza, nella forza delle emozioni che li generano, nelle particolari condizioni di corpo e di anima, negli influssi ambientali di una fase transitoria. Il ritorno alla vita normale può, in questi casi, rivelarsi prima o poi pericoloso. L'uomo di cui trattiamo non è un malvagio, come il suo rigore innato la induce a giudicare da una prima prova negativa, ma non è neppure rivestito di quella grandezza morale e di quell'elevatezza d'animo in cui lei, prima, forse, s'illudeva. Può avere delicatezze quasi femminili nel voler bene, tende ai sentimentalismi, è di indole paziente e tranquilla, vive di piccole cose che l'appaghino momentaneamente non avendo sufficiente forza e vibrazione di mente di carattere per amplificare la portata dei suoi interessi, delle sue attrattive, delle sue attività. Gradisce la compagnia ma si trova bene anche nella solitudine, non credo senta molta propensione al matrimonio. Di solito non s'impegna a fondo, ha timore delle forti responsabilità, accetta malvolentieri di essere disturbato nella sua quietudine di spirito, non è esente da un complesso d'inferiorità. Sommando tutte queste caratteristiche, talune da considerarsi non tanto come difetti quanto come insormontabili limitazioni della personalità, ne esce fuori un individuo che visto nella sua reale struttura non si confà ad una donna come lei: esigente, intollerante, suscettibile, severa nelle critiche, con aspirazioni elevate ed in età ormai di giudicare con esperienza e realismo persone, fatti e circostanze.

corrottere, e forse

V3 Roma — Sì, inutile la sfuriata perché la causa del suo disappunto è unicamente dovuta alla mancanza di spazio e, di quello, non sono io che dispongo. Lo sfogo che si è concesso è tuttavia talmente in carattere col tipo di grafia che le è proprio da offrire un'ennesima (se pur oggi giorno superflua) dimostrazione che la natura e la scrittura di un individuo sono tutt'uno. Lei tiene in se stesso un conto aperto di «dare ed avere»; disposto pienamente a partecipare alle cose del mondo mettendo anima ed attività nel suo slancio estroverso è pronto, però, al risentimento se ritiene calpestati i suoi buoni diritti. Generoso e passionale è facile all'entusiasmo quanto alla depressione: può dare moltissimo al suo prossimo o detestarlo; si commuove di fronte ad un anche piccolo fatto pietoso mentre sienta a frenare certi impulsi vendicativi. Si adatta ad un lavoro «di routine» (non consono al suo temperamento) soltanto evadendolo il più possibile, sempre teso verso interessi e soddisfazioni di altro genere. In possesso, direi, di un medio livello di studi non trasalca occasione per ampliare le sue nozioni di cultura, e non per vanità, bensì per un bisogno irresistibile di «sapere». Il lato affettivo è, anch'esso, quello di un passionale. Esuberante di sensi e di cuore non saprebbe vivere senza molto calore di sentimento, ma non è detto che ciò che ieri l'avvinceda domani sia superato da attrattive nuove. La carne è debole anche se la ragione e la volontà funzionano utilmente.

ho f'a scritto

Luccola — Esatto l'auto-giudizio circa l'ottimismo e la vitalità. Non è che abbia un vero spirito combattivo nei momenti cruciali della vita, ma li sopporta bene, appunto perché non perde la speranza nel domani e sa, per dote naturale, trovare pacifiche forme di accomodamento nei periodi lunghi o brevi delle contrarietà. Il carattere amabile, conciliante, plastico, paziente, che attende con calma gli eventi senza forzarne il corso (con la fiducia che prima o poi ha da tornare il sereno) l'aiuta mirabilmente a vincere le ribellioni, a continuare un ritmo di esistenza regolare nelle ore cattive come nelle buone, a indulgere, se occorre, alle manchevolezze altrui, incapace com'è di severità e di durezza. Il suo animo impressionabile rimane tutt'altro che indifferente agli influssi che riceve dall'esterno, ma il sistema nervoso non si altera, ed è sempre sufficientemente disteso per non creare alti e bassi pericolosi. Non le è dunque risparmiata la sofferenza ma lei ha il dono di attenuarne gli effetti, per sé e per le creature che ama. Ha larghezza d'idee e non tollera le meschinità. Nella sorte benigna si adagia con delizia nell'armonia ambientale, nel benessere materiale e nella dolcezza dei sentimenti e sa goderne pienamente. Trova inutile, le rinuncia quando se ne può fare a meno. E' anche prodiga di concessioni ai familiari e li sta un po' la sua debolezza.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

L'iniziativa editoriale della RAI per celebrare il Risorgimento

CONSEGNATO A GRONCHI il volume "L'Unità d'Italia"

LA PRIMA COPIA del volume «L'Unità d'Italia», di Franco Antonicelli, edito dalle Edizioni Radio Italiana e stampato nelle Officine Mondadori di Verona è stata presentata mercoledì 18 ottobre, al Presidente Gronchi, che ha ricevuto i rappresentanti della RAI nella sala della «palazzina» al Quirinale. All'atto della consegna erano intervenuti il presidente Papafava, il vicepresidente Bennani, l'amministratore delegato Rodinò, il direttore generale Bernabei, nonché il presidente della ERI Ridomi e l'autore del volume, Franco Antonicelli.

Prima di porgere il libro al Presidente della Repubblica, Novello Papafava, a nome della RAI ha voluto ricordare con brevi parole il significato dell'opera, che ben si inserisce nell'ambito delle celebrazioni del nostro Risorgimento: «La nostra RAI — ha detto Papafava — reputa di aver dato a tali celebrazioni un considerevole contributo. Il ricordo e il significato del primo secolo di storia unitaria è stato rinnovato, quest'anno, di fronte ai milioni di ascoltatori della Radio e della Televisione, in molteplici trasmissioni, per le quali la RAI ha chiamato a raccolta eminenti cultori della storia e dell'arte.

«Tuttavia — ha proseguito Papafava — sarebbe incompiuto il nostro proposito se non contribuissimo, secondo le nostre forze, ad una altrettanto profonda necessità: documentare in modo durevole fatti, paesaggi e figure degli anni decisivi che abbiamo rievocato ed illustrato nella quotidiana attività delle nostre trasmissioni. Questa è l'origine del volume "L'Unità d'Italia" —

Albo di immagini 1859-1861"; esso è opera di Franco Antonicelli, affiancato dalle cure di Vittorio Malinverni, purtroppo scomparso; ed è stato realizzato con l'intento di ricostruire e raffigurare il clima, gli ambienti, i personaggi, l'entusiasmo, le difficoltà, le luci e le ombre, le grandi svolte della storia degli anni che videro compirsi l'unità; dal 1859 al 1861».

Dopo aver ricevuto il volume, e dopo averne colto le prime impressioni attraverso un rapido esame, il Capo dello Stato ha così risposto:

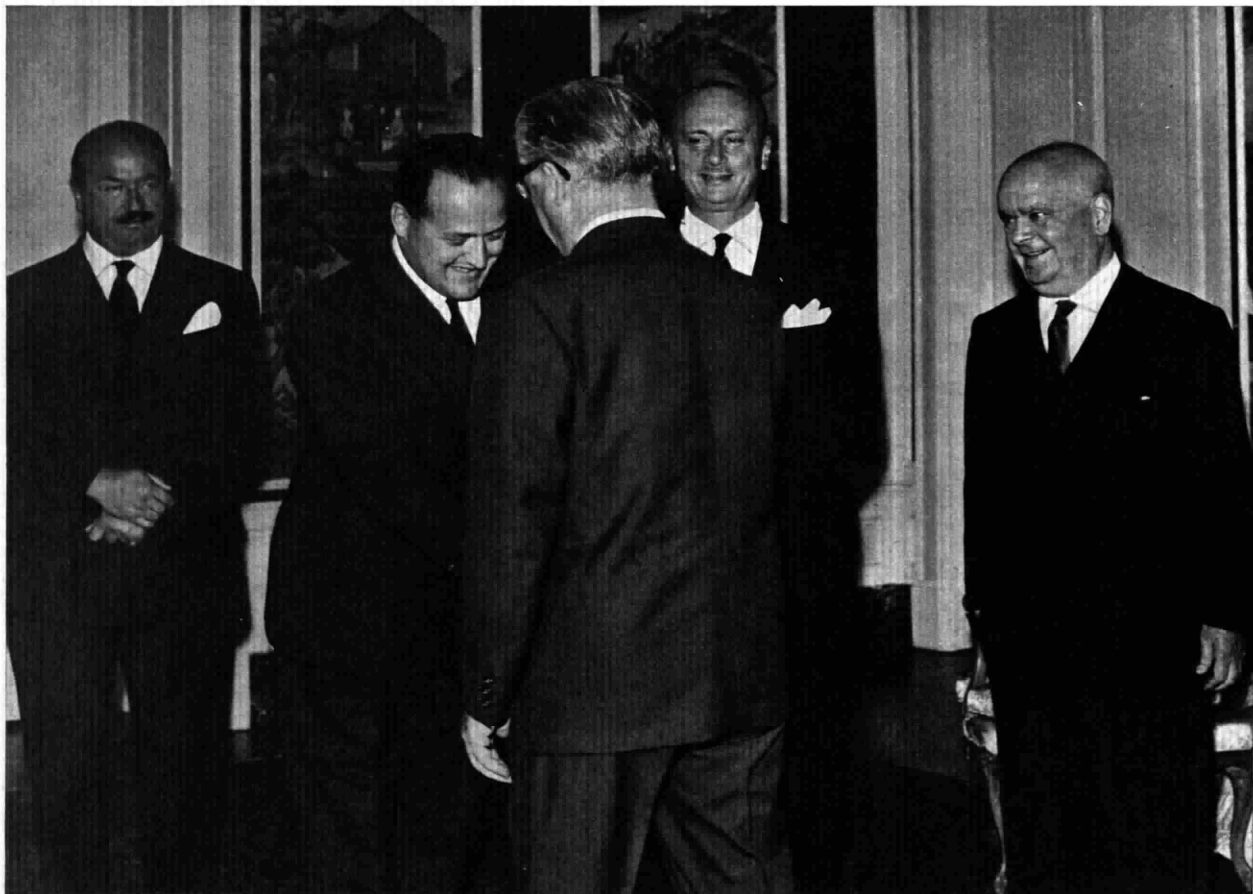
Dire che io sono pienamente d'accordo con Papafava circa l'utilità di queste rievocazioni del Risorgimento è dire cosa ovvia. Ma anche le cose ovvie non è inutile ripeterle, specialmente in certi momenti. Osservavo, parlando nei giorni scorsi ai cavalieri del lavoro, che ci si può compiacere dei risultati del lavoro proprio e collettivo i quali portano a grande prosperità economica, come oggi. Ma bisogna stare attenti che questi periodi creano ambiente e mentalità non certo propizi a favorire nei giovani lo spirito di intraprendenza ed il coraggio del rischio che presuppongono anche una capacità di sacrificio. Sono anzi frequenti, in una specie di atmosfera di edonismo, le tentazioni allo scetticismo ed alla pigrizia; i valori ideali passano in seconda linea di fronte alle attrattive della vita facile ed alle impazienti preoccupazioni della conquista del successo e del benessere.

E' un richiamo, questo, che vale non soltanto per la vita dei singoli ma anche e soprattutto per quanto se ne



Il presidente Gronchi esamina il volume «L'Unità d'Italia» che gli è stato consegnato, nel corso di una cerimonia, dai rappresentanti della RAI - Radiotelevisione italiana

Consegnato a Gronchi il volume "L'Unità d'Italia"



Il Capo dello Stato riceve il saluto dei rappresentanti della RAI al termine della cerimonia. Nella foto, da sinistra, il dott. Cristano Ridomi, presidente della ERI, il direttore generale della RAI dott. Ettore Bernabei, l'amministratore delegato, Ing. Marcello Rodinò ed il vice presidente avv. Luigi Bannani

riflette sulla vita di una comunità nazionale. Perciò è veramente utile ed aggiungerei doveroso per chi crede che la civiltà non si identifica col progresso della tecnica né con l'aumento della ricchezza, cooperare a che non vengano ad oscurarsi i valori ideali creativi della coscienza degli individui e dei popoli, quali l'amore per la libertà ed il senso della dignità civile ed umana.

La rievocazione delle vicende risorgimentali si pone nel solco delle grandi tradizioni educatrici ed elevatrici delle coscienze. Direi della nostra più grande tradizione, perché mai come in quel periodo i valori ideali, ai quali ho alluso prima, furono potenti propulsori di un moto delle coscienze, di un travaglio degli spiriti, di dedizioni eroiche, di conquiste e di rinunzie, di acerbì contrasti e di nobilissime collaborazioni.

Quando leggo, in questi giorni, controversi giudizi sui libri di testo delle scuole, mi vien fatto di ricordare come a me, e credo anche ai miei condiscepoli, non ne venisse

un grande aiuto a comprendere nella loro complessa realtà e nella loro profonda significazione i fatti della storia.

Non conosco i testi contemporanei, che saranno certamente caratterizzati da maggiore approfondimento, o forse la necessità della sintesi e dell'inquadramento in programmi spesso farraginosi li legherà ancora ad una certa genericità. Ma comunque, soltanto per gli studi universitari e per più ampie letture, io « vidi » il Risorgimento non come una successione di episodi, sia pure gloriosi, ma come un movimento che fu preparato dall'ansia generosa di uomini di pensiero e si fece poi tormento insonne di uomini di azione, che conservò perciò intatta la sua forza di propulsione malgrado errori di prospettive e di azione, egoismi di interessi personali o di gruppo. Un movimento che si svolse in condizioni assai più difficili di quelle che esistettero per analoghe situazioni altrove.

Esso partiva infatti da con-

dizioni di tale frammentarietà di posizioni politiche sociali ed economiche, di interessi e di tradizioni, da essere più travagliato e complesso del Risorgimento di altri Paesi europei.

Da noi si dovette ricostruire, costruire anzi, una unità che non c'era mai stata se non della mente di qualche grande antiveggente che, per la verità, la vide più con visione letteraria, o almeno senza possibilità di concreti riferimenti alla realtà politica dei fatti.

Tutto questo preambolo di riflessioni, forse anche queste ovvie, vuol spiegare che, nel riconoscere l'utilità delle vostre iniziative per richiamare e celebrare il Risorgimento nell'anno Centenario della nostra unità, io non cedo ad obblighi di cortesia o di convenienza, ma mi compiaccio sinceramente del vostro lavoro.

Ho veduto io stesso, per gran parte, le vostre rievocazioni televisive e vi ho riscontrato lo sforzo di mettere in evidenza i valori ideali che sono il filo con-

duttore per comprendere quelle vicende: di rivalutarli nella coscienza popolare e particolarmente in quella dei giovani. E rivalutandoli, renderli in certo senso attuali, contribuire a ridestarli e conservarli come valori permanenti e necessari perché ogni compagine nazionale sia anche una comunità di spiriti.

Ho veduto poi, oggi, il vostro bel volume, e dando una occhiata rapida che non mi permette ovviamente di formulare un giudizio, posso riconoscere già fin d'ora che si tratta di opera pensata e costruita con estrema ed amorevole ed intelligente cura, del che voglio dare lode anche ad Antonicelli. Mi viene spontaneo di aggiungere un'altra impressione: questo volume è compilato con criteri che gli danno anche un valore pratico. E' difficile infatti fra i libri che ho visto fin qui sul Risorgimento (e ne ho visti molti) riuscire in una raccolta a dare in sintesi evidente così come io vedo documenti, immagini, figure che siano espressive, rappresentative, con eviden-

za che raggiunge anche l'uomo di media cultura e gli permette di abbracciare, direi con uno sguardo, e rendersi conto delle vicende più salienti e del loro coordinarsi e cooperare al risultato finale.

In libri di questo genere tale pregio mi pare piuttosto importante.

Vi sono quindi grato della vostra visita e del volume che mi avete presentato. Auguro a questo un successo di lettori, come merita un contributo tutt'altro che trascurabile che si aggiunge agli altri che in questo periodo sono stati recati da parte del governo, di studiosi, di organismi vari, primo fra essi il Comitato '61. Val bene, ripeto, richiamare agli Italiani queste vicende che aprono all'avvenire le vie della loro pacifica e feconda attività di nazione e rilevarne tutto il valore, non soltanto storico ma anche ideale ed attuale per una moderna democrazia che voglia raggiungere insieme con un benessere equo per tutti la più compiuta civiltà dello spirito.



IL 2° PROGRAMMA TV

Aba Cercato presenta, il 4 novembre, le trasmissioni inaugurali del Secondo Programma TV - La serata è in gran parte dedicata ad una celebrazione della guerra 1915-18 e della vittoria. Dal 5 novembre avranno inizio le regolari trasmissioni del 2° Programma

4 novembre: le trasmissioni

Un rullare crescente di timpani, poi l'orchestra piena che esplode: così la nuova Rete TV darà il via alla manifestazione artistica inaugurale, il 4 novembre prossimo. E' un inizio fervido, un po' come l'urto della bottiglia di champagne contro la nave che scenderà in mare. Il programma della serata, su cui si concreta l'interesse del pubblico televisivo, è ormai noto: uno spettacolo di circa due ore che tratterà — in celebrazione di una memorabile data — un tema unico, riproponendo in termini d'arte il periodo storico della Grande Guerra, con l'epilogo d'esultanza nel novembre del '18.

QUEL LUNGO TRENO

Il concerto che apre la serata, ispirato ai canti di trincea, viene trasmesso dal Palazzo dello Sport all'EUR

IL CONCERTO (realizzato al palazzo dello Sport all'Eur) è in tre parti, diviso da due centrali programmi: un racconto sceneggiato, di Giuseppe Dessì, e il documentario di Quarantotti Gambini. Le musiche sono di un nostro notissimo autore, Raffaele Gervasio che per la sua opera si è ispirato ai «canti di trincea» della guerra '15-18. Quei canti così immediati e toccanti, di provenienza per lo più ignota, dovevano tentare una volta o l'altra un musicista dotto, se è vero che l'artista è libero d'ispirarsi a tutto ciò che è vita, e della vita. Ora, musicisti che traggono gli elementi costitutivi della loro opera dalla tradizione popolare ce ne sono, e notissimi; ma il loro linguaggio non è condizionato, come nel caso del Gervasio, dalla memoria collettiva, gelosa e fedelissima, che ha prodotto, nutrito e fatto suo un patrimonio sacro, nato in ore uniche del dramma di un popolo. Si trattava

dunque per Raffaele Gervasio di superare un ostacolo di base; e il musicista c'è riuscito non affidandosi soltanto alla sua abilità — diabolica — di trascrittore (sappiamo che la sapienza si valse dei motivi popolari elaborati in *Carosello Napoletano*), ma rivivendo drammaticamente nel suo spirito lo spirito di quei canti, il sentimento autentico che li generò e li portò sulle labbra di tutti gli italiani. Fedele al significato essenziale, Gervasio ha potuto prendersi poi ogni libertà nel «rilavorare» la materia di spunto, arricchendola della sua personalissima sensibilità. Così, se il pubblico avvertito non avrà dubbi nel giudicare quest'opera come autonoma e individuale creazione artistica, nessuno potrà gridare al sacrilegio, neppure il vecchio alpino che vuol ricordare quei canti così, semplici e ruvidi come nacquerò.

I vari brani del concerto, l'autore li ha tolti da una sua fatica precedente (e cioè da

I canti che hanno fatto l'Italia), però scegliendo quei pezzi che si prestavano, per intensità espressiva e per vigore drammatico, a uno spettacolo televisivo particolare in cui l'immagine è per la prima volta diretto ed esclusivo servizio della musica. Il regista Lanfranchi ha lavorato d'impegno affinché questo concerto si distinguesse dai soliti in cui orchestra e cantanti sono ripresi in una successione di immagini che col fatto musicale vero e proprio hanno poco a che vedere. Sta volta le telecamere seguiranno la musica, mirando a cogliere di essa lo spirito drammatico ed evocativo: l'orchestra sarà inquadrata da ogni lato, i carrelli addirittura gireranno in mezzo ai vari gruppi di strumenti, mentre i cantanti con un particolare gioco d'illuminazione saranno chiamati a interpretare anche visivamente il testo musicale. Gli scogli che il regista ha dovuto superare non si con-



MARIO LANFRANCHI

Nota a tutto il pubblico come «il regista delle opere liriche», Mario Lanfranchi è uno degli uomini della prima ora della televisione: tanto che ebbe, con alcuni altri colleghi, uno speciale premio «di pionierismo» nell'ormai lontano 1955. L'idea di dover inaugurare la nuova rete televisiva non dovrebbe dunque mettergli soggezione: ma il tipo particolare di spettacolo che gli è stato affidato gli ha creato delle situazioni nuove. «Mentre tutte le serate successive sono state impostate da tempo e molte di esse si rifanno comunque a dei canoni già stabiliti (la commedia, il film, la varietà musicale), la serata di apertura presenta un tipo di trasmissione che non può appoggiarsi ad alcuna esperienza precedente. In sostanza, si tratta di un concerto: ma un concerto che deve diventare spettacolo. Ora voler fare qualche cosa di nuovo con un concerto televisivo può essere un'impresa ardua: più ancora che per un'opera lirica, o per una commedia». Lanfranchi acconsente a darci alcune anticipazioni sui criteri coi quali egli imposterà la serata: che sarà, per mole e per estensione, la più imponente fino a oggi mai programmata in TV (circa 250 esecutori, un fondale di 60 metri e, come ambiente, l'interno del Palazzo dello Sport all'EUR); ma, per una qualsiasi impressione personale, ci prega di rinviare la domanda a dopo il 4 novembre.

tano, alcuni diciamo pure imprevedibili: per esempio quello dell'abito degli interpreti. Ferma restando la «divisa» degli orchestrali (il tradizionale frac), qualcuno ha proposto per il coro un maglione grigio che ricordasse un po' la divisa militare: ma in tal caso tra coro e solisti, in abito di gala, potrebbe crearsi una dissonanza magari urtante. Questo è forse l'unico punto in sospeso che però si cercherà di risolvere nel miglior modo. Nulla infatti, neppure il minimo particolare, deve turbare l'armonia dell'insieme in una manifestazione di alto livello artistico cui parteciperanno oltretutto artisti d'eccezione. Basta dire il loro nome: Franco Ferrara, a capo dell'orchestra sinfonica e del coro di Roma della Rai, Rosanna Carteri, soprano, il tenore Giuseppe Campora, il baritone Renato Capecchi, il basso Raffaele Arié. (Ci sono poi i *Bambini* della Cortigioni e la Fanfara dell'Associazione Naz. Bersagliere della Sezione di Roma). Gli artisti si sono prestati con autentico entusiasmo, mirando a un «optimum» che tutti, quando sono di fronte a Ferrara, sentono di dover raggiungere. In effetti, a parte le qualità musicali addirittura strabilianti,

l'orecchio assoluto ecc., questo direttore appena sale sul podio e scostando dalla fronte i capelli ingrigiti, o serrando le labbra esangui dà il segnale d'attacco, crea intorno a sé uno stato d'animo particolare. Qualcuno lo ha paragonato a un «santo» che faccia alla divinità olocausto di sé: ed è un miracolo ogni volta se, così fortemente percorso dallo spirito della musica, non si lascia travolgere. Ora artisti così eccezionali sono in grado di dare all'opera che interpretano una plasticità vigorosissima: di «raccontare» in musica la storia di una guerra, la partenza dei soldati, i fervori delle battaglie, i dolori, il tripudio della vittoria finale. Dalla partitura, in un discorso rigoroso, nasce per evocazioni spontanee la «vicenda»: la musica conquista un suo ritmo serrato, nello sforzo espressivo si fa azione, si fa «dramma». All'inizio due brani: *Quel lungo treno che andava al confine*, per orchestra, e *Ta-pum*, per coro maschile e orchestra. Sul ritmo imitativo del treno (i soldati vanno al fronte) si leva una melodia (*Monte Canino*) e altri motivi affiorano, più o meno rilevati. C'è poi la battaglia: il coro canta *Ta-pum*, poi l'orchestra a mano a ma-

ROSANNA CARTERI

Nell'auditorium di Via Asiago, dove si tengono le prove del concerto diretto da Franco Ferrara, la esile figura del soprano fa una curiosa impressione: come sola, sperduta, davanti al microfono riservato al solista. I suoi brani sono veramente insoliti per una cantante lirica: «Dove sei stato mio bell'alpino», «Preghiera di pace», «Il ventinove luglio»... Le chiediamo se esiste qualche precedente, o nella sua vita privata, o nella sua carriera di artista, che possa essere in qualsiasi modo ricollegibile a questa singolare prestazione. «No — ci risponde con schiettezza — questi motivi, certo, sono lontani dal repertorio cui sono abituata, ma partecipo con molto interesse a questo concerto che per molte ragioni si può considerare eccezionale». Rosanna Carteri è la prima donna ad affacciarsi sul video del Secondo Programma televisivo. Come considera questa sua partecipazione? «La considero ovviamente augurale, per le trasmissioni che verranno dopo. Io sono una delle cantanti che sono apparse con più frequenza alla TV; e anche sul Secondo Programma dovrei presentarmi, in un tempo non lontano, per alcuni concerti operistici».



inaugurali del 2° Programma TV

GIUSEPPE DESSI

«Ho accettato volentieri di scrivere questo racconto — ci ha detto Giuseppe Dessì a proposito di «La trincea» — perché mi è stato consentito di scriverlo come volevo io, secondo lo spirito che intendeva dargli. «La trincea» è un racconto di guerra, anzi, una cronaca di guerra; ma la lezione che porta è una lezione di umanità. Quella trincea, davanti alla quale erano già stati gettati al massacro, inutilmente, quattordici battaglioni, venne presa dagli uomini di mio padre senza quasi spargimento di sangue, dall'una e dall'altra parte; gli stessi austriaci che la difendevano furono quasi tutti catturati vivi; non spazzati, come tanto spesso avveniva sul Carso al termine di queste azioni». Nato nel 1910, Giuseppe Dessì era bambino durante gli anni della Grande Guerra: ma confessa di averne avuto ugualmente esperienza attraverso la vita di famiglia, e i racconti che venivano dal fronte. «Ogni volta che mio padre parlava noi sapevamo che andava là, e che poteva non tornare più. Ricordo la solitudine e l'abbattimento in cui piombava la nostra casa di Villacidro dopo che il babbo aveva



terminato i pochi giorni di licenza. Ai soldati che lasciavano la Sardegna per andare sul fronte mia madre affidava sempre delle lettere, e un pacco per lui: ma spesso il pacco non arrivava, e venivano a saperne dopo il perché. Ricordo sempre il giorno in cui ci tornò indietro un fascio di queste lettere, macchiate del sangue del soldato al quale mia madre le aveva affidate, e che era stato ucciso prima di poterle consegnare». L'invito della televisione, dunque, è venuto a cadere su un terreno già preparato. Ma non soltanto per queste ragioni autobiografiche. «La Grande Guerra — tiene a precisare Dessì — rappresenta a mio avviso il nodo storico determinante della nostra epoca: quello che segna il dissolvimento dei valori su cui si basava la società precedente, come un punto a capo dopo il quale ha inizio la storia contemporanea. Già questi motivi echeggiano nel mio ultimo romanzo, «Il disertore»; ma io vorrei ora svilupparli in un nuovo libro, a più ampio respiro, che dovrà abbracciare appunto l'arco di storia fra gli anni della guerra e l'inizio del fascismo. In questo clima è maturato anche il racconto che ho consegnato ora ai responsabili del 2° Programma televisivo».



Il maggiore Francesco Dessì, padre dell'autore del racconto sceneggiato «La trincea»

no si scatena, sfrutta speciali timbri (ottoni, percussioni, tastiere, onde Martenot, contrabbassi) e sugli strumenti il flauto solista (affidato a un grande virtuosismo: Severino Gazzelloni) lancia le sue note vertiginose. Nella seconda parte un'atmosfera più raccolta nella *Preghiera di pace* (l'orchestra accompagna discretamente la donna che prega), più cupa e dolente in *Montenero*, per voce di basso e orchestra. La vicenda drammatica continua e siamo qui alla «cronaca» vera e propria di quelle lotte che nel '15 coprono di sangue il monte, ribattezzato *Monte Rosso*. Il brano de *Gli Alpini* è forse quello più ricco d'invenzione: la voce del soprano intona una canzone di marcia, le rispondono il coro e l'orchestra (bisogna vedere che garbata malizia la Carteri fa da «sergente», dando il comando ai soldati mentre l'orchestra eseguisce ritmicamente il «passo»). Poi si leva un corale: un lungo vocalizzo, un «mi bemolle» tenuto lungamente dissolvono l'atmosfera festosa e dall'organo solo si leva la melodia grave del *Testamento del Capitano*. A questo brano per baritono, coro misto, voci bianche e orchestra, seguiranno *La leggenda del Piave* (tenore, coro misto e orchestra) e la fantasia

intitolata *I Bersaglieri*. Ai professori, in frac, si contrappongono i bersaglieri, in divisa: agli strumenti dotti, quelli trascinanti della fanfara; al timbro iridato dell'orchestra sinfonica il colore crudo e squillante di trombe e flicorni. (Con un *a solo*, delizioso e aglissimmo della cornetta Dario Serri). Quando, in una stret-

ta finale, rompe il canto festoso della vittoria, *La Campana di S. Giusto*, tutti i solisti, il coro misto, le voci bianche e l'orchestra celebrano in un ardente epilogo la vita che si trasfigura in musica, e la musica che sublima la vita nei suoi accenti più eroici.

Laura Padellaro

FRANCO FERRARA

Alto sul seggiolone, i capelli che gli spiovevano continuamente sull'occhio, Franco Ferrara dirige le prove del concerto e pare offrirli la personificazione di una sempre rinnovata giovinezza musicale. «Da anni ero lontano dalla Radio — dice rispondendo a una nostra domanda — e ho avuto qualche difficoltà a ridarmi a questo ambiente. Mi si sono presentati dei problemi tecnici, che hanno chiesto delle soluzioni particolari, specie per una esecuzione di queste dimensioni: qual, ad esempio, quello della distribuzione dei microfoni» (ne abbiamo contati undici e non siamo sicuri di non averne lasciati fuori qualcuno). Ma non è in fondo il problema tecnico quello che più lo ha preoccupato, di fronte al concerto che gli si chiedeva di eseguire: «Un direttore d'orchestra trova sempre dei problemi tecnici da risolvere. Il problema vero era un problema di ordine spirituale, umano. Si trattava di cogliere sul vivo, e di far risaltare nella sua verità, lo spirito di questi brani, nella elaborazione sinfonica alla quale Gervasio li aveva portati. Oggi ho ho cinquant'anni e mi sembra di aver capito meglio di un tempo il valore di certe melodie popolari. La materia che noi oggi trattiamo ci ritorna davanti attuale: e dobbiamo restituirla nella sua autenticità».



LA TRINCEA

Il racconto di Dessì è una cronaca di guerra che porta una lezione di umanità

IL RACCONTO SCENEGGIATO di Giuseppe Dessì che sarà trasmesso durante la serata inaugurale del Secondo Programma non esula dagli interessi più profondi dello scrittore pur essendo incentrato su avvenimenti in cui certo senso ancora inconsueti alla sua narrativa: in realtà questo racconto, e il volume *Il disertore* di recente pubblicazione, sono da considerarsi delle anticipazioni, delle messe a fuoco dell'attenzione posta da Dessì su quell'arco di tempo che va dallo scoppio della guerra '14-'18 agli anni immediatamente successivi.

La trincea inoltre ha permesso a Dessì di non discostarsi dalla vera matrice della sua ispirazione più autentica, la Sardegna e la sua gente, consentendogli per di più la possibilità di una singolare partecipazione affettiva: infatti la vicenda, storicamente fedele, narra la conquista della trincea dei Razzi ad opera di un battaglione dell'eroica Brigata Sassari, battaglia comandata dal padre dell'autore, l'allora maggiore Francesco Dessì. «Era il primo anno di guerra. Si era nel novembre, e i fanti cominciavano a sentire i morsi del duro e precoce inverno del Carso. Si erano battuti eroicamente a Bosco Cappareo, e Bosco Triangolare, e ora si trovavano di fronte a una trincea imprendibile, protetta da una dolina nella quale si erano accumulati migliaia di morti. L'ultimo tentativo era stato quello di Filippo Corridoni, che con un pugno di volontari era riuscito, per un momento, a mettere

piele nella trincea, che era stata di nuovo saldamente occupata dagli Austriaci. Era una trincea lunga più di un chilometro, divisa in due parti da uno spiazzo. A est c'era la trincea delle Frasche; a ovest, proprio davanti alla dolina, era la trincea dei Razzi, perché pare che fu la prima volta che gli Austriaci abbiano fatto uso dei razzi illuminanti». Così lo stesso Dessì descrive la situazione dalla quale prende quota il suo racconto: dopo che ben quattordici battaglioni erano andati all'assalto della trincea austriaca, protetta da un solidissimo sistema difensivo di pali di ferro piantati nel cemento e di reticolati che l'artiglieria italiana non riusciva a sveltire o quanto meno a indebolire, era tocca all'11° Battaglione del 152° Reggimento. Avvertito con qualche anticipo dell'imminenza dell'azione, il maggiore Dessì ha un colloquio con un colonnello dello Stato Maggiore, suo vecchio amico, al quale espone un piano per prendere la trincea riducendo al minimo le perdite umane. Le condizioni indispensabili perché il piano riesca sono che sia lo stesso Dessì a scegliere l'ora dell'attacco e che l'artiglieria non intervenga: si trattava infatti di portare il battaglione, tutto intero, al di là dei reticolati nemici strisciando ventre a terra nottetempo fra i varchi aperti in precedenza e quindi di confondersi con i morti, nell'immobilità assoluta, per poi intervenire. Gli ufficiali del battaglione si radunano a rapporto per ricevere dal maggiore le disposizioni per l'attacco: essi sono pronti a seguire l'esempio e la sorte di tutti coloro che li hanno preceduti quando giunge dal comando l'autorizzazione a dar corso al piano. Che viene eseguito con estrema precisione e si conclude, così come era stato previsto dal maggiore, con la piena vittoria: con una vittoria anzi di ben più alto significato, considerando le poche perdite subite e l'alto numero di prigionieri, le molte vite umane risparmiate. Quando l'ufficiale austriaco che comandava il reparto chiese di potersi arrendere, il maggiore Dessì e gli consegnò la pistola. Dessì la infilò nella fondina vuota che gli pendeva sul fianco: in guerra, egli non aveva mai portato con sé un'arma, neanche in quella notte.

s. d'a.

4 novembre: le trasmissioni inaugurali del 2° Programma TV

TUTTI QUEI SOLDATI

Abbiamo chiesto allo scrittore triestino Quarantotti Gambini di illustrare il documentario del Secondo, che chiude le trasmissioni inaugurali «Tutti quei soldati», del quale egli è l'autore del testo originale.

NATO ENTRO I CONFINI di quello che fu l'Impero austro-ungarico, in Istria, io ho vissuto tutta la fanciullezza non solo nell'atmosfera, ma anche nella realtà, dura e insieme luminosa di speranze, della prima guerra mondiale.

Un clima fortemente risorgimentale sopravviveva nei primi anni del nostro secolo a Trieste e in Istria. Nella mia famiglia vi era stata attraverso tutto l'Ottocento — come in altre famiglie dei miei paesi — una partecipazione talmente attiva al movimento unitario italiano da costituire, per noi nipoti e pronipoti, una tradizione che s'immaginava con le ragioni stesse della nostra vita. Erede di tale tradizione, Pio Riego Gambini, fratello di mia madre, fu tra il 1910 e il 1915, sebbene poco più che adolescente, il capo dei giovani mazziniani istriani: una larga schiera di giovani irredentisti, raccolta soprattutto a Capodistria, ma diramata in tutte le principali cittadine istriane, da Pirano a Pola, la quale annoverò Nazario Sauro tra i propri aderenti più accesi. Scoppiata la guerra tra l'Austria e la Serbia, Pio Riego Gambini, presagendo l'entrata dell'Italia nel conflitto, passò clandestinamente il confine italo-austriaco.

Nel maggio 1915, non appena l'Italia ebbe dichiarato guerra all'Austria, egli, che si era stabilito a Venezia e iscritto all'Università di Padova, partecipando attivamente nelle città del Veneto alla campagna per l'intervento assieme ai deputati belgi Lorand e Destree, lanciò ai suoi giovani conterranei un appello, che, dopo la vittoria, venne inciso nel marmo nell'atrio del Liceo di Capodistria, ove egli aveva studiato.

Ecco ne la parte principale:

«Giovani Istriani!

La Madre, non più sorda al nostro grido d'angoscia e d'invocazione, ha mandato il fiore dei suoi figli a ricacciare i barbari da questa terra; che la natura e la storia fecero e la tenacia nostra conservò italia-

na. Un secolo di oscuri sacrifici e d'ignorati martiri ci serbò a questo giorno, non ce lo meritò: la libertà non si merita che col sangue. La debolezza nostra o la strapotenza dei dominatori ci impedì di avere anche noi la nostra epopea insurrezionale; ma infelici quei popoli che non sanno come la libertà non si conquista che a prezzo di lacrime e di sangue: tra le gioie di una troppo facile indipendenza dimenticheranno troppo presto le angosce della servitù, le ansie e i pericoli della liberazione. Se non abbiamo potuto morire sulle barricate, tra il baglior degli incendi e il crepitare delle fucilate, nella rivolta, corriamo a morire, accanto ai fratelli d'ogni parte d'Italia, nelle trincee: e il nostro giovane e puro sangue sia come il prezzo del nostro riscatto, sia come l'offerta della nostra gratitudine».

Il 19 luglio 1915, neanche due mesi dopo aver lanciato questo appello, Pio Riego Gambini cadeva a ventun anni, semplice fante volontario nella Brigata Re, in un assalto sul Podgora, strappando a Nazario Sauro — che doveva venir catturato col suo sottomarino e impiccato dagli austriaci nell'estate del '16 — una frase rimasta celebre tra i volontari giuliani: «Era meglio se morivano noi tutti anziché lui!».

Si capirà facilmente, dopo quanto ho raccontato cercando d'illuminare l'atmosfera entro la quale sono cresciuto, l'emozione con cui ho accolto la proposta fattami dalla Rai-Tv di dettare il testo per la rievocazione televisiva della guerra del '15-'18 affidata a Mauro Morassi. La guerra del '15-'18 l'ho seguita, da bambino, giornalmente, vedendola naturalmente dall'altra parte del fronte, cioè dall'Austria — con quella dilatazione del tempo e con quella inesauribile meraviglia per i fatti esterni, ingigantiti dall'immaginazione, che tutti hanno conosciuto nella fanciullezza. L'ho seguita sin dall'inizio. Nelle giornate limpide — e quella del '15 fu un'estate di giornate quasi sempre limpide, mi sembra di poter ricordare — mio padre, prima di venir arrestato e imprigionato dagli austriaci assieme alla mia nonna materna, mi conduceva con mio fratello sul monte San Marco, che domina il vallone di Capodistria, a



QUARANTOTTI GAMBINI

Lo scrittore triestino, che con il documentario sulla Grande Guerra si è accostato per la prima volta al mezzo televisivo, è l'ultimo epigono di una generazione che ha avuto nella Grande Guerra, e nelle vicende politiche e umane a essa legate, il suo centro motore. «Oggi tutti ricordano i nomi di Italo Svevo e di Umberto Saba, di Giani Stuparich e di Scipio Slataper. Ma non dobbiamo dimenticare il soggiorno triestino di Joyce, l'amore per Trieste di Proust; non dobbiamo dimenticare che lo stesso Kafka era impiegato di una società di assicurazioni di Trieste...». Gli abbiamo chiesto quali relazioni ravviva fra la Grande Guerra e la straordinaria fioritura letteraria che si è sviluppata a Trieste nei primi decenni del secolo. «Tutti noi dobbiamo qualcosa alla Grande Guerra. Il suo lasciapassato, perché per noi triestini il Risorgimento non era ancora compiuto. Questo clima è una delle componenti che hanno poi generato una viva stagione letteraria».

osservare di lassù la battaglia che infuriava, di là dal golfo di Trieste, davanti a Monfalcone. Vedevamo, di continuo, bianche nuvolette — granate che scoppiavano — formarsi e sfociarsi nel cielo sopra il profilo dell'altra costa, all'orizzonte, e distinguevamo i corpi tondeggianti e gonfi (simili a balenotteri galleggianti nell'aria) dei palloni frenati (che servivano, credo, da vetture), mentre si udiva, a intervalli regolari, il tuono dei cannoni. Non sapevamo che nostro zio era già morto, entrando «arditamente primo in una trincea nemica, in un a corpo a corpo con alcuni avversari», come dice la motivazione della sua medaglia; e non conoscevamo l'angoscia di nostro nonno, Pier Antonio Gambini, che lo aveva raggiunto a Venezia, accompagnandolo poi sin quasi al fronte.

Degli anni che seguirono, due momenti rimangono indelebili in me: quello di Caporetto e quello delle cinque giornate di tumulto patriottico di Trieste dopo la fuga degli austriaci, conclusosi col delirio — non si può chiamarlo altrimenti — per lo sbarco dei bersaglieri il 3 novembre 1918. Un giorno entrò in casa nostra, a Trieste, uno zio che avevo sempre veduto freddo e calmo. Egli si accasciò su un divano, si piegò in avanti portando le mani a coprirsi il volto, e scoppiò in singhiozzi. — Tutto è perduto! — disse poi. — Gli austriaci hanno sfondato il nostro fronte. Coi gas asfissianti, pare. L'Esercito italiano è in ritirata, non verremo liberati mai più...

L'altro momento che non scorderò mai, quello dell'arrivo dell'Audace a Trieste e dello sbarco delle prime truppe italiane, mi si ravviva ogni qual volta rileggo alcune pagine di Antonio Baldini, che verranno in parte citate nel documentario.

Nel testo che ho scritto, la guerra del '15-'18 è raccontata con un tono e da un punto di vista alquanto diversi da quelli cui si affidavano certe celebrazioni del passato. Ho cercato soprattutto d'illuminare il sacrificio del fante (e uso la parola fante nel suo significato più largo, intendendo, cioè, il soldato italiano in genere, a qualsiasi arma egli appartenesse). La mia narrazione è centrata, insomma, con citazioni da Giuseppe Ungaretti, Giani Stuparich, Giulio Camberlari, Piero Jemini, Vittorio Locchi, Giovanni Comisso, Ernest Hemingway, Ugo

Ojetti, Riccardo Bacchelli e Antonio Baldini (dopo un'apertura carica offerta da alcuni brani di Scipio Slataper), non su quel seguito di imprese che già resero celebri, e giustamente, alcuni combattenti, tutti ufficiali, i quali furono onorati con le più alte decorazioni, e anche, alla fine della guerra, con la concessione di titoli nobiliari; bensì sul cieco, terminabile — e ancor oggi troppo oscuramente — al paese, con il sacrificio del soldato semplice. Di quel soldato semplice — contadino oppure operaio, ma soprattutto contadino, e spesso analfabeta — che partì per la guerra, lasciando al paese la mamma e la ragazza, senza capir bene perché la si facesse e che cosa egli ci avrebbe guadagnato il giorno in cui l'Italia avesse vinto; ma che, pure tra inquietudini e angosce (il suo pensiero correva continuamente al paese, con l'ansia di potersi ritornare presto), seppe farla e seppe vincerla.

A ritrovare, e a sentire, l'anima del fante del '15-'18 era predisposto proprio dalla mia origine giuliana: perché gran parte dei volontari giuliani, allo scoppio della guerra contro l'Austria, si arruolarono come soldati semplici, e furono dunque, almeno all'inizio, fanti tra i fanti, per non evitare, entrando nelle scuole allievi ufficiali, neanche un giorno di trincea.

L'anima e la dura fatica del soldato li ho ritrovati anzitutto nelle lettere inviate dal fronte e nel breve diario scritto in trincea (le une e l'altro ancora inediti) da mio zio Pio Riego Gambini, che, come ho detto, combatté e cadde da soldato semplice. Poi mi giovarono alcuni contatti vivi: l'amicizia fraterna con Giani Stuparich, l'autore di *Guerra del '15* e di *Ritornellano*, arruolatosi volontario quale semplice granatiere, come il fratello Carlo caduto sul Cengio, e come lui decorato di medaglia d'oro; nonché l'amicizia con Giulio Camberlari, il volontario triestino che ci ha lasciato, con i canti di *La buffa* (ristampati a cura di Umberto Saba) la più completa e più schietta epopea del fante nella guerra del '15-'18, e che, richiamato nel '40, cadde in Albania. E mi giovarono non meno i rapporti con mio cugino Ugo Pizzarello (anch'egli figlio di una Gambini), generale di corpo d'armata, che da giovane aveva combattuto sull'Adamello e sull'Ortigara, restando più volte ferito e infine mutilato, e meritandosi la medaglia d'oro, due d'argento e l'ordine militare di Savoia: ufficiale idolatrato — per la sua piena comprensione umana — dalle truppe alpine.

Credo che nelle pagine da me scritte essi ritroverebbero, se vivessero ancora, il soldato italiano come lo conobbero e lo amarono in trincea: e questo pensiero mi conforta più di qualsiasi elogio.

P. A. Quarantotti Gambini

RAFFAELE GERVASIO

Abbiamo trovato Raffaele Gervasio mentre seguiva le prove dell'orchestra e del cori dal ponte di comando della regia audio, un ambiente di gelida efficienza, tra apparecchi che non ammettono distrazioni. In relazione alle esperienze che Gervasio ha acquisito nella sua opera di musicista — tanto nel campo della trascrizione quanto in quello della libera composizione, gli abbiamo chiesto quale differenza può riconoscere tra l'una e l'altra forma di impegno. «Dal punto di vista dell'arte — ci ha risposto — nessuna, perché l'invenzione, o se preferite l'ispirazione, possono essere ugualmente genuine e valide tanto nell'uno quanto nell'altro caso, trascrittore possa a volte incontrare particolari difficoltà, perché qui, evidentemente, la fantasia del musicista deve costringersi in un campo limitato da temi obbligati e già consueti». E per ciò che riguarda i risultati? «Su un terreno più concreto, vorrei dire pratico, il riconoscimento "accademico" che il musicista ottiene per una trascrizione può essere, almeno in Italia, minore di quello che gli verrebbe dato per un'opera di libera composizione. D'altra parte ho constatato, almeno per quanto mi riguarda, che le trascrizioni trovano più facilmente possibilità di esecuzione, anche con mezzi e complessi grandiosi, come nel caso attuale, e la rispondenza dell'ascoltatore è forse più viva ed immediata. Il confronto fra questi due mondi musicali lo concluderei quindi con un verdetto di parità».



Penso tuttavia che il lavoro del trascrittore possa a volte incontrare particolari difficoltà, perché qui, evidentemente, la fantasia del musicista deve costringersi in un campo limitato da temi obbligati e già consueti. E per ciò che riguarda i risultati? Su un terreno più concreto, vorrei dire pratico, il riconoscimento "accademico" che il musicista ottiene per una trascrizione può essere, almeno in Italia, minore di quello che gli verrebbe dato per un'opera di libera composizione. D'altra parte ho constatato, almeno per quanto mi riguarda, che le trascrizioni trovano più facilmente possibilità di esecuzione, anche con mezzi e complessi grandiosi, come nel caso attuale, e la rispondenza dell'ascoltatore è forse più viva ed immediata. Il confronto fra questi due mondi musicali lo concluderei quindi con un verdetto di parità.

Cosa vedremo sul Secondo Programma TV Musica leggera e jazz



Bianca Maria Piccinino presenta il Trio Amedeo Tommasi. Nella foto in basso: Carlo Savina dirige la sua orchestra per «Piccolo concerto». Accanto al pianoforte è Jenny Luna

PREPARATE accuratamente nel corso negli ultimi tre mesi, le trasmissioni di musica leggera e jazz del Secondo Programma TV, che cominceranno ad andare in onda le prossime settimane, sono attese con molta curiosità dagli appassionati che hanno letto sull'argomento molte « indiscrezioni » più o meno attendibili. Una delle più impegnative e interessanti fra queste trasmissioni è il *Piccolo concerto*, un programma di musica leggera rigorosamente selezionato che per l'eleganza delle esecuzioni e dello stesso repertorio (italiano e straniero) può essere considerato un vero e proprio concerto.

A ciascuna puntata, che sarà presentata da Arnoldo Foà, prenderanno parte un'orchestra a grande organico diretta da Carlo Savina, alcuni solisti di valore (come il pianista Armando Trovajoli, il vibrafonista Franco Chiari, il violista Asciolla, ecc.) e un gruppo di noti cantanti scelti fra Nicola Arigliano, Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Daisy Lumini, Tony Del Monaco e Jenny Luna. Gli arrangiamenti saranno di Ennio Morricone, uno dei musicisti più in vista della giovane generazione, che negli ultimi anni s'è fatto un nome con le sue strumentazioni raffinate, e nello stesso tempo ingegnose e ardite.

Il *Piccolo concerto*, che può essere considerato la « rubrica campione » del Secondo Programma TV in fatto di musica leggera, sarà basato appunto sull'originalità delle orchestrazioni di motivi notissimi (le cosiddette « canzoni di sempre ») e di successi recenti che hanno tutti i numeri per restare cari al pubblico, indipendentemente dalle mode

passeggere. Immaginate una *Rumba delle noccioline* in forma di concerto per clavicembalo e archi o un *Polvere di stelle* per quattro tromboni. Non sono trovate per soli « iniziati », ma accorgimenti che permetteranno di volta in volta al regista Enzo Trapani di fare spettacolo senza coreografie e scenette, ma usando soltanto la musica, e avendo come protagonista l'orchestra.

Un'altra rubrica interessante sarà *Jazz in Italia*, che offrirà per la prima volta al pubblico una rassegna esauriente delle

migliori formazioni italiane specializzate in questo genere di musica. A differenza della *Coppa del jazz*, che è in corso alla radio, la trasmissione televisiva non avrà carattere di torneo: sarà semplicemente una parata di complessi. Sono state previste otto puntate, in ognuna delle quali si esibiranno una formazione di stile tradizionale (dixieland o swing) e una di scuola moderna. Si alterneranno così il Trio Amedeo Tommasi di Bologna e la Seconda Roman New Orleans Jazz Band, la Original Lambro

Alla serie «Piccolo Concerto», presentata da Arnoldo Foà, prenderanno parte solisti e cantanti di valore accanto all'orchestra Savina — «Jazz in Italia» offrirà una rassegna esauriente delle migliori formazioni nostrane

Jazz Band di Milano e la Modern Jazz Gang di Roma, la High Society Jazz Band di Roma e il Quartetto di Lucca, il Quintetto Basso-Valdambrini di Milano e il Quintetto Podio-Sanjusti di Roma, il Quartetto Gil Cuppini di Milano e la Milan College Jazz Society, il trio « New Jazz Society » di Palermo e la Riverside Syncopators Jazz Band di Genova, la New Emily Rheno Dixieland Band e il Quartetto Sergio Mondadori, entrambi di Bologna, la Roman New Orleans Jazz Band e il Trio Enrico Intra di Milano.

Come vedete, sono quasi tutti complessi popolari, che hanno partecipato alle più importanti manifestazioni jazzistiche italiane ed europee, facendosi sempre onore (il batterista Gil Cuppini, poi, fu l'unico italiano incluso tre anni fa da Marshall Brown nella « International Youth Band » per il Festival di Newport). Relativamente nuovo è il trio di Palermo, guidato da Claudio Lo Cascio, un giovane farmacista che suona il pianoforte e che sceglie il repertorio della « New Jazz Society », anziché fra gli *standards* americani, fra i temi del folklore siciliano e sardo (è sua, fra l'altro, una *Suite siciliana in do*, comprendente tre

movimenti: *La gente bene*, *Pi-pelines a sud est* e *La trazzera della speranza*). Regista delle otto puntate di *Jazz in Italia* sarà Gian Vittorio Baldi. Presentatrici saranno Bianca Maria Piccinino per la prima trasmissione, e Lilly Lembo per le altre.

A questi programmi, diciamo così, ordinari, la seconda rete TV ne aggiungerà altri a carattere particolare che sono ugualmente destinati a soddisfare le esigenze degli appassionati della canzone e del jazz. Si parla, per esempio, di alcuni *shorts* americani dedicati ai più prestigiosi jazzisti del momento (come Miles Davis, Ahmad Jamal e altri) e soprattutto di alcuni *shows* che saranno realizzati con la partecipazione delle più note *vedettes* del *music hall* internazionale. Questi spettacoli non si risolveranno però in una sorta di « serate d'onore » con l'ospite d'eccezione soltanto, ma presenteranno anche una rassegna di altri numeri musicali validissimi, italiani e stranieri. Le trattative in corso sono tante. Per il momento, però, ci limitiamo a darvi un nome sicuro, che è già un indice del livello di questi programmi speciali: Caterina Valente.

p. f.



NOLEGGIARE UN'AUTOMOBILE MAGGIORE

è sempre una **MAGGIORE**
economia

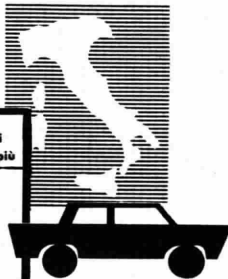
Che possediate o no una macchina, la necessità di un'auto a nolo vi si può presentare in qualsiasi momento, sia nella vostra città che in viaggio...

TARIFE RIBASSATE

per noleggi senza autista e senza benzina
con inizio e termine nella stessa sede
(in vigore dal 1-1-1961 al 31-3-1962)

AUTOVETTURE	con diritto a percorrere			Per ogni Km. in più
	Km. 100	Km. 50	Km. 20	
	L.	L.	L.	L.
FIAT 500 Berlina	2.240	1.850	1.580	20
FIAT 500 Giardiniera	2.380	1.915	1.670	22
FIAT 600 Berlina	2.520	1.980	1.740	23
FIAT 1100 Berlina	3.150	2.430	2.060	28
*INNOCENTI A 40 S.W.	3.150	2.430	2.060	28
*FIAT 1300 Berlina	3.600	2.700	2.440	34
*INNOCENTI 950 Cabriolet	3.780	2.800	2.620	35
A.R. GIULIETTA Berlina	3.780	2.800	2.620	35
FIAT 1800 Berlina	4.130	3.040	2.720	37
FIAT 1800-2100 S.W.	4.550	3.340	2.980	40
*FIAT 2300 S.W. Cambio Autom.	4.800	3.540	3.040	42
*FORD CONSUL 315	5.000	3.700	3.400	45

* Saranno immesse nell'autoparco dal Gennaio 1962



Le tariffe indicate si intendono per una giornata di 12 ore. Nei noleggi di due o più giorni la giornata viene considerata di 24 ore. Per i noleggi di durata inferiore alla giornata o superiore ai sei giorni si applicano tariffe più convenienti.

ASSICURAZIONE

RCT: 30 milioni. Incendio e Furto: valore autovettura. Compagnia d'Assicurazione: L'Assicuratrice Italiana. Assicurazione per danni alla autovettura noleggiata mediante pagamento di una quota suppletiva.

SERVIZI SPECIALI

- Servizio Treno+Auto: disponibile in 21 città italiane, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.
- Servizio Aereo+Auto: in tutti gli aeroporti serviti da linee civili nazionali ed internazionali.
- Servizio Nave+Auto: in tutti i principali porti di scolo delle linee passeggeri italiane ed estere.
- Viaggi a lasciare: possibilità di lasciare l'autovettura noleggiata in qualunque località d'Italia e d'Europa. Per tale Servizio vigono le tariffe Treno-Aereo-Nave+Auto.

ATTENZIONE! Nei servizi Treno-Aereo-Nave+Auto le tariffe sono aumentate di una quota suppletiva per le comprensive di assicurazione RCT 100 milioni e per danni all'autovettura stessa.

SEDI

AUGUSTA	tel. 414
BARI	tel.
BOLOGNA	tel. 269.974
CATANIA	tel. 211.240
FIRENZE	tel. 294.578
GELA	tel. 32.040
GENOVA	tel. 586.569
MESSINA	tel. 13.545
MILANO	tel. 311.029
NAPOLI	tel. 311.313
NAPOLI VOM.	tel. 240.081
PALERMO	tel. 217.414
PISA	tel. 22.388
RIMINI	tel. 27.223
ROMA	tel. 860.137
SIRACUSA	tel. 20.60
TAORMINA	tel. 21.159
TORINO	tel. 513.350
TRAPANI	tel. 15.67
VENEZIA MES.	tel. 53.308



AGENZIE

AGRIGENTO	tel. 18.42	MANTOVA	tel. 22.11
ALESSANDRIA	tel. 49.92	MODENA	tel. 25.759
ANCONA	tel. 28.647	NOVARA	tel. 21.264
AOSTA	tel. 31.47	OLBIA	tel. 41.03
BERGAMO	tel. 26.355	PADOVA	tel. 24.349
BRESCIA	tel. 43.476	PARMA	tel. 30.76
CAGLIARI	tel. 20.77	PERUGIA	tel. 55.138
CATANZARO	tel. 17.94	PESARO	tel. 41.00
COSENZA	tel. 16.76	PESCARA	tel. 22.724
CREMONA	tel. 16.40	R. CALABRIA	tel. 32.82
CUNEO	tel. 20.22	SALERNO	tel. 71.98
FERRARA	tel. 33.308	SANREMO	tel. 85.165
FOGGIA	tel. 22.067	SASSARI	tel. 22.822
FORLÌ	tel. 22.777	TARANTO	tel. 17.19
GORIZIA	tel. 53.53	TRENTO	tel. 26.352
GROSSETO	tel. 24.531	TREVISI	tel. 24.215
L'AQUILA	tel. 32.58	TRIESTE	tel. 31.366
LUCCA	tel. 47.865	VERONA	tel. 45.685

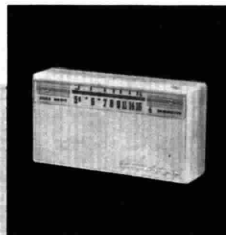
La più grande Organizzazione Italiana di Autonoleggi
MAGGIORE



L'autoparco **MAGGIORE** è costituito
da autovetture modelli 1961 - 1962

Si accettano prenotazioni da e per tutto il mondo

capolavoro di tecnica e di stile!



continua con successo il
grande Concorso il
TELEVISORE GRATIS
abbinato all'estrazione
del LOTTO

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROKASA

Richiedete alla INFIN - Via Friuli, 36 - Milano
l'opuscolo illustrativo della produzione radio, TV
ed elettrodomestici

nome cognome
via città tel.



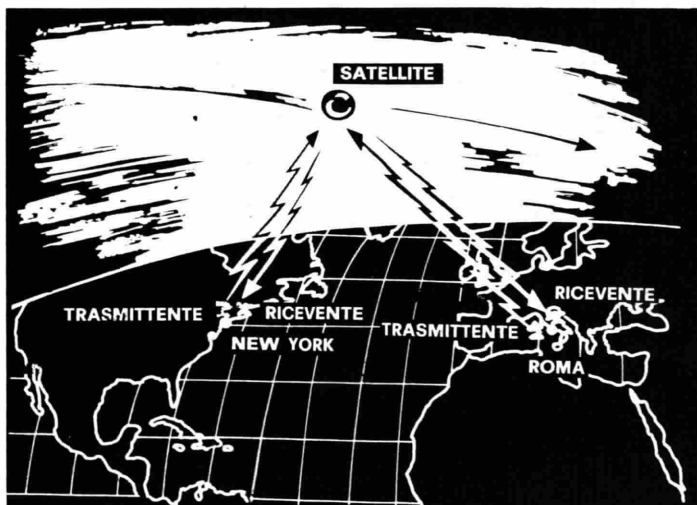
Le comunicazioni telespaziali in Italia

La TV intercontinentale e i satelliti nello spazio

LA PRIMA COMUNICAZIONE telegrafica fra Europa e America fu stabilita il 5 agosto 1858 per mezzo di un cavo sottomarino: la regina Vittoria e il presidente Buchanan ebbero appena il tempo di scambiarsi storici messaggi, che i segnali cominciarono ad affievolirsi e ad essere ricevuti irregolarmente, finché il 5 settembre scomparvero completamente.

Un nuovo cavo fu posato, e dal 1866 i collegamenti da una sponda all'altra dell'Oceano non hanno fatto che aumentare; il primo servizio di collegamento radiotelefonico è stato inaugurato nel 1927, e nel 1956 ha cominciato a funzionare il cavo telefonico sottomarino, che oggi è in grado di portare 96 comunicazioni contemporanee.

Un nuovo cavo, che sarà pronto nel 1963, sarà in grado di portare circa 250 comunicazioni telefoniche contemporanee; eppure tutto questo non basta ancora. Si vuole un collegamento che consenta il trasporto di una più vasta quantità di informazioni, e che permetta di arrivare dappertutto. Una più vasta quantità di informazioni vuol dire, in parole più semplici, l'intero segnale televisivo e più comunicazioni telefoniche: per avere un'idea quantitativa del problema, basterà ricordare che un canale TV prende una banda larga come un migliaio di canali telefonici. Arrivare dappertutto è la cosa più difficile che ci sia: si noti che tutti i grandi collegamenti, sia di comunicazioni, sia di telecomunicazioni, seguono delle strade ormai standardizzate dall'abitudine, e convergono su alcuni punti nodali. Così il traffico marittimo, aereo, telegrafico, telefonico, radiotelegrafico proveniente dall'Europa e diretto in America fa perno su New York per il Nord e su Rio de Janeiro per il Sud di quel grande continente; Roma e Milano sono i due poli d'attrazione delle comunicazioni in Italia, eccezione fatta per quelle marittime che convergono su Genova e Napoli. Regioni intere della terra rimangono in ombra in questo modo, e si accentua la distanza reale dei grandi centri da quelli piccoli. Si può dire che in molti piccoli centri il volto della civiltà moderna sia arrivato attraverso la televisione. Il giorno in cui un sistema di collegamenti a distanza permettesse di irradiare immagini e messaggi anche al di fuori dei punti nodali costituiti dalle metropoli, un gran passo avanti sarebbe stato fatto per scottere dal torpore mentale, fisico ed economico immense zone oggi arretrate.



Speciali satelliti artificiali lanciati nello spazio potranno in futuro risolvere il problema delle telecomunicazioni intercontinentali. Questo disegno schematico illustra in modo approssimativo come potrà funzionare il nuovo sistema: i segnali lanciati dalla trasmissioni verranno captati, amplificati e ritrasmessi alla stazione ricevente dal satellite che ruota intorno alla terra

Tutto questo potrà essere realizzato con i satelliti artificiali destinati alle telecomunicazioni, impresa nella quale, come è stato annunciato in questi giorni, sta entrando anche l'Italia: è stata fondata la società Telespazio, costituita da RAI ed Italcable, cioè dalle due società concessionarie dello Stato italiano interessate nelle tele e radiocomunicazioni. Questa società curerà la partecipazione italiana nel campo comunicazioni a distanza a mezzo satelliti, e provvederà fra l'altro alla costruzione di una stazione terminale terrestre trasmittente e ricevente.

Ormai tutti sanno a un dipresso cosa siano i satelliti artificiali: sono dei corpi di varia forma, che girano ad alta velocità intorno alla terra su ellissi più o meno allungate, e non precipitano sulla terra perché il loro peso è vinto dalla forza centrifuga che li vorrebbe far fuggire negli spazi; ma non fuggono negli spazi in preda alla forza centrifuga perché essa è controbilanciata dal peso. Se il satellite gira su un'orbita molto vicina alla terra, impiegherà minor tempo a percorrerla, con un minimo di cir-

ca 90 minuti per le orbite più vicine al suolo (circa 500 km. di altezza). Ciò che interessa, per utilizzare un satellite come relé, è la visibilità contemporanea del satellite dalle due stazioni che vogliono comunicare fra loro servendosi del satellite stesso come stazione intermedia; se prendiamo per stazioni terminali New York e Parigi, avremo che un satellite avente un periodo orbitale di due ore, e quindi una altezza media di 1600 km., rimane in vista delle due stazioni per soli sette minuti ad ogni giro; un satellite avente un periodo orbitale di quattro ore, e un'altezza media di 6000 km., rimane in posizione utilizzabile per oltre un'ora, e un satellite avente un'orbita di dodici ore di durata, e quindi una quota media di quasi 20.000 km., offre un periodo di utilizzazione di quattro ore e mezza per ogni giro.

La scelta dell'orbita non si presenta molto facile, né come altezza, né come inclinazione dell'orbita stessa sull'equatore: per collegare stazioni che si trovino entrambe vicine all'equatore conviene scegliere un'orbita equatoriale, per cit-

tà poste vicino ad un solo polo potrà convenire un'orbita a forte inclinazione. Più i satelliti sono alti, e maggiore deve essere la potenza impiegata in trasmissione; più i satelliti sono bassi, e minore è il tempo di utilizzazione di ciascun satellite, quindi maggiore è il numero dei satelliti che bisogna impiegare per avere un collegamento costante.

Con un'altezza di circa 37.000 km. ed un'orbita equatoriale, si avrebbe un satellite che sta fermo nel cielo, poiché la sua velocità angolare è pari al moto di rotazione della terra. Con tre soli di questi satelliti si assicurerebbe una copertura totale.

Dentro il satellite troveranno posto una stazione ricevente, un complesso di amplificazione, e una stazione trasmittente: il satellite riceverebbe l'emissione dalla stazione terrestre A, amplificherebbe i segnali, e li ritrasmetterebbe amplificati in direzione della stazione B. Per amplificare e ritrasmettere occorre avere una certa quantità di potenza sul posto, e valvole adatte; quanto a queste, ben si prestano i tubi ad onda migran-

te, di enorme larghezza di banda, ma per la potenza, l'unico modo di procurarsela, in attesa di generatori nucleari, è quello delle cellule solari. Le cellule solari a bordo dei satelliti hanno dato finora buoni risultati, ma esse sono vulnerabili al bombardamento dei protoni che si trovano in quelle fasce radioattive dette dai loro scopritori « cinture di Van Allen ».

Altri problemi che si dovranno risolvere prima che le stazioni ripetitrici poste a bordo di satelliti diventino di pratica attuazione sono quelli che riguardano l'esattezza dell'orbita e la posizione del satellite sull'orbita stessa, cioè l'assetto del satellite, che dovrebbe essere mantenuto costante rispetto alla terra se si vuole che l'orientamento delle stazioni rimanga fisso e non dia luogo a modulazioni di intensità dovute a variazioni della superficie utile dell'antenna, e così via.

In sintesi, come ha scritto l'illustre elettronico John R. Pierce su *Scientific American*, in questo connubio fra elettronica e astronautica è soprattutto l'astronautica, quale scienza più giovane, che deve compiere i progressi più notevoli. L'elettronica porta in questa unione i nuovi meravigliosi amplificatori a bassissimo rumore, e antenne come i riflettori a tromba con guadagno pari a dieci milioni.

In sintesi un impianto di collegamento radio o televisivo a mezzo di satelliti consisterà in trasmissioni-riceventi poste a terra, che irradieranno fasci di microonde molto stretti ed intensi in direzione di satelliti artificiali, puntati e seguiti per mezzo di radar e strumenti ottici di alta precisione; e di satelliti in numero vario, da un minimo di tre ad un massimo di oltre un centinaio, provvisti di ricevente, amplificatori e trasmissioni, e quindi di alimentazione elettrica propria, probabilmente fondata sulle cellule solari. La posizione dei satelliti dovrà essere stabilizzata, in modo da poter fare uso di antenne direttive a forte guadagno. E' chiaro che la zona dove saranno ricevibili le emissioni di questi satelliti sarà molto ampia; è quindi possibile che una vasta rete di stazioni riceventi poste a terra possa beneficiare, specie nel caso di trasmissioni televisive, delle ritrasmissioni dei satelliti. Poi l'umanità intera potrà essere, al caso, spettatrice di qualche grande evento degno di avere per pubblico tutta la terra. Quando i primi esploratori metteranno piede sulla Luna o su Marte, ad esempio, varrà forse la pena di un servizio diffuso in globalvision, con l'aiuto dei satelliti artificiali.

Alberto Mondini



...doppio!
...doppio!

è doppio!

Brodi? Ce ne sono tanti...
Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
... d'un gusto così ricco,
è così pieno di profumo e di sostanza
da dare alle minestre
una "forza" irresistibile!
Veramente... si può imitare un brodo,
non si può imitare il doppio brodo!

...E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti) Doppio Brodo Star Gran Gala (2) Margarina Foglia d'Oro (2) Tè Star (3) Formaggino Paradiso (6) Succhi di frutta Gò (1) Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) Camomilla Sogni d'Oro (3) Budini Popy (3).



DOPPIO BRODO

STAR





Le gemelle Kessler sono al centro dello spettacolo: il loro ritorno è stato seguito con simpatia dal pubblico

**Il varietà del
sabato sera**

STUDIO UNO



Il quartetto Cetra è fra le più gustose attrazioni di «Studio Uno». La loro vena e il loro brio appaiono inesauribili

Studio Uno, tappa numero 3. Lo show di Guido Sacerdote e Antonello Falqui ha avuto una partenza felicissima, né c'è stato bisogno di rodaggio. La rievocazione in due puntate degli «anni ruggenti» (questa settimana ci sarà il primo capitolo dedicato agli «anni trenta»), i gustosi inserti filmati, le divertenti presentazioni delle Kessler e di Don Lurio bambini, le spiritose invenzioni musicali del Quartetto Cetra, la disinvoltura di Mina, apparsa in gran forma nel suo nuovo ruolo di *soubrette*, sono tutti punti a favore della trasmissione.

Il pubblico ha preso confidenza anche con le «facce nuove»: i Blackburn, i Mattison, e quel Marcel Amont che l'estate scorsa ha accompagnato, con la sua voce diffusa da migliaia di jukebox, le vacanze dei francesi. Il gruppo delle Bluebell è apparso in pieno all'altezza della fama raggiunta ed il sincronismo dei loro balletti non cessa di stupire. Ma Mina, in particolare, appare il centro di maggior attrazione dello spettacolo: a lei dedichiamo un'intervista nelle pagine seguenti.

La soubrette di "Studio Uno"



Dopo le vacanze e le lunghe tournées all'estero, seguite al Festival di Sanremo, Mina è ritornata ora sulle scene per lo show televisivo « Studio uno »

Roma, novembre

— Mina in mezzo alle Kessler?!... che cocktail...

Armando Degli Innocenti, solo Armando per gli snob, barman dell'Albergo Moderno, ha l'aria compiaciuta mentre mi offre l'ultimo cocktail di sua invenzione, battezzato « Mina » in onore della « Tigre di Cremona », ospite in questi giorni dell'albergo romano. Ho solo il tempo di avvertire in bocca un fresco sapore appena appena piccante, e vengono ad avvertirmi che la « Tigre » si è svegliata. Sono le undici e mezzo della mattina ma so che la sera prima, Mina ha provato per otto ore di seguito lo show: *Studio Uno*, e mi sento solidale.

Stesa in pigiama sul letto della camera 21, doppiamente protetta da un morbido piumino color bordeaux e dallo sguardo tenero della mamma, sorpresa da me in un atteggiamento spontaneo e naturale come quello di « stirarsi » dopo

un meritato riposo, più che a una tigre, Mina assomiglia a un gattone di lusso.

La osservo mentre spalma di burro una larga fetta di pane casareccio, scelta in mezzo alle scipite brioches sul vassoio della prima colazione. Ha veramente i celebri occhi dorati ed enormi, anche se non li strabuzza in una delle sue caratteristiche « pose », ha il volto straordinariamente liscio, anche senza la minima traccia di trucco e ha un appetito degno dei suoi ventun anni.

— Non farmi fotografare ora, ti prego — mi dice dandomi subito del « tu » all'« americana »: — cosa sembro senza trucco?

— Una ragazza molto carina — dico sinceramente — per ora non certo una tigre, sia pure di Cremona. E, a proposito — aggiungo adeguandomi alla « corrente americana »: — trovi calzante questo tuo soprannome?

— « Geograficamente » no — scherza Mina. — Lo sai che sono nata a Busto Arsizio?

La signora Gina Mazzini, al secolo « mamma di Mina », che assiste all'intervista tenendosi elegantemente da parte, annuisce sentendosi parte in causa. Però — aggiunge per la cronaca — la Mina l'ho svezata nella nostra casa di Cremona! Allora sì che « urlava »!... Aveva molta più voce di adesso...

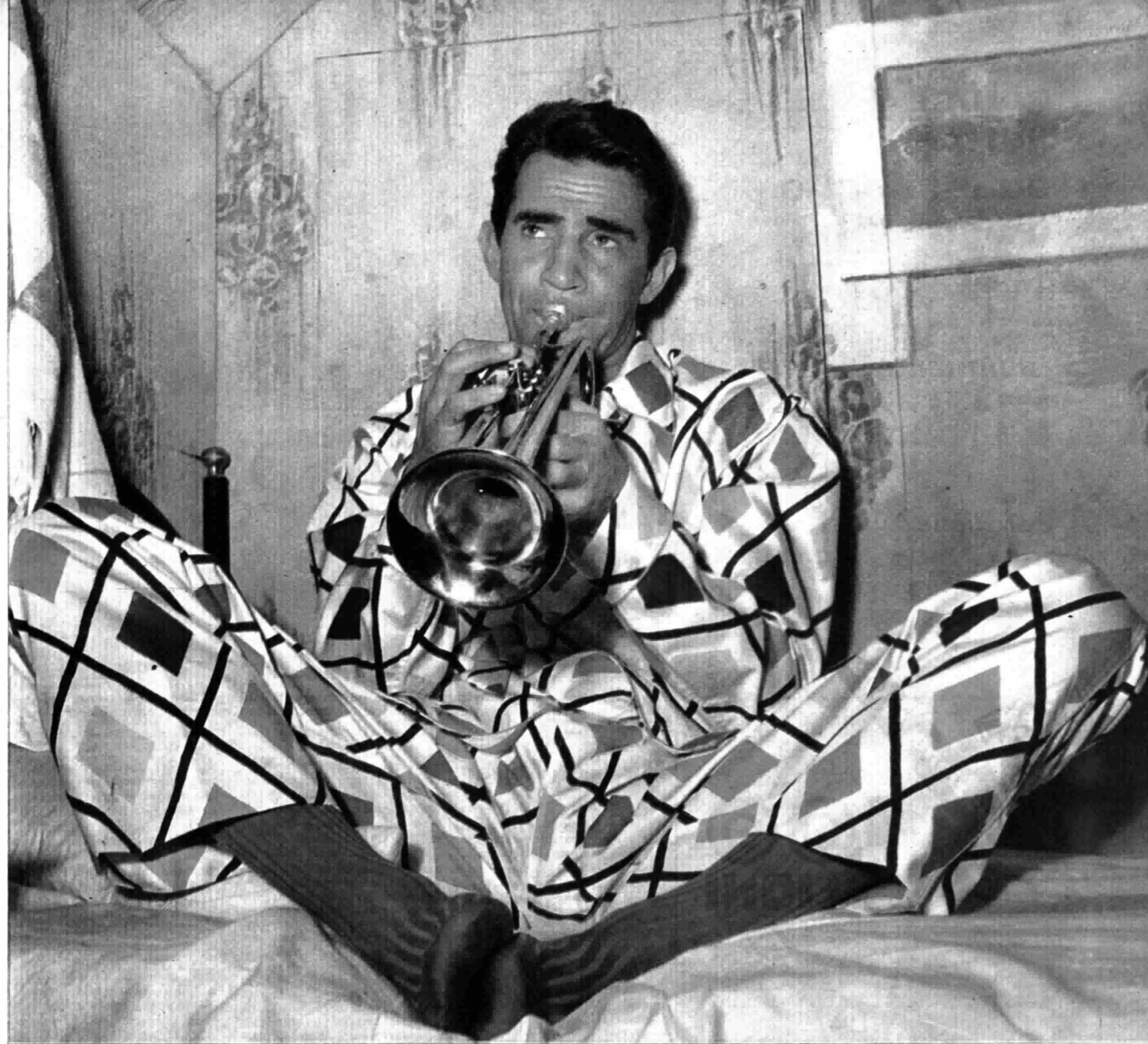
Come è evidente, la signora Mazzini, come tutte le madri, non cessa mai di vedere nella cantante più celebre d'Italia, la « sua bambina » da trattare sempre con divertita indulgenza, ma questo non le impedisce di essere vicina a Mina « vedette », come un'amica preziosa. Per questo, Mina raramente si separa da lei durante il lavoro e appena ha un giorno libero, corre a casa, a Cremona, vicino al padre che si chiama come lei (Mino) ed al fratello Geronimo.

Non ha mai neanche pensato di trasferirsi a Roma, dove tutto il mondo dello spettacolo è di casa. Fra le mura dell'appartamento che ha sentito letteralmente i suoi primi « urli », Mina si sente più che mai Mina. Anzi è proprio nel salotto di casa sua che la signorina Mazzini, studentessa un po' svogliata del quarto corso magistrale, si è autopromossa per gioco « Baby Gate » cantante-uratrice. Sotto questo pseudonimo un po' sofisticato e un po' infantile proprio come lei, Mina incise il suo primo disco *When* e sedusse le folle di minorenni patiti di rock and roll prima di diventare con *Tintarella di luna* l'esplosiva Mina nazionale.

Mina mi racconta ora l'episodio, inedito, del suo esordio: — Durante un « festino » a casa mia tra compagni di scuola, mi capitò di perdere in uno di quegli stupidi giochetti con la « penitenza »... Mi impose-

ro, dunque, per penitenza, di cantare in pubblico. La difficoltà consisteva nel fatto che avrei dovuto farlo di fronte a un pubblico *pagante*... Ci pensai un po' e la sera stessa andai con tutta la « banda » a Rivarolo del Re, un paesino vicino a Cremona... Era di domenica e alla « balera » del paese c'era gran festa, sai quelle « balere » all'aperto dove vanno a ballare le sartine e gli operai?... Proprio lì, sulla pedana di legno, accompagnata dall'orchestrina locale, cantai in inglese *You are my destiny*. Era il 21 settembre 1958.

Mina ricorda questa data, quando diciottenne e sconosciuta, cantò tutta la sera per duecento rivaresi incantati, con lo stesso entusiasmo con cui due minuti dopo mi parla dei diciemila giapponesi, che erano ad accoglierla all'aeroporto quando, nel maggio scorso, si recò a Tokio per presentare il suo ultimo film.



Walter Chiari apparirà a Broadway come protagonista di una commedia musicale. A lui ed a Mina è dedicata la puntata radiofonica di « Noi mattatori »

— Pensa, fra tutta quella folla che mi acclamava, c'erano duemila ragazze che portavano al collo un medaglione dorato con inciso il mio nome vicino ad un cuoricino rosso... Ho scoperto più tardi che in Giappone ero già conosciuto: un mio disco, *Tintarella di luna*, aveva venduto in pochi mesi 900 mila copie... I giapponesi avevano perfino inventato per me il soprannome di prammatica, ma, meno aggressivi di noi latini, avevano lasciato stare le tigri per chiamarmi « Dolcezza ». In Venezuela, invece, dove mi recai subito dopo, il mio soprannome era addirittura « la fabulosa Mina ». Più tardi ho scoperto che non solo il medaglione inciso a Tokio era diventata una moda diffusa fra le minorenni ma che a Kioto, nei grandi magazzini, andava a ruba un vestito uguale al costume ischitano che indos-

savo nel film. Le ragazze lo portavano anche per andare in ufficio! Non è buffo?... Mina porta il peso del suo successo con freschezza e spontaneità: si può dire di lei che è come canta.

— Non sono una professionista — confida. — Mi considero una dilettante proprio perché cantare per me più che un lavoro è una maniera di esprimermi. Quando canto, mi diverto. Il mio solo timore è che il mio pubblico non si diverta quanto me — aggiunge con una punta di umorismo.

Pur affermando di essere una dilettante, o forse proprio per questo, Mina porta a termine ogni suo impegno con la serietà di una professionista. Prima di incidere un disco, prova per ore e ore di seguito ogni più piccola sfumatura della voce.

In *Studio Uno*, lo show scritto da Verde e diretto dal

regista Mario Landi, Mina è per la prima volta la vedetta di una trasmissione televisiva. Per questo Mina ha preso per tre mesi lezioni di danza dal coreografo della trasmissione Don Luio.

— Allora — chiedo a Mina — praticamente la tua « rentrée » in TV ha segnato il tuo debutto come « soubrette »?

Mina strabuzza gli occhi, ma non per farsi fotografare in primo piano, bensì mimando una finta paura che ha tutta l'aria di essere vera.

— Ritornare alla TV dopo tanti mesi di assenza mi ha fatto molta paura. Mi sembra però di essermela cavata. Speriamo di continuare così.

Delfina Metz

La radio riunisce Walter e Mina

Per la rubrica radiofonica « Noi mattatori » che va in onda lunedì alle 20,30 sul Secondo programma, Mina e Walter appaiono nuovamente insieme. Mentre lei canta alla TV per « Studio uno », lui è a New York alla vigilia del debutto a Broadway.

« Walter Chiari sa suscitare nelle donne un senso di affetto e di simpatia », « Chiari

interpreta il ruolo principale con tocco esperto e leggero che lo rende credibile, meravigliosamente divertente e attraente ». « L'idolo delle donne italiane ha una buona voce, molto musicale, e un meraviglioso sorriso ». Questi i primi giudizi della stampa americana su Walter Chiari in *The Gay Life*, la

commedia musicale che è stata presentata in un piccolo teatro di Detroit per il necessario rodaggio. Dopo Detroit, la compagnia (della quale fanno parte tra gli altri Jeanne Bal, Barbara Cook e il famoso ballerino-coreografo Herb Ross) farà alcune recite in Canada. L'8 novembre, infine, ci sarà il debutto vero e proprio a Broadway.

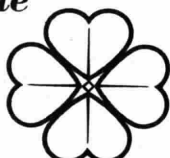
L'avventura americana di Walter Chiari sembra dunque avviata verso il successo. Com'è noto, tutte le compagnie teatrali degli Stati Uniti, prima di affrontare il giudizio dell'esigentissimo pubblico di Broadway e dei critici di New York, fanno un giro in provincia per saggiare le reazioni degli spettatori, mettere a punto qualche numero non proprio perfetto, fare tagli ecc.

giuoco del quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN

imminente

1^a

estrazione



partecipazione gratuita

100
MILIONI

vincite per

Chiedete il regolamento presso i
negozi Concessionari TELEFUNKEN



la fortuna vi attende!

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN
la marca mondiale

Studio Palazzo 07/02

D. M. 2000 del 4.7.81



A «Studio Uno» fra le novità che hanno più interessato il pubblico è la presenza dei gemelli Blackburn. Nati e vissuti in America, formano con le Kessler un quartetto eccezionale

Mina e Walter

(segue da pag. 19)

Anche la troupe di *The Gay Life* ha seguito questa strada, ma non sembra che ci siano molte modifiche da fare.

Per Chiari è stata un'impresa difficile, perfino sorprendente per chi ricorda le stravaganze compiute fino a poco tempo fa da questo eterno giovanotto che non ha esitato a dilapidare un patrimonio, viaggiando continuamente da Roma a New York, da Milano a Madrid o da Roma a Melbourne per correre dietro a Ava Gardner, all'epoca del suo movimentato flirt con l'attrice americana. Non arrivava mai in tempo alle prove, entrava in teatro all'ultimo momento, facendo sudare freddo registi e impresari che non gli perdonavano di comportarsi come un ragazzo, pur essendo più vicino ai quaranta che ai trenta.

In America, è cambiato. La sua decisione di giocare la carta di Broadway fu interpretata agli inizi soltanto come una stranezza. Però, a pensarci bene, è stato un atto d'umiltà. Per Walter, infatti, si trattava di ricominciare praticamente da zero, visto che in America era uno sconosciuto o quasi. Di lui conoscevano le fotografie, e s'erano fatta l'idea del «tipo latino» abbastanza convenzionale. Sapevano che il suo nome era stato associato a quello di molte belle donne, come Lucia Bosé, Elsa Martinelli, Ava Gardner, e pensa-

vano, più o meno, a un play boy non troppo fortunato. Senonché, la preparazione di *The Gay Life*, che l'ha messo davvero sotto torchio, è stata per lui una bella rivincita.

Le prove si sono svolte in agosto e settembre tutti i giorni dalle 11 del mattino alle 6 del pomeriggio in un teatrino della vecchia periferia di New York, con un caldo che raggiungeva spesso i 36 gradi, senza aria condizionata, in mezzo alla polvere e ai topi. Alle 6 pomeridiane, panino in uno «snack bar», e poi seconda prova fino a sera tarda. La mattina, mentre gli altri attori dormivano, Walter s'alzava alle 7 e prendeva lezioni di ballo, recitazione e inglese. Il suo inglese, infatti, era molto approssimativo, ed era necessario perfezionarlo.

Questo tour de force gli ha meritato le simpatie dei compagni di lavoro che si sono dichiarati entusiasti di lui, dagli attori, al regista, ai macchinisti. Il «tipo latino» ha dovuto rinunciare al tennis e alla caccia, per lavorare sodo, e non ha offerto spunti ai cronisti mondani, se si fa eccezione per un paio di cene con Ava Gardner. Qualcuno, trascurando il fatto che a questi incontri era stata invitata anche la nipote dell'attrice, aveva pensato a un «ritorno di fiamma», ma Walter ha smentito tutto, dicendo press'a poco che il tempo ha cambiato i suoi sentimenti e che gli appuntamenti con Ava gli hanno dato l'impressione di ritrovarsi con una cara amica di famiglia.

E Mina? La domanda è d'obbligo, dopo le lunghe vacanze

di Chiari con la giovane cantante cremonese, che andò anche a trovarlo quando si trovò di passaggio a New York durante il suo viaggio per il Venezuela. Ma anche su questo punto, Walter ha avuto la smentita pronta. A un giornalista americano che l'interrogava, ha detto anzitutto che a New York non si è incontrato soltanto con Mina, ma anche con la signora Mazzini, madre della cantante. Ha aggiunto che tra lui e Mina c'è soltanto un'affettuosa amicizia, nata negli studi di via Teulada all'epoca del *Teatrino di Walter Chiari* in TV. L'aveva incontrata in un corridoio, e le aveva detto: «Noi non ci conosciamo. Ciao». Poi s'erano rivisti molte volte.

Amicizia o flirt che sia, tra Mina e Walter (che questa settimana saranno ancora una volta insieme, ma per i soli ascoltatori della rubrica radiofonica *Noi mattatori*) non si parla di marcia nuziale. La cantante è stata esplicita al riguardo, come sapete, e ha dato anzi l'impressione, a coloro che hanno affrontato con lei l'argomento, di non prendere la cosa troppo sul serio. Chiari, invece, ha preferito una versione vagamente retorica (fumettistica, se volete), restando fedele al suo gusto delle definizioni complicate: «Forse — ha detto a un cronista — io ero per Mina una delle tante cose che lei voleva raggiungere, ma che era meglio per lei non raggiungere».

Paolo Fabrizio



così è

se vi pare

Dialoghi di Enrico Roda



Gassman o l'ambizione

Vittorio Gassman, attore, è nato a Genova il primo settembre 1922.

Figlio di padre tedesco e di madre italiana, venne iscritto, proprio dalla madre e a sua insaputa, all'Accademia di Arte Drammatica il giorno stesso in cui il padre lo aveva iscritto all'Università. Gassman quindi non può considerarsi nato con la vocazione del teatro, come è per la maggior parte dei suoi colleghi o almeno come la maggior parte dei suoi colleghi sostiene. Il suo esordio in pubblico avvenne con la compagnia di Alda Borelli e precisamente nella parte del «figlio infelice» ne «La nemica» di Niccodemi. Successivamente pagò il suo tributo all'esperienza di Luchino Visconti, interpretando sotto la sua direzione «Un tram che si chiama desiderio» di T. Williams. Ma il riconoscimento universale delle sue qualità di attore doveva venire molti anni più tardi allorché egli rivelò un forte temperamento drammatico, unitamente a un senso istintivo di classicità nell'«Amleto» di Shakespeare e nell'«Oreste» di Alfieri. Successivamente appariva sulle scene in «Kean», rappresentazione di un personaggio per tanti versi a lui congeniale. Dopo un breve ritorno al teatro classico con l'«Otello» nel quale, a serate alterne, scambiò con Salvo Randone la parte di Otello con quella di Jago, Gassman si diede alla ricerca di nuove esperienze. Partecipò così a uno spettacolo di Zardì: «I tromboni» e «I giacobini». Pure al genere satirico pagò il suo tributo, interpretando «Un Marziano a Roma», la tanto discussa opera di Ennio Flaiano, messa in scena nell'autunno scorso.

Gassman è un uomo soprattutto irrequieto: il recente esperimento del Teatro popolare, di cui si è tanto parlato, ne dà la conferma. Per ciò che riguarda la sua attività televisiva, basterà ricordare le trasmissioni de «Il Mattatore» che rimane uno degli spettacoli migliori messi in onda dalla TV. L'inizio della sua attività cinematografica risale agli anni trascorsi a Hollywood, dove non ottenne il successo sperato. Anche in Italia la sua partecipazione eccellente nel film «Riso amaro» non gli valse la popolarità in questo campo che gli doveva giungere solo allorché si decise ad interpretare film di genere comico, o quanto meno satirico, come per esempio «I soliti ignoti» e «La grande guerra» dove Gassman interpreta un personaggio di teppista, lontanissimo dal suo temperamento.

Noto è il successo delle sue incisioni discografiche. Recentemente è stata registrata la sua recitazione di alcuni sonetti di Pasquella riuniti sotto il titolo di «Villa Giori».

Tempestosa è stata la sua vita sentimentale: giovanissimo sposò Nora Ricci, figlia di Renzo; a Hollywood, dopo avere divorziato dalla sua prima moglie, sposò Shelley Winters. Tutti conoscono il risultato di questa unione infelice, come tutti conoscono la clamorosa rottura, dopo diversi anni di intimità, con Anna Maria Ferrero.

Gassman vive a Roma con la madre al n. 47 di via Appennini. Attualmente è impegnato in un film. A dicembre riprenderà la sua attività teatrale. Quanto alla televisione, i suoi progetti non sono ancora definiti. Tuttavia, in proposito, ha annunciato una conferenza stampa da tenersi nel prossimo marzo.

D. Signor Gassman, qual è, a suo giudizio, il colmo per un attore?

R. Essere tanto bravo da non sembrare un attore. Ma, ripensandoci, non è un colmo: è un errore. Frequente.

D. E per un'attrice?

R. Avere due lauree: il diploma dell'Accademia, amici «engagés», dimestichezza con Beckett e Jonesco e tuttavia la perenne esclusiva ambizione di recitare la Signora delle camelie. Questo «colmo» non è frequente, è universale.

D. Come si concilia l'atteggiamento «romantico» della sua vita con le sue dichiarate tendenze per il teatro classico?

R. Il fatto è che sui termini «classico» e «romantico» esistono molti equivoci. Personalmente credo da un lato che i romantici italiani abbiano tradotto Shakespeare molto male, e dall'altro che — tra una guerra e l'altra — Agamemnone e Eteocle facevano all'amore più o meno come il commendatore Rossi.

D. Qual è il lato del suo carattere, nei confronti del quale gli italiani hanno dimostrato minor comprensione?

R. La sincerità del mio amore per la metrica. E il diritto che riconosco a me e a tutti, di rettificare frequentemente le proprie idee.

D. L'immagine che di lei è stata data dai rotocalchi è completamente falsa e lei lo sa benissimo. Per quale motivo, allora, nonché contraddirla lei sembra sempre disposto a favorire e ad accreditare questa leggenda che è stata creata intorno a lei?

R. Ho fatto i miei tentativi. Ma sa,

il tempo è limitato, e qualsiasi anche modesta leggenda abbrevia le presentazioni, come un biglietto da visita. L'importante è quello che sia scritto sul biglietto, e soprattutto l'autenticità della firma, cioè la coerenza verso i propri impegni.

D. E ancora: lei pensa che il mito di cui lei sembra volersi circondare sia utile all'attore?

R. Non c'è grande teatro senza mito. In sedicesimo, non c'è vero attore senza mito. Ho sempre detestato il naturalismo, la psicologia e il buon senso.

D. Ritiene che il «Mattatore» sia a tutt'oggi uno spettacolo insuperato fra quanti ne sono stati presentati dalla televisione?

R. Secondo me la televisione è soprattutto una macchinetta che ti fa vedere, nello stesso momento, ciò che avviene a grande distanza. Preferisco quindi un discreto servizio giornalistico o un mediocre terremoto a un bello spettacolo cucinato negli studi. Il «Mattatore» era uno spettacolo pieno di scompensi e di approssimazioni, ma ogni tanto si apriva con una certa efficacia sul mondo dell'attualità, fosse la faccia di un cantante in libertà o la parodia di un pescecane potente. Da allora, di parodie ne ho viste molte e anche più riuscite: ma i bersagli erano quasi sempre pesciolini piccoli piccoli, innocui, innocui.

D. Esistono attori bravi, attori intellettuali, più raramente attori intelligenti. Signor Gassman, lei è proprio un attore?

R. Non sono d'accordo sulle premesse. Gli attori nuovi son quasi tutti in-

telligenti. Quanto a me, che dirle? Godo della Riduzione 9° sui viaggi ferroviari.

D. Qual è nella vita la cosa che le dà maggior piacere?

R. Poche cose. Il lavoro e l'amore, come cifre intere. La buona tavola e qualche libro (pochi, badiamo), come decimali. E soprattutto il logaritmo, spesso complicato, di accordare queste cifre fra di loro.

D. Quando lei parla nella vita quotidiana, imposta la voce come sul palcoscenico, in altre parole, recita sempre. Per quale motivo?

R. Credo di farlo ormai senza calcolo. Comunque, diciotto anni fa, mi applicai a costruirmi una voce per la scena; e il risultato non mi dispiacque, specie sotto il profilo morale.

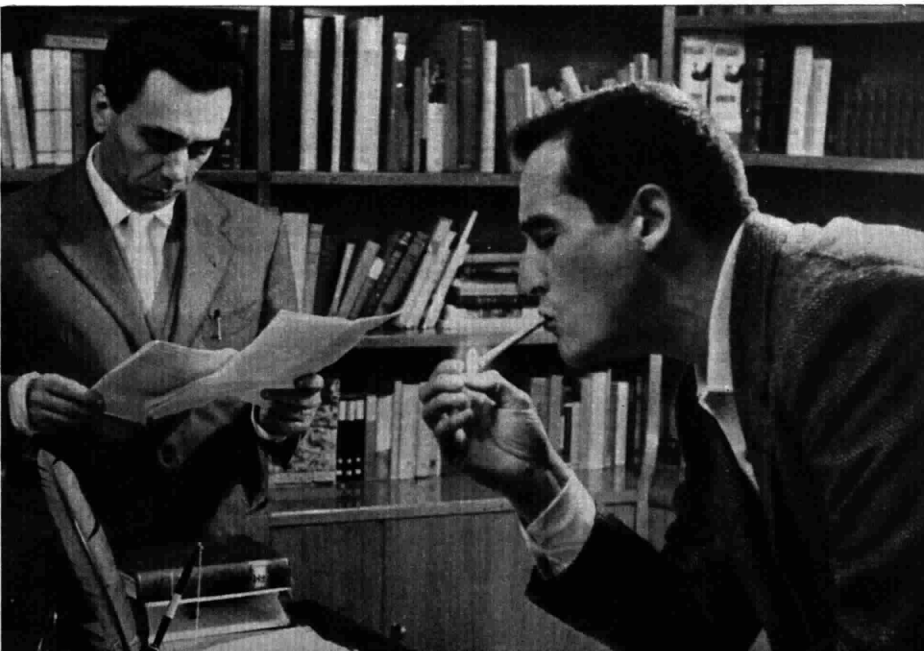
D. Le è mai accaduto di pensare con la sua voce?

R. Certo, che male c'è? Pensi a chi pensa con la voce di un altro, del capufficio, del Caudillo o dello speaker televisivo. E poi che crede, che l'encefalo sia un organo più nobile delle corde vocali?

D. Ilaria Occhini alla domanda: qual è il suo giudizio su Gassman come attore, mi ha dato la seguente risposta: «Un attore che sembra inventato dal suo pubblico». Qual è il suo commento a questo giudizio?

R. Ufficialmente, accetto il giudizio come un complimento, anche perché il pubblico mi interessa oggi più di me stesso e molto più dei miei colleghi. Ufficiosamente, le dirò che Ilaria Occhini reciterà quest'anno con me, e avrà modo di approfondire la sua ri-

Vittorio Gassman nella sua casa di Roma, dove vive insieme alla madre, durante l'intervista con Enrico Roda



Gassman o l'ambizione

sposita. E' bello, sa, essere capocomici.

D. Per qual motivo è rimasto così accuratamente lontano, dopo il « Mattatore » dagli schermi televisivi?

R. La televisione paga troppo poco. Tranne « Carosello », si intende.

D. C'è un altro motivo, oltre a quello già da lei esposti, che abbiano provocato l'insuccesso di « Un Marziano a Roma »? Qualcosa, insomma, che le è venuto in mente riprendendosi, con il tempo?

R. Vorrei inviarle, come risposta, le fotografie di alcuni spettatori del « Marziano ». Inoltre le fornisco un paio di dati statistici: lo sa che il volume *Elmendi del Marziano* ha esaurito tre edizioni? Lo sa che il « Marziano » come media d'incassi, è fra le prime tre o quattro novità italiane della stagione scorsa? E non mi risponde, parafrasando Flaiano, che l'insuccesso mi ha dato alla testa?

D. Lei è l'attivissimo almeno in questo: nell'attribuirsi a merito anche gli errori che commette.

R. Non rispondo, non ha nemmeno messo il punto interrogativo.

D. Uno dei lati più sconcertanti del suo temperamento è il seguente: il culto di se stesso e il senso dell'umorismo che non è mai disgiunto da quello dell'autocritica. Come concilia questa contraddizione in termini?

R. Fra i personaggi che parodiavo nei « Tromboni », c'ero anch'io. Una intera puntata del « Mattatore » era il rac-

conto satirico della mia carriera cinematografica. E il pubblico ci stava. Ci sto anch'io.

D. Una volta ho perfino pensato di definirla « un dannunziano di sinistra ».

R. Lo era (per carità, senza far paragoni) anche Majakovskij. Anche Larry, anche Bosch, Hebbel, Guttuso. D'Annunzio mai, non ce l'ha fatta.

D. In quale conto, precisamente, lei tiene l'amicizia?

R. Nel conto delle delusioni più gravi, quelle del primo e secondo atto di « Amleto ». Si guardi dal diventare amico mio, o non avrà più pace, sono molto più esigente come amico che come regista.

D. Lei ritiene, come si suol dire volgarmente, di « guadagnarci » ad essere conosciuto profondamente oppure in superficie?

R. Nella vita, non saprei. I miei giovani attori in genere mi trovano affascinante nei primi venti giorni di prova, bismanno le mie insoddisfazioni alle ultime repliche, e mi telefonano a stagione conclusa per farsi riscrittura. Un dettaglio: mi chiedono tutti un aumento di paga forse come risarcimento per il loro errore.

D. Vuol dirmi, se ancora non le l'ha data, una definizione di se stesso?

R. Sono il direttore del Teatro Popolare Italiano, con sede in via Pomba 7, Torino.

D. Qual è in definitiva, la forza prima, la molla di tutta la sua attività?

R. L'ambizione, e il gusto dei preventivi.

D. A quando la sua prossima esperienza televisiva?

R. Forse a primavera. Ma stavolta le conferenze stampa vorrei farle prima, non durante la rubrica.

D. Saprebbe dirmi qualcosa di ancora non detto a proposito delle ragioni psicologiche che determinano la potenza del mezzo televisivo? (Indipendentemente cioè dal numero degli spettatori, ecc.).

R. La televisione è « popolare » nel senso più pieno: tutti la vedono nelle stesse condizioni di visuale e di ascolto, e la vedono a un prezzo basso. Certo, vedono quasi sempre delle cose mediocri; ma sa, il piatto economico si finisce sempre.

D. Non pensa che senza la televisione il suo teatro-circo avrebbe potuto avere più successo di quanto in effetti abbia avuto? Che, insomma, la televisione si sia rivelata la sua più pericolosa concorrente?

R. Lei decisamente non legge le statistiche teatrali. Il teatro-circo ha avuto (tendone a parte) un successo pieno, defiene da due anni tutti i records di incasso, di affluenza, di rigore di repertorio. La televisione non è un nostro concorrente. Fra l'altro ci offre spesso succosi argomenti per i nostri dibattiti pubblici.

D. Vuol fornirmi, a suo modo, un decalogo televisivo?

R. Sopprimete le sigle musicali. Proibite il sorriso ai presentatori (a questo proposito, devo fare, a malincuore, un compimento; lei nelle sue interviste televisive, ha una grinta ostile quasi quanto la mia). Insegnate ai cronisti sportivi la differenza fra radio e televisione (zitti, porco mondo!). Riassumete Gregorotti che è bravo. Cacciate via... chi non lo è. Toglietevi dalla testa che la penultima « e » degli avverbi sia una « e » aperta. Interdite i passaggi frontali dei ballerini che si divaricano

ai due lati della camera. Sfruttate meglio Carlo Mazzarella, che è amico mio, e che Chagall o Sartre ricevono volentieri in casa (va be', ha letto qualche libro, ma ci sono difetti peggiori). Via le maschere gordoniane dalle rievocazioni teatrali, via i tramonti dal finale dei documentari! Tirate e si buttano.

D. La sua casa è piena di sue effigi. Non si annoia mai in compagnia di se stesso?

R. Alcune di queste « effigi » rimontano a molti anni fa, ogni tanto mi fa tenerezza ripensare a come ero fesso, baldato e sicuro. Le più recenti sono effettivamente inutili come se sostituissero lo specchio. Ma poi che c'entra, non stanno mica lì per me, ci stanno per i miei eredi e per i servizi fotografici.

D. E ancora, non le pare abbastanza contraddittorio il fatto che uno spirito aristocratico come il suo si sia buttato a capofitto nell'avventura di un teatro popolare?

R. Guardi che su questo argomento non scherzo. Credo nel teatro popolare e nella necessità della sua aristocrazia. Il teatro non è un club, e non è un lavativo. E' difficile, grazie a Dio, difficilissimo.

D. Lei ama la folla, ma detesta confondersi con la folla: in altre parole ha sempre bisogno di trovarsi un gradino al di sopra di essa.

R. Non un gradino, ma il metro-metro e quindi del palcoscenico. Però con il T.P.I. sono « come un ciuccio » e mi è piaciuto; come demagogo, mi sento più tribuno che fine dicatore.

D. Vuol rivolgere a me una domanda alla quale non saprei rispondere?

R. Signor Roda, lei è felice?

Enrico Roda

Parla il medico

Non guidate col raffreddore

CHI HA UN RAFFREDDORE farebbe bene ad astenersi dal guidare l'automobile. Avendo una notevole difficoltà a respirare, essendo tormentato da accessi di starnuti e di tosse, il raffreddato è in una condizione tale da risultare in un certo senso predisposto agli incidenti stradali; la reattività è inferiore alla norma, i riflessi non sono prontissimi. Si aggiunga che molto probabilmente questa persona farà ricorso a qualche farmaco, per esempio agli antistaminici, in genere associati a un antifebbre. Ebbene questi rimedi, i più innocenti che si possono immaginare, hanno un effetto, sia pur lieve, sul sistema nervoso.

Gli antistaminici possono indurre sonnolenza, incapacità di concentrazione, disturbi della coordinazione e dell'attenzione, oppure, a causa di perturbazioni di cuore, e diminuiscono il preciso apprezzamento delle distanze e dei rilievi. A loro volta gli antifebbri, specialmente se si prendono a dosi forti, sono capaci di agire nel senso dannoso sui confronti delle funzioni nervose: più elevate quali memoria, obiettività ed esattezza di giudizio, valutazione del pericolo.

Infine qual è quel raffreddato che non si lascia vincere dalla tentazione di istillarsi nel naso qualche prodotto decongestionante? Data la vicinanza delle fosse nasali ai centri nervosi, tali preparati agiscono rapidamente anche su questi ultimi e possono provocare cardiopalmo e aumento della pressione sanguigna, eventualmente nocivi per chi guida.

E' vero che esistono grandi differenze individuali nella tol-

leranza ai farmaci di cui abbiamo parlato, ma è altresì vero che nella maggior parte dei casi l'azione secondaria sul sistema nervoso può entrare in giuoco fra le varie cause di un incidente stradale.

Talvolta proprio queste piccole, imponderabili e inimmaginabili circostanze rappresentano la scintilla che fa esplodere la catastrofe. E innumerevoli sono gli esempi del genere. L'importanza di questi fattori predisponenti non deve essere sottovalutata poiché bisogna ricordare che l'uomo al volante è sempre il protagonista dell'incidente, quali che siano le circostanze concomitanti.

Il fattore umano è, in altri termini, sempre preminente. Tre sono gli elementi dell'incidente stradale: la strada, il veicolo e chi lo conduce. E l'uomo è concordemente ritenuto il più importante: tutto finisce per confluire sostanzialmente in lui. Il guidatore è un tipico esempio del conflitto, veramente drammatico, derivante dalla discrepanza fra la linea ascendente del progresso tecnico e la linea forzatamente orizzontale della efficienza dell'uomo medio. I veicoli a motore si perfezionano di giorno in giorno, le strade permettono di raggiungere velocità sempre più elevate, e oggi non è più necessario che l'utente motorizzato sia un buon meccanico e possieda doti particolari di intelligenza o d'abilità per manovrare il suo veicolo. D'altra parte le esigenze del traffico sono a tal punto cresciute che spesso ci chiediamo se l'uomo medio sia ancora in grado di fronteggiarle.

Le statistiche affermano concordemente che la maggior parte degli incidenti stradali dipende da errori di compor-

tamento dell'uomo. Che questo sia vero soltanto nell'80 per cento dei casi, o nel 95 per cento come affermano gli esperti americani, è questione di secondaria importanza, perché anche una percentuale di 80 è già più che sufficiente per dimostrare l'urgenza e la serietà con cui si deve affrontare il problema del fattore umano nel determinismo dell'infotunio.

« Conosci te stesso », dobbiamo dunque dire al guidatore. Il primo, che abbiamo detto, di colui che ha un banale raffreddore, è uno dei tanti esempi: in questa circostanza sarà bene che l'automobilista sia più prudente del solito. La stessa cosa si dovrà raccomandare al meteoropatico, ossia a colui che ha una grande sensibilità ai bruschi cambiamenti del tempo, e diventa nervoso, eccitato, perdendo la padronanza dei suoi riflessi. Quando accade un incidente durante il quale il guidatore si lamenta di una forte scatenata della natura, ma sarebbe più giusto pensare che un individuo con sistema nervoso equilibrato avrebbe saputo valutare le condizioni avverse mentre un meteoropatico, appunto, non ha immunità dal temporale, ha subito una diminuzione del proprio controllo.

E' stata fatta anche una singolare osservazione a proposito dell'elettrizzazione del corpo per strofinio, che può essere cospicua in rapporto con l'uso di indumenti fabbricati con fibre artificiali come il nailon, o di materiali plastici, e specialmente se si fa uso di suole di gomma che isolano il corpo da terra. Il fenomeno si manifesta sotto forma di crepitii e anche di scintille, in un ambiente buio, quando l'indumento viene tolto. L'elettrizzazione può essere dovuta ne-

gli automobilisti sia all'uso di indumenti di nailon e simili, sia alla presenza di fodere di plastica sui sedili, cosicché quando si scende dalla macchina si producono scariche talora violente. Sebbene si tratti soltanto di un'ipotesi, si può pensare che in particolari circostanze la anomala elettrizzazione del corpo possa spiegare un'azione modificatrice sulle condizioni organiche, tenendo conto della speciale tensione nervosa alla quale è sottoposto il conducente d'un veicolo veloce.

Questa è comunque un'evenienza rara. Frequentissima è viceversa l'influenza che possono avere i farmaci presi per le più varie ragioni, dal mal di testa ai dolori di denti e alle digestioni difficili. Sono poche le persone che non si curano in qualche modo, perché sono poche le persone che stanno sempre bene. Il guaio è che sono anche pochi i rimedi privi di effetti collaterali a cui si può ricorrere senza compromettere le qualità essenziali che devono essere possedute da chi guida.

Abbiamo parlato prima del raffreddore, ma i casi che si possono elencare sono innumerevoli. Si tratta in genere di farmaci non prescritti dal medico, oppure prescritti inizialmente ma che poi si continua a prendere senza fare troppo attenzione alle dosi. Un esempio tipico sono i tranquillanti oggi consumati in quantità enormi. Nessuno vuol negare l'utilità dei tranquillanti nel rendere normali le condizioni psichiche e nel correggere l'esagerata emotività e gli stati di preoccupazione, ma è anche vero che superando le dosi ottime, come facilmente accade a chi ne fa uso di propria iniziativa, si ab-

bia un ritardo dei riflessi, una diminuzione del senso di responsabilità, un effetto sfavorevole sulla vista. Per questi motivi i tranquillanti sono proibiti nel modo più assoluto agli aviatori.

Altrettanto largo è il consumo, spesso senza controllo medico, dei farmaci contro la stanchezza. Bisogna ricordare che la scomparsa della stanchezza in questo caso è dovuta a un'attenuazione della sensibilità verso la stessa ossa, che si complica con la stessura, piacevole ma, per un automobilista, pericolosa perché la fatica rimane e, se il lavoro continua, si aggrava sfuggendo a ogni controllo da parte del soggetto, mentre sarebbe utilissimo che fosse avvertita poiché è un segnale d'allarme che consiglia: fermati e riposati.

Di impiego corrente sono gli antireumatici contro le lombaggini, il torcicollo, le forme inusuali: i muscoli si gonfiano, ora sono gonfi, e attutiscono l'attenzione. Anche i rimedi contro la tosse hanno quasi sempre un'azione negativa sul sistema nervoso. E' stato perfino dimostrato che l'uso d'un semplice purgante può modificare le condizioni del sistema nervoso che controlla l'intestino, influire sul tono psichico.

Insomma il guidatore dovrebbe possibilmente astenersi dall'uso dei farmaci che abbiano cito e dei quali spesso si potrebbe benissimo fare a meno. Inoltre occorre raccomandare la massima sobrietà nei cibi e nell'alcool, e un severo autocontrollo sulle condizioni fisiche e nervose. Anche in questo, come in ogni altra circostanza, si può dire che l'uomo tiene spesso nelle sue mani il proprio destino.

Dottor Benassis

IL FEGGIAMO INSIEME

Storia e vita

AL MOMENTO di accomiarsi per sempre dalla cattedra, un Maestro di storia ha pensato di raccogliere in volume molti scritti sparsi di quelli che, purtroppo, solo gli specialisti conoscono, o pochi di più. Che poteva pensar di meglio? Certamente egli si deve essere reso conto che quei suoi scritti meritavano non una più solenne sepoltura, ma una nuova esistenza, di quelle che si schiudono avventurandosi una volta ancora fra gli uomini, ritorsa infinita di vitalità. Questo Maestro universitario, dai capelli bianchi, si chiama Giorgio Falco e il suo libro, con modesta precisione, «*Pagine sparse di storia e di vita*» (ed. Ricciardi). E' dedicato a Raffaele Mattioli, un generoso uomo di amministrazione il cui nome si incontra assai spesso fra gli amici delle umane lettere). Io voglio immaginare un lettore non troppo preparato alle prese con questo libro, che intendo raccomandargli come bellissimo e non soltanto erudito e sapiente, ma educativo e poetico. Certo non tutto gli sarà subito facile, ma questo semplicemente perché molto gli riesce nuovo alla memoria e a quella incitante della memoria che è la mente interessata.

Ma sono sicuro che, scartate per il momento alcune pagine di questioni storiografiche, di notizie strumentali, lo fermeranno due superbi studi di storia medievale (di cui il Falco è in particolare celebrato Maestro). «*Voci cassinesi dell'alto Medio Evo*», uno scorcio drammatico di una storia monastica delle più folgoranti del mondo, e «*La vita portovenese del Duecento*». Questo secondo scritto è di una trentina di pagine in tutto, e si potrebbe anche intitolare: «*Quel che si può apprendere della storia privata e pubblica di un'antica cittadina da un registro di notaio*», da un vecchio manoscritto mutilo, sbriciolato, tarlato e macchiato. Ci vuole, sì, come dice sorridente il Falco, uno di quei «*pazzi innocui che consumano il tempo a frugare vecchie carte e a speculare su ciò che gli altri hanno fatto*»; ma da questi pazzi impariamo a leggere pagine a noi mute o indecifrabili e vi sentiamo ripalpitare una vita, tornare un tempo antico a scandersi, come se battesse di lì, dal vicino uscio di casa.

E come è arrivato un giovane savio, di buoni studi e costumi a diventare un pazzo di quella fatta lo narra il Falco in un capitolo, dove, di questi e di altri tempi, dove lo studioso si fa autobiografo e su quel filo dei ricordi personali anche eccellente scrittore e artista. Si veda là dov'egli racconta dei tempi di studentato, della passione del trionfo, dell'inesperienza (tutto detto con candore di modestia) e di un certo affascinante approdo a un monastero al confine fra Lazio e Abruzzo, un paradiso di solitudine ancora medievale, il paradiso di Trisulti, dove, in un archivio prezioso, affondò. Nasce la leggenda ai piedi del ricercatore, la poesia soffia intorno alla sua raccolta estiva di studioso. Al momento di lasciare quel paradiso, il padre

archivista lo salutò con questo ammonimento: «*Quando avrà finito tutti questi suoi lavori, si ricordi di Dio*». E certo Dio si ritrovò nel lavoro, ma nelle parole del padre c'era tuttavia la preoccupazione che lo si possa anche perdere di vista.

Ritorno al mio lettore con qualche lacuna nella sua preparazione. Attraverso al Settecento arriverà al Risorgimento e qui troverà almeno quattro saggi di una freschezza, novità, profondità, acutezza e ricchezza di particolari e d'insiemme che lo persuaderanno a non saltare nemmeno una pagina: su Cavour accademista, su Pisacane, su Mazzini e la Costituyente, su Garibaldi.

Poi leggerà con piacere alcuni arguti corsivetti del 1945 (alle soglie dell'avidità speranza di un rinnovamento civile e culturale d'Italia) che sentono dell'agilità di un giornalista. E dovrai continuare, ma non ho spazio. Concludo con qualcosa che mi preme mettere in rilievo, che cioè per il Falco esiste, fra storia e vita, un nesso ideale, per cui l'una è reciprocamente maestra dell'altra; e che se è vero che l'una, le ipotesi di un'altra soluzione, alla storia non si pongono, è pur vero che l'uomo che è in noi la pone ed è bene che li ponga, altrimenti non distingue più nulla fra i «*fatti compiuti*», non giudica più, non parteggia più e con questo soffoca la voce sempre incitante della vita. Quei se che corrispondono a degli ansiosi, interroganti perché sono una ricerca morale che alla storia come «*maestra*» non può essere estranea.

Perciò il titolo del libro di Falco non è poi tanto modesto: riflette un programma di storiografo, un ideale di uomo.

Franco Antonicelli



Ugo Guanda, l'editore della collana «*Fenice*», una fra le più importanti in Italia nel settore della poesia moderna

L'editore dei poeti

Ugo Guanda è nato a Modena nel 1905 ed è vissuto in quella città per circa una trentina d'anni. Laureato in scienze naturali, si è però appassionato vivamente anche di studi religiosi e filosofici, che diedero origine alla sua attività di editore e ad una collana divenuta famosa: «*Problemi d'oggi*», che comprendeva opere di Kant, Maritain, Bounaluti, Tilgher, Rensi. Dall'incontro con la poesia e con Attilio Bertolucci, a Parma, dove Guanda si trasferì successivamente, nacque la collana *Fenice*, una fra le più importanti in Italia per la poesia moderna, nella quale sono apparsi addirittura tre Premi Nobel: Eliot, Jiménez, Tagore. Guanda non si tuttavia trascurò la narrativa e il teatro; ne fanno fede le due «*Fenici*» che si avvalgono di collaboratori come Spagnoletti, Tentori, Bellini per l'una, Pandolfi, Doglio, Cibotto, Vergani, Trevisani per l'altra.

A Ugo Guanda abbiamo rivolto alcune domande; ecco come ci ha risposto:

La sua Casa dà larga ospita-

lità alla poesia. Questo genere letterario ha, in Italia, soltanto un pubblico di «*fedeli*» oppure può contare su più vasti ed eterogenei strati di lettori?

La poesia e soprattutto quella moderna, fino a qualche anno fa era quasi completamente sconosciuta, ma in questi ultimi tempi l'interesse si è molto accresciuto, potrei dire oltre ogni speranza. E questo è dovuto soprattutto ai giovani, che sono assetati del bello come è nella loro natura. Pertanto non si può più parlare di un pubblico di «*fedeli*», ma di vere e proprie schiere che crescono anno per anno.

Quali, fra le sue più recenti edizioni, hanno riscosso maggiore successo?

A parte Lorca, che ormai è diventato un classico, i miei maggiori successi editoriali di questi ultimi mesi sono stati: Prévert e Jiménez e fra le antologie quella dedicata alla Poesia Italiana Contemporanea curata da Giacinto Spagnoletti. In questi ultimi tempi ha preso buon avvio anche la Piccola *Fenice* della Poesia che raggruppa poeti come Onofri,

Quasimodo, Radiguet, Frost e una piccola antologia del Canto Flamenico.

Lei che ha da poco ristampato il racconto di Stendhal *Vanina Vanina* dal quale è stato tratto il discorso film di Rossellini, che cosa pensa dei romanzi sceneggiati per la TV?

Il mio pensiero sui romanzi sceneggiati alla TV è, in linea generale, positivo perché portano a conoscenza di larghi strati della popolazione classici che, in caso diverso, resterebbero quasi completamente sconosciuti al grosso pubblico, nonostante il loro valore.

Come editore considera la televisione una avversaria o una alleata della diffusione del libro?

Considero la TV un'alleata preziosa per l'editore, ma devo anche rilevare che finora le trasmissioni dedicate ai libri sono state piuttosto scarse e soprattutto in ore nelle quali poche persone possono essere davanti ai televisori e libere da impegni. Sarebbe quindi quanto mai opportuno, secondo il mio parere, che la sempre in-

VETRINA

Arte. Anna Bovero: «*Tutta la pittura del Crivelli*». E' un volume doppio della popolare collana BAR e contiene, come i precedenti volumi, la riproduzione, in parte a colori, di tutte le opere dell'artista preceduta da una diffusa biografia, da un comodo prospetto cronologico e dalla descrizione tecnica di ciascun dipinto. Una selezione di giudizi critici e una ricca bibliografia integrano la materia in modo esemplarmente limpido. Rizzoli, rilegato, 110 pagine e 180 tavole, 1700 lire.

Romanzo. James Hogg: «*Confessioni di un peccatore*». Un libro curioso, dimenticato per cento anni (è del 1824), ristampato a Londra e «*scoperto*» da Gide che gli dedica una diffusa prefazione («*l'aberrazione mentale di un fanatico consente all'autore di creare un'atmosfera di emotività potente*»). Il racconto si svolge in un ambiente demoniaco, da psicanalisi, e vi compare il demonio in persona. L'autore è scozzese (1770-1835). Editore Feltrinelli. Letteratura, 230 pagine, 300 lire.

Romanzo. Guy de Maupassant: «*Monte Oriol*». E' uno dei romanzi che sono stati sceneggiati dalla nostra TV: i lettori ne conoscono quindi nelle grandi linee, la vicenda. Una folla di personaggi si muove in uno spassoso intrico di fatti intorno alle terme di Enval: storie d'amore e satira sociale sono narrate con la penetrazione psicologica che è caratteristica dell'autore. Precede una interessante nota informativa di Francesco Brancaville. Edizione Rizzoli BUR, 250 pagine, 210 lire.

teressante trasmissione del prof. Silori *Uomini e Libri* potesse venire trasferita in altra ora e possibilmente ampliata.

Che cosa dovrebbe fare, secondo lei, la TV, o che cosa non dovrebbe fare per elevare la cultura dell'italiano medio?

La TV è un eccellente veicolo culturale, quando fa una parte dei suoi programmi, come spesso fa, alle maggiori espressioni della letteratura, del pensiero e della musica di tutti i tempi, da Dante a Shakespeare a Bach, su su fino ai modernissimi valori mondiali, anche dei più nuovi, alle correnti più nuove dell'arte e della scienza, fungendo in tal modo di elemento di rottura per la diffusione e la miglior conoscenza delle forme artistiche del nostro tempo. Naturalmente elementi a mio parere negativi, allo stato attuale dei fatti, sono, nella TV, talune trasmissioni che se accontentano, e solo in parte, grosse masse di spettatori, tuttavia sembrano più adatte ad offrire un panorama quanto mai scoraggiante del nostro livello culturale.

sce-
gliete
un
premio
per la
vostra

SINGER

CENTINAIA
DI NUOVI
PRODOTTI
SINGER
IN REGALO!

Aut. Min. n. 25669 del 27/7/61

Se possedete una Singer, scegliete il vostro premio nella stupenda gamma dei nuovi prodotti Singer. Se ancora non la possedete, arricchite subito la vostra casa con una nuova Singer e fate anche voi la vostra scelta. 110 clienti Singer riceveranno i premi desiderati in riconoscimento della loro fedeltà, del loro contributo a 110 anni di successi Singer (1851-1961).

NORME DI PARTECIPAZIONE
Ogni giorno, fino al 15 Gennaio 1962, verrà assegnato un premio costituito da nuovi prodotti Singer per la casa fra tutti coloro che invieranno una cartolina postale di partecipazione a: SINGER, MILANO, VIA DANTE 18. Spedite anche voi senza indugio la vostra cartolina con i seguenti dati:

1) Nome, cognome, indirizzo completo
2) Numero di matricola della vostra macchina Singer (oppure età approssimativa della macchina)
3) Premio preferito tra quelli sotto elencati (basta indicare premio A, oppure B, oppure C)

PREMIO A | Macchina per cucire Singer 401

PREMIO B | Macchina per maglieria Singer più Macchina per scrivere Royale

PREMIO C | Frigorifero Singer più Aspirapolvere e Lucidatrice Singer.

SINGER

* Un marchio di fabbrica di The Singer Mfg. Co.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XI GIORNATA)

Bologna (13) - Juventus (9)	
Catania (7) - Atalanta (15)	
Fiorantina (12) - Milan (13)	
Inter (16) - Palermo (8)	
L. R. Vicenza (9) - Lecce (7)	
Roma (12) - Mantova (11)	
Torino (13) - Padova (6)	
Udinese (3) - Spal (7)	
Venezia (7) - Sampdoria (12)	

SERIE B

(VIII GIORNATA)

Catanzaro (7) - Prato (7)	
Como (7) - Messina (8)	
Cosenza (4) - Santhened. (4)	
Genoa (11) - Lazio (11)	
Lucchese (5) - Brescia (6)	
Napoli (8) - Bari (— 4)	
Pro Patria (8) - Novara (5)	
Reggiana (7) - Modena (9)	
Simm. Monza (5) - Alessandria (8)	
Verona (6) - Parma (8)	

SERIE C

(VI GIORNATA)

GIRONE A

Bolzano (8) - Mestrina (6)	
Casale (3) - Cremonese (4)	
Ivrea (3) - Varese (7)	
Legnano (2) - Fanfulla (9)	
Pordenone (3) - Treviso (4)	
Pro Vercelli (4) - Marzotto (5)	
Savona (6) - Biellese (9)	
Triestina (7) - Sammese (6)	
V. Veneto (6) - Saronno (6)	

GIRONE B

Anconitana (8) - Forlì (6)	
Arezzo (3) - S. Ravenna (7)	
Cagliari (4) - Torres (4)	
Cesena (5) - D. D. Ascoli (6)	
Grosseto (3) - Empoli (1)	
Perugia (5) - Rimini (6)	
Pisa (8) - Livorno (7)	
Siena (4) - Pistoiese (5)	
Spezia (4) - Portocivitt. (4)	

GIRONE C

Akras (4) - Barletta (2)	
Bisceglie (4) - Marsala (6)	
Foggia (7) - Taranto (8)	
Lecce (5) - Crotone (5)	
Pescara (5) - Chieti (4)	
Potenza (5) - Siracusa (4)	
Salernitana (5) - Tevere (6)	
Sanvito (5) - L'Aquila (5)	
Trapani (5) - Reggina (5)	

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di Santa Prassede in Roma:

SANTA MESSA

11.30-12 PARROCCHIE DI PERIFERIA, CENTRO DI VITA

a cura di Natale Soffientini

La rubrica odierna documenta come una parrocchia di periferia milanese sia riuscita a venire incontro non solo alle necessità spirituali, ma anche alle esigenze sociali della zona.

Pomeriggio sportivo

16 — a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) DOVE NASCE LO SPORT: ISTITUTI SUPERIORI DI EDUCAZIONE FISICA Servizio del Telegiornale a cura di Bruno Benek

c) NOTIZIE SPORTIVE



L'attore Richard Greene interprete delle avventurose imprese della nuova serie di telefilm «Il ritorno di Robin Hood» in onda alle 17,30

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL CLUB DI TOPO-LINO di Walt Disney

— Topolino presentatore
— Jim fra i cow-boy
— Il bagno del gattino
— Le avventure di Bill e Marty: «Tutti in sella».

— Pluto alla mostra del cane
b) ROBIN HOOD
Missione segreta
Telefilm - Regia di Lindsay Anderson
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Alan Wheatley, Patrick Barr

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milkana - Gemey Dernière Touche)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 L'UOMO E LA SFIDA

Sepolti vivi

Racconto sceneggiato - Regia di Otto Lang

Prod.: ZIV - TV

Int.: George Nader, Robert Gother, Joyce Meadows

20.10 CINESELIZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Panforte Sapori - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dufour Caramelle - Sapone Palmolive - Wyler Vetta Incaflex - Otio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSSELLO

(1) Lanerossi - (2) Certosino Galbani - (3) Gancia - (4) Fondrie Filiberti - (5) Perugia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Teledar - 4) Ibis Film - 5) Teledar

21.15

I VESPRI SICILIANI

Dramma in tre atti e sei quadri di Eugenio Scobie e Carlo Duveyrier

Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi ed interpreti:
Guido di Monforte
Gian Giacomo Guelfi
Il Sire di Bethune
Ugo Novelli
Il Conte di Vaudemont
Antonio Zerbini
Arrigo Pier Miranda Ferraro
Giovanni da Procida
Pino Ciabassi
La Duchessa Elena
Margherita Roberti

Ninetta
Daniell
Tebaldo
Robert
Manfredo
Il ballo delle quattro stagioni:
Il giullare
Attilio Veneri
La prima ballerina
Carla Micheli
Il principe
Pepe Urbani
Il fauno
Guido Guidi
Due ninfe
Edda Marcialis
Primetta Bellin
Giovanna Poggi
Rosina Foggi
Rosanna Seravalle

Direttore d'orchestra
Oliviero De Fabritiis
Maestro del Coro
Roberto Benaglio
Coreografie di Maria Teresa Legnani
Scene di Gino Morici
Regia di Carlo Piccinato
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

24 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un'opera di

ore 21,15

A proposito di quest'opera che Verdi scrisse a Parigi, in occasione della Esposizione Universale, i biografi verdiani immaneabilmente raccontano lo episodio del soprano Crivelli, protagonista del dramma. La celebre cantante, italiana di nome e in realtà tedesca pur-sangue, quando fu pronta la partitura — il 1° ottobre 1854 — anziché incominciare le prove se ne fuggì (dice un biografo «in luna di miele anticipata») con un certo Vigier; per ricomparire però con fermezza teutonica al momento giusto e concorrere così al trionfo della «prima», il 13 giugno '55.

Verdi s'indignò per la defezione che si aggiungeva ad altre contrarietà: innanzitutto il libretto che parve al musicista, com'era, un grosso intruglio dove il «mestiere» non s'ele- vava certo al gusto dell'arte. Il manipolatore era d'altronde il famoso Scobie e Verdi, pur sapendo che quasi tutto il lavoro era affidato a un aiutante, il Duveyrier, non seppe stavolta imporre le sue buone ragioni. Vennero fuori perciò cinque atti costruiti in complesso senza vera passione, e meditato impegno: con un balletto, al terzo atto, che doveva allentare le tensioni del 1° e secondo atto, preparando gli spettatori agli ultimi due. Il tema, come indica il titolo, si collegava con un fatto storico: la rivolta del popolo siciliano contro i francesi, nel 1282. La congiura dei patrioti, guidati da Procida, contro il governatore Monforte serviva poi di sfondo al dramma di un giovane patriota siciliano, Arrigo, innamorato della duchessa Elena d'Austria (anch'ella fra i congiurati, per vendicare il fra-



29 OTTOBRE

Verdi per l'Esposizione Universale di Parigi del 1855

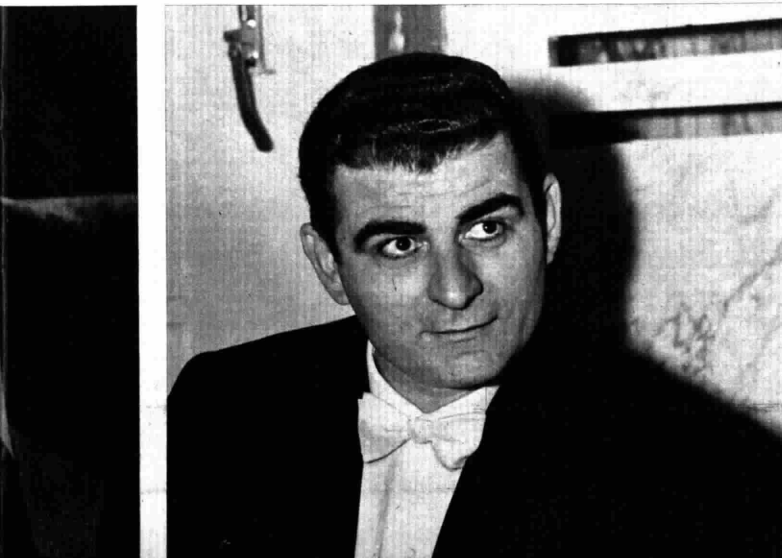
Vespri Siciliani

tello, ucciso dai soldati del « tiranno ». Ma proprio quel dramma mancava di spirito: con quel « colpo di scena », di sfruttatissimo effetto, e cioè la improvvisa rivelazione (nel duetto Arrigo-Monforte) che il giovane è il figlio del governatore. Le « peripezie » che seguono, anch'esse non giovano alla validità del dramma: i travagli di Arrigo aggrovigliano la trama e il personaggio non ne esce tuttavia più vero ed umano. Lo « scioglimento » denuncia poi chiaramente la sostanziale fragilità dell'intreccio. Arrigo avverte il padre del pericolo che lo sovrasta (la congiura dei rivoltosi); quando però i compagni e la sua donna saranno condannati, vorrà morire con loro. Monforte, per salvare il figlio, grazierà i congiurati e infine benedirà le nozze di Arrigo con Elena d'Austria. Ma la donna sale l'altare tremando: i « sacri bronzi » che annunziano il « compiuto imene » sono il segnale convenuto perché « il massacro incominci ». (E l'opera si chiude mentre Procida e il popolo siciliano si scagliano su Monforte e sui francesi). Ora, per forza di cose, su Verdi gravò la convenzionalità del racconto drammatico; e tuttavia in più punti la sua mano ritrovò i vigori dei grandi momenti, scolpendo i caratteri che, come al solito, sbalzavano fuori immediati, ma senza ruvidezze, affinati anzi dal gusto verdiano sempre più avviato a risoluzioni geniali. E in quest'opera, celebre per la grandiosa sinfonia col notissimo cantabile dei violoncelli, abbondano, tutti lo sanno, i bei luoghi, i passi famosi: dall'aria di Elena nel primo atto, fino al coro finale che conclude gagliardamente il dramma.

L. p.



Tre interpreti principali dell'opera verdiana, ripresa dal Teatro Bellini di Catania. Qui sopra: Margherita Roberti (la duchessa Elena); e in basso, a destra: Plinio Cla-bassi, che canterà nella parte di Giovanni da Procida, e il baritono Giangiacomo Guelfi, (Guido di Monforte)



Dufour
CARMELLE

pistacchio
cioccolato
mandorla
nocciola

questa sera
nell'ARCOBALENO
alle 20 e 50

le inconfondibili creme

ERNIA CURA AMBULATORIA
SENZA OPERAZIONE
CON INIEZIONI

Dott. VITO QUARTANA - Milano - Via S. Paolo 15
Tel. 89 23 82. (aut. Ministero Sanità n. 743 del 25-3-1959)

**UN SOGNO REALIZZABILE
PER OGNI DONNA**

Come una sarta provetta e con notevole risparmio potrete tagliarvi i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo

"CORSO PRATICO"
di taglio, cucito e confezione per corrispondenza.

Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e avrete la preziosa guida delle insegnanti della Scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFOORTE 9/10

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO
Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Ufficio a MILANO
Via Turati, 3 - Telefono 66 77 41

Ufficio a ROMA
Via degli Scialoja, 23
Telefono 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 29 ottobre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

JOHN BROWN'S BABY (Watts-Mosley)

Jimmy Rodgers

CHANGA HOP (Mozlan)

Roger King Mozlan

STAND BY ME (King-Glick)

Ben E. King

BRIGITTE BARDOT (Miguel Gustavo)

Jorge Veiga

MY YIDDISCHE MOMME (Mia dolce mamma) (Pollack-Yellen-Rebner)

Hawe Schneider e i suoi City Stompers

THE LOVER (Rearder-Layton-Kater)

The Jerry Field Orchestra

Musica sinfonica

Aram Kachaturian: DANZA DELLE SPADE

Orchestra Nazionale del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Deroquez

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

* Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Parenti (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore dei commercianti

9.10 Quartetto d'archi

A. Scarlatti: Quartetto n. 1 in fa minore: a) Grave, allegro, b) Largo, c) Allemande (Vittorio Emanuele); Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mosselli, violoncello; Stravinsky: Tre pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giuseppe Tenzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Il Trombettiere, rivista di Marcello Jodice

11.15 Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Errori di lettura e scrittura dei bambini

11.55 Canta Marino Barreto jr.

12.10 Parla il programmatista

12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronoma
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzio)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa (Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano:
Le domeniche di Bice e Gianrico
di Vittorio Metz
Regia di Federico Sangiugni

14.30 Concerto del tenore Gastone Limarilli

Puccini: La fanciulla del West: «Chella mi creda»; Cilea: Adriana Lecocquer: «L'anima ho stanca»; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio»; Catalani: Loreley: a) «Nel verde maggio»; b) «Ove son, che fu»; Verdi: Aida: «Celeste Aida»

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — 43° Salone internazionale dell'Automobile a Torino: «Vetture di serie»
Microdocumentario di Piero Casucci

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

16.45 * Cantano Corrado Locacone e Maria Paris

17.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da GENADY ROSH-DESTWENSKIJ
con la partecipazione del violinista David Oistrakh

Bach: Schönberg: Preludio e Fuga; Prokofiev: 1) Sinfonia n. 3; a) Moderato, b) Andante, c) Allegro agitato, d) Andante mosso; 2) Concerto in re maggiore op. 19, per violino e orchestra; a) Andantino, b) Scherzo (Vivacissimo), c) Moderato; R. Strauss: Till Eulenspiegel op. 28 poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS

(Registrazione effettuata il 24 giugno dalla Radio Austriaca al «Wiener Festwochen 1961»)

19 — INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti



Gastone Limarilli interpreta alcune pagine liriche nel programma delle ore 14,30

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

30 I successi del mese (Sorrisi e Canzoni TV)

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 La Ragazza delle 13 presentazioni

Le canzoni senza frontiere

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarioetto del successo (Palomites Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Parole in vacanza (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

05 Tempo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana

15.30 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Gian Costello, Nunzio Gallo, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Bruno Martino, Anita Traversi

D'Anzi: Ti dirò; Medini-Mariotti: Smanuscello; Pinchi-Rampoldi: L'ultima bugia; Esposito-Faraldo: E' colpa mia; Fiorentini-Polito: La fine del mondo; Misselvia-Alguero: Perché non sono un angelo; Chiosso-Livraghi: Coriandoli; Mogol-Donida: Romantico amore; Kern: The way you look to night

16 — TACCUINO D'AUTUNNO

a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT (Alemania)

Nel corso del programma:

Ippica: dall'ippodromo di Stupinigi in Torino, a Gran Premio Società Canapa di Mirafiori (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: a) Sonetto del Petrarca n. 123 per pianoforte; (Solista François Samson); b) Funerale (Pianista)

Klein; Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Giuseppe Prencipe, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

11 — La sonata moderna

Margola: Sonata n. 4 op. 32, per violino e pianoforte; a) Moderatamente mosso, b) Adagio, c) Tempo di minuetto, d) Deciso e ben ritmato (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Krenek: Sonata per viola sola: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Scherzo, d) Claccona (Solista Michael Mann)

11.30 L'opera lirica nel primo Ottocento

Auber: Pro Diaofo: Ouverture; Rossini: Il barbiere di Seta; a) All'idea di quel metallo; Bellini: Norma; 1) «Dorotea, entrami»; 2) «Deh, non voler vittime»; Gluck: Russian e Ludmilla: Ouverture; Donizetti: Lucia di Lammermoor; a) Verranno a te sull'aire; Weber: Euryanthe: Ouverture

12.30 La musica attraverso la danza

Anonimo: Passamezzo, Danza per Complesso Strumentale (Complesso «Pro Musica Antiqua», diretto da Safford Cape; Silva Devos, arpa di menestrello; Rachel van Hecker, viola soprano; Jean Cristoph van Hecker, viola tenore; Michel Podolski, liuto; Charles Koenig, flauto dritto; Byrd: 1) Pavana - Alemanna - Pavana e Gagliarda, per clavicembalo solo (Solista Mariolina De Robertis); 2) Branle,

Danza per complesso strumentale (Complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape; Silva Devos, arpa di menestrello; Rachel van Hecker, viola soprano; Jean Cristoph van Hecker, viola tenore; Michel Podolski, liuto; Charles Koenig, flauto dritto)

12.45 Aria di casa nostra

Canli e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Il sapiente» di Carolus Bovillus: «I gradi degli uomini»

13.15 Musiche di Geminiani, Haydn e Dvorak

(Replica del Concerto di ogni sera) di sabato 28 ottobre - Terzo Programma

14.15-15 Grandi interpretazioni

Beethoven: Sonata in sol minore n. 2 op. 5, per violoncello e pianoforte; a) Adagio sostenuto ed Ippodromo - Allegro molto piuttosto presto, b) Rondò (Allegro) (Duo Mainardi-Zecchi); Brahms: Sonata in mi bemolle n. 2 op. 120, per viola e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto (Renzo Sabatini, viola; Armando Renzi, pianoforte)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Gottfried Einem

Serenata per doppia orchestra d'archi

Allegro - Adagio - Intermezzo - Allegro

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi

Rolf Liebermann

Concerto per jazz-band e orchestra

Introduzione - Jump - Scherzo I - Blues - Scherzo II - Boogie-woogie - Interludio - Mambo

Pianista Tony Lenzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

16.50 (*) L'armadio classico

Un atto di Jacques Audoubert

Traduzione di Renzo Tian

Eugenio Finelli, pianoforte

Gian Claudio Gianni Bonagura

Monica Edmonda Aldini

Emilia Jone Morino

Regia di Giorgio Pressburger

17.25 (*) Luigi Boccherini

Sonata in do maggiore per violino e pianoforte

Allegro con spirito - Largo - Minuetto

Elena Turri, violino; Giovanna Busatta, pianoforte

Muzio Clementi

Sonatina n. 8 per pianoforte

Allegro assai - Minuetto

Pianista Gino Gorini

Giambattista Pergolesi

Concerto n. 2 in sol maggiore per archi

Largo - A capella (non presto) - Andante - Allegro

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

17.55 (*) Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Il grande indiscreto di Gianna Manzini

Lettura

18.30 (*) La Rassegna Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19 — Alexander Scriabin

Sonata n. 8 op. 66 per pianoforte

Lento, Allegro agitato

Pianista Pietro Scarpini

19.15 Biblioteca

La giovinezza, frammento

autobiografico di Francesco De Sanctis, a cura di Mario Dell'Arco

19.45 La medicina del traffico
Guido Guida: Attività del Centro internazionale radio-medico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12.12-30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12.30 Musiche e voci del folklore sardo - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 A. Vivaldi: Konzert für Violine, Streicher und Continuo in e-moll op. 11 Nr. 2 - 9.30 Heilmittel - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siet (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Gert Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Göggele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Siet (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhre - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo», di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Pano-

rama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 Successi di ieri e di oggi (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Savelli, Lino Capinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isai Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia di «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi: «Fisarmoniche gaie» - 11.30 Teatro dei ragazzi: «L'allegra oroscopia», racconto di Angel Cerkevnik, adattamento di Franc Smole, Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», allestimento di Luigia Lombard - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi: Sette giorni nel mondo - 14.45 Complesso di Aleksander Skale - 15 «Complesso mandolinistico» - Sloboda - 15.20 «Jam Session», divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo Sagnol - 15.40 «Cantano Betty Curtis e Luciano Tajoli» - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Ta-danzante» - 18.30 Itinerari musicali

Dibattiti per le famiglie

Casa nostra

nazionale: ore 11,45

E' tornata anche quest'anno, per la terza volta, la trasmissione radiofonica **Casa nostra**. A dirigerla è sempre la professoressa Luciana Della Seta che segue la formula ormai affermata del dibattito tra esperti e persone direttamente interessate all'argomento settimanale. Come sempre, ad essere dibattuti sono i problemi che interessano la famiglia e particolarmente i problemi delle famiglie tra i cui componenti ci sono dei giovani. Oggi bisogna guardare all'avvenire e l'avvenire, sembra retorica ripeterlo, è dei giovani.

La scuola, i rapporti con i genitori, il mistero dell'adolescenza: ecco i problemi-chiave che vengono chiariti, settimana per settimana, da pedagoghi, neuropsichiatri, psicologi, esperti della scuola. Tutto in un'atmosfera priva di pregiudizi, familiare, da discorso «vicino al caminetto». Non c'è niente di pedante, ma soltanto il desiderio di chiarezza, esattamente come richiede l'argomento: che non vuole essere una disquisizione, ma soltanto un aiuto per chi a questi problemi intende trovare una soluzione.

Il nuovo ciclo è cominciato con il problema della confidenza tra i genitori e i figli, è continuato con l'argomento del ragazzo mancino (e Edoardo Mangiarotti, uno dei più illustri man-

cini d'Italia, olimpionico di scherma, ha spiegato come il mancino possa addirittura essere «imparato»), affronta questa settimana gli errori di scrittura e di lettura che compiono i bambini alle prime armi con l'alfabeto per arrivare, domenica prossima, alla «vexata quaestio» dei compiti a casa. Devono, i ragazzi, averne pochi o molti? Se molti, che cosa succede in una famiglia dove ognuno vuole fare quello che più gli aggrada: sentire la radio, leggere, telefonare agli amici (con tutte le difficoltà che questa convivenza tumultuosa può portare con sé)? Insomma, **Casa nostra** è ancora la trasmissione degli anni scorsi, che già tanti consensi ha ottenuto tra il pubblico. Quest'anno c'è una sola novità: che quando si parla di giovani, di ragazzi, la parola è concessa anche a questi. In una delle prossime trasmissioni, per esempio, saranno i ragazzi a dire la loro sui problemi dell'indipendenza dai genitori. Il che, indubbiamente, servirà a dare al dibattito appunto quella freschezza che è nelle intenzioni.

c. b.

Vedere a pag. 72 le risposte ai lettori sui problemi delle famiglie

italiani - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 «Motivi da riviste e commedie musicali».

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

Kc/s. 6190 - m. 48.47;

Kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in

collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino, 10.30 Liturgia orientale in Rito Bizantino Romano, con omelia. 14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Ad multos annos» per l'80° genefiaco di Sua Santità Giovanni XXIII, seconda trasmissione - «Il Padre» a cura di P. Francesco Pellegrino.

PRESTIGIO E DISTINZIONE... REGALO IDEALE

Scegliendo Girard-Perregaux darete prova di buon gusto e di classe. Sarete fiero di avere al vostro polso un orologio di fama mondiale.

mod. 7884 Per voi, Signora, ecco un grazioso orologio con bracciale in oro bianco 18 Kr. L. 140.000,—

mod. 7959 Ecco, Signore, la nostra ultima creazione in oro rosé, con cinturino in pelle. Lo stesso modello più piccolo è stato creato per lei, Signora.

mod. 8008 Questo modello classico conferisce distinzione ed eleganza. In oro rosé 18 Kr. vetro zaffiro e cinturino in pelle L. 60.300,—

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

LA CHAUX-DE-FONDS (SVIZZERA)
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI GIRARD-PERREGAUX DEL MONDO

Quando una mamma ci tiene ... si vede

Si vede dalla sua tenerezza, dall'amore per i suoi bimbi, dall'ordine e dalla pulizia che regnano nella sua casa.

Si vede dalla cura per il suo patrimonio in biancheria, che affida solo a OMO^{PIÙ}, la polvere più sicura. La mamma sa che OMO^{PIÙ} protegge la sua biancheria, perché lava a fondo ma delicatamente.

Si vede perché usa OMO^{PIÙ} sempre *da solo*. È così che ottiene un bucato che vince ogni confronto, perfettamente pulito: i colori diventano più vivi e il bianco ancora più bianco, proprio quel "tanto più bianco" che conta e che... si vede!



Si vede ...e come!



Omo^{PIÙ} lava ancora più bianco ... e si vede!

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

RADIO - D

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON
RICCARDO BILLI

21,40 Il giorno della laurea
Inchiesta a cura di Luigi
Pedrazzi e Gian Luigi De-
gli Esposti

IV - Le professioni tecniche

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del
Giornale radio

22,35 Concerto del pianista
Alexis Weissenberg

Schumann: *Carnaval* op. 9:
a) Prélude, b) Pierrot, c)
Arlequin, d) Valse noble, e)
Eusebius, f) Florestan, g) Co-
quette - Réplique, h) Papil-
lons, i) A.S.C.H. - S.C.H.A.
(lettres dansantes), j) Chia-
rina - Chopin, m) Estrella -
Reconnaissance, n) Pantalon
et Colombine, o) Valse alle-
mande, p) Paganini - Aveu-
-Promenade, q) Pause - Mar-
che des Philistins
(Registrazione effettuata il 3-
12-1960 dal Teatro della Per-
gola in Firenze durante il con-
certo eseguito per la Società
«Amici della musica»)

23,15 Giornale radio
Questo campionato di cal-
cio, commento di Eugenio
Danese

23,30 Appuntamento con la
sirena
Antologia napoletana a cura
di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultimo
notizie - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy
Savagnone, Antonella Sten-
Franco Latini, Elio Pandolfi
e Renato Turi presentano
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultima ora di Fa-
le e Verde

Orchestra di ritmi moderni,
diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Fran-
co Riva

Regia di Silvio Gigli

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della gi-
ornata sportiva, a cura di Nan-
do Martellini e Sergio Za-
voli

23 — Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera

Charles Gounod (1818-1893):
Piccola sinfonia per stru-
menti a fiato

Adagio, allegretto - Andante
cantabile - Scherzo - Finale
Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Roma della Radio-
televisione Italiana

Georges Auric (1899): *Les*
fâcheux

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italia-
na, diretta da Mario Fighera

Maurice Ravel (1875-1937):
Rapsodia spagnola

Prélude à la nuit - Mala-
gueta - Habanera - Feria

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italia-
na, diretta da Artur Gelbrun

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 LA CLEMENZA DI TITO

Opera in due atti di Wolf-
gang Amadeus Mozart

Vittella Suzanne Danco
Servilla Graziella Sciffi

Sextus Ester Orell
Annius Fernanda Cadoni

Titus Agostino Lazzeri
Publius Mario Borriello

Direttore Fernando Previtali
Maestro del Coro Roberto
Benaglio

Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Ita-
liana

23,35 Congedo

Pindaro: *Olimpica XIII*

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Program-
mi musicali e notizie trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Vacanza per un continente -
Pregio, scorciatoie... 0,36 Penom-
bre - 1,06 Melodie di tutti i pae-
si - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica
romantica - 2,36 Sinfonia - 3,06
Due voci e un'orchestra - 3,36
Musica sinfonica - 4,06 Iridesce-
nze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06
Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica -
6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notizie.



Mario Migliardi dirige l'or-
chestra del varietà domeni-
cale «Venti e trenta express»
per il Secondo Programma

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Marianne Stegerin». Hörspiel in drei Akten von T. Payer. Für den Rundfunk bearbeitet von Franz Weger. Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sontagskonzert: Alte italienische Meister: 1. A. Gabrieli: «Aria della battaglia» für acht Bläser - 2. T. L. da Viadana: «Cinque sinfonie a otto, dedicate alle città» für Streicher und Bläser. 3. L. Boccherini: Symphonie Nr. 3 Op. 16 in C-dur - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.30.5 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20.20.15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Eddie Calvert e Valentino Liberace con le orchestre Norrie Paramor e George Liberace» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno a cura di Niko Kuret (3) - «Ognissanti e Commemorazione dei defunti» - 21.20 Beethoven: «Nove sinfonie» - 21.45 «Do diesis minore, op. 131 - 22 La domenica dello sport - 22.05 «Ballo di sera» - 23 «Musiche di epoca» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANO

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21.15 «Santo Rosario». 21.15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del programma. 20.04 Il disco gira. 20.15 Con ritmo e senza ragione. 20.30 «Cetti sacri», una canzone». di Jean Bonno. 20.45 Sconosciuti celebri. 21.15 Dischi. 21.30 «L'avventuriero del vostro cuore». con Max Martin. 21.45 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.07 Successo. 22.10 Festival a Mexico. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Musica da ballo.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20.45 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 21.18 «L'antenna magica», di Melodie Rigaud. 21.45 Jazz nella notte. 22.18 Colloqui con Jean Sarmet e Marguerite Valmond. 22.40 Vita parigina. 23.20 Negro spirituals.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20.35 «La città incantata», presentata da Armand Lanoux. Stasera: «Bruxelles». 21.45 «La Barynia», di Henri Troyat, accaduto in Francia. 22 «Anteprima», di Jean Grunbaum.

III (NAZIONALE)

19.35 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. 20 Concerto diretto da André Girard. Mozart: Divertimento n. 11. K. 245 per oboe, due corni e archi; Benjamin Britten: Variazioni per archi. 21 «Evolve la poesia», di «Phillippe Soupault». 22.15 «Mémoires d'un royaume blanc», testo di Michel Suffran. IV puntata: «Le Petit Prince». 22.15 Dischi del Club R.F.

MONTECARLO

20.09 di «la vostra vita», animato da Roger Bourgeois. 20.40 Sconosciuti celebri. 21 L'avventuriero del vostro cuore. 21.15 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 «Un millionnaire au bout du fil», animato da Jacques Solna. 21.55 «Il sogno della vostra vita». Parte II. 22 Musica senza passaporto.

GERMANIA

AMBURGO

18.45 Robert Schumann: Tre Lieder interpretati dal baritono Hermann Prey. Al pianoforte: Sebastian Peschko. 20 Il violino d'oro: Yehudi Menuhin interpreta composizioni di Bach, Beethoven, Corelli, Elgar, Mendelssohn e Sarasate. Trasmissione a cura di Elmar Boensch e di Gustaf Zerres. 21 Musica leggera. 21.45 Notiziario. 22.15 Ritmi vari. 23 Harald Banter e la sua Media-Band. 23.15 Di melodia in melodia. 0.05 Concerto notturno diretto da Hermann Scherchen con la partecipazione del pianista Ludwig Hoffmann.

MONACO

19.05 Musica per automobilisti. 20.30 Emil Nicolaus von Reintke: Sinfonia di danze (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Walter Kämpfel). 22 Notiziario. 22.05 Nella boutique musicale di Zurigo con Cordella. 22.45 «Nero su bianco» (Ann Morré al pianoforte e Klaus Wunderlich all'organo Hammond). 23.05 Un racconto di Maugham. 23.15 Musica da ballo. 0.05 Musica leggera nell'intimità. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

19 Belle voci: Victoria De los Angeles, soprano; Robert Merrill, baritono. 20 Radiorchestra diretta da Carl Schuricht e da Hans Müller-Kray. (Solista contralto Lilian Benningsson). Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Werner Egk: «La tentazione di S. Antonio»; Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite di balletto. 21.25 Musica planetaria di Franz Liszt: a) 2 leggenda (Ludwig Hoffmann), b) Il mormorio del bosco (Nikolaus Jost). 22 Notiziario. 22.30 Ritmi vari. 23 Harald Banter e la sua Media-Band.

SUEDWESTFUNK

19.10 Melodie e canzoni popolari. 20 Concerto orchestrale. Paul Hindemith: Sinfonia. Mathis der Maler. Orchestra sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg; Johannes Brahms: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Orchestra sinfonica di Chicago diretta da Erich Leinsdorf col solista Sviatoslav Richter. 21.45 Claude Debussy: Six epigraphes antiques per 2 pianoforti, interpretati da Robert e Gaby Casadesu. 22 Notiziario. 22.40 Musica leggera in sordina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.45 L'Orchestra Palm Court diretta da Reginald Leppold e la cantante Patricia Kern. 20.45 «I tre eremiti», racconto di Leone Tolstoj. Adattato e radiofonicato da Gilbert Phelps. 21.30 «My World», gioco. 22 Concerto del mezzosoprano Teresa Berganza col pianista Felix Lavitte. 23 Notiziario. 23.40 Interpretazioni del pianista Friedrich Gulda. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20.30 Notiziario. 20.35 The Ted Heath Show. 21.30 «Cetti sacri». 22 Disc presentati da Richard Attenborough. 23 Serenata notturna.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.40 «Cotto freddo - mangiato caldo». 21 «La morte non chiude le porte». 22 Così cantano gli elvi. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica Barocca. Georg Friedrich Händel: Sonata a tre per 2 oboi e continuo; Georg Philipp Telemann: Concerto per tromba alta. 2 oboi e continuo. 22.50-23.15 Postudio per organo: Musiche di Antonio Vivaldi e J. S. Bach.

MONTECENERI

20 Musiche per un giorno di festa. 20.35 «L'Amore», comedia musicale radiofonica. Testo di André Myr. Musica di Claude Vioire, diretta dall'Autore. 21.35 «Le Docteur Miracle», opera buffa. Le Georges Bizet, diretta da Charles Brück. 22.35 «La notte», di Jean Cocteau. 23-23.15 Brahms: Adagio del Concerto in re minore, op. 15 per pianoforte e orchestra.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) In «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. H. Krebbers - 18 (22) «Musica a programma» - 18.55 (22.55) «Quartetti e quintetti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il quintetto Louis Smith e il complesso Bob Cooper - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) In «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvořák» - 17.05 (21.05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. M. Elman - 18 (22) «Musica a programma» - 18.55 (22.55) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il quintetto Hampton-Getz e il complesso Sonny Red - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) In «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra, sol. J. Helfetz - 17.40 (21.40) «Musica a programma» - 18.40 (22.40) «Quartetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con il sassofonista Sonny Rollins e il sestetto Sir Charles Thompson - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) In «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Johannes Brahms» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61, sol. L. Kogan - 17.45 (21.45) «Musica a programma» - 18.45 (22.45) «Quartetti e Quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz con le orchestre Manny Albam e Ernie Wilkins - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».



Fernando Previtali, concertatore e direttore dell'opera

Un'opera di Mozart

La "Clemenza di Tito"

terzo: ore 21,30

Quando verso la metà dell'agosto del 1791 gli giunse da parte del governo degli Stati di Boemia l'invito a musicare la *Clemenza di Tito*, da rappresentare a Praga in occasione delle feste per l'incoronazione dell'imperatore Leopoldo II, Mozart aveva già quasi ultimato la composizione del *Flauto magico* ed avviato quella del *Requiem*. Il libretto impostogli, freddo e convenzionale rifacimento di un dramma serio di Metastasio operato da Caterino Mazzola, poeta della corte di Sassonia, non offriva al momento distogliero dalla disposizione meditativa cui l'animo suo si mostrava incline nelle ultime grandi opere. Mozart tuttavia accettò subito e volentieri l'incarico, sia per l'utile che gli procurava, sia perché memore dei trionfi tributati quattro anni addietro al *Don Giovanni* nel medesimo teatro che avrebbe dovuto mettere in scena la *Clemenza di Tito*, ed era tuttora diretto dall'italiano Guardasani.

Meno di un mese gli si concedeva per la composizione della nuova opera, destinata ad eseguirsi in settembre. Mozart perse non perse tempo e si mise immediatamente al lavoro, portando innanzi nel corso stesso del viaggio. La *Clemenza di Tito*, anzi, presenta una Praga, aiutato dall'allievo Süssmayer da cui volle farsi accompagnare e a cui affidò la stesura dei recitativi secchi. Fu certamente una creazione rapidissima, non però raffinata o truccata. La *Clemenza di Tito*, anzi, presenta non poche preziosità vocali e strumentali, che attestano della medesima maturità di linguaggio rintracciabile nelle opere del periodo estremo della vita del grande salisburghese. E' evidente invece che la causa prima della mancata riuscita drammatica di codesto lavoro, e il principale motivo dello sfavore incontrato già da

allora presso il pubblico e la critica, siano da attribuirsi al libretto vuoto e convenzionale del Mazzola. Vi si esalta la grandezza d'animo dell'imperatore Tito, con chiara allusione a Leopoldo II, mostandone la clemenza verso nemici e traditori. Verso Sesto, suo diletto, che tenta di assassinarlo istigato da Vitellia, della quale è follemente innamorato. Verso costei, figlia dell'imperatore detronizzato Vitellio, ch'egli ama non ricambiato. Verso Servilia, sua promessa sposa, cui rinuncia magnanimamente per cederla all'all'ortico amico Annio. A tutti Tito, alla fine, perdona, dimenticando i rischi corsi e i torti subiti. Ma simile conclusione non si giustifica attraverso un coerente e plausibile processo sentimentale, e appare troppo chiaramente dettato da mera opportunità celebrativa. Sicché la musica non può trovarvi appoggio o stimolo a un'espressione drammatica se non del tutto occasionalmente, là dove lasci addito momentaneamente la situazione particolare. E' allora che Mozart ha modo, anche nella *Clemenza di Tito*, di collocare preziosissime perle di musica drammatica e psicologica, isolate, è vero, nel contesto generale, ma profondi nella loro valore singolo a quelle profuse senza soluzione di continuità nei grandi capolavori teatrali.

Basterà ricordare il finale primo, definito dal Paumgartner, una delle più profonde risultanze l'intero conflitto di Sesto. Questo non è certo il momento di un'opera mancata: al contrario, esso è l'annuncio d'una più moderna concezione drammatica, quale vedremo perfezionata nel teatro di Gluck.

Piero Santi

la sigaretta
economica
di
classe!



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolo - Aut. Monital
n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

LA
ARRIGONI
è lieta di presentare in
CAROSSELLO:
« CON ARRIGO ME LA SBRIGO »
I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

GUADAGNERETE molto!
A chi ama i colori e la pittura -
A chi desidera impiegare le ore
libere - A chi vuole rendersi
indipendente.
Offriamo di colorire per nostro
conto stampe antiche e moderne. **Gratis** invieremo opuscolo
illustrativo e nostra offerta.
Scrivere a:
Ditta **FIORINZA** - Via del Ben-
ci, 28 R - FIRENZE.

ACCADEMIA
BASTA CON LE PORTE CHIUSE!
rapidamente, economicamente, sicuramente, diventerete
Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori -
giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radio-
tecnici - elettricisti - elettraranti - tornitori - saldatori - falegnami -
ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori -
tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori -
figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzaioli -
periti in informatica stradale, ecc.
studiando per corrispondenza con Accademia
La scuola che dà maggior garanzia di successo
ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

TV LUNEDÌ 30

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento che hanno scelto tale materia)

11,30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,10-16,20 Terza classe

a) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof. Mario Medici

La TV dei ragazzi

17 - a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) MISURIAMO LE TEMPERATURE

Documentario della Young America Film

c) LASSIE

La zattera
Telefilm - Regia di Phil Ford

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Rettling, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 - Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel - Vicks Vaporub)

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Franco Scarica



Il cantante Mario Russo partecipa al programma «Canzoni alla finestra» (19,05)

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Zoppas - Telerie Bassetti)

SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Amaro 18 Isolabella - Confezioni Monti - Motta - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSSELLO

(1) Arrigoni - (2) Rex - (3) Locatelli - (4) Cotonificio Valle Susa - (5) Camomilla Montania

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Cine televisione - 3) Cine televisione - 4) General Film - 5) Cine televisione

21,15

IL BANDITO SENZA NOME

Film - Regia di Joseph L. Mankiewicz

Prod.: 20th Century Fox
Int.: John Hodiak, Nancy Guild, Lloyd Nolan

22,55 RUOTE E STRADE

Trasmissione per gli automobilisti (interessa anche i pedoni)

a cura di G. Rancati ed E. Sanna

Realizzazione di G. Recchia

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film

di questa sera

ore 21,15

Joseph Mankiewicz, scrittore, produttore e regista, è considerato ad Hollywood come un cineasta impegnato. Infatti se si scorre, sia pure rapidamente, il suo curriculum, si può rilevare che, dopo aver scritto soggetti, dialoghi e sceneggiature molto apprezzati tanto da meritare due Oscar (per *Lettera a tre mogli* e per *Eva contro Eva*, che gliene fruttò anche un secondo come miglior regista dell'anno), egli scese nel set e diresse numerosi film che permisero, sempre, un discorso critico: basti ricordare *Il fantasma e la signora Muir* (che i telespettatori già conoscono), *La casa dello straniero*, in cui tracciò un'abbastanza preciso ritratto di una famiglia di emigrati italiani, il *Giulio Cesare* con Marlon Brando, *Bull e i pupi* in cui tradusse in chiave cinematografica il particolare umorismo di Ruyon, e quel *La contessa scalza* che, realizzato in Italia, fu stroncato dalla critica italiana ma ottenne larghi consensi in Francia.

Stasera la TV presenta *Some-where in the Night* che, girato nel 1946, fu proiettato l'anno successivo in Italia con il titolo *Il bandito senza nome*. Si tratta del secondo film diretto da Mankiewicz (il primo era stato il non straordinario *Dragonwyck*) e, nonostante la tra-



Lloyd Nolan, qui con Virginia Leith in una scena del

OTTOBRE

Il bandito senza nome

ma sia piuttosto macchinosa, l'opera, per la regia e la interpretazione, risulta assai interessante. La trama, desunta da un racconto di Marvin Bowerski adattato da Lee Strasberg e sceneggiato dallo stesso Mankiewicz con la collaborazione di Howard Dimsdale, si impernia su un sottufficiale americano che, a causa di una ferita riportata durante la guerra, ha completamente dimenticato il proprio nome e tutta la sua vita precedente. Ristabilitosi dalla sua ferita, egli rientra nell'esistenza di ogni giorno, nascondendo a tutti il suo stato d'animo, il suo smarrimento. Mentre era degente in ospedale gli sono stati attribuiti documenti di un altro sottufficiale, ricercato — lo saprà solo quando tenterà di reinserirsi nella vita civile — per aver tre anni prima assassinato una persona ed essersi appropriato di due milioni di dollari. Lo smemorato tenta di ricordare, e, poiché la sua partenza per il fronte coincide con l'epoca del delitto, ha il dubbio di essere veramente il criminale ricercato dalla polizia. Allora vuole sapere, sapere ad ogni costo, e tenta di ricercare la « verità », affrontando i briganti coinvolti nell'assassinio. Molte sono le avventure in cui si trova implicato, ma non le racconteremo né diremo quale sia l'esito della « ricerca » del protagonista. Aggiungeremo solo che egli viene



Joseph Mankiewicz è il regista del film di questa sera



film « Toward the unknown », è fra gli interpreti di « Il bandito senza nome », un poliziesco ricco di « thrilling »

aiutato nella sua impresa da una giovane donna che l'ama. Un film thrilling, dunque, per cui ci sembra appropriata la definizione di « macchinoso »; tuttavia l'opera risulta interessante e piena di tensione per l'abile regia di Mankiewicz che, appena al suo secondo film, dimostra di possedere già una smaltiziata tecnica del racconto cinematografico. Il che è facilmente spiegabile con il fatto che egli proveniva dalla sceneggiatura (e, particolarmente ad Hollywood, le sceneggiature sono « di ferro », lasciando alla improvvisazione nello studio appena un margine minimo). Quindi *Il bandito senza nome* riesce a prendere lo spettatore che segue con ansia le varie fasi della misteriosa vicenda.

Inoltre gli interpreti sono tutti ben calibrati ed aderiscono convenientemente ai rispettivi personaggi: dal compianto John Hodiak a Nancy Guild, da Lloyd Nolan (che nel '47 Jules Dassin doveva rivelare in *Forza bruta*) a Richard Conte, da Josephine Hutchinson a Fritz Kortner. Completano il « cast » i nomi di Margo Woodie, Sheldon Leonard, Lou Nova, John Russell, Richard Benedict, John Kellog, Paula Reid, Henry De Soto e Harry Tyler. La fotografia è di Norbert Brodine e il commento musicale, pieno di « effetti », reca la firma di Emil Newman, con arrangiamenti orchestrali di Arthur Morton.

Insomma un film la cui fattura fa perdonare i difetti della « story » e che procurerà al telespettatore un'ora e mezza di autentica « suspense ».

caran.

terital

100%

terital-lana

55%

45%

terital-cotone

65%

35%

ma non basta!

**per avere
un manufatto**

L'cuoro
**ci vuole sempre
il marchio
di qualità**



**Tessuti e confezioni
di "giusto peso" per ogni stagione.**

Il nome "Terital", è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatocce

RHODIATOCE



NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * **Musiche del mattino**
- Matutino**
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Parenti (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - **Boll. meteorologico**
- Le Borse in Italia e all'estero** il banditore
- Informazioni utili**
- 8.30 OMNIBUS**
a cura di Tullio Formosa
- Prima parte**
- Il nostro buongiorno
Alter: Diamond earrings; Luc: A padrona d'o café (La muchacha del café); Alter: Emerald eyes; Berlin: Isn't this a lovely day; Winkler: Die Fischerin von Bodensee
- Le melodie dei ricordi
Successi interpretati da Anna Moffo e Giuseppe Di Stefano
- Berlin: Blue skies; Cesarini: Firenze sogna; Gerahwin: Fascinating rhythm; Di Capua-Basso: I te curvia rosa; Berlin: They say it's wonderful (Palmolive-Colgate)
- **Allegretto americano** con il sestetto di Phil Napoleon e l'orchestra di Richard Maltby
Wrubel: Lady in red; Morton-Mares-Rappaport-Melrose: Milemberg joys; Donaldson: Little white lies; Vidacovich-Stitzel: Shale it and break it; Arlen-Mercer: That old black magic; Brahm-Furber: Limehouse blues
- **L'opera**
Graziella Sciutti e Giuseppe Taddai
Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica» (atto 1°); Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu che macchiavi quell'anima» (atto 3°) (Knorr)
- Intervallo (9.30)
- **Giornale degli anni dimenticati**
- **Liszt: Rapsodia spagnola:** «Folies d'Espagne et jota aragonesa» (Pianista Witold Malczuk)
- **Due romanze e due ouvertures di Beethoven**
a) Romanza in sol minore n. 1, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz); b) Romanza in fa minore n. 2, per violino e orchestra (Violinista Yehudi Menuhin); c) Coriolano, ouverture in do minore (Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Joseph Keilberth); d) Egmont, ouverture (op. 84) (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Joseph Keilberth)
- 10.30** Il tempo passa girando su un disco, documentario di Pia Moretti
- II OMNIBUS**
Seconda parte
- **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Stordahl-Cahn: I should care; Calza-Mellier: Bambola; Berlin: Alexander's ragtime band; Rampoldi-Cantoni: C'è una chiesetta; Berger-De Feand: Amoureuse; Grever-Leveen-Galdieri: Tip-tin (Lamborghini Candy)
b) Le canzoni di oggi
Davidson: La pachanga; Dumont-Notorius: Non... je ne re-

- grette rien; Vianello-Rossi: Siamo due esquimes; De Filippo: Paese mio; Gaber: Le strade di notte; Censi-Zanini: Sogni di sabbia; Marquez: Mambo en España
- c) Ultimissimi (Invernizzi)
- **Il nostro arrivederci**
Trombey: Woeie go round; Sciascia: Titina; Vejvoda-Brown-Timm: Rosamunde (The beer barrel polka); Clöff: Scalnatello; Strauss: Pizzicato polka; Matanzas: Aria e sole; Henderson-De Sylva-Brown: Black bottom (Old)
- 12.20 * Album musicale**
Negli interv. con. commerciali
- 12.55 Metronome**
(Vecchia Romagna Auton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts) il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA** (Vero Franco)
- 14-14.20** Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
- 14.20-15** Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani da Medellin (Barl i - Calzanissetta)
- 15.15 IX Festival della Canzone Italiana di Velletri**
(Registrazione effettuata dal Teatro Altemisio di Velletri il 7-10-1961)
- 15.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi
Il Milione di Marco Polo
Adattamento di Alfio Valdarnini - Terzo episodio - Regia di Eugenio Sulassolia
- 16.30** Il ponte di Westminster
Immagini di vita britannica
St. Ives - paese della Cornovaglia
- 16.45** Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Roma)
Federigo Melis: Giovanni da Verazzano navigatore fiorentino
- 17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Concerto della violinista Erica Morini e del pianista Riccardo Castagnone
Tartini: Sonata in sol minore; Franck: Sonata in la maggiore
- 18** — **Cerchiamo insieme**
Colloquio con Padre Virginio Rotondi
- 18.15** Vi parla un medico
Giorgio May: Nuovi progressi dell'ortodonzia
- 18.30 CLASSE UNICA**
Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Campo elettrico
Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: Il linguaggio, facoltà dell'uomo
- 19** — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 19.15** L'informatore degli artigiani
- 19.30** Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

SECONDO

- 9** Notizie del mattino
- 05** Allegro con brio (Atax)
- 20** Oggi canta Nunzio Gallo (Asipgas)
- 30** Un ritmo al giorno: la batucada (Supertrim)
- 45** Come le cantano gli altri (Motta)
- 10** — Lia Zoppelli ed Enrico Vlarisio presentano
I SIGNORI DELL'ALTRO IERI
Rivista di Mario Brancacci e Angelo Gangarossa
Regia di Riccardo Mantoni
- **Gazzettino dell'appetito** (Omopis)
- 11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)
- 25** Canzoni, canzoni (Mira Lanza)
- 55** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** La Ragazza delle 13 presenta:
Fierissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)
- 20** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25** Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40** Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

- 45** Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
- 50** Il disco del giorno
- 55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — **Tempo di Canzonissima**
— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 14.45** Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15** — **Tavolozza Musicale** (Ricordi)
- 15.15** Ritmo in pochi
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45** Novità Italdisc - Carosello (Italdisc-Carosello)
- 16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Viaggio in Italia: Riccardo Santos
— Le famiglie canterine: Natalino e la Flo
— I virtuosi della tastiera: Joe Bushkin
— Roberto Ridarelli, alias Bob by Rydell
— Lezione di ballo: uno, due, tre: cha-cha-cha
- 17** — **Microfono oltre Oceano**
- 17.30** Lelio Luttazzi con Maria Pia Fusco
presenta
MUSICA CLUB
- 18.30** Giornale del pomeriggio
- 18.35** Discoteca Bluebell (Bluebell)
- 18.50** * **TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'Oro)
- 19.20** * **Motivi in tasca**
Negli interv. con. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad onda media)
- (in francese) **Giornale radio** da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (in tedesco) **Giornale radio** da Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) **Giornale radio** da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** La musica strumentale in Italia
(da Boccherini ai giorni nostri)
Cinarosa: Concerto per due

- flauti e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Allegretto ma non troppo (Salvatore Alfieri e Salvatore Patti, flauti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Martucci: Notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Cilea: Piccola suite: a) Danza, b) Notturno, c) Alla marcia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)
- 10.30** Le opere di Claudio Monteverdi
1) Sacre Cantate: O crux benedicta, per coro a tre voci (Piccolo Cenacolo Canoro diretto da Bettina Lupoi); 2) Messa e 4 da Cappella della Selva Morale e Spirituale: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)
- 11** — **CONCERTO SINFONICO** diretto da SERGE BAUDO
- 12.30** **Strumenti a fiato**
G. Guerrini: Epigra, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Lorenzana Franceschini, pianoforte); T. Guerrini: Canzone e danza rustica (Quartetto di saxofoni «Mar-

cel Mule», esecutori: Marcel Mule, Guy Lacour, Daniel Defayot, Marcel Yosse)

- 12.45** **Danze sinfoniche**
- 13** — **Pagine scelte**
da «Tutte le opere» di Luitprando da Cremona: «Leone, Imperatore della Nuova Roma»
- 13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**
«Listini di Borsa»
- 13.30** **Musiche di Gounod, Auric e Ravel**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 29 ottobre - Terzo Programma)
- 14.30** **Il Lied**
Schubert: Winterreise, op. 89 parte 1^a (dal n. 1 al 15); a) Gute Nacht, b) Die Wetterfahne, c) Gefrornen Tränen, d) Erstarrung, e) Elmskelt, o) Die Post, p) Der greise Kopf, q) Die Krähe (Josef Greindl, basso; Hertha Klust, pianoforte); Wolf: 4 Mörike Lieder (1888): a) Der Kessene an die Hoffnung, b) In der fruhe (Dietrich Fischer Dieskau, baritone); Gerald Moore, pianoforte
- 15.30** **Musica da camera**
Falconieri: a) Bella fanciulla, b) Begli occhi lucenti; Britten: a) Fluteze, b) Le roi s'en va-t'en-chasse; c) La belle est au jardin d'amour, d) Quand l'été s'en va, e) Antichanti popolari ungheresi raccolti da Béla Bartók e Zoltan Kodály: a) Lontana dalla patria, b) Canzone amorosa, c) Canzone amorosa, d) Comiato dell'usario; Anonimi: Tre canti popolari scozzesi, su testi di Robert Burns: a) Oh! my love is like a red, red rose, b) My heart is sair, c) Croom rios (Luciana Plovesan, soprano; Mario Caporali, pianoforte)
- 16-16.30** **Ribalta del Metropolitan di New York**
Stagione lirica 1960-61
Seconda serie
Quinta trasmissione
Pagine da
Wozzeck
di Alban Berg
a) «Hörst du, die kommen sein» (Soprano Eleonor Stier); b) «Das Kind in der Wiehe» (Eleonor Stier, soprano; Hermann Hühde, baritone); c) Finale atto terzo (Voce infantile Thomas Cooke)
Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Karl Böhm
Maestro del coro Kurt Adler (Registrazione)
- TERZO**
- 17** — * **Musiche da camera di Mozart**
Sonata in sol maggiore K. 11 per violino e pianoforte
Andante - Allegro - Minuetto Nap De Kira, violino; Alice Heksch, pianoforte
Quartetto in si bemolle maggiore K. 159 per archi
Andante - Allegro - Rondò (Allegro grazioso)
Quartetto in mi bemolle maggiore K. 160 per archi
Allegro - Un poco adagio - Presto
Esecuzione del «Quartetto Barbet»
Reinhold Barbet, Will Beh, violini; Hermann Hirscheider, viola; Helmut Reimann, violoncello
Sonata n. 6 in re maggiore K. 284 per pianoforte
Allegro - Rondò in Polonaise

(Andante) - Tema con variazioni - Pianista Walter Gieseking

18 - Novità librarie
Trent'anni di storia italiana (1915-1945)
a cura di Renzo De Felice

18.30 Heitor Villa Lobos
Praeludium a due studi
Chitarrista Siegfried Behrend
Carlos Chavez
Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi
Allegro molto moderato - Molto lento - Allegro con brio
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19 - Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 William Byrd
Callino Casturame (Tema variato)
Orlando Gibbons
Pavane

John Bull
The Duchesse of Brunswick's Tage
Clavicembalista Gioletta Pao-
li Padova

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Peppino Di Capri e i suoi rockers - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Valzer celebri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 9. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - **7.30** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - **11.30** Opernmusik - **12.20** Volks und heimatische Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Trasmissione per i Ladini da Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhürer - **17.30** «Dai Crespi del Sella» - **17.45** «Transmission in collaborazione coi comités de la vallée de Gherdeina, Badia e Fassa» (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Eine Sendung nur für Teenager! Es singt Bobby Darin, es spielt Duane Eddy auf seiner Gitarre. - **18.30** Für unsere Kleinen. James Krüss: «Arthur, der Träumer» - **19** Volksmusik - **19.15** Die Rundschau - **19.30** Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederhol-

ung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con l'orchestra di Armando Giaccia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - **13.30** Almanacco giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.41** Giuliani in casa e fuori - **13.44** Una risposta per tutti - **13.47** Nuovo focolare - **13.55** Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La Cortesella» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Omar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.40 Vetrina degli strumenti e delle novità - a cura del Circolo Triestino del jazz - Testo di Orlo Giarrini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 Musiche di compositori triestini: Mario Buganelli: «Notturmo» pianista, Angelo Kessisoglu: Carlo de Incontrera: «Drei lieder per soprano e strumenti su poesie di Stephen-George». Esecutori: Egle Poggiani, soprano; Bruno Depretto, flauto; Roberto Repini, pianoforte; Gino Pompel, tromba; Adriano Vendramelli, violoncello (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30 Complesso di Franco Vallinieri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.45-15.55 «Il Corso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - **7.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7.30** «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - **8.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - **11.45** La giostra, echi dei nostri giorni - **12.30** «Per ciascuno qualcosa» - **13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13.30** «Armonia di strumenti e voci» - **14.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Saffred - **17.15** Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - **17.25** «Canzoni e ballate» - **18.15** Arti, lettere e spettacoli - **18.30** Giovani solisti: Pianista Roberta Lanieri - Scarlatti: Sonata in si bemolle maggiore: Haydn: Sonata in re maggiore: Brahms: Intermezzo op. 118 n. 2; Chopin: Preludio in re bemolle maggiore - **19** Scienza e tecnica: Slavko André: «Il futuro dei rapidi treno-auto» - **19.20** Concerto: Orchestra Arturo Mantovani - Motivi dell'Estremo Oriente - Il clarino di Arlie Shaw - Complesso «Fleuscu».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **19.33** «Trasmissioni» - «Ad multos annos» per l'80° geneficiale di Sua Santità Giovanni XXIII, terza trasmissione - «Il Maestro» - a cura di P. Francesco Pellegrino.

Guardate quel dottore

sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

I PROBLEMI DELLA BORSA SONO PROBLEMI DEL NOSTRO TEMPO

Chiedete alle librerie ed alle edicole «L'ABC della Borsa» di Italo Polimeni. Il volume vi potrà anche essere spedito direttamente inviando assegno o vaglia di 500 lire a

«L'OSSERVATORE DI BORSA» - Via del Boschetto 32 - Roma

34

"Giallo per voi"

5 all'Hotel George

secondo: ore 21,45

Il luogo ove si svolge l'azione di questo « giallo », è quanto mai adatto a creare nell'ascoltatore quel particolare stato d'animo d'attesa e di « suspense » che è la condizione ideale per accettare come plausibili siffatti favolosi racconti del brivido. Siamo in una località isolata di campagna, presso la costa meridionale dell'Inghilterra. Qui, semicoperta dalla neve che, data la stagione invernale, è scesa abbondantissima tutto all'intorno, sorge una locanda che si fregia pomposamente del nome di Hotel George. E' sera inoltrata e il silenzio è totale; quand'ecco che una macchina giunge sul luogo. Ne scende un uomo di mezza età, il capitano Standish, che all'albergo, per nulla meravigliato dell'arrivo di quell'unico cliente, dice di avere un appuntamento con una persona, proprio in quel posto e a quell'ora di notte. Poco dopo arriva una seconda macchina con a bordo un signore in età, tale Merridow, e una donna, Miss Vane, i quali, entrati nella locanda, riconoscono nel capitano Standish una loro vecchia conoscenza. L'incontro però non desta in loro eccessivo entusiasmo; e ne vedremo tosto le ragioni. Miss Vane, espansiva e petulante com'è, non tarda a esporre i motivi che l'hanno condotta in quel luogo fuori del mondo, in una notte

tanto buia e fredda. Estrae un telegramma dove si legge di un appuntamento fissato per quell'ora da un tale che si firma con la sola lettera L. Per sua fortuna Miss Vane, quando disperava di arrivare in tempo all'appuntamento, trovò sulla sua strada un conoscente, Merridow, diretto come lei all'Hotel George. Che andava a fare colà nottetempo l'anziano signor Merridow? E' presto detto: anche lui convocato come Miss Vane da un analogo telegramma. E il loro stupore si tramuta in sgomento quando il capitano Standish mostra a sua volta una terza copia dello stesso misterioso telegramma, a lui indirizzato. A questo punto risulta inutile per il terzo tentare battute di spirito per ingannare l'attesa e considerare la situazione con disinvoltura e ottimismo; tanto più che l'albergo, da loro interrogato, li informa che la località più vicina è Colney, dove qualche anno prima fu trovato morto nel suo letto il colonnello Forster: una morte rimasta misteriosa, di cui ebbe a interessarsi la giustizia senza approdare a nulla. Di più l'uomo non dice; ma i signori li presenti sanno ben altro in proposito, dato che Forster era un loro amico che li aveva invitati a casa sua proprio in quella fatale serata. E ricordano che allora c'erano altre due persone, le stesse che appena nominate si presentano sulla soglia della locanda, con-



Renata Negri (Miss Vane)

vocate dallo stesso dispaccio telegrafico. I cinque, così riuniti, per placare il crescente orgoglio ordinano un whisky per ciascuno; e nell'istante in cui s'avvedono con terrore che è stato portato un sesto bicchiere, colmo d'una strana bevanda, si apre la porta ed entra un funzionario di Polizia. Chi viene ad arrestare il signor Ispettore? Con questo interrogativo lasciamo l'ascoltatore, nella certezza che al termine di tante emozioni la soluzione del complesso enigma poliziesco gli procurerà un benefico, piacevole rilassamento.

L.m.



Franco Luzzi (l'ispettore) e Antonio Guidi (Gilbert Weir) sono fra gli interpreti del radiodramma di stasera. E' la storia di un delitto con cinque possibili autori

Una marca di fiducia



L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10

CALLI-DURONI



calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, nodi? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersoffici, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's

Super ZINO-PADS



ALLEVATE IN CASA IL



CINCILLA

l'animaletto da pelliccia più prezioso del mondo
Fornito dalla CINCILLA - Torino
di Giambelli e Co.

Rappresentante Generale per l'Italia della ROYAL CHINCHILLA, S.p.A. di Zurigo, che assicura le bestiole contro la morte, la sola che invia ad ogni Cliente una rivista mensile sul CINCILLA - DEPOSITO IN TORINO di animali scrupolosamente selezionati per riproduzione e graduati secondo il Sistema WILLARD H. GEORGE Internazionale. Il primo ed il più vecchio sistema di graduazione del mondo, e il solo che assicura, attualmente, un'analisi scientifica dell'animale per quanto concerne le sue qualità fisiche e le qualità della sua pelliccia.

Assistenza tecnica da parte di personale italiano specializzato e laureato in veterinaria

Servizio deposito in tutta Italia comprese le Isole a mezzo AGENZIE REGIONALI ufficialmente nominate. La Ditta ricompra tutti i piccoli nati e tutte le pelli di Cincilla morte o sacrificate

Visite su appuntamento - Tel. 39 74 14

TORINO: CINCILLA - TORINO - Casella Postale 85/Ferr.

AGENZIE REGIONALI DI VENDITA:

MILANO: sig. MALAN CARLO - C.P. 1049 - Tel. 422-3-967
VERONA: sig. REMO CAGNA - Cas. Post. 107
TREVISO: avv. RUGGIERO - Tel. 20-897
GENOVA: sig. MACOGGI - Tel. 872-547
BOLOGNA: sig. MARCHI - Tel. 277-453
PISA: dr. MANZINI DARIO - Tel. 28-298
PERUGIA (Torgiano): sig. VALENTINI ENZO
ANCONA (Aguilano): dr. GRAMATICA - Tel. 07-018
ROMA: sig. SEARFANI UMBERTO - Cas. Post. 4011
CAGLIARI: Corso Vitt. Emanuele 300 - Tel. 51-889
BARI (Castellana Grotte) - Via L. Cadorna 17-19
COSENZA: dr. DEL VECCHIO - Corso Mazzini 90
PALERMO: DE GAETANO - Tel. 230-345
LAVENO: sig. PAGLIOLICO - Tel. 61-852

forza!

TV MARTEDÌ



Domestiche...
e chi ne trova più
di questi tempi?

Intanto la signora è al limite delle sue forze. Stanca e nervosa fin dal mattino, ha i lineamenti tirati e un bell'esaurimento in vista.

Già... perché la casa (anche i mariti cominciano a rendersene conto) rappresenta un bel peso, per chi deve dirigerla!

Coraggio, signora. Da domani, prenda ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina. Sentirà subito una ripresa delle forze, perché Ovomaltina tonifica l'organismo e in breve tempo rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

scientificamente studiato per istruire divertendo



il giocattolo che non finirà in soffitta!

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

10,30-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11-11,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Esercitazioni di agraria

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15,10-16,20 Terza classe

a) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Italia: La giornata mondiale del risparmio

— Belgio: Le nozze dei giganti

— Svezia: A pesca sul fiume Klar

— Canada: La città di Quebec

— Australia: Il rodeo

— Olanda: Mulini a vento

ed un cartone animato della serie:

Il gatto Felix: Felix in Egitto

b) INVITO ALLO SCI

a cura di Giovanni Siccheri

Seconda puntata

Realizzazione di Vladi Orenko

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti

Gialdino

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18,45 TOM JONES

di Henry Fielding

Libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il tipografo Franco Parenti

Miller Elisa Cegani

Jack Nightingale Carlo Giffurè

Allworthy Mario Feliciani

Bliffil Davide Montemurri

Jenny Jones Clara Calamai

Susan Maria Teresa Lauri

Dowling Tino Bianchi

Western Salvo Randone

Black George Bruno Smith

Mary Tatiana Farnese

Sofia Emma Danieli

Costanza Lia Zoppelli

Lord Fellamar Nino Bellei

Tom Pino Colizzi

Nancy Rosella Spinelli

Honor Sandra Mondaini

Debora Rina Franchetti

Peter Walter Licastro

Supple Vinicio Sofia

Musiche di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Sergio Palmieri

Regia di Eros Macchi

(Registrazione)

Riassunto delle prime cinque puntate:

Tom Jones che era stato raccolto da piccolo in casa di Allworthy ed educato con suo nipote Bliffil, si innamora di Sofia, figlia del vicino Western e promessa sposa di Bliffil. Cacciato di casa si trasferisce a Londra. Sofia per non sposare Bliffil fugge a Londra anche lei dove viene ospitata da Lady Bellaston, che conosciuto Tom s'innamora di lui. Tom per liberarsene, le scrive chiedendo di sposarlo, sicuro che così la donna lo lascerà in pace. Intanto Sofia, disperata perché il padre vuole sposarla a Bliffil e Lady Bellaston a Lord Fellamar, chiede aiuto a Tom che decide di rapirla. Ma quella sera stessa Tom è vittima di un'imboscata e per difendersi ferisce uno dei suoi aggressori e viene incarcerato. Allworthy prega Bliffil di trovare un avvocato che lo difenda ma questi invece cerca di sbarazzarsi del risale. In carcere Tom riceve la visita di Jenny Jones, la sua presunta madre, che porta le prove della sua innocenza.

19,35 AVVENTURE DI CAPO-LAVORI

«I coniugi Arnolfini» di Van Eyck

a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20,15 MADE IN ITALY

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Caramelle Pip - Orologi D'oro)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Salumifera Negroni - Dentifricio Signal - Vicks Vaporub - Prodotti Singer)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Gillette - (2) Cioccolato Nestlé - (3) Lebole Confezioni - (4) Ramek - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Orton Film - 3) Slogan Film - 4) Unionfilm - 5) Cinetelvisione

21,15 CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22,30 MERIDIONALI A TORINO

inchiesta di Ugo Zatterin e Brando Giordani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un'inchiesta



Con l'arrivo del «Treno del sole», alla stazione di Porta Nuova a Torino, si può co-

ore 22,30

Ogni giorno, il «Treno del sole» che viene dalla Sicilia e dalla Calabria, ed ha raccolto per strada gente delle Puglie, della Basilicata, della Campania e dell'Abruzzo, scivola a Torino, con una fiamma di viaggiatori, cento, duecento nuovi torinesi. Statistiche esatte non se ne possono avere: è certo tuttavia che quel milione di abitanti raggiunto e superato mesi or sono dalla città di Torino, include almeno 300 mila immigrati, giunti dal Meridione negli anni del dopoguerra. Sulle pensiline della stazione di Porta Nuova, tra le 10 e le 11 d'ogni mattina, si può cogliere l'aspetto più evidente di una autentica rivoluzione demografica, la quale non riguarda soltanto la metropoli piemontese, ma l'intero triangolo industriale che si estende alla Lombardia e alla Liguria. Ogni anno centomila di migliaia di italiani si trasferiscono dal Sud al Nord, inseguendo la speranza d'un lavoro più sicuro e redditizio di quello offertogli dal proprio paese natale. Lo spostamento serve ad alleggerire i pesanti tempi di quell'unità, di cui proprio a Torino si è celebrato quest'anno il centenario. Meridionali a Torino è una inchiesta, espressa col linguaggio del giornalismo televisivo, sui più evidenti problemi, sulle

31 OTTOBRE

di Ugo Zatterin sui meridionali a Torino

Arriva il Treno del sole



gliere l'aspetto più evidente di una autentica rivoluzione demografica. Almeno 300 mila immigrati sono giunti nella metropoli piemontese dal Meridione nel dopoguerra

difficoltà, sugli stati d'animo, sulle prospettive della grande migrazione interna. Gli autori hanno cercato nel vecchio centro storico della città — dove i torinesi d'adozione hanno sostituito in abitazioni secolari, sempre meno confortevoli, i torinesi di nascita — le speranze pionieristiche dei nuovi arrivati e le diffidenze, i pregiudizi contro cui questi devono combattere. Crudamente, ma obiettivamente, si sono sforzati di riassumere ragioni e torti, unico modo per aiutare gli uni e gli altri a capirsi più presto e più presto ad amalgamarsi. La ricerca d'un alloggio, la caccia affannosa ad un lavoro stabile, l'adattamento alla fabbrica, l'inserimento dei fanciulli nella scuola, i rapporti tra «terroni» e «polentoni» e in particolare i rapporti tra i due rispettivi sessi, sono le facce più appariscenti d'una situazione complicata e difficile, e su di esse si sono concentrate, con estrema schiettezza, le domande degli intervistatori.

u.z.

CANZO NISSIMA

«Canzonissima» è giunta alla quarta serata: come a dire che il periodo di rodaggio, necessario per ogni spettacolo del genere, è ormai finito; e il meccanismo delle canzoni, degli sketches, dei balletti si muove con disinvoltura. Intanto le cartoline-voto si ammucchiano negli scaffali di via Arsenale. La ruota di «Canzonissima» gira a mille: si fermerà in gennaio, per designare il motivo che, nel 1962, riascolteremo dal juke-box e dalle orchestre da ballo.

terza estrazione: vincono

- L. 1.000.000: Antonia D'Apolito - piazza Nicola Amore, 6 - Napoli
- L. 500.000: Maria Accornero In Contardi - via La Thuille, n. 11 bis - Torino
- L. 100.000: Tartaglia-Vetrone - piazza Ramaglia, 18 - Ripa Bottoni (Campobasso)
- L. 100.000: Libero Cattani - via Roma, 6 - Arrone (Terni)
- L. 100.000: Pietro Macchia - via Pugliese G.A., 40 - Toritto (Bari)
- L. 100.000: Albina Albanesi - via Adelaide Ristori, 32 - Roma
- L. 100.000: Amedeo Ferretti - via Mario Asso, 33 - La Spezia
- L. 100.000: Mario Corbani - via Trieste, 1 - Bollate (Milano)
- L. 100.000: Carlo Bianchi - via Giuseppe Verdi, 6 - Alessandria

ABBINAMENTI relativi alla IV puntata di CANZONISSIMA



T. Reno



G. Caroli



C. Villa



M. Monti



L. Rondinella



O. Vanoni



L. Luffazzi

Morir d'amore
Che nola
Vico 'e notte
Io da una parte, tu dall'altra
Santa Lucia
Cercami
Chiedimi tutto

Rossi-Pallavicini
Ferrati-Medini
Villa
Dinamo-Monti
Buonafede-Marotta
Polito-Simoni
Luffazzi-Chiosso

Teddy Reno
Germana Caroli
Claudio Villa
Maria Monti
Luciano Rondinella
Ornella Vanoni
Lelio Luffazzi

Ricordiamo al pubblico che tutte le apposite cartoline, purché munite del tagliando della Lotteria di Capodanno, partecipano ai sorteggi settimanali, qualunque sia il titolo della canzone indicata ed in tutte le fasi della manifestazione.

Ai fini dei sorteggi settimanali saranno cioè valide anche le cartoline che attribuiscono la preferenza a canzoni che non siano mai state o non siano più in gara.

Ore 21



Stasera, alla Televisione, un'ora lieta vi attende. Buon divertimento!

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno la trasmissione con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso, e che assicura una perfetta visione del secondo programma.

GARANZIA TOTALE

1 anno, comprese valvole e tubo.

IRRADIO

la visione che incanta

Richiedete il catalogo a IRRADIO - Uff. R.C. - Via Faravelli 14 - Milano

PROVATE A RISPONDERE
STASERA ALLE DOMANDE
DI

CORRADO LOJACONO



«Attenzione! Avete 5 secondi per indovinare...» vi dirà stasera dal video il simpatico Corrado Lojacono, con tutta l'autorità della sua... mole. Fate un piccolo sforzo e anche se non riuscirete, vi consolerete ammirando dei piatti che sono un invito all'appetito: gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECHINO
ZAMPONE



NEL NUMERO DI NOVEMBRE

LETIZIA

PUBBLICA LE CONFESSIONI DI

GINO PAOLI

DAL 25 DI OGNI MESE

IN TUTTE LE EDICOLE

LETIZIA

IL MENSILE DEL VOSTRO CUORE

2 fotoromanzi inediti
e completi - Il mondo
della canzone - La moda
- Racconti d'amore

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450
mensili
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

RAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Parenti (Motta)

La Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Penouillet: Bright tune (Armonia vivace); C. A. Rossi: Valzer biondo; Anonimo: Due chitarre; Matanass: Foglie d'autunno; Ignoto: Genroka nanamodori (Flower dance)

Canzoni napoletane nel mondo

D'Esposito-Goeli: Anema e core (How wonderful to know); Gigante-Araci-De Mura: Tuppe tuppe marciata (La fenetre ouverte); Vian-Goeli-De Crescenzo: Luna rossa (Blushing moon); Oliviero-Murolo: 'O ciucciariello (Camina borriquito); Fanciulli-Bergman-Kelth: Guaglione; Modugno-Larue: Rasta cu' mmè (C'est du soleil)

(Palmolive-Colgate)

Allegretto delle Regioni italiane

Santonocito-Di Giovanni: L'ustignolo di Taormina; Ottaviano Gambardella: 'O maremaricchio; Anonimo: La monferrina; Profazio: Pastorale calabrese; Ignoto: Furiziana '800

L'opera

Rossana Carteri e Cesare Valletti nella Traviata di Verdi

a) «Un di felice, eterea...», b) «Sempre libera», c) «Parigi o cara...» (Knox)

Intervallo (9.30)

Pagine di viaggio

Quattro sonate per cembalo di Domenico Scarlatti interpretate da George Malcolm In sol maggiore (L. 331); In sol maggiore (L. 349); In re maggiore (L. 424); In la maggiore (L. 488)

Rafael Kubelick e il ciclo dei poemi sinfonici di Smetana Da La mia patria: «Sarka»; «Moldava»; «Dai prati e dai boschi di Boemia» (Orchestra Vienna Philharmonic)

10.30 Il defective a quattro zampe Documentario di Mario Pogliotti

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

A) Canzoni di ieri
D'Anzi-Bracchi: Non dimenticar le mie parole; Di Lazzaro-Frati-Bruno: La sbarazzina; Derewitsky-Martelli: Venezia la luna e tu; Crescenzo-Johnson: If I could be with you; Berlina: The Piccolino; Edwards-Green: Once in a while; Krueger-Stein-Miller-Conn: Sunday (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Jones-Testoni: My love; Bologna-Testoni: Com'è bello illudersi; Paoli-Mogoli: Diecimila celi biu; Carpi-Macchi: La ballata del pover'uomo; Pirro: Hey Maria; Luttazzi-Chiosso: Soltanto ieri

c) Ultimissime
De Lorenzo-Specchia-Bottini-Flammenghi: Vorrei poterti amar; Italmario-Segurini: Risorge il sole; Coppo-Prandi: Che sensazione; Calini-Reverberi: Quando il vento si leva; Misselvia-Alguero: Perché non sono un angelo; Ardiente-Frous: Grazie settembre (Invervisti)

— **Galop finale**
Droeyen: Twenty century polka; Brown: Dance of fury; Thomas: Military polka; Cohen: Den svenske flottier; Beaver: Cheerful chatter; Costa: 'A frangesa; Williams: Tarantella di Napoli

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronoma

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Calatassuta 1)

15.15 43° Salone internazionale dell'Automobile di Torino: «Vetture fuori serie»

Microdocumentario di Gigi Marsico

15.30 Corso di lingua inglese a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Questi siamo noi

Colloqui amichevoli con i ragazzi a cura di Franca Caprino

16.30 Eugenio Montale: «La mia vita e la mia poesia»

Colloqui con Giansiro Ferrata (1)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Danze e canti di cinque continenti

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — *Canta Nilla Pizzi

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini: Piccola storia della medicina: Dalla medicina scienza sacra allo studio della natura

Marcello Gallo: Il diritto penale e il processo: Il principio di stretta legalità

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Ricerche e Gian Luigi Rondi

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alaz)

20' Oggi canta Wilma De Angelis (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il porro (Supertrim)

45' Contrasti (Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopik)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Amurri-Ballotta: Tu con me; Cesareo-Ricciardi: O treno d'a fantasia; Surace: Notturno d'amore; Bertini-Cavallari: Cantiamo all'italiana; De Simone-Livraghi: Autumi a piangere; Misselvia-Goehring: «Coccolona»; Testoni-De Filippi: La vita è colorata; Cassia-Sella-Pidenco: Un voce d'angelo; Cadam-Seracini: Il giramondo; Colomba-Guarneri: Donola fantasia; Lariel-Wittstatt: Pepe (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 perle

A voce spiegata (Falqui)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad onda media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama Jolly (Soc. Saar)

15 — Voci d'oro

15.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Recentissime in microsolco (Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— **Musica chic: Pino Calvi**

— **L'arte del canto: I Modernaires**

— **Chitarre magiche**

— **La Napoli di Gegè**

— **I grandi arrangiatori: Russ Garcia**

17 — Breve concerto sinfonico

Wagner: Lohengrin: Preludio atto primo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodzinski); Schubert: Rosamunda: Balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Cellibadache); Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer)

17.30 IL BOBBIA

Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni

Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Canfora, dirette dall'autore Regia di Nino Meloni (Registrazione)

18.10 Per sola orchestra: i successi dell'anno

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box (Juke Box Edizioni Fonografiche)

18.50 *TUTTAMUSICA (Succchi di frutta Go')

19.20 *Motivi in fascia

Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Reger: 1) An die Hoffnung op. 124 per contralto e orchestra (Contralto Lucretia West); 2) Vier Tondichtungen nach Boecklin; a) L'eremita che suona il violino, b) Gioco di onde, c) L'isola dei Morti, d) Baccanale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Orff: Catulli Carmina Ludl Scenici, per

soil, coro, quattro pianoforti e percussioni (Ester Orrell, soprano; Amedeo Berdini, tenore; Krucelinda Magnetti, Adele Potenza, Mario Caporioni e Umberto De Margheriti, pianoforte); Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)

11 — Romanze e arie da opere

Cimarosa: Il matrimonio segreto: «Perdonate, Signor mio»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Udite, udite o rustici»; Verdi: Rigoletto: «Partiamo»; Thomas: Mignon: «Non conosco il bel sole»; Puccini: Madame Butterfly: «Addio fiorito asil»

11.30 Il solista e l'orchestra Auletta (Rev. Giuranna: Concerto in do maggiore, per clavicembalo e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Bartók: Concerto per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto (Solista André Gertler - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

12.30 Musica da camera Mozart: Rondò n. 1 in re maggiore (Pianista Rodolfo Caporali); Britten: Preludio e fuga sul tema di Tommaso

Victor da Vittoria (Organista Irene Fuser); Stravinsky: Ave Maria, per coro a quattro voci (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

12.45 Ouvertures

Haendel: S. Iomoni: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogno)

13 — Pagine scelte

da «Elogio della pazzia» di Erasmo da Rotterdam: «La pazzia cerca proseliti»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Mendelssohn e Stravinsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 30 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale

Sarasate: Zingaresca (Violinista Ruben Varga; pianista Loredana Franceschini); Ravel: Ondine, da «Gaspard de la nuit» (Pianista Margaret Barton)

14.45 Affreschi sinfonici - corali

Vivaldi (rev. Casella): Gloria, per soli, coro e orchestra (Haase Nordmo Loeberg, soprano; Fiorenza Cossetto, mezzosoprano; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini); Beethoven (rev. Scherchen): Il Momento Glorioso, cantata della Pace op. 124, per soli, coro e orchestra (Lutella Udovich, soprano; Myrlam Pirazini, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; P. Antonicci, basso; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

16.15.30 Concertisti italiani

Flautista Severino Gazzeloni - Pianista Armando Renzi

Mozart: Sonata n. 1 in fa maggiore, per flauto e pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò; Casella: Barcarola e Scherzo per flauto e pianoforte

RETE TRE

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Reger: 1) An die Hoffnung op. 124 per contralto e orchestra (Contralto Lucretia West); 2) Vier Tondichtungen nach Boecklin; a) L'eremita che suona il violino, b) Gioco di onde, c) L'isola dei Morti, d) Baccanale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Orff: Catulli Carmina Ludl Scenici, per

17 — Musiche di scena Prima trasmissione

Andrea Gabrieli
Stasimi dall'Edipo Re (di Sofocle)
Choro primo, secondo, terzo e quarto
Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini (Registrazione effettuata il 25-8 al Chostro dei Cipressi dell'isola di San Giorgio di Venezia in occasione delle «Vacanze musicali 1961»)

Henry Purcell
(Revis. H. Scherchen)
Suite da «The Fairy Queen» (dal «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare)
Ouverture - Aria - Rondò - Song - Symphony - Hornpipe - Symphony - Song - Claccona
Soprano Nicoletta Panni
Orchestra Sinfonica di Roma
Cala Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

18 — La letteratura religiosa del Trecento
a cura di Giorgio Petrocchi
V - Mística e ascesi dei benedettini, degli agostiniani e dei gesuiti

18.30 (*) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Paul Hindemith
Sonata op. 31 n. 1 per violino solo
Sehr lebhaftes schtel - Sehr langsame viertel - Sehr lebhaftes viertel - Intermezzo (Ried) - Prestissimo
Violinista Roberto Michelucci
Sonata per quattro corni
Fugato - Allegro - Variazioni
Cornisti: Eugenio Lipetti, Giorgio Romanini, Alfredo Bellacini, Adolfo Vetromile

19.15 Studi e ricerche del «Mulin» sul problema scolastico in Italia
a cura di Gian Luigi degli Esposti

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, sentinella comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e staz. MF II).

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Gli Delmo e il suo complesso caratteristico (Cagliari, 1 - Nuoro Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Viaggio in microscopio (Cagliari, 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger, 92, Studio - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik, P. Tschakowsky: a) Romeo und Julia, Phantasie-Ouverture für grosse Orchester nach Shakespeare; b) Violinkonzert in D-dur Op. 35 - 12.10 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagskonzert - Werbeprogramm (Rete IV - Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - Aus dem Westen Amerikas: John Foster und June Valli, Gesang; es spielt Georges Melachrine mit seinem Orchester.

18.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Empfindungen für jedermann: «Die Magdeburger Luftpumpe», Hörbild von Frank Leberecht. (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Vom Musik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Gruppo Liturgico diretto da Domenico Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino bore di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Fulvia Costantinides - Testo di Nini Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 «Italo Svevo nel 1° centenario della nascita» di Bruno Maier («I racconti») (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 «Franco Russo al pianoforte e ritmi» (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casanessima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Variazioni musicali» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Ciacowsky: Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17 - Piccola Russia» - 19.10 Radiocorrieri dei piccoli, a cura di Graziella Simonini - 19.30 «Successi di ieri, interpreti di oggi».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani - «Ad multa annes» per l'80° generico di Sua Santità Giovanni XXIII, quarta trasmissione - «Il Sacro» - a cura di P. Francesco Pellegrino.

Per la rubrica «Colloqui» di Giansiro Ferrata

La vita e la poesia di Eugenio Montale

nazionale: ore 16,30



Eugenio Montale si presenta ai microfoni del «Nazionale», attraverso l'intervista in due puntate a cura di Ferrata, parlerà ai radioascoltatori della sua vita e della sua opera

Se la poesia di Eugenio Montale non è «facile», tanto meno facile è il suo autore all'apertura, alla confidenza, alla confessione pubblica o privata che sia. Doveva essere un suo vecchio amico dei tempi fiorentini di Solara, il critico Giansiro Ferrata, a farlo uscire con molto garbo dal guscio del suo riserbo per un'intervista in due puntate, meglio sarebbe dire un colloquio, di una quarantina di minuti, organizzato dal Programma Nazionale. Il tono di questo colloquio, più biografico che strettamente critico, è confidenziale e affettuoso, tipico di due scrittori legati da un sodalizio trentennale, da molti ricordi comuni e soprattutto da quello di una società letteraria che oggi può apparire assai remota nel tempo anche se alcuni dei protagonisti di allora (e Montale, appunto, soprattutto) dominano, ancora incontrastati, la scena contemporanea.

Da tempo sapevamo quanto certi personaggi, che questi ricordi ci riportano dinanzi agli occhi, fossero legati alla vita e all'opera di Montale: Svevo, Joyce, Gobetti, Linati, Sbarbaro, Pound, Valery Larbaud. E più volte è stato rilevato come certi aneddoti, certe figure emblematiche, certi sfondi di cui si parla con tanta padustiche che aleggiano nei racconti della Farfalla di Dinard avessero più d'un segreto rapporto con la poesia di Montale.

Ma se mettere a fuoco tante intuizioni vaghe dei suoi lettori, e soddisfare le pur legittime curiosità sull'uomo Montale, e far sentire la sua stessa voce che legge e sovente commenta i versi, non è tra i minori meriti di questo colloquio, un altro, che n'è, come si è accennato, che sarà soprattutto sensibile ai lettori giovani: quel senso ormai smarrito di una vera e propria società letteraria quale poteva essere quella di Firenze fra le due guerre, una società ancora tenuta insieme da saldi motivi comuni, da sanguigne polemiche letterarie che andavano ben oltre la «letteratura», da una solidarietà nel pericolo, da una stima anche nell'avversione, che oggi ci appaiono indici di una cultura umanistica o quasi. Forse già si ha, nonostante le non poche figure a tutto tondo che animavano la società letteraria, c'era il sospetto che un lavoro di équipe fosse destinato a prendere il posto di grandi matadores dell'Ottocento, e che la letteratura stesse diventando un affresco al quale ognuno, nella misura delle sue forze, potesse contribuire sia pure con una sfumatura. Ma oggi (e il ricordo di Montale di parlare della giovane poesia ha forse qui le sue radici), quell'affresco corale è diventato un mosaico, e la piccola tessera che costituisce l'apporto di una singola voce non è necessariamente legata alla tessera accanto e nemmeno necessariamente conosciuta dal suo autore.

Eugenio Montale è nato a Genova nel 1896 e la sua esistenza si svolge in tre città che sono anche le tappe ideali, il nucleo dei suoi tre libri famosi, *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera* e altro. *Ossi di seppia* sono nati fra Genova e l'aspro paesaggio delle Cinque Terre dove si svolge la serena e pensosa adolescenza del poeta, fra le prime stimolanti letture e le gare di vela accanitamente combattute tra le famiglie di Monterosso. In questo libro, dice Montale, «volsi aderire alla natura ligure in modo più nervoso, tranne una poesia a denti stretti, simile a un muretto a secco». Una poesia che già si difende, che non si abbandona, più sensibile alle Rime petrose di Dante che non, ad esempio, alla bellezza rinascimentale, assoluta, di un Ariosto, o a musicalità di tipo pascoliano. Una poesia che spezza i ritmi consueti, irta di «occi di bottiglia» (contro le emozioni delle anime belle) come il muretto di una delle sue prime e più famose poesie. Il passaggio da Genova a Firenze e in certo senso il passaggio dal mondo degli «Ossi» a quello delle «Occasioni», un mondo più chiuso e più alto, più intimamente fuso all'umanesimo e insieme più cosmopolita, dove il tema centrale degli «Ossi» (il Mediterraneo) si fa più interno e severo, si innerva in una terra illustre, «fa mareggiare statue e monumenti della Toscana». Poi la lunga, sorda lotta contro il fascismo, il licenziamento dal Gabinetto

Vieusseux di cui Montale era direttore, gli anni duri in cui tradurre non è soltanto una libera adesione, il gusto di creare certi scrittori amati, ma una necessità di vita. E' il tempo di *Primavera hitleriana* e di *Finisterre* poi ripubblicati nella *Bufera*, la terza tappa, quella che culmina con le poesie nate nella nuova atmosfera scoperta a Milano dove il poeta, redattore e critico musicale di un grande quotidiano, abita dal '48.

Dopo aver toccato molti altri argomenti (la sua passione per il canto, ad esempio) Montale conclude con alcuni accenni alla situazione spirituale contemporanea. «Il mondo non può continuare così», dice. «La scienza, l'attivismo, i commerci hanno troppo allontanato l'uomo dalla vita dei sentimenti». Ma se e come possono cambiare, il mondo, e se ciò che l'aspetta sia una catastrofe o una catarsi, non è ovviamente questa la sede per domandarselo né lui può dircelo, tuttora fedele a due dei suoi versi più noti: «Codesto solo oggi possiamo dirli, ciò che non siamo, ciò che non vogliamo». Soltanto la nuova scuola narrativa che rifiuta il personaggio e rifugge da ogni interpretazione, gli suggerisce una conclusione ricca di tutta la speranza che egli sente di poterci dare: «Se anche la vita fosse un'illusione, dobbiamo amare e vivere fino in fondo come se il mondo esistesse, come se la comunicazione fra gli uomini fosse possibile».

Maria Luisa Spaziani

RADIO-MATE SERA

NAZIONALE

20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Gio-
nale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 - Quattro drammi di Lui-
gi Pirandello
ENRICO IV

Dramma in tre atti
Enrico IV Ruggero Ruggeri
Marchesa Matilde Spina
Germana Paolieri

Frida, sua figlia
Giovanna Caverzagli
Marchese Di Noli
Qualitiero Rizzi

Barone Belcredi
Gino Sabbatini
Dott. Genoni Guido Verdiani
Due valletti: Carlo Castellani
Gino Cocimiglio

Regia di Eugenio Salussola
(Registrazione)

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra
e fuori

23 - Nunzio Rotondo e il
suo complesso

23,15 Giornale radio
Dall'Olympia di Milano
Orchestra diretta da Gorni
Kramer

24 - Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

24,15 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

24,30 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

24,45 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

24,55 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,05 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,15 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,25 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,35 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,45 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,55 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

26,05 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

26,15 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

26,25 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

26,35 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

26,45 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

26,55 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

27,05 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

27,15 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

27,25 Segnale orario - UH-
me notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno
presenta
STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle do-
mande di Mike
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gian-
franco Intra

Realizzazione di Adolfo Pe-
rani
(L'Oreal)

21,30 Radionotte
21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'Oro)

22,45 23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

23 - Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Sinfonia n. 100 in sol
maggiore « Militare »

Orchestra Sinfonica di Bam-
berg, diretta da Ferdinand
Leitner

Peter Ilyich Ciaikowsky
(1840-1893): Concerto n. 1
in si bemolle minore op. 23
per pianoforte e orchestra

Solisti Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmónica di Le-
ningrado, diretta da Eugène
Mravinsky

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 Mille anni di lingua
italiana
I vocabolari nella storia del-
la lingua italiana

a cura di Aldo Duro
III. Le prime quattro edizioni
della Crusca

22 * La musica italiana del
Rinascimento
a cura di Alberto Basso
II - La scuola romana e il
Palestrina

Costanza Festa
Motetto dalle « Sacrae Can-
tiones »

Giovanni Pierluigi da Pa-
lestrina
Missa ad fugam

Kyrie - Gloria - Sanctus -
Agnus Dei II
Coro da Camera Olandese, di-
retto da Felix De Nobel

Missa « Assumpta est Ma-
ria »
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus
- Benedictus - Agnus Dei I

Coro « Pro Musica » di Vienna,
diretto da Ferdinand Gross-
mann

22,45 George Macaulay Tre-
velyan: storico del Risor-
gimento Italiano
Conversazione di Piero Tre-
ves

23,25 * C'è un
Robert Schumann
Sonata n. 1 in fa diesis mi-
nore op. 11 per pianoforte
Pianista Emil Gilels

NOTTURNO
Dalle ore 23,05 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su k.c.s. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Calanissetta O.C.
su k.c.s. 6060 pari a m. 49,50 e
su k.c.s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 i gran-
di interpreti della lirica - 1,06 Ab-
biamo scelto per voi - 1,36 Fan-

tesia - 2,06 Note vagabonde - 2,36
Sale da concerto - 3,06 Firmamen-
to musicale - 3,36 Napoli can-
ta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36
Cento motivi per voi - 5,06 Mu-
sica sinfonica - 5,36 Prime luci -
6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Otto Cesana e la sua orchestra
20,15 Gazzettino sardo (Cagliari
1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO - ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchschall - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt - Verfall der Phantasie. Vortragstafel von Edger Wind. I. Sendung: Kunst und Chaos » (Baudenafnahme der BBC London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,15 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 Mit Seil, Ski und Kultur - von Dr. Josef Rampold - 22,10 Kammermusik mit dem Gitarristen Bruno Tonazzi - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA
20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica Attualità dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale friestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Canzoni jugoslave - 21 Leggenda alpine: Rafko Dolhar - (11) Il ghiacciaio di Rutor - 21,30 Concerto del violista Pavel Skabar, al pianoforte Gita Mally - Santel: Motivo aramita - Povia: Elviga - Raineche: Tre fantasie - Tllov: Comenza - Odziejewski: Valse - 22 L'anniversario della settimana: Franc Jerza: « 150 anni della nascita di Heinrich von Kleist » - 23 « The Firehouse Five Plus Two - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA
20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
20 Pranzo in musica. 20,15 Musica alla Clay, con Clay. 20,30 Le scoperte di Nanette. 20,45 Complessi d'archi. 21 Il successo del giorno. 21,05 Musica per la radio. 21,20 Music-hall 21,35 « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. 21,50 Musica da ballo. 22 Ora spagnola. 22,07 Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. 21,50 Musica da ballo. 22,00 Musica operettistica. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte I. 23,05 Canzoni a due voci. 23,20-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
19,45 Jazz nella notte. 20,10 Tribuna parigina. 20,30 « I Persiani », di Eschilo. Adattamento di Jean Prat. Musica di M. Prodomides. 22,15 Rassegne internazionali del disco. 23 Immagini musicali dei Paesi Bassi. 23,20 Cinema per le onde, a cura di Roger Regent e Jacqueline Achard.

GERMANIA
20,15 Serjei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra diretto da Christoph von Dohnanyi, (solista violonista Jacob Krachmalnick. 21,15 Dischi presentati da Sanders. 21,45 Notiziario. 22,15 « Venera, Elena e Crociati », viaggio nel Peloponneso (I), di Peter Bamm. 23,20 Musica dai tempi di Martino Lutero di Johann Walter, Thomas Stölzer, e Heinrich Finck (coro e solisti diretti da Wilhelm Ehmann. 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Francforte.

MONACO
19,05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 « Espionne » (Non sanno quel che si fanno), dramma di Hermann Broch. 21,55 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5, op. 107 (Sinfonia della Riforma), diretta da Zoltan Fekele. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermezzo in musica. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmidt, violoncello; Josef Merz, violoncello).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
20 Melodie di Schumann e di Fauré, interpretate dal soprano Jacqueline Delman e dal pianista Martin Issepp. 21 Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Sir Adrian Boult con la partecipazione della pianista Myra Hess e della Banda Centrale della « Royal Air Force » diretta dal Comandante J. L. Wallace. 23 Notiziario. 23,30 Racconti di fantasmi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Bibbo. Serenate in do: C.P.H.E. Bach: Concerto in mi bemolle per clavicembalo e fortepiano.

PROGRAMMA LEGGERO
20 Notiziario. 20,31 In visita a Armagh, con Wilfred Pickles. 21 Joe Henderson e The Raindrops. 21,31 « Veniti domanda », gioco. 21,30 Notiziario. 21,40 Musica da ballo. 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
20 Concerto sinfonico della Bernische Musikgesellschaft. Musica di Hector Berlioz, Alexander Borodin, Claude Debussy, Maurice Ravel e Igor Stravinsky. 20,25 Concerto per gli amanti della musica seria.

MONTECENERI
20 Novità del varietà e del music-hall. 20,15 Zoltan Kodaly: Danze magiar. Merzseke, eseguite dal pianista Tamas Varsanyi. Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Tatra. 20,45 « Gente e Santuari del Piemonte », a cura di Piero Bianconi. 21,15 Celebri frammenti belini. 21,45 Viaggi in Italia di scrittori stranieri. 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 Orchestra « Milleluci » di William Gellasin.

SOTTENS
20 Géo Vourmer e il suo trio. 20,15 « La Grange au Roux », commedia drammatica in tre atti, un prologo di Jean Villard-Gilles. Musica di Jean Binet diretta da André Charlet. 22,30-23,15 Melodie di Duparc. Interpretate dal baritone Pierre Mollet e dalla pianista Rose Dubois: a) « La vague et la cloche »; b) « La fuite »; c) « Philidyle ».

ITALIA
20,15 Serjei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra diretto da Christoph von Dohnanyi, (solista violonista Jacob Krachmalnick. 21,15 Dischi presentati da Sanders. 21,45 Notiziario. 22,15 « Venera, Elena e Crociati », viaggio nel Peloponneso (I), di Peter Bamm. 23,20 Musica dai tempi di Martino Lutero di Johann Walter, Thomas Stölzer, e Heinrich Finck (coro e solisti diretti da Wilhelm Ehmann. 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Francforte.

MONACO
19,05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 « Espionne » (Non sanno quel che si fanno), dramma di Hermann Broch. 21,55 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5, op. 107 (Sinfonia della Riforma), diretta da Zoltan Fekele. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermezzo in musica. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmidt, violoncello; Josef Merz, violoncello).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
20 Melodie di Schumann e di Fauré, interpretate dal soprano Jacqueline Delman e dal pianista Martin Issepp. 21 Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Sir Adrian Boult con la partecipazione della pianista Myra Hess e della Banda Centrale della « Royal Air Force » diretta dal Comandante J. L. Wallace. 23 Notiziario. 23,30 Racconti di fantasmi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Bibbo. Serenate in do: C.P.H.E. Bach: Concerto in mi bemolle per clavicembalo e fortepiano.

PROGRAMMA LEGGERO
20 Notiziario. 20,31 In visita a Armagh, con Wilfred Pickles. 21 Joe Henderson e The Raindrops. 21,31 « Veniti domanda », gioco. 21,30 Notiziario. 21,40 Musica da ballo. 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
20 Concerto sinfonico della Bernische Musikgesellschaft. Musica di Hector Berlioz, Alexander Borodin, Claude Debussy, Maurice Ravel e Igor Stravinsky. 20,25 Concerto per gli amanti della musica seria.

MONTECENERI
20 Novità del varietà e del music-hall. 20,15 Zoltan Kodaly: Danze magiar. Merzseke, eseguite dal pianista Tamas Varsanyi. Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Tatra. 20,45 « Gente e Santuari del Piemonte », a cura di Piero Bianconi. 21,15 Celebri frammenti belini. 21,45 Viaggi in Italia di scrittori stranieri. 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 Orchestra « Milleluci » di William Gellasin.

SOTTENS
20 Géo Vourmer e il suo trio. 20,15 « La Grange au Roux », commedia drammatica in tre atti, un prologo di Jean Villard-Gilles. Musica di Jean Binet diretta da André Charlet. 22,30-23,15 Melodie di Duparc. Interpretate dal baritone Pierre Mollet e dalla pianista Rose Dubois: a) « La vague et la cloche »; b) « La fuite »; c) « Philidyle ».

ITALIA
20,15 Serjei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra diretto da Christoph von Dohnanyi, (solista violonista Jacob Krachmalnick. 21,15 Dischi presentati da Sanders. 21,45 Notiziario. 22,15 « Venera, Elena e Crociati », viaggio nel Peloponneso (I), di Peter Bamm. 23,20 Musica dai tempi di Martino Lutero di Johann Walter, Thomas Stölzer, e Heinrich Finck (coro e solisti diretti da Wilhelm Ehmann. 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Francforte.

MONACO
19,05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 « Espionne » (Non sanno quel che si fanno), dramma di Hermann Broch. 21,55 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5, op. 107 (Sinfonia della Riforma), diretta da Zoltan Fekele. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermezzo in musica. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmidt, violoncello; Josef Merz, violoncello).

Beaumont e Pierre Billard. 21,30 « Dialogo con la mia memoria », di Stéphane Huguier.

II (NAZIONALE)
20 Rivista letteraria radiofonica di Roger Vigny. 20,30 « I Persiani », di Eschilo. Adattamento di Jean Prat. Musica originale di M. Prodomides. 22,15 Dischi. 23,13 Dischi.

MONTECARLO
20,05 « Super Broom », presentato da Maurice Baud. 20,30 Club del canzonettisti. 20,55 « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgrupes. 21,30 Musica per tutti i giovani. 21,45 « Sussense & C », di Erik Caron. 22 « Vedete della sera. 22,06 Un po' di fisarmonica. 22,30 « Opera Magazine », 23 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
AMBURGO
20,15 Serjei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra diretto da Christoph von Dohnanyi, (solista violonista Jacob Krachmalnick. 21,15 Dischi presentati da Sanders. 21,45 Notiziario. 22,15 « Venera, Elena e Crociati », viaggio nel Peloponneso (I), di Peter Bamm. 23,20 Musica dai tempi di Martino Lutero di Johann Walter, Thomas Stölzer, e Heinrich Finck (coro e solisti diretti da Wilhelm Ehmann. 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Francforte.

MONACO
19,05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 « Espionne » (Non sanno quel che si fanno), dramma di Hermann Broch. 21,55 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5, op. 107 (Sinfonia della Riforma), diretta da Zoltan Fekele. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermezzo in musica. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmidt, violoncello; Josef Merz, violoncello).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
20 Melodie di Schumann e di Fauré, interpretate dal soprano Jacqueline Delman e dal pianista Martin Issepp. 21 Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Sir Adrian Boult con la partecipazione della pianista Myra Hess e della Banda Centrale della « Royal Air Force » diretta dal Comandante J. L. Wallace. 23 Notiziario. 23,30 Racconti di fantasmi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Bibbo. Serenate in do: C.P.H.E. Bach: Concerto in mi bemolle per clavicembalo e fortepiano.

PROGRAMMA LEGGERO
20 Notiziario. 20,31 In visita a Armagh, con Wilfred Pickles. 21 Joe Henderson e The Raindrops. 21,31 « Veniti domanda », gioco. 21,30 Notiziario. 21,40 Musica da ballo. 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
20 Concerto sinfonico della Bernische Musikgesellschaft. Musica di Hector Berlioz, Alexander Borodin, Claude Debussy, Maurice Ravel e Igor Stravinsky. 20,25 Concerto per gli amanti della musica seria.

MONTECENERI
20 Novità del varietà e del music-hall. 20,15 Zoltan Kodaly: Danze magiar. Merzseke, eseguite dal pianista Tamas Varsanyi. Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Tatra. 20,45 « Gente e Santuari del Piemonte », a cura di Piero Bianconi. 21,15 Celebri frammenti belini. 21,45 Viaggi in Italia di scrittori stranieri. 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 Orchestra « Milleluci » di William Gellasin.

SOTTENS
20 Géo Vourmer e il suo trio. 20,15 « La Grange au Roux », commedia drammatica in tre atti, un prologo di Jean Villard-Gilles. Musica di Jean Binet diretta da André Charlet. 22,30-23,15 Melodie di Duparc. Interpretate dal baritone Pierre Mollet e dalla pianista Rose Dubois: a) « La vague et la cloche »; b) « La fuite »; c) « Philidyle ».

ITALIA
20,15 Serjei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra diretto da Christoph von Dohnanyi, (solista violonista Jacob Krachmalnick. 21,15 Dischi presentati da Sanders. 21,45 Notiziario. 22,15 « Venera, Elena e Crociati », viaggio nel Peloponneso (I), di Peter Bamm. 23,20 Musica dai tempi di Martino Lutero di Johann Walter, Thomas Stölzer, e Heinrich Finck (coro e solisti diretti da Wilhelm Ehmann. 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Francforte.

MONACO
19,05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 « Espionne » (Non sanno quel che si fanno), dramma di Hermann Broch. 21,55 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5, op. 107 (Sinfonia della Riforma), diretta da Zoltan Fekele. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermezzo in musica. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmidt, violoncello; Josef Merz, violoncello).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
20 Melodie di Schumann e di Fauré, interpretate dal soprano Jacqueline Delman e dal pianista Martin Issepp. 21 Concerto dell'Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Sir Adrian Boult con la partecipazione della pianista Myra Hess e della Banda Centrale della « Royal Air Force » diretta dal Comandante J. L. Wallace. 23 Notiziario. 23,30 Racconti di fantasmi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Bibbo. Serenate in do: C.P.H.E. Bach: Concerto in mi bemolle per clavicembalo e fortepiano.

PROGRAMMA LEGGERO
20 Notiziario. 20,31 In visita a Armagh, con Wilfred Pickles. 21 Joe Henderson e The Raindrops. 21,31 « Veniti domanda », gioco. 21,30 Notiziario. 21,40 Musica da ballo. 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
20 Concerto sinfonico della Bernische Musikgesellschaft. Musica di Hector Berlioz, Alexander Borodin, Claude Debussy, Maurice Ravel e Igor Stravinsky. 20,25 Concerto per gli amanti della musica seria.

MONTECENERI
20 Novità del varietà e del music-hall. 20,15 Zoltan Kodaly: Danze magiar. Merzseke, eseguite dal pianista Tamas Varsanyi. Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Tatra. 20,45 « Gente e Santuari del Piemonte », a cura di Piero Bianconi. 21,15 Celebri frammenti belini. 21,45 Viaggi in Italia di scrittori stranieri. 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 Orchestra « Milleluci » di William Gellasin.

SOTTENS
20 Géo Vourmer e il suo trio. 20,15 « La Grange au Roux », commedia drammatica in tre atti, un prologo di Jean Villard-Gilles. Musica di Jean Binet diretta da André Charlet. 22,30-23,15 Melodie di Duparc. Interpretate dal baritone Pierre Mollet e dalla pianista Rose Dubois: a) « La vague et la cloche »; b) « La fuite »; c) « Philidyle ».

ITALIA
20,15 Serjei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra diretto da Christoph von Dohnanyi, (solista violonista Jacob Krachmalnick. 21,15 Dischi presentati da Sanders. 21,45 Notiziario. 22,15 « Venera, Elena e Crociati », viaggio nel Peloponneso (I), di Peter Bamm. 23,20 Musica dai tempi di Martino Lutero di Johann Walter, Thomas Stölzer, e Heinrich Finck (coro e solisti diretti da Wilhelm Ehmann. 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Francforte.

MONACO
19,05 Nuovi dischi di musica leggera. 20 « Espionne » (Non sanno quel che si fanno), dramma di Hermann Broch. 21,55 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5, op. 107 (Sinfonia della Riforma), diretta da Zoltan Fekele. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermezzo in musica. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Anton Bruckner: Quintetto d'archi in fa maggiore (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmidt, violoncello; Josef Merz, violoncello).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE



Ruggero Ruggeri nell'« Enrico IV ». Pirandello scrisse nel 1921 questo dramma per il grande attore scomparso

Per la serie

“Quattro drammi di Pirandello”

Enrico IV

nazionale: ore 21

In una valle solitaria della campagna umbra vive un ricco signore che venti anni fa, camuffato da Enrico IV imperatore in una cavalcata storica ideata per diletto tra giovani aristocratici, fu da un suo rivale in amore fatto cader da cavallo. Batté la testa, e quando rinvenne credette veramente d'essere Enrico IV di Germania. Per secondare la sua pazzia, del resto innocua, la famiglia ha tramutato una villa in un falso castello medievale, dove Enrico IV trascorre i suoi giorni, circondato da gente pagata e mascherata, che finge di costituire la sua corte. Ma un bel giorno Enrico IV, rivide presentarsi a lui la donna amata e il rivale che durante la sua follia se l'è goduta, accompagnati da un medico alienista venuto per tentare di guarirlo. E promette in una attesa confessione: egli non è più pazzo. Lo è stato, sì, per molto tempo, forse dodici anni; poi il guasto nel suo cervello si risanò. Ma a che pro rivelare la sua guarigione? Oramai il banchetto della vita era stato sprecchiato da altri; piuttosto che riabbandonarsi al flusso incerto e tempestoso della vita, meglio continuare ad afferrarsi alla realtà di Enrico IV, recitare una parte già perfetta, definita, fissata dalla storia. In un impeto d'ira contro chi ha osato ripiombarlo a forza nella realtà quotidiana, Enrico IV ferisce a morte il rivale: e la tragedia si chiude su questo delitto che costringerà l'uccisore, di nuovo, e per sempre, a fingersi pazzo.

La vicenda di Enrico IV non è un caso clinico. Il patologico è qui un puro mezzo, come sempre del resto in Pirandello. Enrico IV è semplicemente un uomo a cui la vita è stata carpiata d'altri avidità e cinismo: un uomo che s'è chiuso nel proprio dolore,

nel proprio mondo morale, fino al punto di non aver più potuto o saputo uscirne per inserirsi di nuovo nella comunità sociale. La pazzia di Enrico IV è la forma in cui s'è condensata ed espressa una tragedia ch'era già in atto prima della caduta da cavallo: quando la società aveva già bollato il futuro Enrico IV con l'epiteto di « pazzo », preferendo il conformismo dei più alla tagliente sua intelligenza. Enrico IV è stato eliminato dalla comunità civile, come l'innocente vittima di un errore giudiziario o l'uomo schiacciato da una etichetta calunniosa. Assassini morali che la tardiva riabilitazione offerta da una società ipocrita rendono più beffardi.

Ruggero Ruggeri, per il quale Pirandello scrisse questa tra-

gedia nel 1921, la portò al trionfo, prima a Milano, poi in tutta Italia, infine a Londra e a Parigi in una memorabile tournée della Compagnia del Teatro d'arte di Roma nel 1925. Incontratosi con il personaggio più vasto e complesso della nostra scena contemporanea, non se ne staccò mai più. Lo riprese periodicamente, dandone ogni volta una interpretazione più filtrata, decantata sapiente: e ancor oggi è possibile riascoltarla conservata in due preziosi microsoli di imminente pubblicazione. Fu il miracolo di Ruggeri, nato dal canto dei versi di Aligi nella *Figlia di Iorio* e conclusosi nella dizione di queste grandi battute pirandelliane.

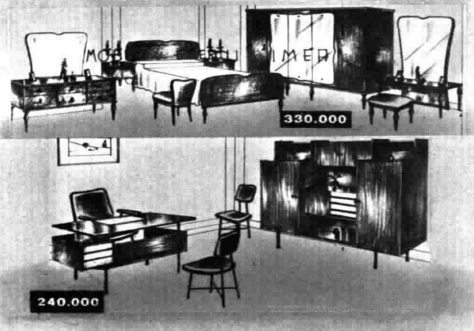
a. d'a.



Studio L chiama X

Il radioquiz del Secondo Programma (ore 20,30), si è ormai conquistato le simpatie dei radioascoltatori. E' una trasmissione varia e movimentata, per l'interesse e la curiosità che destano i collegamenti con le « piazze » (il cui nome vien tenuto segreto fino all'ultimo) e per la partecipazione di noti personaggi del mondo dello spettacolo. Nella foto, il cantante Joe Senter, che è stato appunto l'ospite d'onore di uno degli ultimi numeri di « Studio L chiama X »

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/44 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materassi garantiti a molle Imeeflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ad ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiografici, fonovalge, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

OLTRE 600 PAGINE
OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI
OLTRE 2.200 "VOCI"
NUMEROSE TAVOLE
A COLORI F.T.
LEGATURA IN TELA LINZ
SOVRACOPERTA A COLORI
L. 2.900.

ecco le caratteristiche della nuova



ENCICLOPEDIA MEDICA PER FAMIGLIE del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici - etc.etc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Prof. Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano. L'Enciclopedia Medica dell'esimo Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e

indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa.

GRATIS! Richiedete l'opuscolo illustrato sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annesso tagliando a: De Vecchi Editore, Via Monti 75, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, sempre senza impegno, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa, e, avuta l'opera, potrete tenerla e sfogliarla per 3 giorni, dopodiché sarà vostra, e penseremo noi a riscuotere poi il pagamento; se invece l'Enciclopedia non sarà di vostro gradimento, non avrete che da rispedirla per invio raccomandato franco di porto entro 3 giorni dalla ricezione, e nulla ci dovrete.

NOME RC
VIA CITTÀ
☐ Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica
☐ Inviatemi in visione l'Enciclopedia Medica FIRMA

I più grandi artisti del mondo su dischi



PINO DONAGGIO

Nato 19 anni fa a Murano. Studiò il violino e si interessò anche di musica leggera e di Jazz. Il M° Calvi lo lanciò come cantante. Divenne noto in campo nazionale con lo stupendo brano «Come Sinfonia» di sua composizione.

Dal suo repertorio:

IL MIO SOTTERRANEO / OGGI... NIENTE SCUOLA SCMQ 1527
PERA Matura / BENVENUTI A VENEZIA SCMQ 1517
TU SA! / VILLAGGIO SUL FIUME SCMQ 1465
COME SINFONIA / IL CANE DI STOFFA SCMQ 1441
COME SINFONIA / VILLAGGIO SUL FIUME SEMQ 196
TU SA! / IL CANE DI STOFFA

La nuova stagione musicale è iniziata e porta una novità assoluta sul mercato italiano, il

CATALOGO SONORO

IL CATALOGO SONORO è un disco 17 cm. a 45 giri lunga durata, e viene offerto in 2 edizioni:

1 - CATALOGO SONORO

Musica classica

B. Gigli: «Elixir d'amore» (Donizetti) -
"Una furtiva lacrima"
A. Cortot: «Valse in re bemolle magg.
Op. 64 N. 1» (Chopin)
T. Serafin: «Il Barbiere di Siviglia» (Rossini) - Sinfonia

Entrambi i CATALOGHI SONORI sono in vendita al prezzo eccezionale di

L. 300 + dazio, ige, tasse

La produzione di questi dischi è limitata.

Richiedeteli al vostro Rivenditore

OGGI STESSO

2 - CATALOGO SONORO

Musica leggera

P. Donaggio: «Come Sinfonia»
I Barimars: «Calcutta»
G. Costello: «Liebalei»
P. Calvi: «Tango della gelosia»

TAGLIANDO

Consegnando al vostro Rivenditore questo tagliando, potrete acquistare il CATALOGO SONORO per sole

L. 300 + dazio, ige, tasse

Acquistando invece un discomicrosolco a 33 giri, 25 e 30 cm., delle marche «LA VOCE DEL PADRONE», «COLUMBIA», «CAPITOL», «PATHE», riceverete il CATALOGO SONORO.

GRATIS

TV MERCOLED

11-11.30 Dalla Chiesa della Madonna della Divina Provvidenza in Torino
S. MESSA

Pomeriggio sportivo

15-17 Macherio e Milano - PASSAGGI E ARRIVO DELLA CORSA CICLISTICA PER IL TROFEO BARACCHI

La TV dei ragazzi

17.30 a) L'ABC DI PULCINELLA

Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti
Regia di Gianfranco Bettini

b) STORIE DEL BORNEO I pescatori malesi

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Sloan)

18.45 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

19.30 CHI E' GESU'? a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20 - TIC-TAC

(Gradina - Lavatrice Indesit)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera



Edda Montanari canta per «Quattro passi tra le note» in programma alle ore 18,45

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbrici - Confezioni Lubiani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.25 EUROVISIONE

Collegamento con le Reti Televisive Europee
GRAN BRETAGNA: Glasgow

INCONTRO DI CALCIO SCOZIA-ITALIA INTERLECHE

Telecronista Nicolò Carosio

Nell'intervallo:

CAROSSELLO

(1) Omsa - (2) Espresso Bonomelli - (3) Mira Lanza - (4) Schering - (5) Casa Vincicola Ferrari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unifilm - 2) A. Negri - 3) Organizzazione Pagot - 4) SIRS - 5) Arces Film

22.15 UNA CARTINA DI TORNASOLE

Due tempi di Alberto Donini

Personaggi ed interpreti:

Conte Paolo Balbi Nino Besozzi
Jack, suo figlio Corrado Pani
Gianna Traldi Flora Lillo
Vera Alroldi Carla Macelloni
Memy Garulli
Rita Bella Brugnoli
Folco Gualandri Bruno Cattaneo
Pietro Gastoldi
Franco Scandurra
Il Commissario Enzo Turco
Giovanni Gastone Ciapini
Scene di Bruno Salerno
Regia di Giancarlo Galassi
Beria

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una allegra telecommedia di Alberto Donini

ore 22,15

Uno scrittore che se ne intendeva, perché all'amore aveva dedicato tutta la sua amena produzione letteraria, asseriva che per riconoscere il sentimento di una donna non vi è che un metodo veramente scientifico: sfogliare la margherita. In casa del conte Paolo Balbi, protagonista di «Una cartina di tornasole», telecommedia in due tempi di Alberto Donini (autore tra le molte opere del quale la TV ha già trasmesso «L'orologio a cucù») si cerca invece un reagente più sicuro, come — appunto — quella cartina di tornasole che muta colore se immersa in un liquido acido, come abbiamo tutti appreso in una curiosa lezione di chimica.

Paolo Balbi ha 50 anni, è vedovo, è in procinto di sposare la ventinovenne Gianna Traldi; suo figlio Jack ha 28 anni ed è fidanzato con Vera, di poco più giovane. Ma entrambi hanno un dubbio: Gianna e Vera non amano per caso solo i loro milioni? E di milioni, in un cassetto di casa Balbi, ce ne sono, quella mattina, centocinquanta, pronti per un vantaggioso acquisto di palazzi consigliato dall'amico di famiglia, Castoldi. Sennonché, allegrone e svagato, Paolo ha lasciato aperto il cassetto e persino la finestra che dà nella preziosa stanza.



Enzo Turco, Flora Lillo e



Claudia Lawrence coreografa di «L'ABC di Pulcinella» il programma settimanale che Luciana Salvetti dedica ai più piccini alle ore 17,30

FERRARI

PRESENTA STASERA

IL BUON VINO PER OGNI FAMIGLIA
PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi nelle avventure di «Zia Adalgisa», la cara «Zia Adalgisa» capace di mettere tutti nel sacco, perché a lei «non la si fa brisa». Seguite queste avventure e vi diventerete, perché sono briose, schiette e genuine, proprio come il vino Ferrari «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».

il 1° NOV.

Una cartina di tornasole

I liquidi si sono liquefatti. Quota zero in casa Balbi. Viene il commissario e comincia a sospettare: il fedele servitore Giovanino? o Castoldi, che sapeva della esistenza della somma? o Gianna, trattenutasi da sola, la sera prima, e uscita di casa per ultima? Per tutti c'è un indizio, soprattutto per Gianna, che Paolo vuole ad ogni costo difendere. Inoltre anche gli amici Folco, Memy e la stessa Vera erano presenti quando Balbi, citando Sherlock Holmes, ostentava la sua mancanza di precauzioni nel custodire l'ingente somma durante la notte. Si scoprono anche tracce nel giardino, ma le indagini non approdano a nulla. La improvvisa povertà di Paolo agisce tuttavia come cartina di tornasole per far distinguere l'amore vero da quello interessato: Gianna non sa simulare nemmeno per poco l'amore per il cinquantenne divenuto povero. Jack, dal canto suo, lascia lui stesso libera Vera e si affretta ad adeguarsi alla nuova situazione: farà l'autista per la madre di Memy e chiede per il padre il posto di contabile nell'azienda della famiglia di Folco. Cartina di tornasole, dunque, anche per dimostrare il carattere dei due uomini vissuti sino a quel momento nell'agiatezza.

Tre mesi dopo ritroviamo infatti Paolo Balbi nelle vesti di

diligente e soddisfatto contabile, mentre suo figlio è un servizievole autista. Entrambi sono spettatori della esistenza dorata degli amici, ora loro padroni. Ma verso di loro convergono, mutati, gli animi di tutti: Gianna, che è diventata ricca e potrebbe godersi ora allo scoperto la relazione con Castoldi, è affascinata dal cinquantenne che vince dignitosamente l'avversa sorte; Castoldi, anch'egli arricchito, si propone di aiutare il vecchio amico; Folco, ascoltando l'inquietudine del gruppo, che non si adatta a vedersi davanti nei nuovi ruoli i compagni di ieri, offre a Jack la direzione di una ditta in Brasile, che ha potuto comprare con grandi vincite al gioco. Vera, che ama sinceramente Jack, è la più impaziente e desiderosa che il giovane abbandoni il modesto servizio. Tutti hanno avuto fortuna, dalla mattina in cui sono scomparsi i 150 milioni. Jack lo fa notare al padre e gli annuncia che ha ripreso le indagini, sulla scorta dei vecchi e nuovi sospetti e sarà in grado di scoprire presto il ladro. Alla fine Jack presenta infatti al padre l'autore del furto: non per condannarlo, ma per rallegrarsi che l'incidente sia stato la cartina di tornasole per far riconoscere, dove c'erano, l'amore, l'amicizia e la forza d'animo.

v. cl.



Nino Besozzi provano una scena della telecommedia

lambert 2 61

le calze si vedono



Ogni giorno a vostra insaputa, la gente nota le vostre calze... e le calze dicono di più di quanto immaginate sul vostro gusto. Per l'eleganza della signora in ogni ora del giorno il complesso BLOCH ha creato la serie "BLOCH ELITE": calze di alta classe nelle tinte di moda

Calze per uomo, ragazzo e donna garantite dai marchi BLOCH e BLOCH ELITE in nailon RHODIATOCE: "la fibra che dura di più"

le calze BLOCH si guardano

« Chissà, chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire i modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli preposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 30-9-1961
Sorteggio n. 11 del 6-10-1961
Soluzione degli indovinelli:

- 1) Prima - Seconda 2
- 2) Alpini - Bersaglieri 2
- 3) Fuso - Ago 2
- 4) Cicogna - Ibis 2
- 5) Signor X - Signor Y 2
- 6) Napoleone III - Garibaldi 1
- 7) Signora - Signore 2
- 8) Maria - Angelo 2
- 9) Francia - Inghilterra 2

Vince una cinepresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile.

Maria Antonietta Antonello, via Francesco La Francesca, 59/7 - Salerno.

Vincono un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

- Mario Rossi, via Paolo Malo-
li, 3 - San Miniato (Pisa); Giuseppe Meneghini, via Pretorio, 8 - Morbegno (Sondrio); Daniela Molusa, via Pietro Mascagni, 4 - Stette (Taranto); Gabriella Marzotti, via Pilmio, 7/A - Milano; Aldo Basile, piazza Costituzione, 8 - Ventimiglia (Imperia); Francesco Tavano, via Arcivescovo Pontillo, 33 - Casaleggio (Caserta); Marina Bendoricchio, via Queri-
ni, 24 - Mestre (Venezia); De
Pari Antonio, via dei Platani, 167 - Roma; Giovanni Gioia, vico del
Crisumma, 25 - Mesagne (Brindi-
si); Giorgio Sudani, via Caffi, 1 -
Sorensa (Cremona); Maura
Bazzoli, Quartiere Giac. Perla-
sca, 5 - Brescia; Maria Di Ste-
fano, via Carducci, 121 - Ragusa;
Paolo Merighetti, via Manzoni,
64 - Abbiategrasso (Milano); Ma-
rina Valle, via Mulino, 24 - Mon-
taldo Torinese (Torino); Maria
Grazia Baschera, via Paolo Ca-
gliari, 12 - Verona; Angelina La
Rosa, corso Vitt. Emanuele, 353 -
Piemonte; Giorgia Corzi, via Ma-
genta, 16 - San Vittore Olona (Mi-
lano); Rosa Maria Annante, vico
Flume Torto, 1 - Palermo; Marina
Cerrato, via F. Bettini, 7/10/B -
Genova-Bolzaneto; Paolo Stefano
Martoni, via Madre Cabrini, 10 -
Milano.

Trasmissione del 7-10-1961
Sorteggio n. 12 del 13-10-1961
Soluzione degli indovinelli:

- 1) 30 - 40 2
- 2) Persiano - Starnese . . . 1
- 3) Napoli - Palermo . . . 1
- 4) Libano - Barcellona . . . 1
- 5) Signor X - Signor Y . . . 1
- 6) Po - Ticino 1
- 7) Jerry - Lemmy 1
- 8) Wilma - Julia 1
- 9) Walzer - Mazurka 1

Vince una cinepresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile.

Laura Gianni presso Micheletti,
via XX Settembre, 206 - La Spezia.

Vincono un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

- Giuseppina Vizzelli, Ripa Tici-
nese, 99 - Milano; Piero Lombardi,
via Teodoro Mattei, 3 - Pistoia;
Antonio La Barbera, via C. F.
Bellingeri, 24 - Roma; Bruna Pe-
trelle, Lungo Castellano, 3 - Ascoli
Piceno; Marco Albini, via Biseo,
32 - Brescia; Franca Fontana, via
Roma - Cartigliana (Vicenza); Ma-
simo Massimi, piazza Manfredi
Fanti, 22 - Roma; Claudia Pizzo,
via Stadera Foggiale - INA Ca-
sa, isol. 5 n. 86 - Napoli; Attilio
e Antonino Montesano, INA Casa
Pezzo Inf. - Villa S. Giovanni (Re-
gio Calabria); Anna Silvanin, via

(segue a pag. 57)

RADIO - MERCOL NAZIONALE SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui
mari italiani

6.35 * Musica per archi

7.15 Almanacco - Previsioni
del tempo - * Musiche del
mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Franco
Parenti
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale
radio

Sui giornali di stamane, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

8.30 Il nostro buongiorno

Watters: Call boy; D'Anzi: Si-
lenzio slow; Mancini: The
great impostor (thème); Bin-
di: Riviera; Strauss: Kriegs-
benedictuer; C. A. Rossi: Sarà
come tu sei; Slaney: Around
the town; Cicchello: Questo
nostro amore; Pourcel: Le vo-
lue de Mexico; Selaschia: Co-
me senza perle; Porter: True
love; Wrubel-Gilbert: Zipa-
dee-dee-dah
(Palmolive-Colgate)

9 - Allegretto italiano

Ajello-Greco: Tarantella bri-
osa; Guarnaschelli - Bezzi: Lo-
gnari: Colonnei Pot; Di Laz-
zaro: Il valzer del buon umore;
Travé: Canto degli alpini;
Albano-De Mura: Serenella
sciù sciù; Santoniccio: Ta-
rantella paizana
(Knorr)

9.15 Musiche per organo

Couperin: da «Pièces d'or-
gue»: a) Fugue sur les jeux
d'anche; b) Benedictus (Cro-
morin en taille); c) Plein
jeu; d) Fugue sur la trom-
pette; Bach: In dulci Jubilo
non singit (In dolce giubilo
cantante); Preludio (N. 10
dell'«Orgelbüchlein»);
Preludio n. 2 (Organista Fer-
ruccio Vignanello)

9.30 SANTA MESSA, in col-
legamento con la Radio Va-
ticana, con breve commento
liturgico del Padre France-
sco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione
del Vangelo, a cura di Pa-
dro Giuseppe Tenzi

10.15 Notizie dal mondo cat-
tolico

10.30 Concerto del Quartetto
Parrenin

Grieg: Quartetto in sol minore
op. 27; a) Un poco andante -
Allegro molto e agitato, b)
Romanza - Andantino - Alle-
gro agitato, c) Intermesso -
Allegro molto marcato, d) Fi-
nale (Lento - Presto al salta-
rello) (Jacques Parrenin e
Marcel Charpentier, violini;
Michel Wales, viola; Pierre
Fennoso, violoncello)
(Registrazione effettuata il 4
giugno dalla Radio Norvegese
a Festival di Bergen 1961)

II OMNIBUS

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
interpretate da complessi
vocali
Berlin: Marie; Rodgers-Hart:
Blue moon (Luna malinconica);
Cottura: Santa Lucia
(Little lonely one); Bixio-De
Torresonagura: Canto se la
vuoi cantar; Anonimo-Delanoe:
Aber-Marbot: Down by the
riveride (Qu'il fait bon vi-

vire); Anonimo: El soldato de
levita; Ponce-Seymour: Estre-
lita
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Mascheroni-Biri: Febbre di
musica; Giraud-Medini: Je te
tendrais les bras (Tra le mie
braccia); Reverberi-Franchi:
No, sabato no; Faraldo-Espo-
sito: Annibale; Nisa-Lojaco: Non
so resisterti; Malgoni-Pal-
lesti: Rosetta; Martino-Brighet-
ti: Mister Amore

c) Ultimissime
Medini-Mariotti: Smanisulsi;
Testoni-Fanchelli: Non dimen-
ticarmi troppo presto; Missel-
via-Mojoli: You and me; De
Lorenzo-La Valle: Sulle ali del
sogno; Fiorentini-Polito: La
fine del mondo; Chiosso-Livra-
gi: Coriandoli
(Invernizzi)

— Il nostro arrivederci

Van Phillips: Juguns; Zacha-
rias: Canzoni in «D»; Gala-
sini: Primo appuntamento;
Osborne: Mexico City; Casa-
del-Martelli: Violetta; Hadji-
dakis: Ta pedhia tou Pirei;
King: String cascade
(Ola)

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del
tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO NA-
POLETANO

14 - Giornale radio

14.15 * Piero Umiliani e il suo
complesso

14.30 I successi di Peppino di
Capri

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

14.45 * VIAGGIO MUSICALE
— Musica per banda

— I valzer di Strauss diretti
da Bruno Walter

— Perez Prado e la sua orche-
stra

— Le operette viennesi

— Modern Jazz Quartet

— Le interpretazioni di Joan
Sutherland

— Lipatti interpreta Schumann

— Can-can

17 - CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL KLECKY
con la partecipazione del
pianista Wilhelm Kempff

Beethoven: 1) Egmont, Ouver-
ture op. 84; 2) Concerto n. 3
in do minore op. 37, per pia-
noforte e orchestra; a) Alle-
gro con brio, b) Largo, c)
Rondo, d) Allegro; 3) Sinfonia
n. 3 in mi bemolla mag-
giore op. 55 «Eroica»; a) Al-
legro con brio, b) Adagio as-
sai (Marcia funebre), c) Al-
legro vivace, d) Finale (Alle-
gro molto)

Orchestra della Radio Sviz-
zera Italiana

(Registrazione effettuata l'8
settembre dalla Radio Svizzera
Italiana in occasione delle
«Settimane Musicali di Asco-
na 1961»)

18.40 * Musica da ballo

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)
20' Oggi canta Aurelio Fierro
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la
conga (Supertrim)

45' Voci in armonia (Motta)

10 - NEW YORK - ROMA -
NEW YORK

Programma scambio di can-
zoni fra la RAI e la RAI
Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito
(Omopia)

11-12 MUSICA PER UN GIOR-
NO DI FESTA

12,40-13 Trasmissioni regionali

13 La Ragazza delle 13 pre-
senta:

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Gabani)

25' Fonolampo - dizionario dei
successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo
giornale

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili
imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Cinque minuti con l'orche-
stra di Joe Reisman

14 - Tempo di Canzonissima

14.05-14.30 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

14.45 Le musiche del film
western

15 - Vetrina Vis Radio
(Vis Radio)

15.15 Intermesso romantico

Tirindelli: O Primavera (So-
prano Hina Spani - Orchestra
diretta da Carlo Sabajno);
Mendelssohn: Capriccio in si
bemolle minore, n. 3 op. 33
(Pianista Dorothea Winand-
Mendelssohn); Brahms: Liebs-
lieder walzer, op. 52, per coro
e pianoforte a quattro mani
(Pianista Alberto Berson e
Coro Linia - Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana,
diretto da Ruggero Maghlini)

15.15 * Benvenuto in Ita-
lia

Benvenuto in Italia, Wilkom-
men in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai tu-
risti stranieri. Testi di Gasto-
ne Mannozi e Riccardo
Sobelli

(Trasmesso anche ad onda
media)

— (in francese) Giornale radio
da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio
da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio
da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Balletti da opere

9.45 Musiche di scena

Fauré: Pelléas et Melisande,
suite op. 80; a) Preludio, b)
Flûte, c) Siciliana, d) Molto
Adagio (Orchestra Sinfonica

15.45 Parata di successi
(M.G.M. - Everest)

16 - IL PROGRAMMA DEL-
LE QUATTRO

— Quando la musica è spet-
tacolo: Carmen Dragon

— I successi di Cliff Richard

— Ai tempi del muto

— Il cielo e le canzoni

— Copacabana

17 - Voci del teatro lirico

Mezzosoprano Fedora Bar-
bieri - tenore Gianni Jua-
Puccini: Turandot; «Nessun
dorma»; Saint-Saëns: Sansone
e Dalila; «S'apre per te il
mio cuor»; Verdi: Rigoletto:
«La donna è mobile»; Pon-
chielli: La Gioconda; «Stella
del marinar»; Puccini: Ma-
non Lescaut: «Pazzo lo son»;
Mascagni: Cavalleria Rustica-
na: «Voi lo sapete, o mam-
ma»

Orchestra Sinfonica della
Radiotelevisione Italiana di-
retta da Ottavio Zino

17.30 IL SALVATAGGIO

Un atto di Achille Cam-
pione

Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana

Mario Corrado Gaipa
Luigi Lucio Rama
Il fantropo Franco Luzzi,
Sua figlia Giuliana Corbelli
Il sig. Bartoletti Adolfo Geri
Enea Angelo Zanobini
Tullio Glauco Onorato

Lo speaker

Corrado De Cristoforo
e Isolire: Fernando Cojati,
Tino Erice, Franco Luzzi,
Rodolfo Martini, Alma Moradei,
Marcella Novelli, Wanda Pa-
squalini, Gianni Patrasanta e
Anna Maria Sanetti

Regia di Amerigo Gomez

18.05 Voci e strumenti: Bob
Thompson e Ray Conniff

18.30 Selezione di dischi
Combo

(Trevisan Combo Record)

18.50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati
commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

di Torino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Fulvio
Vernizzi; Barber: Musica per
una scena di Shelley (Orchestra
Sinfonica di Torino della
Radiotelevisione Italiana di-
retta da Theodore Bloomfield)

10.15 Quando il pianoforte
descrive

Latitudo: Sei preludi: a) Ba-
banza, b) Sonata concertante,
c) Vell d'oriente, d) Nevicata,
e) Seconda elegia, f) Impro-
viso (Pianista Ornella Furla
Santiquito); Aquila: a) La
chitarra, b) Il cùci, c) I venti
in collera (Pianista Tito Aprea)

10.45 La scuola di Mannheim

Cannabich: Quartetto n. 6: a)
Andante, b) Non tanto alle-
gro (Quartetto di Torino della
Radiotelevisione Italiana: Er-
cole Giaccone e Renato Vale-
sio, violini; Carlo Pozzi, viola;
Giuseppe Ferrari, violoncello);
Danz: Sinfonia concertante in
si bemolle maggiore, per 2
violini e orchestra; a) Allegro
moderato, b) Larghetto, c) Al-
legretto (Solisti: Arrigo Pel-
liccia e Franco Gullit - Orche-
stra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana di-
retta da Ferruccio Scaglia)

11.15 Concerto del complesso di solisti della Società Bach di Anversa diretto da Georges Octors

Pergolesi: Concerto n. 2 in sol maggiore, per quattro violini, viola, violoncello, contrabbasso e cembalo (Jeanine Rubinlicht, Christiane Pett, Virginie Van Hecke, Georges Octors, violini; Roger Nauwelaers, viola; Wieland Kuylen, violoncello; Léa Berditchevsky, cembalo); Vivaldi: Concerto in la maggiore, per violino, violoncello e archi (José Pingen, violino; Jean-Christophe Van Hecke, violoncello); Haydn: Concerto in do maggiore, per violino, archi e cembalo (Solisti Georges Octors); De Meester: Serenata per archi e cembalo (Solisti Léa Berditchevsky); Rossini: Sonata in do maggiore per archi (Registrazione effettuata il 24 giugno dalla Radio Belga in occasione del «Rencontres Musicales Internationales de Chiny 1981»)

12.30 Musica da camera

Violotti: Sonata per violino: a) Introduzione, b) Allegro, c) Marcia (Violinista Cesare Ferraresi); Rocca: Epitaffio: a) Ad un guerriero, b) Ad una bambina, c) Ad una vecchia beona (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

Da «Cento e un ragionamenti» di Alain (Emiles Chartier): «Della felicità»

13.15 Musiche di Haydn e Ciaikovski

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 31 ottobre - Terzo Programma)

14.15 Composizioni brevi

14.30-15 Concerto d'organo
A. Gabrieli: Ricerche ariose n. 1 (Organista Susi Jeans); Frescobaldi: Toccata per l'Elezione (Organista Ferruccio Vignanelli); Buxtehude: Fantasia corale «Wie Schön Leuchtet» (Organista Hans Heintze); Haendel: Variazioni su pezzo intonato (Organista Felke Asma); Bach: Preludio e fuga in sol maggiore «La Grande» (Organista Flor Peeters)

TERZO

16 — Luigi Cherubini

Due Sonate in fa maggiore per corno e piccola orchestra
Larghetto - Andante, allegro moderato
Solisti Domenico Ceccarossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

16.15 La mano incantata Racconto di Gérard de Nerval (Lettura)

17 — Antonio Vivaldi

(revis. G. F. Malipiero)
Concerto in do maggiore per ottavino, archi e cembalo
Solisti Pasquale Esposito

Johannes Brahms

Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra
Solisti Alexis Weissenberg
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

18 — La Rassegna

Filosofia
a cura di Nicola Abbagnano
Pro e contro la metafisica

18.30 (*) La musica Italiana del Rinascimento a cura di Alberto Basso

II - La scuola romana e il Palestrina

Costanzo Festa
Mottetto dalle «Sacrae Cantiones»

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Missa ad fugam
Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei II
Coro da Camera Olandese, diretto da Felix De Nobel
Missa «Assumpta est Maria»
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I e II
Coro «Pro Musica» di Vienna, diretto da Ferdinand Grossmann

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 Scoperte archeologiche italiane in Palestina

Conversazione di Sabatino Moscati

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12.20 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II).

CAMPANIA

14.30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14.30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14.30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II).

LOMBARDIA

14.30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II).

MARCHE

14.30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II).

PIEMONTE

14.30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II).

PUGLIA

14.30 Corriere della Puglia (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Morgen, Mellier e i suoi ritmi - 12.55 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TOSCANA

14.30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio - 8.15 Musik zum festlichen Tage (Rete IV).

9.30 George Malcolm, Cembalo, spielt Bach: a) Franzische Suite n. 5 in G-dur, b) Chromatische Phantasie und Fuge in d-moll - 10 Heilige Messe - 10.30 Pater Karl Eichert spricht zum Fest Allerheiligen - 10.45 G. F. Händel: Orgelkonzert n. 4 in F-dur - 11 Speziell für Sie! (Electronica-Bozen) - 12.20 Der Fremdenverkehr - 12.30 Mitagsnachrichten - Werberedaktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Konzert des Orchester «Haydn» - Bozen-Trient unter der Leitung von Antonio Pedrotti, 1. C. Monteverdi: 3 Stücke aus der Oper «Orpheus»; 2. J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 5 in D-dur für Flöte, Violine und Cembalo; Solisten: Luigi Palmisano, Flöte; Giannino Carpi, Violine; Nunzio Montanari, Klavier; 3. L. v. Beethoven: Symphonie nr. 7 in A-dur - 14.25-15 Musik in Tirol, Chorkonzert des Collegium Cantorum Bonn unter der Leitung von Gerd Ziemann (Rete IV).

17 Musik für Streichorchester (Rete IV).

18 Ouverturen aus Opern - 18.30 Die Jugendmusikstunde. «Der Mönch Guido von Arezzo». Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsmusik - 19.30 Filmmelodien gespielt vom Orchester Mantovani (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

UMBRIA

14.30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12.45-13 La voix de la Vallée (Stazioni MF II).

VENETO

14.30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II).

TRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

In lingua slovena

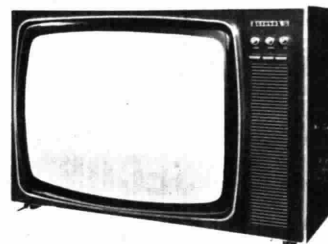
(Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 «Musica per banda» - 9 «Ognissanti e Commemorazione dei defunti», a cura di Niko Kuret - 9.25 «Grieg: R. Gynit, suite n. 1 op. 46 e n. 2 op. 55» - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi: «Duo piano e organo hemmond Monheim» - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Occhi di perla», radiofabbi di Lea Pertot; Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Luigi Lombard - 11.50 «Suonano le orchestre Jan Langosch e Terig Tucci - 12.30 Per ciascuno qualcosa».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Del festival musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.15 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Complesso di Borut Lesjak - 15 «Concerto di musica da camera - 15.30 Concerto di Jacobus Gallus» - 16.30 Pagine scelte da «I Sepolcri» di Ugo Foscolo, a cura di Vinko Belid - 17 Domestici Requiem per soli, coro ed orchestra (In morte di Vincenzo Bellini) - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli - 18.10 «Orchestra d'archi - 18.30 Personaggi di opere liriche - Parsifal» - a cura di Gjojmir Demšar - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.15 «Brahms: Ouverture festiva, op. 81 - Rachmaninov: L'isola dei morti, poema sinfonico - Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Orizzonti cristiani: «Ad multos annos» per l'80° genetico di Sua Santità Giovanni XXIII, quinta trasmissione - «Il Vescovo» - a cura di P. Francesco Pellegrino.



AUTOVOX

MOD. 782 AUTOVOX
schermo quadro 23 pollici - 114"
commutazione a tastiera 1° e 2° programma (UHF)
focalizzazione automatica - antenna interna



**ALT!
FERMATEVI**



è il vostro vecchio televisore che vale ancora

50.000 LIRE



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i rumori L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

Con la FILODIFFUSIONE

TUTTI I PROGRAMMI DELLA RADIO: nazionale secondo programma, terzo programma, rete tre e notturno dall'Italia;

DUE SPECIALI PROGRAMMI MUSICALI, in continuazione dalle 7 del mattino all'una di notte; uno di musica seria, l'altro di musica leggera e canzoni;

ricezione di alta qualità e senza disturbi; possibilità di ascolto in stereofonia di programmi speciali trasmessi tutti i giorni.

RADIO-MERIDIANI-S

NAZIONALE

20 — Album musicale

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonello)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

Dallo Stadio di Hampden
Park di Glasgow
INCONTRO DI CALCIO
INTERLEGHE SCOZIA-ITALIA
(Radiocronaca di Enrico
Ameri)

Nell'intervallo:
Le canzoni di Canzonissima

22,15 Quattro salti in famiglia
con Angelini
Cantano Milva e Giuseppe
Negroni

22,55 Emilio Peruzzi - La
Svizzera del Centro America:
La Repubblica di Costa
Rica

23,15 Giornale radio
Dal «Lloyd» di Napoli
Complesso «I Casanova»

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Prev. del tempo -
Boll. meteor. - I programmi
di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zlg-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ
Torneo radiofonico dei complessi
jazz italiani
Primo girone - Seconda
trasmissione
Presenta Sylva Koscina

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

I grandi concerti solistici
Violinista Erica Morini
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do
maggiore* op. 21: a) Adagio
molto, Allegro con brio, b) Andante
cantabile con moto, c) Allegro molto
(Minuetto), d) Adagio, Allegro
molto e vivace; Ciaikovsky: *Concerto
in sol maggiore* op. 35, per violino e
orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante
(Cantabile); c) Allegro vivacissimo
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione
Italiana diretta da Massimo
Freccia

22,45-23 Una voce nella sera:
Radio Francis
Notizie di fine giornata

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi
musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pa a m. 315
e dalle stazioni di Catanesissa O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica
canonica - 1,06 Musica pianistica
- 1,36 I grandi virtuosismi del
violino - 2,06 Musica del Settecento
- 2,36 L'Ottocento operistico -
3,06 Compositori americani -
3,36 Musica di G. B. Lulli - 4,06
Musica sinfonica - 4,36 Duetti da
opera - 5,06 Romanze da camera
- 5,36 Il poema sinfonico - 6,06
Musica ispirate al mattino.
N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Ella Fitzgerald
- 20,15 *Gazzettino sardo* (Cagliari
1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF II).

SICILIA

20 *Gazzettino della Sicilia* (Catanesissa
1 e stazioni MF II).
23 *Gazzettino della Sicilia* (Agrigento
2 - Catanesissa 2 - Catania
2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten
- Werbedurchsagen - 20,15
«Aus Berg und Tal» - Wochenendausgabe
des Nachrichten - 21
Tiroler Schlossgesellschaften
von Henriette von Schrott-Pelzel: Ober
und Untermaas - 21,15 Musikalische
Intermezzo (Rete IV - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde, J. S.
Bach: 3 Motetten: a) Der Geist hilft
unserer Schwachheit auf; b) Singt
dem Herrn ein neues Lied; c) Jesu,
meine Freude - Gestaltung
des Sendungs: Johanna Blum
22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico
3 - Merano 3).

RIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 *Gazzettino giuliano* con la
rubrica «Il mondo del lavoro»,
che raccoglie notizie, interviste e
comunicazioni interessanti i lavoratori,
a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1
e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A. Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 20,30 «Delitto e
castigo», dramma in tre atti di
Fjodor Mihailovič Dostoevski, adattamento
di Dino Dardi, traduzione
di Andrej Budal, Compagnia di prosa
del Teatro Sloveno - 22,30 Musica
di G. B. Lulli - 22,30 «Cimarra»: Concerto
in sol maggiore per due flauti
ed orchestra - Concerto per oboe
ed archi - 23 Musica di G. B. Lulli
Frescobaldi interpretate dal
camellista Gustav Leonhardt - 23,15
Segnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese,
ceco, tedesco, 21 Santo Rosario,
21,15 Trasmissioni in slovacco,
portoghese, danese, spagnolo, ungherese,
olandese, 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione
in giapponese, 23,30 Trasmissione
in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?», gioco
animato da Marcel Fort, 20,20 Il
successo del giorno, 20,25 Orchestra
20,30 Club dei canzonettisti,
20,45 Ritornelli, 21 Belle serate,
21,15 L'aveute vissuto, 21,57 Jany
Deville, 22 Ora spagnola, 22,07
Successo, 22,10 Roberto Benzi,
22,15 Club degli amici di Radio
Andorra, Parte I, 23,05 Scalo «Rias
Gallegas», 23,20-24 Club degli
amici di Radio Andorra, Parte II.

FRANCIA

19,45 «L'attualità del passato», a
cura di Jacques Floran, 20,45 Tri-

buna perigine, 21,18 Balli in
marche a Parigi, 21,45 «Jazz al
Campi Elisi», varietà e jazz, 22,50
Concerto.

IL (REGIONALE)

20 Notiziario, 20,27 «Il tesoro di
Kerguelen», testo radiofonico di
Yvette Molina, 20,42 La tribuna
della storia, 21,30 «Zizi Jeanmaire»,
a cura di Louis Molina.

MONTECARLO

20,05 Parata Martini, presentata da
Robert Rocca, 20,35 «Il Conte di
Montecristo», Adattamento di J.
L. Richard, 21 «Lascia o raddoppia?»,
gioco animato da Marcel
Fort, 21,20 Colloquio con il
Comandante Cousteau, 21,30 «Allô
Sacha», con Sacha Distel, 22 Vedetta
della sera, 22,30 «Il teatro in
Francia: François Perier», inchiesta
di André Assé, 22,50 Notturno.

GERMANIA

MONACO

20,45 Johannes Brahms: Brani da
«Quattro canti per coro femminile»,
2 cori e arpa» (Max Herbert,
Willi Beck, corni; Ursula Lendtrodt,
arpa; coro femminile e orchestra
sinfonica diretta da Jan
Kostler, 22 Notiziario, 22,05 Musica
in miniatura di grandi Maestri,
Bach: Ouverture per orchestra
da camera, Gluck: Suite del
balletto «Don Giovanni», Haydn:
Tre canoni per coro misto; Mozart:
«Les petites riens», musica di balletto
per orchestra; Weber: Rondò
per clarinetto e orchestra; Roger:
Canzone della notte; Schubert:
Danze tedesche, 23,15 Serenata
per archi, 23,30 «Amo il sole, la
luna e le stelle», musica e conversazione.

SUEDESVENSK

18,45 Melodie e canzoni popolari.
20 Dal Festival di Sellsburg:
Johann Sebastian Bach: Messa cantata
in sol minore (Singverein della
Gesellschaft der Musikfreunde e
Filarmionici di Vienna diretti da
Herbert von Karajan), 22,30 Notiziario,
22,40-24 Musica seria.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Mozart: Quartetto in sol, K. 387,
eseguito dal Quartetto di Milano.
21 Concerto diretto da Rudolf
Schwarz e Michael Tippett. Tippett:
Diverimento su «Sellingher's
Round» (dirige l'Autore); Beethoven:
Concerto n. 3 in do minore
per pianoforte (solista: Bryon Janis);
Schumann: «Faust», parte III;
solisti: soprani Patricia Clark
e Una Hale; contralti Janet Fraser
e Kathleen Kay; tenore Alexander
Young; baritone Alfred Orda; basso
Forbes Robinson, 22 Notiziario,
23,30 Racconto di 23,15 Resonante
parlamentare, 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20,31 Rivista, 21 Ritmi
e canzoni, 21,31 Teatro del mercoledì,
22,31 Musica preferita,
22,30 Notiziario, 23,40 Dischi
presentati da Jack Jackson, 0,31
Complesso strumentale della BBC
diretto da Peter Martin, 0,55-1 Ultime
notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18,45 Joseph Haydn: Diverimento
in sol maggiore, 20 Orchestra
Gebirg, 20,15 Radiocantata su J. V.
Widmann, 21,25 Lieder di Johannes
Brahms, 22,15 Notiziario, 22,30
Zofen Kodaly: Te Deum, 22,40
Concerto del radio-complesso da
camera.

MONTECENI

20 «Il salottino», trattenimento ad
inviti di Delia Dagnino e Paolo
Silvestri, 20,45 Il music-box dei
ricordi, 21 Bertrand Russel risponde
a un intervistatore televisivo,
21,30 Heinrich Schütz: «Musikalische
Exequiem», per soli e
orchestra, 22,35-23 Musica per
la sera.

SOTTESI

20,30 Concerto diretto da Jean-Marie
Auberson. Solista: violinista
Lorand Fenyves. Mozart: Sinfonia
n. 40 in sol minore, KV 550;
Brahms: Concerto per violino e
orchestra, op. 77; Stravinsky:
«Orphée», balletto
in tre quadri, 22,55-23,15 Musica
dolce.

FILODIFFUSIONE

I canali: v. Programma Nazionale;
II canale: v. Secondo Programma
e Notturno dall'Italia; III canale:
v. Rete Tre e Terzo Programma;
IV canale: dalle 8 alle
12 (12-18) e dalle 16 alle 20
(20-24) musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-18) e (19-18) musica leggera;
VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche
polifoniche»: Monteverdi, *Madrigale*
a 5 voci dal 1° Libro
e Messa (Cantata); Gabrieli, *Motetti*
per doppio coro ottoni e organo - 9 (13)
«L'opera cameristica di Schumann» -
10 (14) «Sonate per
violoncello e pianoforte» 16
(20) «Un'ora con Wolfgang
Amadeus Mozart» - 18 (22)
«Rassegna del Festival 1961» -
19,40 (23,40) «Notturni e
serenate».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» -
8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo»
musica jazz con i complessi
Jimmy Rushing e Johnny
Griffin - 10 (16-22) in stereofonia:
«Ribalta internazionale» -
11 (17-23) «Musica da ballo» -
12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche
corali»: Schütz: *Historia della nascita*
di Nostra Signora; Cristoforo
Cristo; Vogel: *Dieci madrigali su
poesie e una serie di dodicofoni*
di Aloys Valsegna - 9 (13)
«L'opera cameristica di Schumann» -
10 (14) «Sonate per
violoncello e pianoforte» - 16
(20) «Un'ora con Anton
Dvorak» - 16,50 (20,50) «Rassegna
del Festival 1961» - 18,20 (22,20)
«Concerto del pianista W. Gieseking».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» -
8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo»
musica jazz con il
quintetto Cohn-Vici e l'orchestra
Woody Hermann - 10 (16-22)
in stereofonia: «Ribalta internazionale» -
11 (17-23) «Musica da
ballo» - 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Musiche
corali»: Palestrina, Messa
Utrani; Stravinsky: a) *Pater noster*; b) *Le nozze di
soli, coro, 4 pianoforti e percussioni* -
9 (13) «L'opera cameristica di
Schumann» - 10 (14) «Sonate per
violoncello e pianoforte» - 16 (20)
«Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21)
«Concerto del pianista G. And» -
18 (22) «Rassegna del
Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» -
8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo»
musica jazz con il
sestetto Stan Levey e il
quintetto Art Pepper - 10 (16-22)
in stereofonia: «Ribalta internazionale» -
11 (17-23) «Musica da
ballo» - 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Musiche
corali»: Monteverdi: a) dal *Vespere
della Beata Vergine*, Ave Maria
Stella, Magnificat; b) *Missa*
più dolce il genovese Webern,
Cantata n. 2 op. 31 per soprano,
basso, coro misto e orchestra
di camera - 9 (13) «L'opera cameristica
di Schumann» - 10 (14) «Sonate
per violoncello e pianoforte» -
16 (20) «Un'ora con
Johannes Brahms» - 10 (21-20)
«Autori italiani contemporanei
eseguiti da giovani concertisti» -
17,40 (21,40) «Rassegna del
Festival 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» -
8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo»
musica jazz - 10 (16-22)
in stereofonia: «Ribalta internazionale» -
11 (17-23) «Musica da
ballo» - 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805):
Concerto in re maggiore
op. 34 «per il violoncello
obbligato» e orchestra

Allegro maestoso - Andante
lento - Allegro e con
moto
Solista August Wenzinger
«Konzertgruppe der Schola
Cantorum Basilensis», diretto
da Joseph Bopp
Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 3 in re maggiore
Adagio maestoso, Allegro con
brio - Allegretto - Minuetto
(Vivace) - Presto vivace
Orchestra Filarmonica di Londra,
diretta da Thomas Beecham
Bohuslav Martinu (1890-
1959): Partita per archi
Orchestra Sinfonica di Winterthur,
diretta da Henry Swoboda

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista delle
riviste

21,30 TORNATE A CRISTO, CON PAURA

Composizione drammatica
di laudi perugine dei secoli
XIII e XIV

a cura di Mario Missiroli
Roberto Herlitzka
I ricchi

Cristo
Pietro
Giuda
Calfa
Platano
Erode
I farisei
Claudio Cassinelli
Mario Mariani
Corrado Nardi
Tino Carraro
Gianni Mantesi
Gianfranco Mauri
Enzo Torascio
Ottavio Fanfani
Cesare Polacco

Vincenzo De Toma
Mario Giorgetti
Raffaele Matello
Mario Erychini
Roberto Herlitzka

Il diavolo
Il morto
Il popolo: Luciana Barberis,
Clizia Bernacchi, Ildebrando
Birbò, Bruno Cattaneo, Silvana
Cecchi, Rina Cecchi, Donata
Gemmo, Guido Gheduzzi,
Livia Giampalmo, Mario Giorgetti,
Lia Giovenella, Nicoletta
Languasco, Raffaele Matello,
Elio Marano, Mario Marasca,
Franco Moraldi, Roberto
Piatone, Anna Priori, Alessandro
Quasimodo, Cecilia Sacchi,
Luigi Trami, Rema Varisco,
Nicola Vincitorio

Coro e Strumentisti della
Polifonica Ambrosiana, diretti
da Don Giuseppe Biella e
Gianfranco Spinelli
Regia di Mario Missiroli

22,40 Panorama dei Festival musicali

Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per
due violini e orchestra d'archi

Solisti Leonida Kogan e
Elisabetta Gilels
Karl Blomdahl
Sinfonia n. 3 (Facetten)

Dimitri Scioctakovich
Concerto op. 99 per violino
e orchestra

Solista Leonida Kogan
«Residente Orchestra», diretta
da Sieten Ehrling
(Registrazione effettuata il
5 luglio dalla Radio Olandese
in occasione del «Festival
d'Olanda» 1961)



Sir Thomas Beecham dirige
la Terza Sinfonia di Franz
Schubert nel «Concerto di
ogni sera» delle ore 20

Piccolo Teatro di Milano

Tornate a Cristo, con paura

terzo: ore 21,30

L'estate scorsa il Piccolo Teatro di Milano presentò, nello stupendo portico d'Ansperto alla basilica di Sant'Ambrogio, un incantevole spettacolo, ordinato dal regista Mario Missiroli su quel prezioso materiale d'arte che sono le Laudi perugine dei secoli XIII e XIV, sotto il titolo *Tornate a Cristo, con paura*. Quella stessa esecuzione — protagonista Tino Carraro — fu ripresa ed ora è proposta dalla Radio; manca, è vero, la suggestione scenografica, così importante in rappresentazioni del genere, ma pensiamo che qui, dal microfono, la straordinaria lucentezza del difficile linguaggio arcaico, teso sull'arco d'una poesia non sublime ma sempre drammaticamente ispirata, troverà la sua eco ideale.

Non ripeteremo al lettore un lungo discorso sui valori storici e letterari delle Laudi medievali, germe fecondo del teatro, espressione altissima dei sentimenti e dell'animo popolare nel forse confuso ma insopprimibile bisogno di tradurre in modi manifesti il calore della preghiera. La confraternita dei Flagellanti fondata, in Umbria, da Gino Raineri — e che così larga parte ha nei testi scelti per la composizione di *Tornate a Cristo, con paura* — è il segno d'un fervore che sfiora la meravigliosa follia di Jacopone da Todi e, al tempo stesso, di un istintivo tra-

sporto della liturgia verso forme rappresentative.

L'azione che Missiroli ha architettato segue a larghi tratti i Vangeli, ma si origina da un corteo di Flagellanti, donde il Cristo esce intervenendo in una disputa fra un povero che invoca aiuto e i ricchi che lo respingono. Seguono, via via, gli episodi di Caifa che trama la morte del Nazareno, della veglia nel giardino degli ulivi, del tradimento di Giuda, del processo dinanzi a Pilato ed Erode, delle tentazioni di Satana, fino alla tremenda, agghiacciante Lauda tratta dall'ufficio per i defunti, all'avvento dell'anticristo ed alla sua sconfitta.

Il senso di religiosità, nel fluire delle sequenze — che le esecuzioni della Polifonica Ambrosiana sottolineano opportunamente — è, più che di pietosa dolcezza, di affascinante ma terribile giustizia. Il Cristo si innalza in una dimensione ammonitrice, privo delle mezze tenui tinte di un'immagine oleografica. Dramma e poesia si condensano in una potenza sincera.

E' uno spettacolo raro che può richiamare alla memoria quello composto oltre vent'anni or sono da Silvio D'Amico sulle Laudi della *Natività Passione e Morte*, ma che da esso si discosta proprio per la sua violenza e la sua « crudeltà » piena di fede.

Carlo Maria Pensa

La Coppa del Jazz

secondo: ore 20,30

La Coppa del Jazz seconda edizione è in pieno svolgimento. Mercoledì scorso ha avuto inizio il primo girone, al quale prendono parte i 16 complessi tradizionali e moderni selezionati dalla giuria. Gli incontri, come sapete, non sono a eliminazione diretta. Al termine di ciascuna trasmissione, ad entrambi i complessi che vi hanno preso parte la giuria attribuisce un punteggio in centesimi. Dopo otto trasmissioni (quante ce ne vorranno perché si incontrino due per volta tutti i complessi) avremo una classifica in base ai voti. Le prime 8 formazioni in graduatoria parteciperanno al secondo girone. Con lo stesso sistema dei voti, si selezioneranno 4 complessi per il terzo girone, al termine del quale resteranno in gara soltanto due formazioni che disputeranno la « finalissima ».

I 16 complessi ammessi alla Coppa del Jazz fra i moltissimi che avevano presentato domanda d'iscrizione e che erano in possesso di tutti i requisiti previsti dal regolamento, sono la Seconda Roman New Orleans Jazz Band, la Milan College Jazz Society, la Riverside Jazz

Band di Milano, l'Original Lambro Jazz Band pure di Milano, la New Emily Rheno Dixieland Band di Bologna, la Riverside Syncopators Jazz Band di Genova e la Rheno Jazz Gang di Bologna, che formano il gruppo delle « bande » di stile tradizionale; e i New Jazz Stars (una formazione mista di musicisti romani e torinesi), il Quintetto Baldan-Jannacci di Milano, il Quartetto Mondadori di Bologna, il Quartetto Vittorio Palmirini di Milano, il Trio Amico Tommasi di Bologna, il Quartetto di Luca, la New Jazz Society di Palermo, il Trio Gianni Safran di Trieste e il Quintetto di Udine, che formano il gruppo dei moderni.

La giuria è presieduta dall'avv. Cesare D'Angelantonio, ed è formata da Mino Caudana, Salvatore G. Biamonte, Alfredo Luciano Catalani, Pierluigi Catalani, Mario Cartoni, Gian Carlo Testoni, Piero Piccioni, Piero Umiliani e Franco Pisano. Presentatrice delle trasmissioni è Sylva Koscina, la giovane e bella attrice cinematografica che, dopo aver conquistato il titolo di « Miss Dolcezza » alla TV, sembra ora puntare decisamente su quello di Miss Coppa del Jazz.

p.f.

per denti bellissimi
in una bocca tutta sana

vitazim



il rivoluzionario dentifricio al LISOZIMA*

* *Lisozima è il potente enzima naturale scoperto da FLEMING, lo scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.*

Vi siete mai chiesti

- perchè le lesioni della bocca guariscono rapidamente da sole?
- perchè portiamo istintivamente alla bocca le piccole ferite?
- perchè gli stessi animali (il cane, ad esempio) passano la lingua sulle loro ferite?

La risposta è una sola:

perchè la saliva contiene *lisozima*, un enzima naturale dallo straordinario potere antibatterico. Il dentifricio Vitazim agguerrito lisozima al lisozima naturale raddoppia le difese dell'organismo. Ecco perchè Vitazim assicura una difesa completa dei denti, delle gengive e di tutto il cavo orale.

vitazim

è un superdentifricio CHLORODONT

EMME ROMA

LA LEGA CONTRO IL FUMATO
 "Il filtro obbligatorio"
 "Settimana Medica"
 "Il fumo è il maggiore responsabile dello sviluppo del cancro polmonare"
 "I suoi effetti del fumo del tabacco"
 "Il fumo è il maggiore responsabile dello sviluppo del cancro polmonare"
 "I suoi effetti del fumo del tabacco"
 "Il fumo è il maggiore responsabile dello sviluppo del cancro polmonare"
 "I suoi effetti del fumo del tabacco"

STOP!

**alla nicotina
 con Denicotea**

Oggi stesso, per fumare tranquillamente, scegliete un bocchino DENICOTEA. Il bocchino DENICOTEA ha un filtro intercambiabile, di formula tedesca, lungo ben 6 cm! L'efficacia del filtro DENICOTEA è controllabile. Provate ad aprire una volta il filtro usato: l'aspetto dei cristallini completamente imbevuti di nicotina e catrame vi convincerà d'avere fumato con un "vero filtro". Acquistate, oggi stesso, un bocchino DENICOTEA, nei diversi eleganti modelli da L. 150 in su.

DENICOTEA

TV GIOVEDÌ

La TV dei ragazzi

17.18 SUL CAMMINO DEI GIGANTI

Film - Regia di Angio Zane
 Prod.: Onda Film
 Int.: Dario Cipani, Alessandro Zane

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
 Regia di Marcella Curti Galdino

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Alberto Erede con la partecipazione del soprano Margherita Kalmus e del baritono Renato Cesari

Fauré: Requiem op. 48, per soli coro e orchestra

a) Introito e Kyrie, b) Offertorio, c) Sanctus, d) Pie Jesu, e) Agnus Dei, f) Libera me, g) In Paradisum

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 —

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianni Serra, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22.15 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.35 LE MERAVIGLIE DEL MARE

Drammi sotto le acque

Distr.: Fremantle

23 — GLI INGLESI E LA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

Servizio di Carlo Guidotti

23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

**Il telequiz
 ha i giovedì contati**

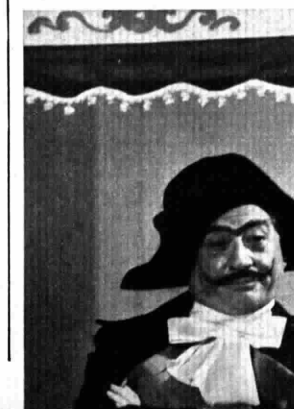
**L'ultimo
 mese di
 "Campanile
 sera"**

Ne hanno parlato bene, ne hanno parlato male: guai se anche nelle piccole cose della vita, la pensassero tutti allo stesso modo. Ma poiché *Campanile sera* ci ha tenuto compagnia per un paio d'anni appassionando anche coloro che sentivano l'obbligo di parlare male, rattrista un poco pensare che con questo giovedì la trasmissione entra nel suo ultimo mese di vita. Salvo imprevisti, infatti, il 30 novembre il sipario calerà sui pulsantisti, sulle piazze, sul grande quadrante dei minuti secondi, sulle ansie, le apprensioni, le gioie dei concorrenti, sui ricorsi e sui cavilli; insomma su quel mondo luccicante di gettoni d'oro e di domandine non sempre facili facili nel quale per oltre cento settimane sono affiorati l'orgoglio, lo spirito d'iniziativa, il campanilismo, l'entusiasmo di tanti paesi e di tante città.

Non è — sia ben chiaro — che vogliamo immalinconirci o, peggio, immalinconirvi, per una trasmissione televisiva che se ne va; ci mancherebbe altro. Pensiamo soltanto, con un velo di tristezza, che anche *Campanile sera*, come *Lascia o raddoppia*, è — sia pure indirettamente — qualcosa della nostra esistenza, che passa; cadremmo nel ridicolo se, anche involontariamente, deformassimo un normalissimo fatto di cronaca in una considerazione di carattere filosofico, ma se a volte basta una canzone o una fotografia o un semplice gesto a richiamarci epoche tristi o felici del nostro passato, crediamo che un giorno — fra due, cinque, dieci anni — qualcuno potrà ricordare di essersi sposato proprio il giorno



Ruggero Maghini ha diretto il Coro di Torino per la realizzazione del «Requiem» di G. Fauré in onda alle ore 19,15



2 NOV.



« Chi va e chi viene » dovrebbe essere la dicitura di questa foto. Mike Bongiorno infatti (in primo piano) fra un mese lascerà il posto a Raymond Burr, alias Perry Mason, con il quale qui sta discorrendo. Il telequiz sarà sostituito da una nuova serie di avventure « gialle » del celebre avvocato

no che il suo paese vinse a Campanile sera, d'essere stato licenziato all'epoca in cui Mike Bongiorno dialogava con Enzo Tortora, d'aver vinto al lotto con i numeri ricavati dalla gara dei prezzi, di aver bisticiato con la moglie per una lettera d'ammirazione scritta a Enza Sampò...

Be', ora basta con le nostalgie. Diamo piuttosto un'occhiata in avanti. Non è detto che Campanile sera scompaia per sempre; diciamo che va in letargo. Ma intanto, chi verrà a farci visita, sullo schermo del nostro televisore, il giovedì alle 21,15? Il signor Raymond Burr o, se preferite, poiché si tratta della stessa persona, l'avvocato Perry Mason; dal primo giovedì di dicembre, infatti, comincerà una nuova serie di telefilm dedicata alle avventure giudiziarie e poliziesche del celeberrimo personaggio creato da Earle S. Gardner.

La notizia è una delle tante che riguardano l'avvicinamento dei programmi televisivi e non varrebbe certo la pena di darle un rilievo diverso se non entrasse in gioco un curioso particolare: Raymond Burr è stato, se non ci inganniamo, l'unico attore straniero appar-

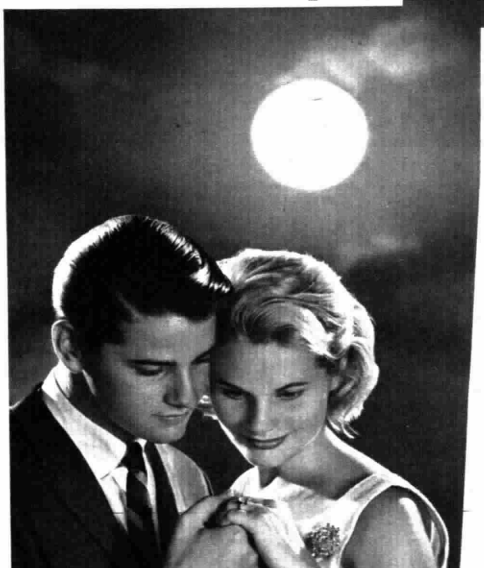
so come ospite d'onore a Campanile: era (lo ricordiamo per i curiosi ed i pignoli) il 22 giugno di quest'anno. Perry Mason ebbe parte diretta nella gara dei prezzi, i cui oggetti appartenevano, in qualche modo, alla sua professione: una fornita biblioteca di libri gialli, una macchina fotografica in miniatura, un cucciolo di cane poliziotto. Né la famiglia di Arona (la città che marciava vittoriosa da quattro settimane) né quella di Cesenatico indovinarono i prezzi, anche se poi a quest'ultima toccò in sorteggio, per consolazione, il cagnolino.

Abbiamo detto che Burr fu — sempre salvo dimenticanze — l'unico attore straniero di Campanile sera; parecchi furono, invece, i suoi colleghi italiani. Vogliamo rammentarne qualcuno? Il 20 ottobre 1960 addirittura quattro: Sarah Ferrati, Carlo Ninchi, Carlo D'Angelo, Bianca Toccafondi, impegnati a recitare scene di famose commedie nascosti dietro un velario da ombre cinesi; il 18 maggio di quest'anno, Elsa Merlini; due settimane prima Gianni Agus e Lucilla Moriachi e la settimana dopo un vero « mattatore », Topo Gigio; fra i più recenti, Nino Besozzi, esibitosi, per l'incontro Acerra-Pietrasanta, nelle vesti e nei dialetti di quattro maschere italiane: Rugantino, Pantalone, Balanzone, Gianduia. Sono stati, tutti, un po' il blasone di Campanile sera ed anche quelli, fra di essi, che passano per « intellettuali », conservano, della loro esperienza di quiz viventi, il più simpatico ricordo.

Per l'incontro Acerra-Pietrasanta, Nino Besozzi ha recitato, nei panni di diverse maschere, una serie di brani dialettali: si trattava di indovinare gli autori. Nella foto il popolare attore, nel costume di Rugantino, conversa con Bongiorno. L'incontro è stato vinto da Acerra

Luna di miele a Capri...

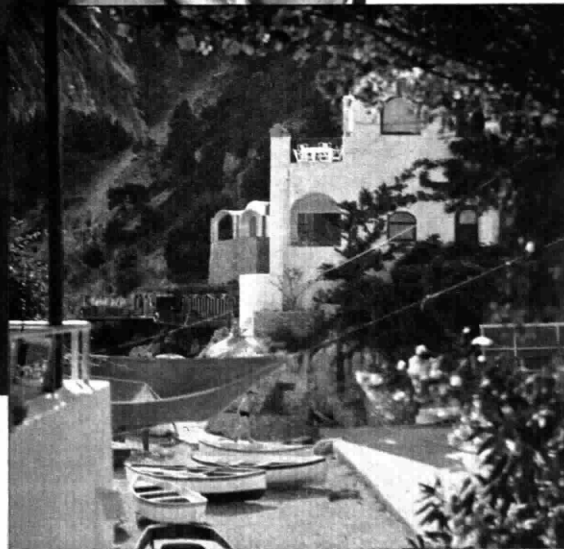
1842



Luna di miele! ...dove? ...a Capri naturalmente nell'isola più bella del mondo. Comperiamo la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** e andiamo a Capri, per cinque giorni, nel Grande Albergo "Caesar Augustus", tra le palme, gli aranci, i fiori. La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro CIRIO per la CASA 1962, un buono per 50 etichette Cirio...

DALMONTE

La Cassetta Natalizia Cirio costa solo lire 5.000



e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande

Albergo "Caesar Augustus"



CASSETTA NATALIZIA CIRIO

Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco

Musica per archi

Vivaldi: Concerto n. 11 in re minore op. 111; a) Allegro, b) Largo, c) Largo, d) Allegro (I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano); Schubert: Rondò in la maggiore per violino e archi (Violinista Erich Rohn - Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin); Glazunov: Interludio in modo antico da 5 Novelle op. 15 (Complesso d'archi Società Corelli)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Musica per organo

Bach: Toccata, adagio e fuga in do maggiore; Clerambault: Dialogue; basse et dessus de trompettes; récit à l'organe (Organista Fernando Germani); Pasquini: Toccata con lo scherzo del Cucco (Organista Ferruccio Vignaneli)

9 - **Musiche spirituali**

Anonimo del XIII sec. (trascr. Luzzi: Dal Laudario di Cortona: a) Voi che amate lo Criterio, b) De la crudel morte di Cristo (Ugo Trama, basso; Giorgio Pavetto, pianoforte); Carissimi: «Audite Sancti» (Nestore Catalani, basso; Mario Caporali, cembalo; Bruno Nicolini, organo; Paolo Leonori, viola da gamba - Direttore Lino Bianchi)

9.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da KARL BÖHM con la partecipazione del violinista Nathan Milstein
Mozart: 1) Sinfonia in sol maggiore K. 318 (Ouverture); a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Allegro spiritoso; 2) Concerto in la maggiore KV 219 per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Rondò - Tempo di minuetto; Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore; a) Allegro moderato, b) Adagio - Sehr feierlich und sehr langsam, c) Scherzo - Sehr schnell, d) Finale - Bewegt, doch nicht zu schnell
Orchestra Sinfonica di Stato di Dresda
(Registrazione effettuata il 13 agosto 1961 dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo)

11.10 Guerrini: Missa Pro Defunctis, affresco per soli, coro misto e orchestra (In memoria di G. Marconi): Requiem, Kyrie, Gradualis, Dies Irae, Offertorio, Sanctus, Agnus Dei, Lux Aeterna, Libera me (Bruna Rizoli, soprano; Dora Minarchi, mezzosoprano; Renato Gavarini, tenore; Lorenzo Gastani, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

12.20 Concerto di musica operistica

Belini: Norma: Sinfonia; Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro del veggente»; Weber: Der Freischütz: «Und die Wolke sie verhüllte»; Mussorgski: Boris Godunov: Prologo, scena seconda; Verdi: Nabucco: Sinfonia

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.20 Musica per pianoforte
Mendelssohn: Variations series in re minore op. 54 (Pianista Cor De Groot); Chopin: Scherzo in si bemolle minore op. 31 (Pianista Rudolf Firkusny); Schubert: Fantasia op. 103 per pianoforte a 4 mani (Duo Giorini-Lorenzi)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Il fratello d'ogni uomo

Radioscena di Rino Fiore

Allestimento di Ruggero Winter

16.30 Il racconto del Nazionale

Leone Tolstoj: Diario di un pazzo

Traduzione di Eva Kühn

Amendola

17 - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 * **Musiche di Couperin e Iberl**

Couperin: Sonata in si bemolle maggiore per flauto, oboe, fagotto e cembalo «La Steinquere»; Galemont - Air - Gravement

Fantaisie - Lamentant (Jean Pierre Rampal, flauto, Pierre Pierlot, oboe; P. Hongne, fagotto; R. Veyrol, clavicembalo); Iberl: 5 pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto; Allegro vivo, Andantino

Allegro assai, Andante, Allegro quasi marziale, Ensemble Instrumental à vent de Paris)

18 - **Protolini e Firenze**, a cura di Elio Filippo Accrocca

18.15 43° Salone internazionale dell'Automobile a Torino: «Veicoli industriali»

Microdocumentario di Andrea Boscione

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: L'Italia, culla della biologia, apre la strada ad Ippocrate

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: Il principio di irretroattività

19 - **Musiche di Haydn e Beethoven**

Haydn: Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore «La Regina»; a) Adagio, vivace, b) Romanza (Allegretto), c) Minuetto (Allegretto); d) Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Beethoven: Concerto n. 5 in si bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (allegro) (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

9 Notizie del mattino

9.05 Musica per archi
Melachirino e la sua orchestra

9.30 Arthur Rubinstein e i «Preludi» di Chopin

Chopin: Preludi dall'op. 28

10.11 «Dall'album di Wolfgang Amadeus Mozart

1) Sinfonia in re maggiore K. 385 «Haffner»; a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini); 2) Divertimento in si bemolle maggiore K. 287: a) Allegro, b) Tema (andante grazioso) e variazioni, c) Minuetto, d) Adagio, e) Andante, allegro molto; 3) Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Ottorino Respighi

1) Gli uccelli, suite per piccola orchestra: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù; 2) Dalla suite «Antiche arie e danze per liuto»: a) Balletto detto «Il conte Orlando»; b) Galliarda (Orchestra da Camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Liszt)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

13.40 * **Canta Joan Sutherland**

Verdi: La Traviata: «Ah, forse è lui...»; Delibes: Lakmé: Aria delle campane; Verdi: I Vespri siciliani: «Mercoledì, addio amore»

14 - **Il violinista Richard Odnoposoff**

Allegro il Concerto in mi minore per violino e

orchestra di Mendelssohn (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 * **Schubertiana**

1) Ouverture, da «L'arpa stregata» (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) I Re degli Efti op. 1 (Marian Anderson, contralto; Franz Rupp, pianoforte); 3) Sonatina in sol minore op. 137 n. 3, per violino e pianoforte: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto (allegro vivace), d) Allegro moderato (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); 4) Sinfonia in si minore n. 8, «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

15.30-15.40 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

orchestra di Mendelssohn (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 * **Schubertiana**

1) Ouverture, da «L'arpa stregata» (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) I Re degli Efti op. 1 (Marian Anderson, contralto; Franz Rupp, pianoforte); 3) Sonatina in sol minore op. 137 n. 3, per violino e pianoforte: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto (allegro vivace), d) Allegro moderato (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); 4) Sinfonia in si minore n. 8, «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

15.30-15.40 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

tin (Silvestri); Sibelius: Finlandia op. 26 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud)

12 - **Concerto del soprano Teresa Berganza e del pianista Felix Lavilla**

A. Scarlatti 1) Se delitto è l'adorarti; 2) Eliotroppo d'amor; Haendel: 1) Lascio chi tu piangi; 2) Piangerò la sorte mia; Cherubini: Ah! che forse ai miei di; Vivaldi: Aria del Vagante; Rodrigo: 1) Pastorito Santo; 2) Copillas de Belen (Registrazione effettuata il 26-7-61 dalla R.T.F. in occasione del Festival di «Aix en Provence»)

12.30 Musica sinfonica

Castella: La donna serpente: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi); Barber: Essay n. 1 op. 12 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12.45 La variazione

Beethoven: 12 variazioni in sol maggiore su un tema di Haendel (Pierre Fournier, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

13 - **Pagine scelte**

da «Il mio Corso» di Scipio Slataper: «Cantico» e «Lamento per Anna»

13.30 * **Musiche di Boccherini, Schubert e Martinu**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 10 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il Novecento in Germania

Webern: 5 Pezzi op. 10 (Complesso strumentale diretto da Robert Craft); Krenek: Sinfonia Pallas Athena (1945); a) Adagio, b) Allegretto moderato, c) Andante sostenuto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARL SCHURICHT

con la partecipazione del pianista Robert Casadesu

Mozart: 1) Sinfonia in re maggiore KV 394 «Praga»; 2) Concerto in si bemolle maggiore KV 595, per pianoforte e orchestra; Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»

Orchestra Svizzera del Festival

(Registrazione effettuata il 19-8-1961 dalla Radio Svizzera in occasione delle «Semaines Internationales de Musique de Lucerne 1961)

17 - *** Musiche da camera di Mozart**

Quartetto in fa maggiore K. 168 per archi

Esecuzione del «Quartetto Barček»

Dodici Variazioni in do maggiore K. 179 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

Divertimento in si bemolle maggiore K. 240 per strumenti a fiato

Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner

Sonata n. 7 in do maggiore K. 309 per pianoforte

Pianista Carl Seemann

18 - **La Rassegna**

Storia antica

a cura di Ettore Lepore

Il V congresso internazionale di numismatica - L'antichità in

SECONDO

orchestra di Mendelssohn (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 * **Schubertiana**

1) Ouverture, da «L'arpa stregata» (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) I Re degli Efti op. 1 (Marian Anderson, contralto; Franz Rupp, pianoforte); 3) Sonatina in sol minore op. 137 n. 3, per violino e pianoforte: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto (allegro vivace), d) Allegro moderato (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); 4) Sinfonia in si minore n. 8, «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

15.30-15.40 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (Pianista Walter Gieseking)

15.30 Felix Mendelssohn

Romanze senza parole: n. 1, n. 6, n. 12, n. 15, n. 18, n. 20, n. 21, n. 22 (P

una «Storia della finanza pubblica» - Ricerche e conclusioni nel campo della storia romana

18.30 Wladimir Vogel

10 Madrigali su poesia di Alyné Valagin per coro (Versione italiana di Alberto Lúcia - Revis. L. Colacicchi)

Gli occhi - La perla - Eccoci - Canica - Berceuse - Canto di Natale - Autunnale - Invernate - Le colline della giovinezza - La mandorla nascosta Soprano Odilia Rech Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Conrad Beck

Innominata

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Andrei

19 - Le malattie della civilizzazione

a cura di Antonio Morera I. Inquinamenti atmosferici e patologia da rumori

19.15 Le classi sociali in Italia: la borghesia dal Medioevo all'età contemporanea

a cura di Salvatore Francesco Romano

Ultima trasmissione

La nascita della borghesia finanziaria e industriale

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica operistica - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Intermezzo sinfonico (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musica sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Musik von Stradella und Haendel - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Musik von Georg Philipp Telemann - 10.30 Deutsche Heimatlieder - 11 Vladimir Horowitz spielt Chopin - 11.30 Symphonische Musik, 1) A. Vivaldi: Vier Konzerte aus «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» Op. 8 - 12.20 Kulturumkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Sonaten des Italienischen Sei- und Settecento (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Recital - Nicanor Zabaleta, Harfe - 17.30 «Der crespes del Sella», Transmission in collaborazione coi Comités de le Valledes de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Hugo Wolf: Geistliche Gesänge aus dem spanischen Liederbuch. Irmgard Seefried, Sopran; Eberhard Wechter, Bariton - 18.30 Der Kinderfunk Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreiff - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Le-

vagnino dirigieren das Film-Symphonie-Orchester Italia (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.10 Musica sacra con la «Società Polifonica S. Maria Maggiore» diretta da Padre Vittoriano Maritan (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.20 Musica per archi - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulle vite politiche jugoslave (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Valentino Ostermann - Presentazione di Gianfranco D'Arancio (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Album per violino e pianoforte - Violinista, Carlo Pacchiori; il pianoforte, Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15-15.55 L'anno della fame - Racconto di Caterina Percoto - Adattamento radiofonico di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il Narratore: Dario Mazzoli; Pietro: Mimmo Lo Vecchio; Maria: Nini Pernio; Il padrone di Pietro: Giorgio Valletta; Il padrone di Maria: Claudio Luttini; Un contadino: Mario Licalsi; Il predicatore: Luciano Del Mestri; Il parroco: Giampiero Bisson; La cuoca: Lia Corradi; Carletto: Giorgio Renari; e inoltre: Laura Lettich, Marisa Micheluzzi, Dario Penne, Ezio Desanti, Lorenda D'Andrea - Regia di Ugo Amodio (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1; Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7; Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico; Indir. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

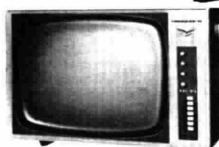
17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Bach - da «Il clavicembalo ben temperato» - Preludio e fuga n. 8 in mi bemolle minore - Preludio e fuga n. 22 in si bemolle minore - Preludio e fuga n. 24 in si minore - 19 Allarghissimo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione, a cura di Rado Bednarik (3) * Piedimonte sull'Adriatico - 19.30 Composizioni corali.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Pagine scelte dalla Messa da Requiem di Lorenzo Perosi, col Valticelliano di Roma, diretto da P. Antonio Sartori. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Ricordo dei morti» a cura di Titti Zappa - «Lux antenna» della Messa da Requiem di W. A. Mozart.

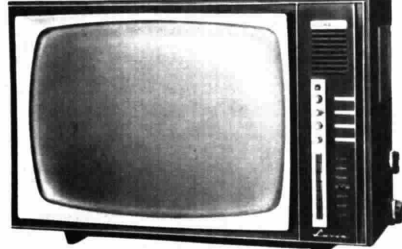


STUDIO AP N 8



17" 19" 21" 23" pollici pronti per il 1° e 2° programma da L. 139.000 in su

Possedereste volentieri un televisore che per prezzo, garanzia ed estetica rappresenti il Vostro ideale? Ultravox Vi permette di compiere un passo sicuro! Modelli da 17" 19" 21" 23" Pollici, pronti per il 1° e 2° programma, interamente garantiti da L. 139.000 in su. Richiedete lo opuscolo illustrato alla Ultravox Via G. Jan 5 Milano o direttamente al Vostro rivenditore TV.



DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX

RADIO GIOVEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — Complesso Polifonico vocale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Ghedini: Drei Responsorien die Fastenzeit; a) Recessit Pastor noster, b) O vos omnes, c) Ecce quomodo moritur; Turchi: 1) Tenebrae factae sunt (responsorio); 2) Angelus Domini (responsorio); Pizzetti: L'Inno mattutino dei Catechumini (dalle musiche di scena per «La Nave» di Gabriele D'Annunzio)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — «Maria Dolens» la campana del Caduti di Rovereto

21,10 MOSE' Melodramma sacro in quattro atti di Stefano De Joux Versione italiana di Calisto Tanzi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Mossi Nicola Rossi Lemeni
Eliseo Agostino Lazzari
Farone Giuseppe Taddei
Amenofè Gianni Jota
Aulide Tommaso Frascati
Oltide Pimio Clabassi
Anale Anna Maria Rota
Anale Ania Cerquetti
Sinalda Rossina Carteri
Una voce misteriosa Ferruccio Mazzoli

Direttore Tullio Serafin
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi
Negli intervalli:

I) (ore 21,55 circa) Letture poetiche

«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

II) (ore 23,20 circa) Giornale radio

Al termine:
Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 E' MEZZANOTTE DOTTOR SCHWEITZER

Due tempi di Gilbert Ceschon
Traduzione di Suzanne Rachat
Albert Schweitzer

Ernesto Calandri
Maria Elena Zareschi
Padre Ferrier Mario Feliciani
Il comandante Lieuvin
Giorgio Piazza
Il governatore Leblanc
Carlo Ninchi

Regia di Luigi Squarzina

22,05 Radionotte

22,25 Musica nella sera

22,50 Musica nell'ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): Concerto n. 3 in fa maggiore «L'autunno» da «Le quattro stagioni» op. 8
Allegro - Adagio molto - Allegro

Concerto n. 4 in fa minore «L'inverno» da «Le quattro stagioni» op. 8
Allegro non molto - Largo - Allegro
Violino solista Werner Krotzinger
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

Anton Dvorak (1841-1904): Variazioni sinfoniche op. 78
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

Jean Sibelius (1865-1957): Karelia Suite op. 11
Intermezzo - Ballade - Alla marcia
Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Hans Rosbaud

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 * I figli di J. S. Bach a cura di Riccardo Allorto Seconda trasmissione

Wilhelm Friedemann Bach Sinfonia in re minore
Orchestra da camera «Mainzer», diretta da Günter Kehr
Tre Fughe a tre per pianoforte

N. 1 in do maggiore; N. 2 in do minore; N. 3 in fa minore
Pianista Hélène Salomé
Duetto in sol minore per due viole
Violisti G. Schmid e D. Vorholz
Capriccio in re minore per pianoforte

Fantasia in mi minore per pianoforte
Pianista Hélène Salomé

22,20 Igor Stravinsky
Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis per tenore, baritono, coro e orchestra

Direttore Milandas Caridis
Karol Szymanowski
Stabat Mater per soli, coro e orchestra op. 53

Direttore Bogu Leskovic
Solisti: Agnes Giebel, soprano; Eugenia Zareska, contralto; Louis Devos, tenore; Vladimir Rudak, baritono

Maestro del Coro Bernhard Zimmermann

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia (Registrazione effettuata il 29-6-1961 dal «Westdeutscher Rundfunk» in occasione del VI Congresso Internazionale per la Musica Liturgica)

23,05 Libri ricevuti

23,20 Piccola antologia poetica
Giovani poeti italiani
Pier Carlo Pontini
Presentato da Giorgio Caproni

23,35 * Congedo

Ludwig van Beethoven
Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2 per archi
Allegro - Adagio cantabile, all. Scherzo (Allegro) - Allegro molto, quasi presto
Esecuzione dei «Quartetto di Budapest»
Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Michla Schneider, violoncello

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 - Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 - Piccoli complessi - 2,06 - Un motivo all'occhietto - 2,36 - Sinfonia d'archi - 3,06 - Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 - Pagini di storia - 4,36 - La mezz'ora del jazz - 5,06 - Successi di tutti i tempi - 5,36 - Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Matina

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

LOCALI

SARDEGNA

20 Musica da camera - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 W. A. Mozart: Requiem. Chor und Orchester der Wiener Hofmusikvereinigung, Dir.: Josef Krips - 21,15 - Schöne Seiten deutscher Prosa - Einführung und Gestaltung von Dr. Gerhard Riedmann (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik. Werke für Streichensembles von Luigi Boccherini. II. Sendung. a) Quintett in F-dur Op. 13 Nr. 3; b) Trio in c-moll op. 14 Nr. 2 - Musik für Streichorchester - Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUI-VEVENZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 20,30 * Celebrità: direttori d'orchestra: Carl Schuricht: Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 - Ciaikovski: Tema e variazioni della Suite in sol maggiore n. 3, op. 55 - Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra, op. 26 - Nell'intervallo (ore 21,25 c.a.) Letteratura: «Ipollito» di Alberto Dent di Pirajno: recensione di Josip Tavar - Dopo il concerto (ore 22 c.a.) Arte: «La figura dell'insigne pittore Andrea Mantegna» - 22,20 Gustav Mahler: Kindertotenlieder - 22,45 * Musica per arpa e organo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** Santo Rosario. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, rumeno, lettone. **23,30** Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra. **20,05** Album lirico. **20,35** Il successo del giorno. **20,45** Se vi piace la musica. **21,05** «Una vedetta» sette canzoni - **21,31** Musica per la radio. **21,45** Petegolezzi parigini. **22,00** Ora spagnola. **22,07** Successo. **22,10** Folclore del mondo. **22,30** Fantasia per un gentiluomo», di Joaquim Rodrigo, con la partecipazione del chitarrista Andrés Segovia. **22,50** Notturno. **23** «Tristano e Isotta», poema d'amore. **23,30** Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra. **23,55-24** La mia Spagna.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Musica al Campi Elisi. **20,45** Tribune parigina. **21,18** Paralleli, a cura di Roger Briand: «Federico Garcia Lorca - Manuel de Falla». **21,45** Jazz nella notte. **23,05** Dischi. **23,30** «Musica in un prisma»: a cura di Edouard Lindenberg.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. **20,30** «I Cavalieri della tavola rotonda», atti di Jean Cocteau, accademico di Francia.

MONTECARLO

20,05 Musica insolita. **20,37** Le scoperte di Nanette. **21** «Napoleone Unico», a cura di Paul Raynal. **22,05** Concerto del pianista György Cziffra. **23,30** Notturno.

GERMANIA

MONACO

19,05 Orchestra Leo Eysoldt e i «Kiebitze». **20** Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore (La risurrezione) (Orchestra diretta da Jan Koeberler, con coro e le soliste: Erika Zimmermann, soprano; Siegfried Wagner, contralto). **22** Notiziario. **22,10** Dalla musica della notte. **22,40** Musica leggera da Ginevra. **23,20** Concerto orchestrale diretto da Hans Gierster, Rudolf Alben e Alben. **23,30** Georg Friedrich Händel: «Deidamia», ouverture: Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore (sinfonia funebre). **W. A. Mozart:** Adagio e fuga in do minore per orchestra d'archi, K. 546.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Beethoven: Sonata in la bemolle, op. 110, eseguita dal pianista Kendall Taylor. **20,30** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Jennifer Eddy e Stephen Manton. Musica da opere, operette e balletti. **21,30** Sulle ali del canto con Hans Hotter, Claudia Muzio e Leopold Simeanu. **22,30** Storie vere di spionaggio tratte dal ministero del Colonnello Oreste Pinto: «Happy Landing», testo sceneggiato di Robert Barr. **23** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 «L'isola dei morti», 20,20 «La traversata», 20,35 «In memoria». Musica di Igor Stravinsky e di Louis Aubert. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** «Della vita e della morte», Musica di Leonhard Lechner, Odón Panto, Modest Musorgsky e John Dowland.

MONTECENERI

21,05 Brahms: «Requiem tedesco», op. 45, per soli, coro e orchestra. **22,35** Musica di Gian Francesco Malipiero e Goffredo Petrassi. **22,50-23** Interpretazioni del pianista Jörg von Vinscher. **Frank Martin:** Preludio n. 6; Preludio n. 7; Preludio n. 8.

SOTTENS

21,30 Giovanni Paisiello: «Messa da requiem» per soli, coro, orchestra e organo (Revilone Giuseppe Piccoli), diretta da Hans Haug. Solisti: soprano Simone Mercier, contralto Lucie Devallier; tenore Alfredo Nobili; basso Claude Gefner. All'organo: André Luy. **23,25-23,15** Per sognare.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre; Quarto Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); v. Rete Tre; v. Rete Tre da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach, Tre preludi e fughe; Britten, Preludio e fuga per 18 archi - 8,55 (12,55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. Freccia e B. Maderna - 11 (15) «Musiche di Alexander Glazunov» - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17,05 (21,05) in stereofonia: musiche di Stravinsky, Schumann - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra»

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il complesso Paul Smith - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach; al di là del Clav. ben temp.; b) Preludio e fuga in si bem. magg. n. 23 (dal val. ben temp.); c) Mozart: Fuga in sol min. K. 401; Brahms: Fuga in la bem. min. - 8,55 (12,55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da Hans Hotter e R. Kubelick - 11 (15) «Musiche di O. Respighi» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Dvorak» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bonporti, Cimarosa, Casella - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra»

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il quartetto Hal Mc Kusik e l'orchestra Pete Rugolo - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach; al di là del Clav. ben temp.; b) Preludio e fuga in si bem. min. (dal Clav. ben temp. L. 23) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da H. Scherchen - 11 (15) «Musiche di C. M. von Weber» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Roussel, Satie, Honegger - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra»

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach, Preludio e fuga in sol magg.; Mozart, Adagio e fuga in do min. K. 546; Liszt, Preludio e fuga sul nome di Bach - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da «Celladache e F. Caracciolo» - 10,45 (14,45) «Musiche di Roger Sessions» - 16 (20) «Un'ora in stereofonia: Brahms» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Monteverdi, Manfredini, Prokofiev - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra»

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».



Anna Maria Rota interpreta il personaggio di Maria nel «Mosè» di Rossini, in programma alle ore 21,10

Due tempi di Gilbert Cesbron

È mezzanotte, dottor Schweitzer

secondo - ore 20,30

Sulla scena di questo dramma, già celebre, campeggiano tre personaggi d'eccezione: il dottor Schweitzer, il generale Lyautey e il padre de Foucauld. Il primo, come il titolo anticipa, è introdotto nella vicenda col suo nome, e in circostanze che riproducono esattamente un passo cruciale della sua avventurosa biografia. L'ufficiale e il missionario assumono invece nell'opera le denominazioni di comandante Hervé Lieuvin e padre Carlo de Ferrier: nei loro riguardi l'invenzione del commediografo ha operato con maggiore libertà, rispettando i connotati essenziali delle personalità storiche che adombrano ma alterando i dati di tempo e di luogo e creando situazioni e rapporti che non si verificarono materialmente.

Il dottor Albert Schweitzer,

premio Nobel per la pace nel 1952, è uno dei più illustri testimoni della spiritualità contemporanea. Di nazionalità tedesca e di nascita alsaziana, dopo aver perfezionato le sue attitudini artistiche e scientifiche nello studio dei problemi neotestamentari, nella musicologia e nel concertismo (è tuttora giudicato uno dei maggiori organisti viventi, con particolare riguardo alle esecuzioni bachiane) si laureò in medicina e a partire dal 1913 concesse il meglio della sua operosità all'assistenza degli indigeni dell'Africa equatoriale, dedicandosi di preferenza alla cura della più mitica, terribile e scostante delle infermità: la lebbra.

Il generale Lyautey è stato un grande soldato e colonizzatore, uno degli ultimi che la Francia abbia prodotto. Ha combattuto e governato nel Tonchino e nel Madagascar, in Algeria

e in Marocco, attirato ovunque dal miraggio di una conquista più umana e profonda di quella che le sole armi possono procurare.

Il padre de Foucauld, esploratore ed eremita, divise la sua esistenza tra gli studi, la contemplazione mistica e l'esercizio della carità tra le popolazioni dell'Africa occidentale. Venne ucciso dal Tuareg nel 1916.

Nella finzione drammatica dell'opera che presentiamo, questi tre eroi diversi ciascuno dall'altro ma accomunati dal segno di una vocazione altruistica di pari intensità e dall'attrazione particolare esercitata su di loro dal continente africano, vengono riuniti in un medesimo luogo e in uno dei momenti più significativi della nostra storia recente: la vigilia della prima guerra mondiale. Il luogo, è il leggendario villaggio di Lambaréné, nel Congo francese, dove sorgono le rudimentali baracche dell'ospedale che il dottor Schweitzer ha edificato un anno prima: siamo difatti nell'agosto del 1914. Intorno, la soffocante estate equatoriale, la vegetazione mostruosa, una umanità selvaggia solo temporaneamente domata dalla sofferenza propria e dall'altrui carità. Su questo esotico sfondo due personaggi si affiancano alla terna già nominata: il governatore civile, Leblanc, e Maria, infermiera e assistente del dottore. Tra questi cinque solitari, che la vocazione o il destino hanno scagliato su una delle più remote trincee della civiltà e della cultura occidentale, s'intrecciano relazioni di varia natura. Tre di essi appartengono alla scomoda falange degli eletti: Schweitzer, che un contraddittore definisce nel corso del dramma « l'eroe nazionale protestante », ha interessi prevalentemente umanitari: il padre de Ferrier persegue soprattutto finalità metafisiche, proteso verso il rapporto verticale tra la creatura e Dio; e Lieuvin è penetrato da un ideale di grandezza civile. Sull'altra sponda i normali, gli umani, quelli che provano struggente la nostalgia per la felicità su questa terra: Leblanc e Maria. Ai motivi spirituali e religiosi, si aggiunge nel dramma la vicenda sentimentale di quest'ultima, contesa tra due uomini e tra due ragioni: tra Leblanc e Lieuvin, tra la ragione pratica e la ragione ideale, tra l'essere e il dover essere.

A conclusione, la notizia dello scoppio della guerra in Europa, l'internamento di Schweitzer, suddito tedesco, e il martirio di padre de Ferrier, vittima dello sgomento e della cieca superstizione indigena. Sarà appunto questo evento pietoso e solenne a imprimere al corso dell'esistenza dei superstiti l'orientamento e il significato definitivi.

Errezeta

LEGGETE

Marie Claire

il settimanale della donna moderna!

su *Marie Claire*

Un grande concorso

OGNI SETTIMANA

UN FRIGORIFERO IGNIS

DA 125 LITRI

E MIGLIAIA

DI REGALI

IMMEDIATI

★ CALZE DA DONNA
BLOCH

★ SPECIALI CONFEZIONI
"DONO DI BELLEZZA
DURBAN'S"

★ ABBONAMENTI
TRIMESTRALI a "VISTO"

Acquistate *Marie Claire*
e... Buona Fortuna!

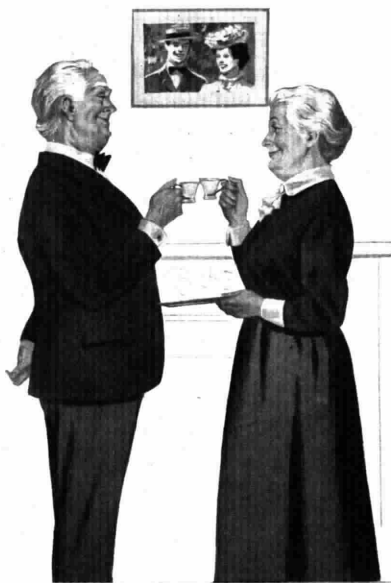
"Mosè" di Rossini



Nicola Rossi Lemeni, protagonista del « Mosè » rossiniano, che il Programma Nazionale trasmette questa sera alle 21,10 sotto la direzione di Tullio Serafin. L'opera, di cui la celebre « preghiera » costituisce il primo dei grandi canti corali del Risorgimento, fu composta dal pesarese per il San Carlo di Napoli, dove fu rappresentata con esito trionfale il 5 marzo 1818. Nove anni più tardi il musicista la presentava a Parigi in una nuova edizione che della precedente conservava soltanto alcuni pezzi, e cioè i più aderenti alla nuova concezione drammatica vagheggiata da Rossini nella piena maturità. E' il « Mosè » normalmente eseguito, e che tanto commosse il pubblico parigino e i critici, fra i quali, il più entusiasta, era il grande Balzac



Da 50 anni felici brindano così: con
Alpestre in acqua calda zuccherata



ALPESTRE brindisi di lunga vita

versando lire 600 sul C/C P. 2/39492 FRESIA CARMAGNOLA riceverete una bottiglia di ALPESTRE da un quarto di litro



Orasiv super-polvere vero paraurti
contro le pressioni della dentifera.

38 Un signore di Bolzano, una signora di 36 anni e una signorina di 28, ci scrivono:

1) ...Il mio dentista mi ha consigliato la «Pasta del Capitano» perché molto buona. Ma è proprio vero?

Annetta C. (anni 36) Torino

Seusi l'osservazione, signora, ma il suo dentista è laureato in medicina e quindi è un medico dentista. Abbia fiducia in lui e adoperi da oggi la «Pasta del Capitano», il dentifricio che si distingue perché privo di acidi e di abrasivi. Sentirà che respira profumato tutto il giorno! La «Pasta del Capitano» la troverà in farmacia.

2) ...Con tutte le passeggiate che faccio, e le faccio perché mi piacciono, ho le caviglie sempre indolenzite e stanche. Mi dà un consiglio?

Ettore V. Bolzano

Se vuol provare un senso di sollievo immediato e un senso di ristoro, comperi in farmacia il «Balsamo Riposo» e se lo massaggi dolcemente sui piedi e sulle caviglie dopo le sue passeggiate. Il «Balsamo Riposo», che non sporca e che non unge, è il balsamo adoperato dagli atleti.

3) ...Il mio fidanzato mi ha detto di fare qualche cosa per le mie mani ruvide, ma io non sono una signora e devo lavorare...

Giuseppina A. (anni 28) Mestre

Non si disperi, cara signorina, cominci ad usare la famosa «Cera di Cupra» che troverà in farmacia nelle due confezioni da 500 e da 1000 lire. Questa miracolosa crema le ammorbidirà la pelle delle mani in poco tempo. La usi anche per il viso e il suo fidanzato non avrà più niente da ridire, anzi sarà soddisfatto della sua pelle soffice, vellutata, morbida.

4) ...Quando fa caldo, ho i piedi che traspirano molto e le calze rimangono sempre umide. Cosa posso fare?

M. S. Velletti

Esiste una ricetta che fa proprio al suo caso. Chieda al suo farmacista la «Polvere di Timo» e cominci da oggi a spruzzare questa polvere miracolosa sui piedi e tra le dita. Non avrà più quel fastidioso inconveniente e da mattina a sera avrà i piedi all'asciutto.

Dott. NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

impermeabili di lusso L. 1300



Gabardine su misura,
spedizioni ovunque
per prova gratis a
domicilio, 12 anni
di garanzia, denaro
rimborso se non
di pieno gradimento.

gratis!

Grande Catalogo impermeabili illustrato
da 35 foto e 28 disegni - Artistico album
a colori dei figurini - Campionario stoffe
in tutte le tinte - Listini prezzi di
fabbrica - Inviate subito il vostro
indirizzo (a macchina o stampatello) con
L. 50 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi VIA EMILIO, 25
MILANO 201

**lassative
PURGATIVE**

**PILLOLE
S. FOSCA**

o
del Plovano

regolatrici
insuperabili
dell'intestino

TV VENE

La TV dei ragazzi

17-18 a) PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI

a cura di Angelo Boglione
e Gian Carlo Ferrari Carlo
Regia di Elisa Quattrocchi

b) STORIE DI UN PAGLIACCIO

Scaramacal maggiordomo
di Guglielmo Zucconi
Protagonista Pinuccia Nava
Regia di Maria Maddalena
Yon

gnaliamo in breve alcune tra le
novità che compariranno sul vi-
deo: nelle piccole cilindrate, la
SIMCA 1000, la nuova NSU
Prinz TV, e forse la britannica
Baby Rootes. Fra le vetture me-
die, ricordiamo la BMW 1500 e
la Volkswagen, fra quelle di cilin-
drata superiore le FIAT 2300 nor-
male e Gran Turismo. C'è poi da
ricordare che il Salone torinese
si distingue tra gli altri per la
raffinatezza delle realizzazioni dei
carrozzeri: la carrozzeria italiana,
è noto, ha fatto scuola in tutto
il mondo.

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Frullatore Moulinex - Ramek)

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la
donna diretta da Mila Conti

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.45 PAROLE NUOVE DEL NOSTRO TEMPO

20 - VISITA AL SALONE DELL'AUTO DI TORINO

a cura di Piero Casucci e
Gino Rancati

Piero Casucci e Gino Rancati, in-
viati della TV, vi guidano stasera
attraverso gli stands del Salone
Internazionale dell'Auto di Tori-
no. La rassegna subalpina, oggi
alla sua 43ª edizione, giunge
buon'ultima nel calendario delle
mostre europee dell'auto, dopo
quella di Parigi, Londra e Fran-
coforte: e proprio da questo trae
gran parte dei suoi motivi di in-
teresse. In essa infatti le case, oltre
alle novità ed anticipazioni, pre-
sentano come il bilancio di una
intera annata produttiva. Sicché
il visitatore ha dinanzi agli occhi
un quadro completo della situa-
zione mondiale del settore. Ai
telespettatori italiani, così attenti
agli sviluppi della motorizzazione,
così sensibili al fascino delle
«quattroruote», tornerà certo gra-
dita la ripresa di questa sera, che
darà loro modo di visitare rapi-
damente il Salone stando comoda-
mente seduti in poltrona. Se-

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Briak - Vicks Vaporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Café Paulista - Brylcreem -
Camicie CIT - Società del Pla-
smo)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Ramaz-
zotti - (3) Mobil - (4) Ale-
magna - (5) Permafex
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ondatelema -
2) Eurofilm - 3) Organizza-
zione Pagot - 4) General Film -
5) Unionfilm

21.15

IL CERCHIO MAGICO

Tre atti di Luigi Chiarelli

Personaggi ed interpreti:

Felicità Lucenti

Anna Miserocchi

Teresa Verbi Elisa Mainardi

Giulia Sprin Luisa Rivelli

Nina Flora Lillo

Gilda Lù Bosio

Candido Lucenti Otello Toso

Matteo Verbi Mario Maranzana

Luca Sprin Mario Valdemarin

Olmo Olmi Carlo Delmi

Teodoro IV Paolo Carlini

Ispettore di polizia Filippo Torriero

Scene di Ludovico Muratori

Regia di Marcello Sartarelli

(Per adulti)

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Un servizio dedicato al 43° Salone dell'Auto di Torino va in
onda alle 20. La RAI vi presenta questo Pullman Fiat 314
allestito per la propaganda radiofonica in zona. Ospita la
più recente produzione nazionale nel settore «autoradio»

RDI 3 NOV.

Una commedia di Luigi Chiarelli



Anna Miserocchi e Paolo Carlini in una scena della commedia di Luigi Chiarelli

Il cerchio magico

ore 21,15

Il cerchio magico appartiene, per così dire, al periodo sanremese di Luigi Chiarelli commediografo. E non tanto perché il lavoro ebbe la sua prima rappresentazione (febbraio 1937, Compagnia Merlini-Cialente) al Teatro del Casinò Municipale di Sanremo, quanto perché, assieme ad *Una più due*, *Carne bianca*, *Ninon* e *La follia dell'oro*, fu composto quando lo scrittore, prima di stabilirsi definitivamente a Roma, andò a vivere per qualche anno in Riviera. Il nome di Luigi Chiarelli è legato, come tutti sanno, ad una commedia d'eccezione, *La maschera e il volto*, commedia che inaugurò un genere ed aprì una moda, quella del « grottesco ». Quei tre atti (scritti nel 1913 ma rappresentati, dopo i rifiuti di vari capocomici, soltanto nel 1916) significano per il trentacinquenne autore quasi un esordio. Un esordio trionfale; ed il trionfo all'inizio serve spesso a rendere più dura la fatica che segue. Oggi, nel considerare la lunga e ricca attività teatrale di Luigi Chiarelli — trentotto commedie in trentacinque anni — subito dopo aver riconosciuto la fondamentale importanza che il suo « grottesco » ha avuto nell'evoluzione del teatro contemporaneo, si deve ammirare l'onestà professionale del commediografo che, invece d'insistere nello sfruttamento del fortuna-

to filone da lui scoperto, preferì cimentarsi in strade diverse e nuove: dal radiodramma (suo fu il primo radiodramma italiano) al « teatro magico ». « Teatro magico » sono parole di Chiarelli — è quello nel quale ogni indicazione borghese, ogni preoccupazione vestita, ogni schiavitù di luogo, ogni legge di tempo, ogni identità materiale dell'individuo sono abolite... Ciò che appare alla nostra mente per un suggerimento che ci venga da una voce qualsiasi, ecco che è rappresentato in forma viva davanti allo spettatore... E ciò senza nessuna preoccupazione di spazio e di tempo, di fondamento materiale e di logica storica ». Lo scrittore si riferiva principalmente a *Ninon* (1934) ed a *Enea come oggi* (1937), ma anche il cerchio magico (1936) partecipa della ricerca di Chiarelli; vediamo infatti che nel secondo atto, proprio per il suggerimento di una voce nata nell'intimità di Felicità Lucenti, allo spettatore viene proposta una lunga ed importante azione scenica fuori d'ogni preoccupazione « di fondamento materiale e di logica storica ».

Per rimanere in termini di geometria diremo che *Il cerchio magico* si basa su un « triangolo »... a due soli lati. Già, perché mentre il risaputo triangolo di tanto teatro borghese prevede il marito, la moglie e l'altro (o l'altra) ne *Il cerchio*

magico la moglie si allontana dal marito solo con la fantasia, solo con il suo desiderio d'evanescenza. Candido Lucenti è il marito buono ma noioso, premuroso ma opprimente; il suo poeta è Pitagora e la sua passione sono gli orologi che spaccano il minuto. Felicità è la moglie saggia ma ardente, onesta ma desiderosa di conoscere e vivere. Non può quindi stupire che, in sei anni di matrimonio, Candido abbia finito con lo stancare Felicità e Felicità abbia quasi finito col rassegnarsi. Finché, nella piccola cerchia dei loro conoscenti, capita un fatto straordinario: una moglie lascia un marito e fugge con un altro. Si tratta probabilmente di una banale e malinconica avventura, ma per Felicità rappresenta una « voce » che la invita alla ribellione, al rischio. E quel suo desiderio si materializza in un fantastico Re Teodoro IV, che Chiarelli suggeriva poter essere la trasfigurazione d'un amico dei due sposi, e che il regista Sartarelli, esasperando l'interpretazione onirica della scena, ha voluto fosse un personaggio del tutto libero da ogni riferimento « reale ». Donna saggia ed onesta, s'è detto di Felicità. E tale rimarrà dopo il suo « sogno »: con la speranza che Candido arrivi prima o poi a comprenderla veramente.

e. m.

RADIOMARELLI

QUALITÀ GARANTITA
DA
30 ANNI
D'ESPERIENZA



STRETTISSIMO!

RV 529 U - 19" - 114°
BONDED SHIELD
PRONTO PER IL 2° PROGRAMMA
L. 182.000 (escluse T.R.)

Televisori da 17" - 19" - 23" da L. 140.000 in su - altri modelli radio a valvole ed a transistori, radiofonografi, registratori a nastro, ELETTRODOMESTICI

RADIOMARELLI

gratis chiedete catalogo a RADIOMARELLI - C.so Venezia 51 - Milano

in **Carosello Dalida**
canterà "S'endormir comme d'habitude"



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

CONCORSO PER POSTI PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

- violino di fila;
 - primo flauto;
 - quarto corno con obbligo del secondo.
- I principali requisiti richiesti sono:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924 per i concorrenti ai posti di violino di fila;
 - data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1921 per i concorrenti ai posti di primo flauto e quarto corno con obbligo del secondo;
 - cittadinanza Italiana;
 - diploma di Conservatorio o Istituto parificato;
 - avvenuto adempimento degli obblighi militari od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 novembre 1961.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedili della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - via del Babuino, 9 - Roma.

MODERNA
ELEGANTE
ACCURATA
È

FENIKIA

LA CAMICIA DI FIDUCIA

CON L'ESCLUSIVO
INTERNO COLLO
* STABILIZZATO
STIRATURA FACILE E
SEMPRE PERFETTA

UN TECNICO VALE IL DOPPIO!

La Scuola Radio Elettra desidera inviarvi
gratis la bellissima pubblicazione a colori:

**"L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA"**
che vi spiegherà come potrete diventare
facilmente e in breve tempo

UN TECNICO SPECIALIZZATO

in grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostra come migliaia di persone,
che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano
veramente molto come tecnici specializzati in:

ELETRONICA - RADIO - TV

I corsi si svolgono: per corrispondenza - con piccola spesa - tutti
i materiali gratis per il montaggio di questi ed altri apparecchi



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola
- attestato di specializzazione - avviamento al lavoro

**RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI
ALLA**

Scuola Radio Elettra
torino Via Stellone 5/79

RADIO - VE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui
mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del tempo
- Almanacco - * Musiche
del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Franco
Parenti (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale
radio**
Sui giornali di stamane, rassegna
della stampa italiana
in collaborazione con
l'A.N.S.A. - Prev. del tempo
- Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Harkness: Sparking burgundy;
Birga: Due gocce blu;
Race: Puppy dog; Millerose:
Una strada... per le stelle;
Mancini: Timpanoia; Murolo:
Sempre con te; Roger: Rythme
des rues

— **La fiera musicale**
Seghi: Fiori sul tappo; Mascheroni-
ignoto-Alford: Cassetta in
Canada; Eismal in Tampusio;
Colonel Bogey; Anonimo: Napule
bella; Barimar: Western polka;
Churchill-Rastelli-Panzeri:
Duo di godel zong (Tiroleso
del nani); Lohmann: Bayerische
polka (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto francese**

Larcange: La moulINETTE; Ferri:
Paris canaille; Roux-Camfron:
Solide des gites; Aznavour-Nicolas-
Garvarentz: Prapre dans tes
maisons; Becaudo: Amade: Pilou
pioushe; Offenbach: Can Can,
dall'Orfeo all'Inferno

— **L'opera**
Gabriella Besanzoni e Paolo
Silveri nella Carmen di Bizet

a) « Pies des remparts de Seville »
(Seguilla), atto 1°;
b) « Toreador en garde »
(canzone del toreador), atto 2°;
c) « Les tringles des sistres
tintillent » (canzon tzigana),
atto 2° (Knorr)

— Intervallo (9.30) -

Racconti brevi

— **Suona Andres Segovia**

Sor: Allegro (da una Sonata per
chitarra); Albeniz: Asturias
(Leyenda), dalla « Suite
española » per pianoforte

— **Il concerto « mano sinistra »**
e il « Bolero » di Ravel
Concerto in re maggiore, per
pianoforte e orchestra (Pianista
Samson François - Orchestra
della Società dei Concerti del
Conservatorio, diretta da
André Cluytens); Bolero (Orchestra
Philadelphie, diretta da
Eugène Ormandy)

10.30 I canti del Galles
Documentario del Servizio
Italiano della BBC

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Grenet-Gilbert: Mama Inez;
Valerio-Ravasin: Un po' di
luna; Trenet: Boom; Simon-
Bernier-Lillo: Poiciciana; D'Am-
Brecht: Tu musica divina;
Lee-Manners: Pennsylvania
polka (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Vantellini-Finzi: Ho smarrito
un bacio; Verde-Salvador: La
mia bambina; Giraud-Chiosso-

Count: Les gitans; Bechet-Ma-
rini: Premier bal; Pinchi-Bas-
si: Perderti; Bernstein: The
magnificent seven

c) Ultimissime

(Invernizzi)

— **Il nostro arriverderci**

De Moulin-Andrew-Canton: The
girl I left in Rome; Taccani-
Di Paola-Bertini: Come prima;
Punk: Schöner weiter heute;
Goodwin: Herman's theme;
Bidoli: Te vojo ben (Do I love
you); Deboeck-Desprez-Fon-
taine: Merengue n. 1; Zacha-
rias: Quitschvergnugt (Merry
polka) (Ola)

12.20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del
tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Perzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO
Dirige Angelini
(Locatelli)

14-14.20 **Giornale radio** - Me-
dia delle valute - Listino
Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali »
per: Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale »
per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 * Canta Tullio Pane

15.30 Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui
mari italiani

16 — Programma per i rag-
azzi

Tritico: Figure del nostro
tempo

a cura di Gian Francesco
Luzi

II) Al servizio della verde
età

Allestimento di R. Winter

16.30 Tarantella e tarantati

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da
New York)

Morris Neuburger e Harry
Wexler: I satelliti meteorolo-
gici (II)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, ras-
segna delle stampa estera

17.20 Musica lirica

Soprano Maria Callas - te-
nore Gianni Raimondi
Maestro del Coro Roberto
Benaglio

Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Ita-
liana diretti da Alfredo Si-
monetto

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - L'et-
tericità: Induzione elettrica

Emilio Peruzzi - Le meravig-
lie del linguaggio umano:
La lingua come modo di
pensare

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del
teatro con la collaborazione
di Edoardo Anton, Enzo
Ferrieri e Achille Fiocco

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Atas)

20' Oggi canta Fausto Cigliano
(Atipgas)

30' Un ritmo al giorno: il
mambo
(Supertrim)

45' Album dei ritorni
(Motta)

10 — Enza Soldi e Ernesto
Calindri presentano

CANZONI SOTTO SPIRITO
Fantascienza musicale di
Italo Terzoli e Bernardino
Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omoptia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta mu-
sica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Forlani-Riccardi-Murolo: Cie-
ciac; Bonagura-Rendine: Color
settembre; Beretta-Leoni: Au-
li uidi; Modugno: Giovane
amore; Monti-Gaber: Vetrine;
De Sanctis-Otto: Signorina se
permette l'accompagnio; Testa-
Lojacco: Ricordati; Deani-
Rosoff: Tres chic; Marini: Dol-
cemente; Biri-Mascheroni: Feb-
bre di musica

(Mira Lenzi)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 « Gazzettini regionali »
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali »
per: Veneto e Liguria (Per
le città di Genova e Venezia
la trasmissione viene effettuata
rispettivamente con Genova 3
e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali »
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Mol-
ise Calabria

13 **La Ragazza delle 13 pre-
senta:**

Musica, amigos
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei
successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo
giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili
imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e se-
greti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo
giornale**

14.40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a Rodgers e
Hammerstein**

15.30 Segnale orario - **Terzo
giornale** - Previsioni del
tempo - Boll. meteorologico

15.45 **Carnet Decca**
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DEL-
LE QUATTRO**

— Le grandi orchestre da bal-
lo: Machito

— Musica in casa Crosby

— Il violino di Joe Venuti

— Le serenate famose

— Arrivederci a Broadway

(segue da pag. 44)

17 — Pagine d'album

Il balletto di Delibes
1) Sylvia, suite dal balletto omonimo (Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann); 2) Coppelia (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux).

17.30 Il quartetto Cetra presenta

MUSICA, SOLO MUSICA
(Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18.50 «TUTTAMUSICA

(Suechi di frutta Go)

19.20 «Motivi in tasca

Negli intervi. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad onda media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Pizzetti: *Orfizio sul e occidit*. Cantata per basso e orchestra (Basso Mario Petri - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ildebrando Pizzetti); Kodaly: *Deum*, per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Elsa Cavallotti, mezzosoprano; Michel Senéchal, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia. Maestro del Coro Nino Antonelli)

10.15 Il concerto per orchestra

Petrassi: *Concerto n. 4*, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Ghedini: *Concerto per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache)

11 — Musiche dodecafoniche

Contilli: 5 *Studiati dodecafonici*: a) Preludio, b) Arabesca, c) Danzetta, d) Valzer, e) Fanfara e fuga (Pianista Mario Caporali); Dallapiccola: *Concerto per la Notte di Natale dell'anno 1956* (Soprano Magda Laszlo - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11.30 Il Novecento in Francia

Rousselet: *Sinfonia n. 3* in sol minore, op. 42 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Jolivet: *Concerto per flauto* e orchestra d'archi (Flautista Claudio Masi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli); *Chanson des larmes* (Orchestra Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Delannoy: *Sérénade concertante*, per vio-

lino e orchestra (Violinista Robert Sötens)

12.30 Musica da camera

12.45 La rapsodia
Brahms: *Rapsodia in mi bemolle maggiore* op. 119 n. 4 (Pianista Walter Gieseking); Bartok: *Rapsodia n. 1* in sol minore e pianoforte (1928): a) Moderato, b) Allegro moderato (Denes Kovacs, violino; Helene Bosch, pianoforte)

13 — Pagine scelte

da «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo: «Viaggio di nozze»

13.30 «Musiche di Vivaldi, Dvorak e Sibelius
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 2 novembre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Vivaldi (revls G. F. Malipiero): *Concerto in sol minore*, per oboe, violino principale e archi (Giuseppe Bongera, oboe; Armando Gramigna, violino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Contilli: *Suite*, per orchestra d'archi, pianoforte e percussioni (Solista Alberto Bersono - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15.15 La sonata a due

Bach: *Sonata n. 3* per flauto e violoncello (Flautista Severino Gazzelloni, violoncello); Clementi: *Marionella* di Roberti; Hindemith: *Sonata op. 11* n. 4, per viola e pianoforte (Lina Lama, viola; Piero Guarini, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Tal: *Sinfonia n. 1*: a) Largo, vivace, b) Lento, c) Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenthal); Barraud: *Sinfonia n. 3*: a) Pesante e marcato, allegro vivace, b) Presto, c) Adagio, d) Energico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte)

17 — La lirica da camera francese

Gabriel Fauré
La bonne chanson op. 61 (P. Verlaire)

Une sainte, in son suroire - Préa que l'âme grandit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perdus - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu ne l'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gérard Moore, pianoforte

Henri Duparc

Soupir (Sully-Prudhomme) - Testamen (A. Silvestre) - La vague et la cloche (F. Coppée) - Lament (J. Gautier) - Le manoir de Rosemonde (R. de Bonnières)

Albert Roussel

Deux Poèmes chinois op. 35 (Roché da Gies)

Deux poèmes chinois op. 36 (Roché da Gies) - Repose d'une épouse sage (Chang-Chi)

Ada Jael, soprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Maurice Ravel

Cinq Mélodies populaires grecques (M. D. Calvocoressi)

Le Réveil de la mariée - *La bas vers l'église* - *Quel galant!* - *Chanson des larmes* - *Je l'entends* - *Tout ça!* - *Teresa Stich-Randall, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte*

18 — Orientamenti critici

Teologia politica
a cura di Maurizio Adriani

18.30 Giovanni Legrenzi

Due Concerti per archi (Revis. R. Cumar)
In mi minore
In re minore

Giuseppe Tartini
Concerto in sol minore per violino e archi

Allegro - Grave - Allegro
Solista Riccardo Brengola
Complesso «I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano (Registrazione effettuata il 2 settembre alla Sala del Conservatorio «B. Marcello» di Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali» 1961)

19 — (I) Mille anni di lingua italiana

I vocabolari nella storia della lingua italiana
a cura di Aldo Duro

III. Le prime quattro edizioni della Crusca

19.30 Mikail Glinka

Non allertarmi

Peter Ilyich Ciaikovsky
Ninnanna op. 16 n. 1

Galina Visnevskaya, soprano; B. Abramovic, pianoforte (Registrazione della Radio di Mosca)

Sergei Prokofiev
Contes de la vieille grande mère

Moderato - Andantino - Andante - Sostenuto
Pianista Edward Flisus

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8.30 *Vecchie e nuove musiche*, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abbonati e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 *Musiche richieste* (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 G. Reverberi e la sua orchestra con Ornella Vanoni, Gino Paoli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 A tempo di swing (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

12.40 *Gazzettino sardo* - 14.35 *Perlate del vostro paese* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e st. MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 *Italienisch im Radio*. Sprachkurs für Anfänger. 93. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 *Das Zeitzeichen - Gute Reise* - Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 *Leichte Musik am Vormittag* - 11.30 *Das Sängerpriorat*: Eltern Tebaldi, Sopran - 12.20 *Für Eltern und Erzieher* (Rete IV).

12.30 *Mittagsnachrichten* - Werburchungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

15. *Unterhaltungsmusik*. 13.30 *Operamusik* (Rete IV).

14.20 *Gazzettino delle Dolomiti* - 14.35 *Trasmissione per i Ledins de Badia* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15. *Nachrichte am Nachmittag* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 *Fünfhundert* (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. New York am Abend, Mitternacht in Rio und am Morgen: *The Drifters* - 18.30 Jugendfunk. Jagd - Sendung. Gestalt von der Lehrerbildungsanstalt Meran - 19. Volksmusik - 19.15 *Black nach dem Süden* - 19.30 *Italienisch im Radio*. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.10 *Buon giorno* con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 *Gazzettino giuliano* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.40 *Musica per organo* (Trieste 1)

10 *Santa Messa della Cattedrale di San Giusto* (Trieste 1).

11.30-12 *Orchestra di Armando Sciacca* con il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1).

12.25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 *Gazzettino giuliano* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - *Musica a richiesta* - 13.30 *Almanacco italiano* - 13.35 *Uno sguardo sul mondo* - 13.37 *Panorama della Penisola* - 13.41 *Giuliani in casa e fuori* - 13.44 *Una risposta per tutti* - 13.47 *Discorsi in famiglia* - 13.55 *Civiltà nostra* (Venezia 3)

13.15-13.25 *Ustino borsa di Trieste* - *Notizie finanziarie* (Staz. MF III).

14.20 *Cori triestini* (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.40 *Ari e Mestieri nella vecchia Trieste* - *Ceramiche e ceramisti* nel '700 - di Claudio Silvestri (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.55 *Duo pianistico Russo-Safred* (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.10-15.55 *III Saggio di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste* - 2a parte - Escutori: Daniele Zanetovich, Lorenzo Baldini, Bruno Dapretto, Adriano Vendramelli, Roberto Repini (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

8 *Calendario* - 8.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - 8.30 *Notizie di festa* - 9.20 *Dvorak: Concerto in sol minore* per violoncello e orchestra, op. 104 - 10 *Santa Messa della Cattedrale di San Giusto* - *Predica indi*: Cedric Dumont e Ray Martin con le loro orchestre - 11.45 *La giostra*, echi dei nostri giorni - 12.30 *Per ciascuno qualcosa*.

13.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - 13.30 *Musica a richiesta* - 14.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - *Indi: Fatti ed opinioni*, rassegna della stampa - 14.40 *Quartetto vocale «Veccheri»* - 15 *Lajovic*, canzone dell'autunno, poema sinfonico - *Breviario: Il re Batjaz* - 15.30 *Tu mie anima e mio cuore*, racconto sceneggiato di Dusan Peric. Compagnie di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - indi: *Caffè concerto* - 17.15 *Canzon* - 18.15 *Ciaikovsky: Sinfonia n. 6* in si minore, op. 7 - *Paterice* - 19 *Scuola ed educazione*: Anton Kacin - *Giovani senza coscienza sociale* - 19.10 *Caleidoscopio*: Orchestra Franck Pourcel - I Cantori del Friuli - Ritratto con Max Greger - Quartetto Piero Soffici.

VATICANA

14.30 *Radiogiornale*, 15.15 *Trasmissioni estere*, 17 *Quarto d'ora della Serenità*, per gli infermi

19.33 *Orizzonti Cristiani*: «Ad multos annos» per l'80° genitilico di Sua Santità Giovanni XXIII, sesta trasmissione - «Il Servo dei servi» - a cura di P. Francesco Pellegrino.

Civitali, 30 - Milano: Loretta Tocoli, Collegio Sacro Cuore, piazza Bolzano 6 - Trento: Giancarlo Gogosi, via Gian Matteo Giberti 1 - Roma: Sergio Chiodo, via Zuccari, 28 - Bagnai (Viterbo); Roldano Refo, via Lamarmora, 14 - Gattinara (Vercelli); Lucia Lombardi, via Trento, 40 - Lucera (Foggia); Vincenzo Buscico, via Statale - Palazzina Ceca, 11 - Torre Annunziata Centrale (Napoli); Lorenzo Manocchia, via Chiana, 110 - Roma; Margherita Petraroli, via Ferrarini, 11/F - Pomigliano D'Arco (Napoli); Roberto Santus, presso Balio, piazza Sisto/Via, 1 - Bergamo; Patrizia Belotti, via Martin Piaggio, 13/15 - Genova.

«Radio Anie 1961»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palinestra agli acquirenti di apparecchi radioinventati convenzionati ANIE: venduti a partire dal 23 aprile 1961:

Sorteggio dell'11-10-1961

Emilio Praderio, via Vellone, 31 - Varese-Masago

al quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Giovanni Gaviati, via Bottoetto, 23 - Glavento (Torino); Walter Capelli, via Randaccio, 59 - Torino; Gino Lunardon, Castello di Godego (Treviso); Bortolo Boldini, via Emengarda, 3 - Leno (Brescia); Alfonso Mondelli, corso Mazzini, 224 - Catanzaro; Gabriele Locante, via per Tronzano - Santhà (Vercelli) Piero Pollo, via Martiri Libertà, 177 - Cossato (Vercelli); Nicola Desiderato, via Dante Alighieri, 411 - Bari; Vittoriano Zampoli, via Bellèra - Berra (Ferrara); Rosanna Ferrara, via S. Giovanni (vicolo Emilia) 2 - Vigevano (Pavia).

Sorteggio del 18-10-1961

Giovanni Fasolato, via A. Diaz - Abano Terme (Padova) al quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Umberto Tellerini, via G. B. Bossi, 17 - Massa Lombarda (Ravenna); Massimo Panatieri, via Marconi - Casapa (Roma); Tony Frezza - Cagnano Amalfino (L'Aquila); Elisabeth Pichler, via Winkel - Merano (Bolzano); Arno Bordini - Castione Andvenno (Sondrio); Erminia Quadrelli, via Giosuè Carducci, 10 - Massa; Giuseppe De Giorgi, via Isonzo - Tricase (Lecce); Giuseppe Zilio, via Borromea - fraz. Sarmaea - Rubano (Padova); Antonio D'Alessandro, via G. Rossetti - Salandra (Matera); Vittorio Casoni, via Pavese, 2 - Poggio Rusco (Mantova) ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«La settimana della donna»

Trasmisione: 14-10-1961

Estrazione: 6-10-1961

Soluzione: Napoli.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopiti» per sei mesi:

Mafalda Lambiasi, via Vincenzo Forte, 2 - S. Pietro di Cava (Salerno).

Vincino 1 fornitura «Omopiti» per sei mesi:

Bruna Madella, via Calvi, 52 - Mantova; Raffaele Tarantini, via Libertà, 65 int. 67 - Bari.

RADIO-VERBA SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonello)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino
Manifestazioni organizzate per celebrare il primo Centenario dell'Unità d'Italia
«Un secolo di musica 1860-1960»

Dieciottesima ed ultima manifestazione
Germania
CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI con la partecipazione del soprano Inge Borch
Wagner: 1) Preludio atto terzo, da «I maestri cantori di Norimberga»; 2) Venusberg, dal «Tannhäuser»; 3) Preludio e incantesimo del Venerdi Santo, dal «Parsifal»; 4) Idillio di Sigfrido; 5) Finale atto terzo, da «Il crepuscolo degli Dei»
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi

23,15 Giornale radio
Dall'Hotel Bauer di Venezia
«Quartetto Renzo»

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Vittorio Gui dirige musiche di Riccardo Wagner nel concerto sinfonico delle 21

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20,20 Zig-Zag
20,30 L'ALLEGRA VIA
L'opereetta da Vienna a Broadway
Testo di Mino Caudana
Presentano Solveig D'Asunta e Corrado

Orchestra diretta da Marcello De Martino
21,30 Radionotte
21,45 Il Canzoniere di Canzonissima
a cura di Silvio Gigli
22,15 Le canzoni del battipallo
Documentario di Nino Vascón
22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Water Music Suite*
Orchestra «Der Wiener Staat» diretta da Felix Prohaska
Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra
Solisti: Mstislav Rostropovich
Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Gennadi Rozhdestvensky
Richard Strauss (1864-1949): *Till Eulenspiegel* poema sinfonico op. 28
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 AMERICA
Commedia in due atti di Max Brod
dal romanzo di Franz Kafka
Traduzione di E. Müller
Carlo Rossmann
Massimo Francovich
Una vecchia Lila Curi
Robinson Romeo Valt
Delamarche Giustino Durano
Il capitano Carlo Alighiero
Il senatore Jacob Luigi Passes
Green Ferruccio De Ceresa
Pollunder Michele Malaspina
Clara Gianna Giachetti
Mack Giorgio Bandiera
Il fuochista Mahlman
Renzo Palmer

Il cassiere capo Alessandro Sperli
L'ufficiale di bordo Gino Pernice
Schubal, capo macchinista Adriano Micantoni
La capocuoca Elsa Albani
Teresa Elena Cotta
Un cameriere Achille Majeroni
Lo chef Isaby Gianni Bonagura
Il portiere capo Camillo Pilotto
Billy, capo dei lift-boys Gianni Diotajuti
Brunelda Maria Luisa Zeli
Lo studente Giorgio Bandiera
e, inoltre, Dante Biagioni, Renato Cominetti, Sandro Pistoni
Regia di Giorgio Bandini

22,30 * Congedo
Franz Schubert
Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte
Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53
23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Gaszettino sardo (Capri) 1 - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanea sonora - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Musica e canzoni da film - 20,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Verbedurchsagen - 20,15 J. W. v. Goethe: «Faust. Der Tragödie zweiter Teil» - Sendung (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3) - 21,30 Berühmte Violinvirtuosen: Jascha Heifetz - 22,30 «Literarische Korbzeichen» auf Schloßplatten - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

22,30 Spättschicht (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA
20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «La settimana economica», prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Schedario minimo: Caterina Valente - 21 Concerto di musica operistica diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del baritone Paolo Silveri. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento: Iginio Ugo Tarchetti - «La lettera» - 22,20 La sonata romantica: Grieg: Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore, op. 13 - 22,45 Echi sudamericani - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA
20 Varietà. 20,15 Musica per la gioventù. 20,20 Ballata di balletti. 20,30 Fantasia sugli archi. 20,45 Dal mercante di canzoni. 21,20 Musica per la radio. 21,20 Canzoni. 21,50 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22,07 Successo. 22,10 Cinema spagnolo. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte I. 22,25 Notiziario. 23,20-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
20 Concorso di opere di musica leggera. 20,30 «Fiori di musica», commedia drammatica in tre atti di Pol Quentin e G. Bellac. 22,40 Grande settimana di Saint-Jean-de-Luz.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20,28 «Le gesta di Nick Carter» novella radiofonica di Jean Marclès. 21,15 Orchestra di musica leggera.

MONTECARLO
20,05 «Più felice di me», con Charles Aznavour. 20,20 «Quale dei tre?», con Roméo Jean, Francis e Jacques Bénétin. 20,50 «Nella rete dell'ispettore V...», avventura di spionaggio. 21,15 Canzoni. 22 Vedetta della sera. 22,06 Jazz. 22,30 1) «Tavola rotonda», diretta da Jacques Debu-Bridel. 2) «Il Mercato Comune» a cura di Jean-Paul Aymon.

GERMANIA
AMBURGO

19,15 «Turandot», opera in tre atti di Giacomo Puccini, diretta da Erich Leinsdorf. Nell'intervallo: «Le ultime lettere di Piccini», lettura e commenti. 21,45 Notiziario. 22,15 «Come i barbari divennero i primi Greci», viaggio nel Peloponneso (11) di Peter Baum. 23,20 Gli esecutori: Minna Monch, pianoforte; Heinz Holliger, oboe; Jürg Wytenbach, pianoforte; e il Quartetto Westphal.

MUEHLACKER
20 Incantesimo della musica, Richard Wagner: Idillio di Sigfrido; Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 1; Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Fia- bella della bella Melusina», ouverture. 21,15 Sonatina a Schweitzingen. Franz Anton Rössler: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra; Leopold Hoffmann: Tempo giusto; Franz Becks Sinfonia in re minore, op. 3, n. 5 (Orchestra da camera del Palatinato diretta da Wolfgang Hoffmann, corista Gustav Neudecker). 22 Notiziario. 23,30 Roy Harris: Quintetto per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello (Karl Lautner e il Quartetto d'archi di Radio Muehlacker).

SUEDWESTFUNK
20 «Faust», opera di Charles Gounod diretta da André Cluytens (terzo e quarto atto). 22,10 Notiziario. 22,30 Musica del nostro tempo. Composizioni di Mohler, Fussen, Klein, Grunes e Cosacchi. 23,30 André Jolivet: Cinque danze rituali. Interpretate dal pianista Willy Cassler.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solisti: pianista Ann Schein, Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis; Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la. 22,30 Cabaret continentale. 23 Notiziario. 23,30 Raccoglimento parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,31 «The Navy Lark», di Lawrie Wyman. 21 «Shadow on the Sun», di Gavin Blakney. V. episodio: «Count Down». 22,15 Serate musicali. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dalla Orchestra Sidney Bowman.

SVIZZERA
BEROMUNSTER

20 «Grand Prix Brunnenhof». 21 Trasmissioni per Retomani. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. 20,30 «La fidanzata del bersagliere», radio-dramma di Edeardo Antonio. 21,25 «La barca di Venezia per Padova», commedia madrigalesca in tre parti di Adriano Bianchieri. 22,35-23 Galleria del jazz.

SOTTESI

19,50 Mantovani e la sua orchestra. 20 Concorso permanente d'opere di musica leggera. 20,35 Paesi erabi del Golfo Persico: «Olan» ovvero «I nuovi ricchi», documentario di Bernard Laurent. 20,55 Musica leggera. 21,10 «Franz Liszt», rievocazione letterario-musicale in quattro episodi di Isabelle Villars. Terzo episodio: «La musica dell'avvenire». 22,20 Musica da camera. 23,35-23,15 Musica contemporanea.

FILODIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale. II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Roma - Torino - Milano
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 10,05 (14,05) «Musiche di Vaughan-Williams» - 11,05 (15,05) «Le sinfonie di Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min. - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17 (21) Il Rigoletto, di Verdi.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il complesso Thelonius Monk - 10 (16-22) In stereofonia: «Vetrina» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Leopold Mozart» - 10 (14) «Le sinfonie di Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do min. - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» - 17 (21) Tannhäuser di Wagner.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il complesso Jack Teagarden e l'orchestra Stan Kenton - 10 (16-22) In stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Darius Milhaud» - 10 (14) «Le sinfonie di Mendelssohn: a) Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 («Italiana»); b) Sinfonia n. 8 in re min. op. 107 («Le riforme») - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Ernani di Verdi - 19 (23) «Musiche di Mozart e Strauss».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con i complessi Friedrich Gulda e Jordan Gilmore - 10 (16-22) In stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9,40 (13,40) «Musiche di Ferruccio Busoni» - 10,40 (14,40) «Le Sinfonie di Mendelssohn: a) Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 («Lobgesang») - 16 (20) «Un'ora con Johannes Brahms» - 17 (21) Il vascello fantasma di Wagner - 19,15 (23,15) «Musiche di Joaquín Turina».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con i sestetti Kay Winding e Stan Levey - 10 (16-22) In stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

"Un secolo di musica"

Le più belle pagine di Riccardo Wagner

nazionale: ore 21

Iniziata nel nome di Giuseppe Verdi, questa rassegna panoramica degli ultimi cento anni di musica si conclude col nome di Richard Wagner: due musicisti — si potrebbe osservare — che non rientrano, a rigore, nei limiti cronologici della serie concertistica, tanto le loro figure sono indissolubilmente legate, fino a simboleggiarlo, al precedente periodo romantico; e tanto la musica moderna — quella, per intenderci, che s'è convenuto di far cominciare con i compositori nati dopo la prima metà del secolo scorso — sembra distanziarsi e, stando alla sua dichiarata polemica antiromantica, opporsi addirittura all'opera di questi due sommi artisti. Tuttavia, se sul piano ideologico il loro inserimento nel quadro può essere discutibile, esso trova invece una piena giustificazione in quello strettamente musicale, del linguaggio sonoro. Per limitarci a Wagner — che qui solo c'interessa — tutti sappiamo quanto la musica moderna debba alle sue folgoranti intuizioni linguistiche, alle sue straordinarie scoperte e geniale messa in opera di nuovi mezzi espressivi, insomma alla sua formidabile creazione di tutto un vocabolario — orchestrale, armonico, melodico — che, con i suoi germi fecondi, costituisce la base di sviluppo del nuovo idioma musicale. Dall'armonia di Debussy all'orchestra di Stravinsky, fino alla rivoluzione «atonale» di Schoenberg, più che preannunciata dalla musica di Tristan. E ce n'è abbastanza, quindi, per dover non solo comprendere nel panorama il «musicista» (concediamo che il suo lato ideologico esce fuori del quadro, appartenendo soltanto al Romanticismo), ma di considerarlo addirittura come figura-chiave se c'è concesso di dirlo, come la chiave musicale che ci permette di decifrare le note sul pentagramma di un secolo di musica moderna. Sulle concezioni drammatiche di Wagner, sulla sua visione della vita e del mondo, sulle sue teorie — per non dire della sua esistenza romanzesca — esiste un'imponente letteratura, mentre sotto il riguardo della pura creatività musicale, la sua opera attende ancora una esauriente esegesi, non dovendosi considerare tale l'esame dell'aspetto più esteriore di essa, il leit-motiv: e, se ci è permesso il suggerimento, diremmo che, oggi, un ascolto wagneriano attento e spedito, che alla musica è consigliabile per uscire dalle suggestioni ormai stanche di quella letteratura e per muovere alla eccitante scoperta di uno dei più straordinari creatori di nuovi, magici mondi sonori.

La trasmissione — che è diretta da Vittorio Gui ed a cui partecipa la cantante Inge Borkh — fa rivivere alcune tra le pagine più celebri della produzione teatrale di Wagner: quella del *Venusberg* tratta dal *Tannhäuser*, il *Preludio* del terzo atto dei *Maestri Cantori di Norimberga*, il *Preludio* e l'*In-*

cantesimo del *Venerdì Santo* dal *Parsifal*, l'*Idillio di Sigfrido*, il finale del *Crepuscolo degli Dei*. Una scelta che offre una rapida sintesi della sua opera nei vari aspetti e ripercorre l'itinerario ideale dell'artista. A proposito del quale itinerario, è stato detto — con troppa fretta — che Wagner, al pari dell'ago di una bussola, appare costantemente rivolto verso il Nord, quello mitico della patria dei Nibelunghi. In realtà egli, come tutti i tedeschi, fu anche irresistibilmente attratto e, ad un tempo, turbato dal Mezzogiorno, dal suo sole splendente, dalla sensualità dei suoi colori, dalla sua spontaneità di vita, così diversa dal teutonico rigore: e indubbiamente la *Venere del Tannhäuser* è l'equivalente delle *Elegie romane* di Goethe. Se l'*Anello dei Nibelunghi* — di cui il *Crepuscolo degli Dei* costituisce la conclusione — fa approdare il suo itinerario

nordico in una mitica Scandinavia, riserva sacra dell'ideale germanico, il Wagner del *Parsifal* si lascerà sedurre dal fascino prestigioso dell'Oriente mistico. E, dopo essersi spinto, con *Tristano*, all'estremo lembo dell'Occidente, posto dinanzi all'infinito e al nulla (per il Wagner di quest'opera l'America non è stata ancora scoperta, ed egli guarda all'Irlanda e alla Cornovaglia con lo spirito di un uomo del Medioevo), e dove regnano l'amore fatale e la morte, eccolo infine volgere lo sguardo sulla sua terra e cantare, nei *Maestri di Norimberga*, la buona e vecchia Germania, l'amor di patria, Lutero e la Riforma, celebrando la figura popolare del geniale poeta-ciabattino Hans Sachs, con una musica volta a volta eloquente, ironica, commovente, lirica e grave che esprime tutti i sentimenti e tutte le aspirazioni del suo popolo.

n. c.

Dal romanzo di Kafka

America di Max Brod

terzo: ore 21,30

L'America di questo breve romanzo, rimasto incompiuto alla sua morte, Franz Kafka la visse a tavolino. Non era mai uscito dalla grigia monotonia della sua vita d'impiegato se non per brevi viaggi in Italia e in Francia, prima che la tubercolosi lo uccidesse, a 41 anni, nel 1924. Pure, del grande Paese al di là dell'Oceano intuì lucidamente gli umori e i fermenti, la confusa potente vitalità. Ne nacque un'opera che può sembrare, a prima vista, estranea al suo tormentoso oscuro modo di concepire la condizione umana; un romanzo che, se rapportato al Processo e al Castello può apparire come uno squarcio di inattesa speranza nella cappa di piombo che opprime l'umanità kafkiana. Non è vero del tutto: anche in America si nasconde il processo all'uomo, alla pesante eredità ch'egli si trascina dalla nascita.

La vicenda ha per protagonista un moderno Candide, Karl Rossman che, sedotto da una cameriera, le dà un figlio, e per questa sua colpa viene dai genitori allontanato da Praga e imbarcato su un piroscafo, il Nordstern, in viaggio per l'America. Giunto a New York (siamo nel 1890), la sua prima disavventura: perde la valigia, e nel cercarla per la nave s'imbatte in un fuochista che si lamenta con lui di persecu-

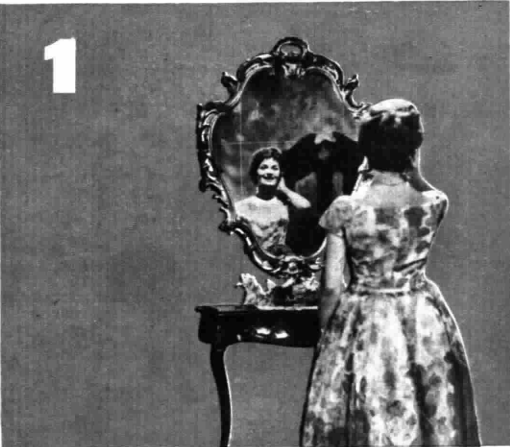
zioni subite. Ingenuamente generoso, Karl si propone di difenderlo: ma nella cabina del capitano trova suo zio Jakob, avvertito dell'arrivo e pronto a riceverlo.

In casa di Jakob — è un senatore — trascorrono i primi mesi americani di Karl. Lo zio si studia di continuare l'educazione, ma al primo incidente che li divide non si fa scrupolo di buttarlo in mezzo alla strada. Cominciano qui le peregrinazioni di Karl, vittima della propria ingenuità e di due vagabondi senza scrupoli, il francese Delamarche e l'irlandese Robinson, ai quali riesce per breve tempo a sfuggire diventando ragazzo d'ascensore. Li ritrova poi, e finisce rinchiuso in una soffitta, loro servo e schiavo.

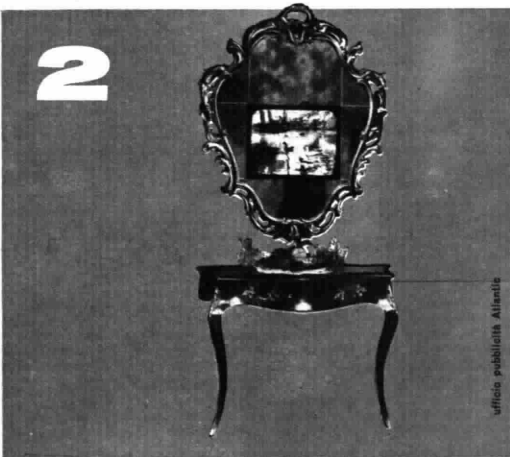
Sulla sua seconda fuga, che lo porta nel rutilante chiososo scenario di un grande ippodromo, si chiude l'incompiuto vicenda: né, date le premesse, si può intuire dove Kafka avrebbe condotto il suo personaggio. Da America Max Brod, cognato di Kafka all'Università e quindi in quella scuola letteraria di Praga che diede scrittori come Rilke, Werfel e Meyrink, ha tratto una commedia in due atti, che il Terzo Programma presenta questa sera nell'interpretazione di Massimo Francovich, Camillo Pilotto, Elena Cotta, Romolo Valli, Elsa Albani. La regia è di Giorgio Bandini.

p.g.m.

Direste che questa ricca consolle è un televisore ATLANTIC?



Ecco il miracolo che Atlantic ha realizzato creando i televisori Specchio Magico: una lucida specchiera che riflette i nostri visi...

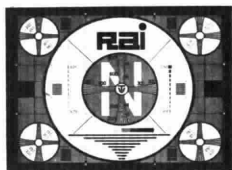


basta premere un tasto, ed eccola trasformarsi in un video perfetto!

Questa stupenda consolle è solo una delle infinite soluzioni antiche e moderne che il rivoluzionario TV Specchio Magico consente.

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI

ATLANTIC



NAZIONALE

9.50-12 Città del Vaticano
Dalla Basilica di S. Pietro:
**SOLENNI CAPELLA PA-
PALE**

S. Messa Pontificale celebra-
ta da S. Em. il Cardinale
Giovanni Battista Montini,
Arcivescovo di Milano, in
occasione del III Anniver-
sario dell'Incoronazione di
Sua Santità Giovanni XXIII

**12.30-13.30 Roma - MANI-
FESTAZIONI PER LE CELE-
BRAZIONI DEL CENTENA-
RIO DELL'UNITA' D'ITA-
LIA**

(Cronaca registrata)
Telecronista Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giu-
seppe Sibilla

Pomeriggio sportivo

**14.25-16.20 Torino - INCON-
TRO INTERNAZIONALE DI
CALCIO ITALIA-ISRAELE**
Telecronista Nando Martel-
lini

Ripresa televisiva di Gio-
vanni Coccorese
(Esclusa la zona di Torino)

La TV dei ragazzi

**17.30 Dal Teatro dell'Arte al
Parco di Milano**

CHISSA' CHI LO SA?
Programma di indovinelli a
premi presentato da Febo
Conti
Regia di Cino Tortorella



La figura di Dag Hammarskjöld viene rievocata nel programma delle ore 22.15

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Atlantic - Pastiglie Valda)

18.45 VISITA DI DOVERE
a cura di Anna Ottavi e
Luciano Zeppugno
VI - Germania

19.10 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

**19.25 LA SETTIMANA NEL
MONDO**

Rassegna degli avvenimenti
di politica estera

**19.40 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio
Giordani

**20 - GIOVANNI XXIII PA-
STOR ET NAUTA**

a cura di Raniero La Valle
Realizzazione di Enrico Mo-
scatelli

Un programma dedicato alla vita
del Sommo Pontefice nella ricor-
denza del Suo 80° genetliaco e
del III Anniversario dell'Incoro-
nazione.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Candy - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olà - Pasta Barilla - Calze
Si-Si - Caffettiera Moka Ex-
press)

**PREVISIONI DEL TEMPO -
SPORT**

21 - CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2)
Movil - (3) Vecchia Roma-
gna Buton - (4) Polenghi
Lombardo - (5) Max Factor
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cine televisione -
2) Perego - 3) Roberto Ga-
violi - 4) Recta Film - 5) On-
delerama

21.15

STUDIO UNO

Varietà musicale realizzato
da Guido Sacerdote e An-
tonello Falqui

con
Marcel Amont, i gemelli
Blackburn, le Bluebell Girls,
il Quartetto Cetra, Don Lu-
rio, le gemelle Kessler, il
Trio Mantinon, Renata
Mauro, Mac Roney, Mina,
Emilio Pericoli
Orchestra diretta da Bruno
Canfora

Coreografie di Don Lurio
con Gino Landi
Costumi di Folco
Scenografie di Cesarini da Seni-
gallia

22.15

DAG HAMMARSKJOELD

Una vita per la pace

a cura di Gianni Granzotto

**22.45 IL NOSTRO PANE SA
DI FIUME**

Regia di Pierpaolo Rugge-
rini

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Due celebrazioni in onore del Sommo

L'80° genetliaco del

nazionale ore 9.50 e ore 20

Il 25 novembre del 1881 na-
scea da una famiglia di agri-
coltori di Sotto il Monte, pre-
sso Bergamo, Angelo Giuseppe
Roncalli, colui che la sera del
28 ottobre del 1958 ascendeva
al Soglio pontificio con il no-
me di Giovanni XXIII; il 25
novembre prossimo, pertanto,
il Papa compie felicemente l'o-
ttantesimo anno di età.

In una lettera pastorale indi-
rizzata al clero e al popolo
della sua diocesi suburbicaria
di Porto e Santa Rufina, il car-
dinale Tisserant osservava che,
nel giorno dell'elezione, il
nuovo Papa aveva poco meno
di settantasette anni, ma, do-
po aver riferito alcuni prece-
denti analoghi, aggiungeva:
«Ad un anno di distanza dalla
elezione non c'è più nessuno
che potrebbe formulare una
obiezione sulla età di Giovan-
ni XXIII, tanto Egli ha dimo-
strato di godere buona salute,
forza fisica e capacità di ini-
ziativa».

L'alba del quarto anno di pon-
tificato conferma l'affermazio-
ne del Decano del Sacro Co-
legio. Nella pienezza delle
energie, l'iniziativa del Papa è
costantemente fervida e forte-
mente creatrice: quando an-
nunciò ai cardinali il propo-
sito di indire il Sinodo roma-
no e il Concilio ecumenico,
afferma che voleva «confida-
re» quella sua ispirazione
«tremando un poco, ma con
umile risolutezza». Quella
«umile risolutezza» caratte-
rizza, nell'opera giornata, la
iniziativa del Papa in ogni
campo: dallo storico evento
dell'indizione del Concilio, al-
le visite a parrocchie, istituti,
ospedali, carceri, santuari; dal
superamento del limite di set-
tantatré cardinali posto da Sisto
V al numero dei membri del
Sacro Collegio, alla erezione di
nuove diocesi in tutti i conti-
nenti, e in particolare in Asia
e in Africa; dal ripristino di
antiche consuetudini, all'im-
pulso dato alle nuove forme di
apostolato. I rapporti della
Chiesa e del Papa con i po-
poli sono documentati dalla
quotidiana opera di Giovanni
XXIII e dagli atti del suo pon-
tificato: l'insegnamento ponti-
ficio, impartito con la parola e
con gli scritti, si applica alle
prospettive sociali in luce di
giustizia; agli incontri politici
internazionali in auspicio di
pace; alle manifestazioni più
moderne con il richiamo della
subordinazione del corpo allo
spirito; alla vita dei singoli e
delle nazioni, con l'esortazione
— l'esempio — alla carità di
Cristo.

Il segreto, se così si può dire,
di tanta serena forza fu rive-
lato dallo stesso Pontefice in un
discorso rivolto, pochi mesi do-
po l'elezione, ai fedeli di Vene-
zia: sottolineando che ormai
non era più il Patriarca di Vene-
zia, ma il Pastore della Chie-
sa universale, con tutte le su-
preme responsabilità inerenti
all'altissimo mandato, disse che

il suo spirito rimaneva quieto
e tranquillo perché tutto egli
compiva in virtù e con la luce
della grazia divina. In tal mo-
do poteva guardare con fidu-
cia agli anni avvenire — che
saranno, aggiunse, quanti al Si-
gnore piacerà — nella certez-
za di assolvere esattamente
ogni dovere.

L'ottantesimo genetliaco di
Giovanni XXIII sarà celebrato
il 4 novembre, cioè nell'anni-
versario dell'incoronazione, con
un solenne rito — o «Cap-
pella papale», secondo la ter-
minologia ufficiale — al quale
assisteranno i cardinali, mis-
sioni speciali di vari Paesi —
e di queste, alcune presiedu-
te da Capi di Stato o di Go-
verno, — rappresentanti dell'e-

piscopato, i dignitari della Cu-
ria romana, i membri del Cor-
po diplomatico accreditato
presso la Santa Sede, supe-
riori di ordini religiosi e grup-
pi di fedeli di diverse prove-
nienze. Officierà la Messa pon-
tificale — cui il Papa assi-
sterà dal trono — l'arcivesco-
vo di Milano Giovanni Battista
Montini, nella sua qualità di
«prima creatura», vale a dire
di primo fra i cardinali cre-
ati dal Pontefice regnante.
Inoltre, a ricordo della ricor-
renza, il clero e i fedeli di
tutto il mondo si propongono
di erigere in Roma una
chiesa parrocchiale dedicata a
San Gregorio Barbaro, cano-
nicizzato dallo stesso Giovanni
XXIII nel maggio dell'anno

Un balletto sulla favola di

La regina cattiva



La coreografa svedese Birgit
Cullberg che ha realizzato il
balletto televisivo «La regina
cattiva», Premio Italia 1961

secondo ore 23.20

Il balletto La regina cattiva di
produzione svedese, che ha vi-
nto quest'anno il Premio Italia
per le opere musicali televisive,
è un'interpretazione particola-
re della celebre favola di Bian-
caneve e i sette nani. Infatti,
anziché sottolineare gli aspetti
più propriamente fiabeschi e
magici della vicenda, la coreo-
grafia Birgit Cullberg ha cer-
cato di coglierne (e di renderne
scenicamente) il significato
umano, il valore universale di
parabola basata sul contrasto
di sentimenti quali l'innocenza
e l'invidia, l'amore paterno e la
gelosia.

Le varianti apportate alla fiaba
sono tutte in funzione di que-
sta impostazione. Il personag-
gio del re, che nella versione
originale e anche in quella del

notissimo film di Walt Disney
restava in ombra, viene qui va-
lorizzato e diventa anzi un per-
sonaggio-chiave: è lui che, col
suo grande affetto per la figlia
avida del primo matrimonio,
provoca inconsapevolmente il
dramma. La regina, infatti, che
vorrebbe solo per sé l'amore
del marito, concepisce una mor-
bosa gelosia per la figliastra,
e cerca di sopprimerla. Non è
raggio per un crimine di bel-
lezza (come nella favola che
conosciamo) che la regina cat-
tiva vuole sbarazzarsi di Bian-
caneve, ma per un malinteso
desiderio dell'amore esclusivo
del re. Nel balletto c'è anzi una
vera e propria scena di gelosia,
col re che, per calmare la
moglie, le promette di far par-
tire Biancaneve per un lungo
viaggio.

La parte centrale del racconto
segue invece i binari tradizio-
nali: il sette che non ha il co-
raggio di uccidere la prin-
cessa e l'abbandona in un bo-
sco, Biancaneve accolta in casa
dai sette nani (le cui persona-
lità non vengono però anali-
zate), la regina che si traveste
da strega e riesce a far avve-
lenare la principessa, la sua
morte, la sua sepoltura, la sua
salvatura dal principe che
con il primo bacio d'amore fa
uscire Biancaneve dal lungo
sonno.

Il finale del balletto è dedicato
alle nozze dei due giovani nel
palazzo reale. Dopo aver dan-
zato col principe un vivacissi-
mo pas de deux, Biancaneve si
congeda dal padre, che sembra
invecchiato improvvisamente,
tanta è la sua tristezza per la
separazione dalla figliola. La re-
gina capisce allora l'assurdità
del suo egoismo di donna inna-
morata e l'impossibilità di di-
struggere nel cuore del marito
l'affetto per Biancaneve.

Realizzato espressamente per la

EMBRE

Pontefice

Papa

scorso, e una casa-pensionato nella quale giovani di diversi continenti, venuti nell'Urbe per compiere gli studi superiori, riceveranno una formazione ispirata ai principi cristiani, in vista delle loro future responsabilità nei paesi d'origine. Queste le due principali manifestazioni promosse per l'ottantesimo genetliaco del Papa, manifestazioni che troveranno larga eco in tutti i popoli con il voto sincero che la vigorosa e instancabile opera apostolica di Giovanni XXIII — che ha conquistato il mondo con la sua bontà — continui ancora per molti anni.

Sandro Carletti

Biancaneve

ttiva

televisione, il balletto La regina cattiva è il frutto della collaborazione di Birgit Cullberg, conosciuta come la maggiore coreografa drammatica di Svezia, e di Dag Wirén, uno dei pochissimi musicisti scandinavi che si dedicano quasi esclusivamente alla composizione, trascurando l'attività concertistica. Wirén, che ha scritto molta musica per il teatro e per il cinema, ha affrontato per la prima volta in questa occasione il balletto. La sua precedente produzione comprende fra l'altro quattro Sinfonie (1932, 1936, 1944 e 1952), un Concerto per violoncello (1936), un Concerto per violino (1946), due Concerti per pianoforte. Birgit Cullberg è considerata la continuatrice dell'opera di Robert Sjöblom, Michail Fokin e Jean Börlin, i tre coreografi svedesi di più larga fama internazionale. Dopo avere frequentato la facoltà di Storia dell'Arte e della Letteratura all'Università di Stoccolma, si iscrisse alla scuola di danza di Kurt Jooss a Dartington (Inghilterra), dove studiò danza moderna. Tornata in Svezia nel 1949 dopo oltre dieci anni di permanenza in Gran Bretagna, Birgit Cullberg svolse la sua attività sia come danzatrice, sia come direttrice di complesso. Nel 1950, ottenne un enorme successo con La signorina Julie, un balletto da lei composto che s'ispirava all'omonimo dramma di Strindberg. Altri balletti della Cullberg entrati nel repertorio di molte compagnie (fra le quali quelle notissime in Italia dell'American Ballet Theatre e del New York City Ballet) sono Medea che è del 1953, The Moon Reinder (1957), Odysseus (1959) e La donna del mare (1960).

S. G. Biamonte



SECONDO SERATA INAUGURALE

21.05

1915-1918: LA GUERRA E LA VITTORIA

QUEL LUNGO TRENO...

Canzoni di trincea trascritte da Raffaele Gervasio e cantate da: Rosanna Carteri, Raffaele Ariè, Giuseppe Campora e Renato Capocchi

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani
Fanfara dell'Associazione Nazionale dei Bersaglieri Sezione di Roma
Direttore Franco Ferrara
Maestro del Coro Nino Antonellini
Regia di Mario Lanfranchi

LA TRINCEA

Racconto drammatico di Giuseppe Dessì

Personaggi ed interpreti:

Narratore Riccardo Cucciolla
Il maggiore Aldo Giuffrè
Tenente Fols Carlo Giuffrè
Il colonnello Roberto Bertea
Capitano Torelli Carlo Enrichi
Tenente Gattegno Sergio Bargone
Sottotenente Negrin Vittorio Battarra
Soldato Congia Marcello Tusco
Capitano Benigni Attilio Duse
Un sergente Lando Buzzanca
Un caporale Sergio Dionisi
Tenente Tumino Marcello Di Martire



«La Sentinella». Una trasmissione commemorativa degli anni 1915-1918 inaugura il Secondo Programma TV alle 21,05

Capitano Vinci Maurizio Guefi
Un soldato Sergio Ammirata
Secondo soldato Antonio Mannuzzu
Terzo soldato Salvatore Puntilla
Un aspirante Vittorio Stagni
Primo sottotenente Piero Leri
Secondo sottotenente Giancarlo Bonuglia
Tenente Comina Nino Puddu
Sottotenente Sampieri Paolo Radaelli
Tenente Cabras Michele Francis
Speaker Vittorio Congia
Altri soldati: Amos Davoli, Aldo De Mattia, Sergio Gibello, Sandro Dori, Romano Bernardi, Michele Borelli, Carlo Reale, Mario Lombardini
Scene di Emilio Voglino
Regia di Vittorio Cottafavi

TUTTI QUEI SOLDATI

Da Caporetto a Vittorio Veneto
Documentario di Mauro Morassi
Testo di P. A. Quarantotti Gambini

23 —

TELEGIORNALE

23.20 Premio Italia 1961

Svezia - I Premio per lo spettacolo musicale

LA REGINA CATTIVA

Balletto televisivo di Birgit Cullberg sul tema di Biancaneve

Musiche di Bag Wirén

Personaggi ed interpreti:

Il Re Frank Schaufuss
La Regina Marianne Orlando
Biancaneve Gerd Andersson
Il Principe Caj Seling
Il servo fedele John Burman
I nani: Willy Sandberg, Elis Gustavsson, Iain Montague, Nils Wingqvist, Hans Wahlstrom, Stefan Bobek, Eki Eriksson
Gli albi: Birgit Greferberg, Margaretha Jonsson-Asberg, Lena Malmjö, Dagmar Palm, Nils Johansson, Svante Lindberg, Gunnar Randin, Gösta Svalberg

Orchestra della Radiotelevisione Svedese diretta da Stig Westerberg

Regia di Arne Arnbom

FALQUI

presenta in carosello

TINO SCOTTI

in

“basta la parola”



mike shoe

La gioia dei bambini

VARESE-MALNATE

Due nuovi aiuti per la massaia

Finalba per la vostra biancheria fine bianca. Nel bagno Finalba, super-attivo, la biancheria delicata ritrova il suo candore smagliante ed immacolato.

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata. Il bagno Fincolor speciale, super-attivo, ridà ai colori stinti la primitiva luminosità e pulisce efficacemente senza consumare la biancheria.

Finalba e Fincolor sono auto-attivi. Immergere gli indumenti nel bagno, attendere 10-15 minuti poi premerli diverse volte e sciacquarli molto bene — questo è tutto quello che dovete fare per conservare la bellezza e la freschezza dei capi più delicati del vostro guardaroba.

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4 a 5 litri. In vendita nelle drogherie.

finalba fincolor

LA NUOVA SENSAZIONALE
SCOPERTA AMERICANA
CONTRO LA

SORDITÀ



Più piccola di una monetina da cinque lire, leggerissima, senza nessun filo o cordino esterno, la

SUPER-PERLA

acustica Otarian è il più nuovo e perfetto potenziatore dell'udito sinora creato. Presentata dalla Casa americana Otarian Inc. di New York, famosa per aver prodotto i primi occhiali acustici a transistor del mondo, la «Super-Perla» è venduta in Italia solamente dalla Società Amplifon.

Questa rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica è tanto potente da risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi più gravi di sordità. Eppure, invisibile e segreta, essa è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio e quindi dimenticarla, per poi riporla nel taschino o nella borsetta quando non serve più.

La Società Amplifon è convinta che la «Super-Perla» rappresenti un avvenimento eccezionale nella storia della lotta contro la sordità e desidera quindi che tutti i deboli d'udito, prima di acquistarla, abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria e li invita perciò a prenderla in

PRESTITO

gratis per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Per il prestito basterà compilare il tagliando stampato qui sotto ed inviarlo alla Sede Centrale Amplifon, Via Durini n. 26, Milano; uno dei numerosissimi Consulenti specializzati di Amplifon vi consegnerà la «Super-Perla» a casa, ovunque voi abitate, anche in piccoli paesi.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

R/6

RICHIEDETE ALLA

ERI - EDIZIONI RAI

Via Arsenale, 21 - (Torino)

il Catalogo Generale 1961

RADIO - SABATO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica per archi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo - *Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Franco Parenti (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

L'operetta
Offenbach e l'orchestra del Teatro Campi Elisi diretta da Paul Bonneau

1) Fantasia da La grande Duchesse de Gerolstein; 2) Fantasia da Le Perchole; 3) Selezione da Al cavallino bianco (Palmolive-Colgate)

— Tullallegretto

Marshall: Marching strings; Friml: Serenata del somarello (The Donkey serenade); Anonimo: Quadrilia napoletana; Moishe: Spanish marching song; Pober: La la Colette; Touseit: Sabrosa; Kämpfert: Take it

— L'opera

Elda Ribetti e Tito Gobbi
Mozart: Don Giovanni: «Batti batti, o bel Masetto» (atto 1°); Leoncavallo: I Pagliacci: «Si può...» (prologo); Mozart: Don Giovanni: «Giovinezza, che fate all'amore» (atto 1°)

— Intervallo (9.30)

Incontri con la natura

— La musica di Max Bruch

1) Kol Nidrei (Melodia ebraica), per violoncello e orchestra (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra del Concert Lamoureux diretta da Jean Martinon); 2) Concerto in sol minore n. 1, per violino e orchestra (op. 26): Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Walter Susskind)

10.15 Dall'Altare della Patria in Roma:

Cerimonia di chiusura delle celebrazioni di «Italia '61» (Radiocronica di Lello Bersani e Paolo Valenti)

11.10 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Vasquez-Mendivil: La conga de Jaruco; Porter: Don't fence me in; De Curtis: Torna a Surriento; Chatou-Monreal-Blondeau: Frou Frou; Red-Nisa: Tango del mare; Gershwin-Heyward: I got plenty o' nuttin' (L'avbiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Polito-Fiorentini: La fine del mondo; Truscott-Taylor: Peppito; Crolla-Prevett: Cri du coeur; Intra-Panzeri: Signorina bella; Spotti-Testa: Un amore senza storia; Vaughan-Wood: Brightest wishing star; Penati-Medini: Alle dieci della sera

c) Ultimissime

De Lorenzo-Specchia-Bottini-Fiammenghi: Vorrei poterti amar; Ardente-Proux: Grazie settembre; Miscivla-Millet: Valentin; Raimario-Segurini: Torsore il sole; Medini-Mariotti: Smanusella (Invernizzi)

— Le canzoni di Canzonissima

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO
CANTA IN ITALIANO
(L'Oreal)

14 — Giornale radio

14.15 *Canta Nico Fidenco

14.30 *Oscar Peterson e i suoi archi

14.45 Un anno di successi di musica leggera

16 — Dal Palazzo dello Sport in Roma

Cerimonia di chiusura delle celebrazioni di «Italia '61» (Radiocronica di Ettore Corbo)

17 — 43° Salone internazionale dell'Automobile a Torino: «accessori»
Microdocumentario di Gigi Marsico

17.15 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano
Catalani

17.45 ANDREA CHENIER

Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica

Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chenier

Carlo Gerard Giuseppe Taddai
La contessa di Coligny

Maria Amadini
Maddalena di Coligny

Antonietta Stella
La mulatta Bersi

Luisa Mandelli
Roucher Franco Calabrese

Il Sancelotto Mathieu
Leo Pudis

Madelon Ortensia Begliobbe
Un incredibile Athos Cesarini

Il romanziere
Antonio Sacchetti

L'Abate Salvatore Di Tommaso
Fouquier Tinville

Leonardo Monreale
Il Presidente del Tribunale
Arrigo Cattelan

Il maestro di casa
Egidio Casolari

Schmidt carceriere
Bruno Ciomi

Direttore Angelo Questa
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Edizione Sonzogno
Nell'intervallo (ore 18.50 circa):

«La guerra è finita»
Memorie di un soldato del 1918, a cura di Giovanni Lume

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Alax)

20' Oggi canta Nicky Davis
(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il fox-trot
(Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi
(Motta)

10 — DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— Gazzettino dell'appetito

(Omopia)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA



Nicky Davis interpreta alcuni suoi successi alle ore 9,20

SECONDO

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Il sabato di Bob Azzam
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Ponolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Stinger)

50' Il disco del giorno

55' Cinque minuti con Tito Draguz

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Dallo Stadio Comunale di Torino

INCONTRO DI CALCIO
ITALIA-ISRAELE

(Radiocronica di Enrico Ameri)

16.30 *I dischi d'oro

16.45 Le canzoni dell'altra guerra

17 — Microscopio

Edith Piaf all'Olympia di Parigi

Orchestra e Coro diretti da Jacques Lesage

17.30 Da Alba la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breviglieri

18.30 Il quarto d'ora Durlum
(Durlum)

18.45 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad onda media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica sinfonica
Galuppi (revs. E. Bonelli):

Sinfonia della serenata in fa maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Grazi); Mozart: Cinque controdanze (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

9.45 L'oratorio

Carissimi: Historia divitis, oratorio per soli, coro e orchestra (Marina da Gaborin, soprano; Luisa Claffi Ricagno, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Giorgio Tadeo, basso) (Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Umberto Cattini - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Carissimi (trascriz. A. Bertali): Historia di Job, oratorio per soli e archi (Franca Ottaviani, soprano; Giuseppina Salvi, contralto; Giuliano Ferrelin, basso) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Roberto Lupi)

10.45 La sonata classica

Beethoven: 1) Sonata op. 6: a) Allegro molto, b) Rondò (Duo pianistico Gino Gornio-Sergio Lorenzi); 2) Sonata in la maggiore op. 69, per violoncello e pianoforte: a) Allegro ma non tanto, b) Scherzo (Allegro molto), c) Adagio cantabile, Allegro vivace (Duo Ornella Puliti Santoliquido-Massimo Amati-terof)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Lajtha: Suite: a) Vivace (Pre-stissimo), b) Molto quieto, c) Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Gould: Piccola sinfonia americana n. 4 (dell'America Latina): a) Rumba, b) Tango, c) Guaracha, d) Conga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopold Stokowsky)

12 — Suites

Cavalli (rev. Nielsen): Suite dall'opera «Ercolo amante»: a) Sinfonietta atto secondo, b) Due ritornelli atto secondo, c) Duetto Dejanira e Lico, d) Sinfonia atto terzo, e) Morte di Ercole (Graziella Scutti, soprano; Nicola Monti, tenore; Plinio Claibasso, basso: Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Rodinski); Rodrigo: Soieriana, suite sulle sonate di Padre Antonio Soler: a) Entrada (Allegretto animato), b) Fandango (Allegretto), c) Tourbillon (Allegro), d) Pastoral (Allegretto), e) Passepied (Allegro), f) Fandango a lo alto (Allegro) (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Odon Alonso)

12.30 Improvisi e toccate

Chopin: Improvisi in sol bemolle op. 51, per pianoforte (Pianista Tito Aprea); Pettrassi: Toccata (Pianista Marcelle Meyer)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

Dal «Carteggio confidenziale» con Aleksandra Andrejéjvna Tolstaja di Lev Nikolaevic Tolstoj: «Incarico a Corte»

13.15 «Musiche di Haendel, Schumann e R. Strauss»

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 3 novembre - Terzo Programma)

14.15-15 Il Quartetto

Mozart: Quartetto n. 8 in fa maggiore, per archi K. 168: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Quartetto Barchet: Reinhold Barchet, Will Bich, violino; Hermann Hirschfeld, viola; Helmut Reimann, violoncello); Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 69, n. 3: a) Introduzione, allegro vivace; b) Andante con moto quasi allegretto, c) Minuetto, d) Allegro molto (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, violini; Danes Koromay, viola; Gabriel Magyar, violoncello)

TERZO

16 — Fiere e divertimenti popolari in Francia

a cura di Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Ubaldo Lay e con la partecipazione di Jacques Charon della «Comédie Française»
Regia di Pietro Masserano Taricco

17 — Musiche di scena

Friedrich Kulhau
Ouverture e Balletto da «Elerhoj» (di Heiberg)
Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Erik Tuxen

Ludwig van Beethoven
Ouverture da «Re Stefano» op. 117 (di Kotzebue)
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Hermann Scherchen

Suite da «Le rovine d'Atene» op. 113 (di Kotzebue)
Solisti: Gabriella Gatti, soprano; Ivan Sardi, basso
Direttore Vittorio Gul
Maestro del Coro Nino Antonelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18 — La storia dell'Ordine di Malta

a cura di Francesco Saverio Pericoli Ridolfini
Ultima trasmissione
Le varie classi e categorie dei membri dell'Ordine e sue attività nel mondo

18.30 (*) I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto
Seconda trasmissione

Wilhelm Friedemann Bach
Sinfonia in re minore
Orchestra da Camera «Malmzer», diretta da Günter Kehr

Tre Fughe a tre per pianoforte

N. 1 in do maggiore; N. 2 in do minore; N. 8 in fa minore
Pianista Hélén Salomé

Duetto in sol minore per due viole

Violisti G. Schmid e D. Vorholz

Capriccio in re minore per pianoforte

Fantasia in mi minore per pianoforte

Pianista Hélén Salomé

19.15 La gioventù disadattata

Francesco Padoin: Gli istituti di rieducazione

19.30 Roger Sessions

Sonata n. 2 per pianoforte
Allegro con fuoco - Lento - Misurato e pesante
Pianista Della Calapai

19.45 Profili di lingua viva

a cura di Alberto Menarini
Il mercato dell'amore

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12.20 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Bruno Canfora e la sua orchestra con Paola Orlandi, Joe Sentieri e il Quartetto 2+2 - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Musik zur Unterhaltung (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Speziell für Sief (Electronia-Bozen) - 11.30 Das Klavierwerk von Bela Bartok, V. Folge a) 10 leichte Klavierstücke - Pianist: Andor Foldes; b) Konzert Nr. 2 für Klavier und Orchester - Pianist:

Geza Anda - Radio Symphonie Orchester Berlin; Dirigent: Ferenc Fricsay - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 12.30 Mitgesprochenen Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13.15 Operettenmusik - 14.05-15 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast Zwei Hexenmeister: Chris Connor - Gesang und - Jonah Jones - Trompete, 18.30 Wir senden für die Jugend. Aus fernen Ländern: «Totenkult auf Bali», Hörbild von Dr. Friedrich Funke (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - Merano 3 - Brunico 3 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Trento 3 - Pagnella III).

VALLE D'AOSTA

12.45-13 La voix de la Vallée (Stazioni MF II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mare - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 * Musiche per un giorno di festa - 9.30 Concerto del Trio di Trieste - Ravelli: Trio In la minore - Esecutori: Renato Zanetovich - violino; Leno Leni violoncello; Dario De Rosa - pianoforte - 10 Dall'indipendenza alla guerra, selezione di canti e motivi popolari - 10.30 * Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43 - 11.15 * Vedette al microfono - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indici: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Complessi caratteristici del 15° concerto - 15.30 «La giovane ed il cieco», racconto di Vladimir Levstik, adattamento di Ivan Arnež. Compagnia di prosa «Radiofonica», allestimento di Stana Koprinar - 16.20 Canta Jelka Vetežar - 16.45 * Respighi: Le fontane di Roma (poema sinfonico) - 17 * Armando Trovatioli e la sua orchestra - 17.30 * Variazioni musicali - 18.30 Musiche di autori contemporanei italiani: Luigi Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreur per pianoforte ed orchestra da camera. Esecuzione dell'Autore. Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen - 19 La donna e la casa, attualità del mondo femminile - 19.20 * Voci, chitarre e ritmi.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 19.33 Orizzonti cristiani: «Ad multos annos» per l'809° Anniversario di Sua Santità Giovanni XXIII, settima trasmissione - «Il Padre dei popoli» - a cura di P. Francesco Pellegrino.



Il meglio di MALAPARTE

a L. 1.000 mensili

6 volumi di Malaparte: MALEDETTI TOSCANI - BENEDETTI ITALIANI - MAMMA MARCIA - LA PELLE RIL. - KAPUTT, RIL. - RACCONTI ITALIANI, RIL.

Contanti: L. 9.800. A rate: contrassegno L. 1.500 e 9 rate mensili da L. 1.000.

ROMANA LIBRI ALFABETO, P.zza Pasquale Paoli n. 3 - Roma (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli n. 3 - ROMA (223)

Vi commissiono i 6 volumi di MALAPARTE che mi impegno a pagare con contrassegno di L. 1.500 a 9 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

cognome e nome
luogo e data di nascita
professione
indirizzo dell'ufficio
indirizzo privato

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori (prolunghe, bocchette, spazzola, doppio sacco-filtro, deodorante) per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 3 spazzole spandiera e autoadattanti più una spazzola da raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, fuso illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500

LIRE 19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito

in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato TRIO completo

di ricettario per preparare marmellate, salse, frullati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrassegno).

L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C.I.F.E. - Consorzio Internazionale

Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Opuscolo gratuito.

la buona pasta della mamma...

...fatta in casa con

imperieria

la macchina per pasta garantita 3 anni nei migliori negozi

IPS TORINO

OGGI POTETE REALIZZARE
IL SOGNO DI POSSEDERE
UNA ELEGANTISSIMA

CONFEZIONE IN PELLE

ANCHE IN DODICI RATE



Prova a domicilio ovunque
LAVORAZIONE SU MISURA

*Giacche
Settemilari
Soprabiti
Tailleurs
Abiti
in
RENN
ANTELOPE
NAPPA*

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Chiedete illustrazioni dei modelli e campioni gratuiti

Ditta A.C.I. Vittoria

Via Principe Eugenio, 25 B - MILANO

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extraforti per uomo,
riparabili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

ASSIMIL

LA METHODE FACILE



**INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO
SPAGNOLO
PORTOGHESE
OLANDESE
ITALIANO**

Mediante versamento di L. 2.000
sul nostro C.c.p. n. 2/16088 rice-
verete a domicilio, senza altra
spesa ed impegno, il volume com-
pleto ASSIMIL della lingua che vi
interessa ed uno speciale disco sul
quale è registrato, oltre la parte
introduttiva, il testo della prima
lezione. Ogni volume contiene il
testo delle lezioni, la loro tradu-
zione in lingua italiana, la pronun-
cia figurata di ogni vocabolo ed un
abbondantissimo commento gram-
maticale. Costa di 400-500 pagine.
Le lezioni (130-150) sono incise
su dischi da quindici voci differenti
di attori ed attrici, che vi parlano
la loro lingua.

ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino
Chiedete prospetto inform. gratis.

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetti)

20,30 Segnale orario - Gio-
riale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti
con le critiche musicali di
Giulio Confalonieri e Gio-
rgio Vigolo

22,20 BETTINA

Un atto di Alfred de Musset
Traduzione di Agostino Ri-
chelmi

Bettina, cantante italiana

Il marchese Stefani

Nino Besozzi

Il barone di Steinberg

Franco Graziosi

Calabro, cameriere del

barone Andrea Matteuzzi

Capsucelato, notaio

Attilio Ortolani

Un domestico

Augusto Bonardi

Regia di Alessandro Bris-
soni

22,25 * Santa Dean Martin

22,45 Italiani e francesi sotto
i cedri del Libano
Documentario di Samy Fa-
yad

23,15 Giornale radio

Dall'«Olympia» di Milano
Orchestra diretta da Gorni
Kramer

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tem-
po - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte



Luigi Dallapiccola autore ed
interprete del «Piccolo Con-
certo per Muriel Couvreur»
in onda alle 21,30 per il Terzo

SECONDO

20 Segnale orario - Radioser-
a

20,20 Zig-Zag

20,30 LA SONNAMBULA

Melodramma in due atti di
Felice Romani
Musica di VINCENZO BEL-
LINI
Il conte Rodolfo

Teresa Anna Maria Anelli

Amina Anna Moffo

Elvino Danilo Vico

Lisa Gianna Galli

Alessio Guido Mazzini

Un notaio Giuseppe Nessi

Direttore Bruno Bartoletti

Maestro del Coro Roberto

Benaglio

Orchestra e Coro di Milano

della Radiotelevisione Ita-
liana

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:

Asterischi - Radionotte

Al termine:

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Quartetto in sol ma-
giore op. 76 n. 1 per archi
Allegro con spirito - Adagio
sostenuto - Minuetto (Presto)

- Allegro, ma non troppo

Esecuzione del «Quartetto di
Budapest»

Joseph Rolmann, Jac Goro-

detzky, violini; Boris Kroyt,

viola; Mischa Schneider, vio-

lonecello

Johannes Brahms (1833-
1897): Sonata n. 1 in do

maggiore op. 1 per piano-
forte

Allegro - Andante - Scherzo

(Allegro molto e con fuoco)

- Finale (Allegro con fuoco)

Pianista György Sebok

Bela Bartok (1881-1945):

13 Duetti per due violini

(dal n. 1 al n. 13)

Violinisti Herman Krebbers e

The Olof

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Bruno Maderna
con la partecipazione del
pianista Luigi Dallapiccola

Luigi Dallapiccola

Piccolo Concerto per Muriel

Couvreur per pianoforte e

orchestra da camera

Pastorale, girotondo e ripresa

- Cadenza, Notturno e Finale

Solista Luigi Dallapiccola

Goffredo Petrassi

Invenzione concertata (Se-

sto Concerto) per archi, oti-

one e percussioni

Gian Francesco

Malipiero

Pause del Silenzio sette

espressioni sinfoniche

Giorgio Federico

Ghedini

Musica notturna per orche-

stra

Alfredo Casella

Paganiniana op. 65 Diverti-

mento per orchestra su mu-

siche di Niccolò Paganini

Allegro agitato - Polacchetta

- Romanza - Tarantella

Orchestra Sinfonica di To-

riino della Radiotelevisione

Italiana

Nell'intervallo:

Il mondo alla rovescia
Divagazioni di Giambattista
Vicari

23,05 (*) La Rassegna

Filosofia

a cura di Nicola Abbagnano
Pro e contro la metafisica

23,35 Congedo

Da «L'ipocrita felice e al-
tri racconti» di Max Beer-
hom «Una reliquia»

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armo-
nie d'autunno - 1,06 Dall'opere-
ta al saloon - 1,36 Invito in di-
scoteca - 2,06 Musica sinfonica -
2,36 Voci e strumenti in armo-
nia - 3,06 Successi di ieri e di
oggi - 3,36 Intermezzi, cori e
duetti di opera - 4,06 Melodie al
vento - 4,36 Chieroscuri musicali
- 5,06 Sala da concerto - 5,36
Per tutti una canzone - 6,06 Mat-
tina

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Umberto Bindi - 20,15
Gazzettino sardo (Cagliari) 1
Nuovo 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 «Schallplattenclub» mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimme des Arztes» di Es sprich Dr. Egmont Jenny. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Cora Vinko Vopelove - 21 «Mimi» racconto sceneggiato di Roberto Cortese, traduzione di Lada Mlekuž. Compagnia di prosa «Ribalta» radiofonica, allestimento di Stana Kopitar - ind. «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** Santo Rosario. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Passerella. **20,15** Réclat. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musica per la radio. **20,40** Varietà alla rinfusa. **21** «Magneto-Stop», animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Su ordinazione. **22** Ore spagnole. **22,07** Succeso. **22,10** Compositori spagnoli: Enrique Granados. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Mahler: Terza sinfonia per mezzosoprano, coro femminile e orchestra diretta da Georg Sebastian (Solista: Elisa Kahn). **20,45** Tribuna parigina. **21,18** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **23,20** Ballo del Dupont.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. **20,28** «Feux de joie», di Albert Rainsier. **21,10** «Entre Tarasque et Romanin», a cura di Claude Dupont.

III (NAZIONALE)

19,40 Concerto dell'orchestra da camera di Nizza diretto da Serge Baudo, con la partecipazione della cantante Matti-Wilda Dobbs. Mozart: «Don Giovanni», ouverture; Serenata n. 4 K. 203; Aria di Zaide K. 344; «Schön lacht du holde K. 580; «L'impreario» K. 886; «Ach nicht liebt» K. 384; Sinfonia n. 36 K. 425. **21,20** Tobernory, di Michel Comte, della novella di Saki. **23,05** Haydn: Divertimento in sol maggiore; Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore. **23,42** Claude.

MONTECARLO

20,05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Couitout. **20,45** «Quand un illeur», sketch inedito di Fernand. **20,50** Colloquio con Antoine Dominique. **21** «Cavalcata», presentato da Roger Pierre e Jean-Marc. **21,30** «Album Ilirico», presentato da Pierre Hügel. **22** Vedetta della sera. **22,06** Ascoltatori fedeli. **23,20** Ballo del sabato sera.

GERMANIA

AMBURG

19,30 Musica corale del nostro tempo. Harald Genzmer: Canzoniere italiano per coro misto; Paul Hindemith: Cinque Lieder su testi antichi; Bela Bartok: Canzoni popolari ungheresi per coro misto. (Il Günter Arndt-Chor di Berlino diretto da Günz. Arndt). **20** Alle ore 20 in casa della famiglia Espinosa a Madrid, scene con musica (registrazioni originali della Radio Nacional spagnola) a cura di Ich Kobert. **21,45** Notiziario. **22,10** Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, diretto da Christoph von Dohnanyi (solista Lothar Faber). **22,35** Canzoni ipersentimentali. Al barometro delle lacrime: Haymo Pockberger. **23,05** Cocktail di fine settimana.

MONACO

19,20 Piccole melodie. **20,15** «Gioco sull'aria», radiocommedia di Gert Rydl tratta dal romanzo omonimo di Hans Mutschler. **21,50** Canzoni dilettanti. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo.

MUEHLAKEN

20 Melodie di ieri. **21,30** Musica leggera e da ballo. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **0,10-0,55** Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. (Radiochorus diretta da Karl Böhm).

SUEDWESTFUNK

20 «Humoris causa»: Sulle tracce dell'arguzia popolare, di Willi M. Riegel. **21** Melodie varie. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo.

SVIZZERA

20,30 Racconto dialettale. **21,40** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20** Per gli amanti della musica: Composizioni di L. van Beethoven, Carl Loewe e Ludwig Spohr.

MONTECENERI

20 «Prego, dica pure!», programma scelto e commentato da un ascoltatore. **21** Musica e danze del folclore d'Israele. **21,30** «Invito a Monteceneri», spettacolo di varietà. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

SOTTESI

19,50 Vola canzoncello **20,05** «Il mondo è sull'antenna», a cura di Claude Mossé e Jean-Pierre Gozetta. **21,05** «Maschera e musica», a cura di Michel Delnèz e Emile Gardaz. **21,50** Proclamazione dei vincitori del CIMEF 1961. **22** Concorso internazionale della migliore registrazione sonora, Berlino 1961, e presentazione dei migliori lavori, a cura di Jean-Marc Dubois. **22,35-23,15** Musica da ballo.

ERA

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturmo dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Liszt, a) Sinfonia «Faust»; b) Meisstrofele - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (22) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Martinet, Mendelssohn-Bartholdy - 18 (22) «I Quartetti per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il complesso Joe Newman e Frank Wess - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Schumann, Introduzione e allegro appassionato in sol magg. op. 92 per pianoforte orchestra; Mendelssohn, Sogno di una notte di mezza estate, Suite op. 61 - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (22) «Un'ora con Anton Dvorak» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Haydn, Bernstein - 18 (22) «I Quartetti per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il quintetto Hank Mobley e l'orchestra Bob Crosby - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Chopin, Polacca in la bem. magg. op. 61; Beethoven, Quartetto in la min. op. 132 per archi - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (22) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Liszt, Dvorak - 18 (22) «I Quartetti per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il complesso George Wein e il quintetto Thelonius Monk - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Schubert, Trio in mi bem. magg. op. 100 per pianoforte, violino e violoncello - 10,45 (14,45) «Musiche di balletto» - 16 (22) «Un'ora con J. Brahms» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Mozart, Wagner - 18 (22) «I Quartetti per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» musica jazz con il complesso Edmund Hall e il quintetto Jordan-Gillmore - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Un documentario di Samy Fayad

Italiani e francesi sotto i cedri del Libano

nazionale: ore 22,45

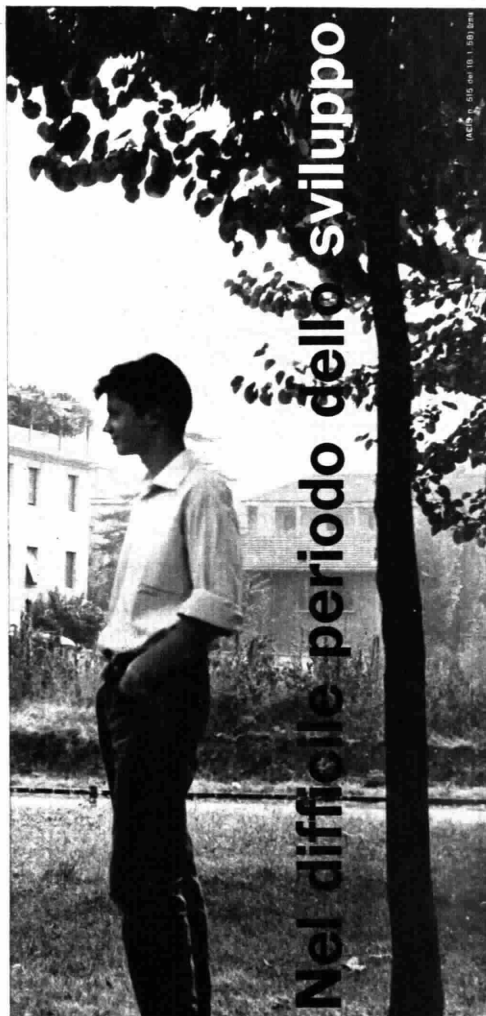
Cedri del tutto simbolici, naturalmente. I famosi cedri, nel Libano, si trovano dappertutto: sulla bandiera e sui francobolli, sulle fatture commerciali e sulle scatole di fiammiferi; dappertutto, tranne che sulle montagne. Saccheggiate nel corso dei secoli le ricche foreste di cui ci testimonia la Bibbia, l'albero millenario sopravvive in un boschetto di non più di quattrocento esemplari, rarissimi, considerati alla stregua di monumento nazionale. I cedri troneggiano a duemila metri d'altitudine, nella zona di Becharre, dove non è raro sentirsi rivolgere la parola in italiano. Per una volta, non si tratta dell'inamabile emigrato, ma di signore, ragazze, bambine indigene, educate nel locale istituto delle suore italiane. E' straordinaria la facilità con cui nel Libano si può incontrare gente che conosce l'italiano; merito sì degli istituti religiosi e di cultura che diffondono in quella terra d'oriente la conoscenza del nostro paese, ma frutto soprattutto di antichi, tradizionali rapporti commerciali, religiosi e culturali. Per limitarsi ai tempi moderni, bisognerebbe ricordare almeno

l'emiro libanese Fakr ed Din, il quale, venuto in Italia nel secolo XVII, fu ospite della corte toscana e dopo cinque anni ritornò in patria con un seguito di artisti, di tecnici e di agricoltori italiani, i quali contribuirono a imprimere un inconfondibile aspetto occidentale al piccolo stato del Vicino Oriente. Non ultimo, il lessico dell'arabo parlato nel Libano risente di quest'influenza; un lessico in cui molti termini propri dell'architettura, della marina, dell'agricoltura, della pittura e perfino della culinaria sono di chiara derivazione italiana o francese. E qui, se la brevità del discorso non ce lo vietasse, ci si potrebbe dilungare a porre nella giusta luce gli apporti di cui in ogni tempo e da ogni civiltà — fenicia, greca, romana, araba — il Libano ha saputo trarre beneficio, tanto da poter essere considerato, oggi, il luogo d'incontro tra Oriente e Occidente, teatro di una mirabile ed irripetibile simbiosi. Paese arabo, paese europeo? Difficile stabilirlo nettamente, ma senza dubbio un piccolo, ordinato, progredito paese, che, per la sua particolare posizione geografica costituisce un'oasi di laboriosità e di civiltà nel Vicino Oriente.

s. f.



Canta nella Sonnambula Anna Moffo, una delle più sensibili interpreti del teatro lirico, è la protagonista della «Sonnambula» di Bellini che il Secondo Programma trasmette questa sera alle 20,30 sotto la direzione di Bruno Bartoletti. A fianco della bella soprano — «Miss Melodramma '61» — cantano Gianna Galli, Danilo Vega e Plinio Clabassi, rispettivamente nelle parti di Lina, Elvino, e del Conte Rodolfo.



Il ragazzo che cresce a vista d'occhio e non riesce ad applicarsi: la giovinetta pallida, impressionabile, con poco appetito... non sono malati! Per aiutarli a superare la crisi dello sviluppo, può tuttavia necessitare una cura rigostituente:

Tonergil

ERBA

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO

NOVITÀ

DINKY TOYS No. 177
OPEL KAPITAN
Lunghezza mm 100



DINKY TOYS
Assicurazione per l'Italia: Ditta Alfredo Parodi, Piazza S. Marcellino 6, Genova
FABBRICATI IN INGHILTERRA DA PEACOCK LTD.

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Se le canzoni e le musiche dei film hanno fortuna, le sigle musicali delle trasmissioni TV non sono da meno. Si insinuano sottilmente, poi, a furia di ascoltarle, se ne diventa schiavi. Questo è stato il destino di *Stasera tornerò*, *G. Man*, del *Concertino di Kramer* cantato dal quartetto Cetra e di tanti altri motivi. Ora tocca a *Indirizzo permanente*, la serie gialla che ci ha accompagnato negli ultimi mesi. La MGM ha inciso la sigla originale insieme con il blues che ne è stato tratto per sottolineare i momenti di maggiore suspense. Il 45 giri avrà, ne siamo convinti, un largo pubblico.

Quale forza rappresenti la TV anche nel campo della canzone è dimostrato tra l'altro da alcune incisioni comparse in questa settimana. Connie Francis, per esempio, ha vista rinverdire la sua popolarità in Italia dopo le recenti apparizioni sul video, ed ora la sua casa discografica lancia il maggior successo, in lingua tedesca, della versatile cantante: *Schoener, fremder*

Mann (MGM 45 giri); sul verso trova posto una edizione dell'immortale *Funiculi, funiculà*, che non ci pare però all'altezza di altre incisioni di Connie nel campo della canzonetta napoletana.

Se al trampolino televisivo si aggiunge la magia parola «festival» non c'è casa discografica che osi resistere. Così ora, alla già fitta collezione di motivi tratti dal IX Festival della canzone napoletana, si aggiungono quelli interpretati da Lucia Altieri. La giovane e graziosa cantante, che è stata una rivelazione del torneo partenopeo, ha inciso la canzone *O passato e tu si 'a malincunia*, il motivo che Aurelio Fierro ha portato al successo. Il disco, a 45 giri, è edito dalla Phonocolor.

Va da sé che *Canzonissima* sarà per qualche mese al centro delle attenzioni degli appassionati di musica leggera e degli editori, che considerano, come è naturale, molto importante strappare un successo. Tutte le canzoni presentate avranno l'onore del disco e noi, per dovere di giustizia, non potremo

esprimere un parere che spetta soltanto al pubblico. Ci limiteremo perciò a segnalare le incisioni non appena compariranno sul mercato. Questa settimana sono usciti *Il primo mattino del mondo*, affidato all'ugola di Milva, *La nostra estate*, per la voce di Tonina Torrielli (entrambe editi in 45 giri dalla Cetra) e *Stringiti alla mia mano* il motivo di Fidenco cantato da Miranda Martino (RCA 45 giri). Quelle della Torrielli e di Miranda Martino sono esecuzioni alle quali abbiamo già potuto assistere dal vivo sul video.

MUSICA CLASSICA

Paisiello è uno dei tanti operisti italiani condannati al silenzio dopo essere stati esaltati al loro tempo da un capo all'altro dell'Europa. Ed è uno dei talenti più equilibrati che abbia prodotto la grande stagione del Settecento. Due case italiane si incaricano di restituire un po' di gloria a questo musicista vicino a Mozart per la finezza psicologica nella rappresentazione dei caratteri, ma più di lui carico di sole, di gioia, di agreste buonumore. La Ricordi presenta *Il barbiere di Siviglia* (2 dischi stereo) e la Cetra *Nina, la pazza per amore* (3 dischi stereo).

Per quanto riguarda *Il Barbiere*, che dopo aver servito

da modello a quello rossiniano, ne fu completamente sopraffatto al punto da sparire dalle scene, la prima impressione è che si tratti di musica viva, raffinata, piena di tratti umoristici (come la deliziosa serenata del Conte interrotta dalla porta che sbatte o la danza di Don Bartolo o il terzetto degli steruti). L'esecuzione, calibrata, è della compagnia del teatro musicale da camera di Villa Olmo, diretta da Renato Fasano con Graziella Scuti, Nicola Monti, Renato Capocchi, Rolando Panerai, Mario Petri.

La *Nina* è tutt'altra cosa: commedia patetica, languida, a mezze tinte, anticipa il romanticismo, presentando alcuni caratteri musicali indimenticabili. Le arie della protagonista, il lungo canto del pastore hanno vibrazioni intime, sofferte, che vanno molto al di là delle parole e del secolo. E' forse il capolavoro della produzione seria di Paisiello. Interpreti: Dora Gatta, Salvatore Gioia, Agostino Ferrin, Alfredo Nobile, Angiola Verrelli, Giuseppe Zecchillo. L'orchestra, magnifica nella elegante ouverture, è diretta da Ennio Gerelli.

LINGUE

Sotto il titolo *Chansons d'Epinal* n. 3 (45 giri Cetra) sono raccolti otto vecchi motivi

francesi, tra cui *Il était un petit navire* e *Frère Jacques*. L'ascolto non è soltanto piacevole per la familiare curva delle melodie, intonate da Mary Alain e dal suo coro di ragazzi, ma anche istruttivo, costituendo, testo alla mano, un facile esercizio linguistico.

POESIE

A Carducci la collana letteraria Cetra dedica un 33 giri a 17 cm. con *Pianto antico*, *Il bove*, *Mezzogiorno alpino*, *Nevicata*, e altre liriche di ispirazione più concentrata e *La leggenda di Teodorico*, in cui la musa romantica parla invece a piena voce. La dizione, spoglia di toni retorici, è di Paolo Carlini.

PER I RAGAZZI

Angelo Lombardi è un signore grasso, sprizzante simpatia. Per la Cetra ha inciso un 45 giri dove, in un italiano impeccabile, dà ammaestramenti sul modo di allevare un cucciolo. La scenetta si svolge in un alloggio. Il padre torna a casa con un cagnolino trovatoletto suscitando la gioia dei bimbi e la disperazione della moglie. Lombardi, nella parte del vecchio cane di famiglia Bob, fa le sue riflessioni ad alta voce, spiegando come va trattato un cane perché cresca, si affezioni e non combini disastri.

HL FI.

scegliere

nella
vasta
gamma
dei
televisori
VOXSON

MERCURY T. 314

il televisore europeo con schermo da 23".

LINEAR T. 303

il classico televisore da 23" con alimentazione universale e schermo «Bonded-shield».

SUPERLINEAR T. 313

eccezionale 23 pollici, completo di comando a distanza a filo per cambiare programma, accendere e spegnere e regolare il volume.

FUTURIST T. 301

GRAN GALA T. 302

televisori superautomatici della serie Photomatic con telecomando ultrasonico senza fili per cambiare programma, accendere e spegnere e compiere ogni regolazione.

COMPACT T. 319

il 19 pollici di gran classe con chassis «a corona» e mobile in 3 versioni estetiche.

Tutti i televisori **VOXSON** sono pronti per la ricezione del 2° Programma

La prima fase dell'ampliamento del Centro di Produzione di Milano



S'inaugurano il 26 ottobre a Milano, alla presenza di autorità e giornalisti, i nuovi impianti ed uffici che costituiscono la prima fase del piano di ampliamento del Centro di Produzione della RAI. Si tratta di un moderno edificio di otto piani fuori terra e due interrati, affiancato e collegato al preesistente complesso di corso Sempione. In esso verranno ospitati il nuovo studio ed i più importanti servizi del Telegiornale, gli uffici amministrativi ed una parte del complesso programmi televisivi, gli impianti di sviluppo e stampa cinematografici e fotografici, due sale di sincronizzazione oltre agli archivi e servizi vari. Si è inteso insomma concentrare in una sola sede razionalmente studiata tutte le attrezzature destinate alla produzione cinematografica e alla produzione e trasmissione del Telegiornale. In un prossimo futuro il piano di ampliamento verrà portato a termine: i lavori di realizzazione della seconda fase avranno inizio fra breve.

Il complesso di corso Sempione come è oggi, dopo la realizzazione del primo ampliamento. Il nuovo edificio è quello in primo piano

Questo è il nuovo studio milanese del Telegiornale. Sulla sinistra, appare il tavolo dell'annunciatore; in fondo, dietro la vetrata, la sala di regia. A Milano vengono concentrati i servizi provenienti dalle regioni dell'Italia Settentrionale



Nicolò Carosio racconta se stesso

L'EPISODIO PIÙ TOCCANTE

La parabola dei «magnifici 11» granata: dal primo scudetto al rogo di Superga. Un altro incontro «segnato» con gli inglesi: Mortensen gela gli azzurri con un gol inverosimile

III.

IL GRANDE TORINO, che per un lustro avrebbe poi rappresentato « tutto » il calcio italiano del dopoguerra, cominciò a nascere, di lontano, in una tepida domenica di primavera del 1940 sull'incantevole prato dell'isolletta di Sant'Elena a Venezia dove tra i meravigliosi, tenui colori del tramonto riverberati dalla laguna tutt'intorno, andava stancamente morendo un campionato di onesti propositi per la matricola neroverde.

Non c'era altra gloria da spartire (dopo l'effimero « volo » di Corbelli in Nazionale) né pericolo ormai da temere; per cui fu senza patemi deciso dal vecchio, burbero « mago » Girani di mandare pure a una decisiva prova d'appello un biondo marinaio, tracagnotto e alacere, dinamico e scalpitante, che era capitato nei ranghi quasi per sbaglio, « indirizzato » al Venezia dagli obblighi militari e che aveva già esordito in trasferta ma senza infamia e senza lode. Il giovanotto, che s'era presentato come mediano dell'Alfa Romeo di Milano, venne schierato centravanti (a sostituire l'idolo Pernigo) secondo il bisogno del momento; e conviene dire che fece una partita notevolissima. Per la verità non segnò neanche un gol e tirò in porta poco assai. Ma, da centrattacco, tanto si dimenò e tanto corse, sfiandando i suoi custodi e disorientando quelli dei colleghi, che la vittoria (Venezia-Novara 3-1) fu moralmente sua. Parvero quasi crollare le tribune popolari sotto l'entusiasmo del marinaio (che una volta tanto erano costretti a fare il tifo per la squadra di casa) ma tutto il pubblico prese subito in simpatia quello stupefacente « motorino », quella zazzera bionda che spuntava ad ogni momento in ogni angolo del campo. Nessuno credeva davvero al centravanti come nessuno si ricordò del mediano; in quel momento (21 aprile 1940) nasceva la più grande semiala sinistra del calcio italiano: Valentino Mazzola. Proprio così. A distanza di pochi mesi il Venezia cedeva la sua mezzala sinistra titolare — giustappunto l'azzurro Corbelli — all'Atalanta e affidava allo « sconosciuto » Mazzola — premio d'acquisto: 57 mila lire, premio d'ingaggio: 8600 lire, stipendio: 1200 mensili — la successione (dopo aver aspramente conteso il marinaio all'altra città marina, il Bari).

Vedi caso, contemporaneamente acquistava dal Milan

(allora « Milano ») un attaccante fiammante — certo Ezio Loik — veduto a Venezia, in una partita amichevole, nel ruolo di ala sinistra. Sì, era esattamente una sorte prefissata: quasi d'acchito, infatti, le tessere del mosaico si infilavano al posto giusto: come Mazzola andava a fare il mezzo-sinistro, Loik gli si affiancava da semiala destra ed il tandem (Livorno, 13 ottobre 1940) era nato. Il tandem più celebre del dopoguerra, il tandem (finalmente) da poter paragonare a quell'altro indimenticabile: Meazza-Ferrari, bicampioni del mondo. Con il tandem era varato avanti lettera, almeno per metà, il « grande Torino ». Ciò è tanto vero che, con questa sola metà del futuro squadrone granata, il Venezia vince in modo sensazionale la Coppa Italia 1940-41 e arriva terzo, dopo un'annata stupenda, nel campionato 1941-42, sprecando soltanto per l'emozione la grande carta dello scudetto, in un incontro memorabile contro la capolista Roma, incontro banalmente perduto per un rigore per metà sbagliato da Alberti e per metà parato da Masetti. Ed invece, quando i « gemelli » vengono ceduti (nell'affare più clamoroso dell'an-

guerra: un milione di lire, più due giocatori di nome come Petron e Mezzadral) per mandarli incontro al loro glorioso (e tragico) destino, il Venezia rotola giù, inesorabilmente, verso la Serie B.

Sia come sia, il Torino « tutto d'oro » non sboccia d'improvviso, come un fiore dalle macerie della guerra, per correre a vincere scudetti e scudetti di fila e a polverizzare decine di record, ma vien su di lontano, anzi nasce e matura con la guerra, in piena guerra.

E Nicolò Carosio, che pure ha fretta di sbrigarla questa singolare « radiocronaca dei ricordi » ma è continuamente « tirato dentro » nella materia da nuovi agganci, da nuove nostalgie, deve far ancora un passo indietro.

« Già, volevo « saltare » la guerra, ma non è possibile. Sì, può essere considerato un segno premonitore quello che il nostro più grande giocatore, Peppino Meazza, abbia troncato o sia stato costretto a troncare la sua carriera internazionale proprio alla vigilia della guerra. Lo ricordo benissimo ad Helsinki, il 20 luglio 1939, per la 53ª volta in campo con gli azzurri, anzi come capitano degli azzurri. La partita, che vinchemmo per 3 a 2 (con tre gol di Piola), non aveva finalità precise se non quella di saggiare l'ambiente in cui avremmo dovuto svolgerci i Giochi olimpici dell'anno seguente e fu piuttosto fiacca e incolore. Meazza non fece mirabilmente, non s'impegnò allo spasimo né raccolse alla fine particolari applausi. Certo, che si trattasse di un congedo egli non lo immaginava lontanamente; come nessuno immaginava che quei Giochi olimpici per cui c'era-

vamo scomodati in avanscoperta non si sarebbero tenuti affatto l'anno dopo.

« Così, in sordina, diede l'addio alla maglia azzurra il « cervello » della « Grande Italia » dei due allori mondiali. E se ne vide presto le conseguenze... »

« Dicevo che può essere un segno questa coincidenza tra il ritiro forzato di Meazza e l'addensarsi delle nubi di guerra che minacciavano di spazzare via nel temporale anche le nostre ultime ambizioni di supremazia calcistica... Come dire: è ora di chiudere il libro e di rilanciare da zero e più avanti, a bufera placata. È, per la verità, si chiuderebbe volentieri il libro sugli onori e sulle sconfitte di Zurigo e di Berlino: chi non dimenticherebbe facile facile i visi lunghi e addirittura esterrefatti per il « terno » buscato proprio dalla Svizzera la quale, dopo 15 anni di sconfitte, ci infliggeva improvvisamente l'umiliazione di frantumare la lunga catena di nostri successi per cui cominciavano a crederci gli « imbattibili »? »

« Ancor peggio a Berlino, 26 novembre 1939. E' uno dei più melanconici ricordi della mia vita di girovago della domenica. Sotto un cielo plumbeo, con la contraerea puntata alle spalle e la paura che da un momento all'altro potesse succedere chissàché, gli azzurri scesero in campo intimiditi, frastornati. Diciamo il vero: la squadra in se stessa era un'avventura. In quei giorni l'allenatore Barbieri del « Genova » aveva « inventato » il sistema o meglio lo aveva brevettato in Italia e sperimentato sul vivo, con la squadra rossoblu. E aveva ottenuto, di sorpresa, risultati clamorosi. Come uno sto-

rico 6 a 2 a Venezia, contro una squadra locale lanciatissima e... stroncata dalle ondate dei genovesi che attaccavano in sette e perfino in dieci secondo il « miracolo » del nuovo schema.

« Bene, buscatele sode a Zurigo, Vittorio Pozzo aveva dovuto cedere alle pressioni di chi credeva di poter risolvere ogni crisi in un minuto vestendo di azzurro gli scatenati genovesi portatori del « verbo nuovo. Dunque, il C.U. allineava sette di questi « mostri » (cioè l'intelaiatura di base), aggiungendovi i resti della « Grande Italia » (Olivieri, Colaossi), un giovane cannoniere (il Boffi) ed il vice-Meazza (De Maria).

« Di fronte a questo « cocktail » improvvisato e mal riuscito, c'era, invece, la Germania all'Austria, i rudi difensori tedeschi e i classici avanti danubiani (Hahemann in testa). In più il terreno si trasformava subito in gelida palude per la pioggia, mettendo i nostri in peggior stato di inferiorità e sottolineando la fragilità di un'intesa tra giocatori che parlavano due lingue diverse. Si finì — com'era logico — 5 a 2, si terminò con i nostri sfiniti e ridotti a melanconiche maschere di fango. Parola: davanti al microfono, nella radiocronaca, non feci polemica. Sì, i tedeschi mi avevano raccomandato un'estrema prudenza, anzi mi avevano seccamente invitato a « non esorbitare ». Tanto per dire, mi avevano assolutamente proibito di dare notizie meteorologiche « che avrebbero potuto essere informazioni per il nemico ». Ma, ovviamente, sulle tattiche calcistiche in campo avevo... lingua libera. Preferii la cronaca nuda. Tanto, la polemica scop-

Il « grande Torino », di cui Carosio, in questa puntata, rievoca le glorie. Da sinistra a destra appaiono, in piedi, Castigliano, Ballarin, Rigamonti, Loik, Maroso, Mazzola; in basso, Bacigalupo, Mentì, Ossola, Martelli e Gabetto



DELLA MIA CARRIERA



Nicolò Carosio commenta un incontro di calcio in ripresa diretta televisiva. Col passaggio dalla radio al video, il compito del cronista è mutato almeno in parte: non più descrivere, ma commentare le immagini. Carosio ha saputo adattarsi alle nuove esigenze

più violentissima lo stesso, il giorno dopo. Una... piccola polemica che durò dieci anni. "Metodo o sistema?", l'interrogativo è nato a Berlino il 26 novembre 1939.

«E, a mio avviso, è nato male. Con i contorni sfalsati. Giacché il guaio fondamentale dell'Italia non era allora la controversia metodo-sistema, ma l'improvvisa defezione del "cervello"; per dieci anni (9 febbraio 1930 - 20 luglio 1939) Meazza aveva diretto e concertato gli azzurri da quel super-maestro che era e non c'era stato bisogno di discutere di tattiche (già ben vive all'estero, intendiamoci, e praticate anche contro di noi!) per propiziare le vittorie. Improvvisamente, senza Meazza, si apriva il problema ma... veniva inteso male. La tattica, appunto. Era, allora, difficilissimo veder chiaro anche per un particolare stupidissimo: Meazza aveva veramente finito la sua carriera ma nessuno (compreso lui stesso) se n'era accorto. In realtà per due anni ancora la sua ombra (il "grande Torino", "medico atlato") continuò a vagolare, nostalgia, per gli stadi d'Italia...

«Brutti ricordi, nel complesso. Eppure se si salta questo periodo, resta incomprensibile il resto: il "grande Torino" sistemista autentico, ricco di assi e meravigliosamente fuso a formare squadra di levatura mondiale, non fu dono di una eccezionale cicogna, anzi 25 aprile 1945.

«Comincio a delinearsi — come c'è visto — nel Venezia 1941. E continuò la gestazione nella Nazionale della primavera 1942. Allora Loik e Mazzola, i due gemelli neroverdi, già granata "in pectore", vennero ad incontrarsi (vedi il futo di Vittorio Pozzo, che veramente anticipò mano a mano nelle sue convocazioni per la Nazionale il profilo del futuro squadrone torinese) nell'attacco azzurro con Gabetto e Ferraris II, avendo alle spalle il triestino Grezar, altro futuro granata. Eravamo già ai cinque undicesimi...

«Non ho altri particolari su quelle partite azzurre del 1942, se non questo: che non ne feci la radiocronaca. Croazia e Spagna buscarono quattro reti a testa, a Genova e a Milano, senza tropi clamori. Il regime cominciava a giudicare meno "distensivo", anzi un tantino urtanti le trasmissioni sportive ma mano che la guerra incrudeliva. Davvero non era troppo simpatico (a dir poco) sbendierarsi davanti a chi puntigliosamente il passo il più lucido, sorprendente Livorno che si fosse mai visto. Stette anzi in testa, l'undici labronico, per 26 domeniche, staccan-

do perfino di quattro o cinque punti i rivali e si arrese soltanto all'87 minuto dell'ultima giornata. Proprio una rete di Mazzola a Bari, a 3' dal termine del campionato, dava il primo scudetto al Torino con 44 punti contro 43 del Livorno! Subito dopo, però, i granata conquistavano anche la Coppa Italia, realizzando per la prima volta l'"exploit" di accentrare i due massimi trofei nelle stesse mani.

«Ed ecco, a questo volevo arrivare: al 26 luglio 1943, che segnava l'alt per il calcio di guerra (ed era quasi ora di guardare in faccia altre più tremende realtà), lo squadrone del futuro c'era già.

«Il presidente Ferruccio Novo ed il gran tecnico ungherese Egri Erstein avevano ben poco da cambiare o da perfezionare: l'attacco era, o mai quello atomico: Monti (Ossola), Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris II; della mediana c'era Grezar e, già disponibile, la "roccia" Rigamonti; per i terzini veniva su in casa lo squisito stilista Virgilio Maroso, che mancava per l'addio dell'albo d'oro? Bacigalupo, Balarin, Castiglione. Bene, li troviamo presenti tutti al primo appuntamento dopo la guerra. Che è l'appuntamento per il secondo scudetto. E da allora, magnifici ragazzi, furono sempre insieme. Insieme, purtroppo, fino alla catastrofe... Cinque scudetti, vittorie all'estero, record battuti, successi in Nazionale.

«Di essi ho troppi ricordi o non ne ho nessuno; ricordi piccoli, direi quotidiani, che è inutile trascrivere. Mi balzano a mente i primati favolosi: 125 gol segnati nella stagione '47-'48, sedici punti di distacco sui secondi in classifica, partite vinte per dieci a zero... Cifre, cifre, ma bastano le cifre ad esaltare le loro prodezze? Mi ricordo che per l'Italia-Svizzera del 27 aprile 1947 degli undici azzurri in campo nove provenivano dal Torino e che per l'Italia-Ungheria, di 15 giorni dopo, i "torinesi" erano saliti addirittura a 10! E la Svizzera le buscò cinque a due (tre reti di Menti, una di Loik, una di Mazzola) ed anche l'Ungheria perse per tre a due, su una rete in extremis di Loik. Ed i magari avevano contrattenti Zsengeller e Komlos, e neoziosinistro il signor Puskas...

«Tuttavia, non eran tutte rose per l'Italia, ad onta che imperversasse il "grande Torino"; si perdeva anche, e so, talvolta. Toccammo, per esempio, un gravissimo 5 a 0 a Vienna proprio nel gennaio (9 novembre 1947) in cui nacque, sul piano internazionale, forse l'ultimo dei nostri "enfants prodige", il Boniperti. Il vento, la cattiva giornata di Sentimenti IV, gli errori della selezione, chissà, il fatto è che un gol solo appena di Carapellese salvò appena, sul finale, la bandiera.

«E toccammo anche la più amara sconfitta che io abbia mai dovuto radiotrasmettere in vita mia... Si tratta, naturalmente, dei soliti inglesi. Si celebrava nel 1948 il cinquantenario della Federazione Italiana Giochi Calcio e lo squadrone bianco venne invitato a To-

rinò per il 16 maggio. Splendida giornata, stadio gremito, 60 mila persone sui carboni ardeva: il "Torino d'oro", sul suo campo, vendicherà finalmente le molte delusioni patite dagli inglesi? C'è un piccolo particolare: manca l'artista Maroso (sostituito con Eliani) e allineiamo Annovazzi, Parola, Carapellese in luogo di Castiglione, Rigamonti e Ferraris II. Ma chi potrà mai discutere con Parola, già selezionato nella squadra europea per Glasgow? E Carapellese non si è forse distinto altre volte in Nazionale?

«Si inizia a mille. Gli inglesi, che schierano all'altezza sinistra, tramontabile "matusalemme" del loro calcio, hanno una prima linea "terrorizzante": Matthews, Mortensen, Lawton, Mannion e Finney. E marciano su un ritmo strepitoso, con intese perfette. Ma i nostri sembrano rispondere bene, con sufficiente disinvoltura quando, improvvisamente, al quarto minuto di gioco, l'equilibrio precipita in maniera quasi incredibile. Vien giù Mortensen, sulla destra, ma, controllato da Grezar, sembra perdere l'occasione e finire senza far danno a fondo campo. Senonché all'ultimo, da "posizione impossibile", sulla linea di fondo, con un inverosimile tiro a effetto, l'attaccante inglese riesce a scagliare a palla verso la rete, a sorprendere l'esterrefatto Bacigalupo, a infilarsi in gol, appena due dita sotto la traversa! Lo sapete meglio di me, proprio da allora in qua questi rarissimi prodigi si chiamano per antonomasia "gol alla Mortensen".

«Io credo che la partita l'abbiamo perduta lì, per quella mazzata a freddo, per quel fortunosissimo pugno da K.O. Comunque, anche per il resto la fortuna ci fu contro: due reti di Menti e Carapellese furono annullate per discutibili fuori-gioco, un colpo di testa di Gabetto venne parato dal portiere inglese forse al di là della fatale linea bianca, senza che l'arbitro se ne accorgesse.

«Confesso, peraltro, di aver venuto gli azzurri poco alla volta diventati fantasma mentre sempre più forte grandineva sulla nostra difesa, portata

a spasso dagli ubriacanti "drillings" della prodigiosa ala sinistra Finney. Due, tre, quattro gol. Sì, Finney ne segnò due, e mi il miglior inquilino di tutti. Alla fine, non so se eravamo più sbigottiti per la disfatta o più ammirati per il bel gioco inglese; tanto bello da aver incantato anche la fortuna e propiziato i suoi larghi favori.

«Neanch'io! Il "Torino d'oro", dunque, aveva battuto gli inglesi in quella splendida giornata di maggio. Né avrebbe avuto la prova d'appello per batterli più. Esattamente un anno dopo (il 4 maggio 1949) eravamo a piangere sul colle di Superga: lo squadrone granata ci aveva lasciati e si era trasferito in blocco a giocare e a vincere — come scriveva Montanelli — negli stadi del cielo. Poteva anche sembrare un'epopea: il destino sottraeva quel manipolo di "invincibili" alle ingiurie del tempo, alla tristezza del declino, alle miserie della vecchiaia. E lo innalzava nella leggenda.

«Ma le conseguenze erano assai meno epiche per il calcio italiano che restava. Dopo un'impennata d'orgoglio che ci portava alla vittoria contro l'Austria a due settimane dalla tragedia e a un "miracoloso" pareggio a Budapest un mese dopo, gli azzurri, esauriti dalla scossa, piombavano mano mano verso la crisi che aveva le sue grandi tappe nere (sì, volo, volo con gli anni!) nei tre clamorosi rovesci ai tre tornei mondiali: Svezia-Italia 3 a 2 (S. Paolo del Brasile, 1950), Svizzera-Italia 4 a 1 (Basilea, 1954), Irlanda del Nord-Italia 2 a 1 (Belfast, 1958). Una progressione negativa tanto impressionante quanto continui e luminosi erano stati i successi del passato.

«E' bene ora che mi fermi: siamo alla storia contemporanea, siamo alla cosiddetta epoca nuova del calcio-show. E la mia "radiocronaca della nostalgia" non ha più ragione d'essere.

«Ecco, non vorrei proprio farla finire né con l'angoscia di Superga né con la doppia melanconia di Belfast. Consentitemi di chiudere a mio modo, accennando al più commovente

te episodio della mia carriera. Oh, un episodio da nulla, che parrà magari gonfio di retorica; ebbene, sarò un inguaribile romantico, ma quel ricordo mi resta al centro del cuore.

«Eccolo in due parole. 18 maggio 1952. Termina a Firenze l'incontro Italia-Inghilterra con un bel pareggio degli italiani dopo una brillante rimonta e un gol del "fornaretto" Amadei. Nella mia cabina gronda sudore (è gioia) da tutti i pori della pelle mentre le squadre rientrano negli spogliatoi. Vengono ad avvertirmi di corsa che c'è una telefonata interurbana urgente per me. Da dove? Dall'Inghilterra, da Doncaster. Casco dalle nuvole: a Doncaster non conosco nessuno. Corro, comunque, al telefono. Dall'altra parte del filo c'è una confusione d'inferno.

«Parlano in dieci. Dapprima non riesco a capire nulla. Poi, piano piano mi rendo conto, comprendo. Si tratta di italiani, anzi di minatori italiani in Gran Bretagna. Hanno seguito la radiocronaca della partita, sono emozionatissimi ed esultanti, vogliono ringraziare. Ringraziare me? Sì — urlano nel microfono — ti vogliamo ringraziare perché ci hai veramente fatto vedere gli azzurri, i nostri azzurri che tenevano in scacco i fluri inglesi. Ci pareva di essere lì, accanto a te, o no? non puoi capire la soddisfazione che oggi ci hai dato.

«Durante quella strana telefonata non ho quasi aperto bocca, avevo un nodo che mi stringeva la gola. E un poco, a ripensarci, mi mancava un po' di fiato. Scusatemi, questo è ancora l'antico Carosio. Il Carosio romantico e, se volete, un poco anacronistico sul quale, carissimi amici, per non annoiarvi, faccio immediatamente calare il sipario».

«E bruscamente Carosio prende ed esce dalla comune. Del resto eravamo ormai giunti con il racconto alle soglie del calcio d'oggi, sul quale sono aperte e cronaca e polemica. Forse tra vent'anni anche queste vicende ci sembreranno leggenda e, viste di lontano, si coloreranno di rosa. E, ad onta di tutto, sarà dolce ricordarle.

Carlo Fiore



invito
alla VI TARGA

tricol

SIGNORE,
per la vostra eleganza acquistate:

PRIMIZIE DI MODA

la moderna pubblicazione contenente oltre 100 modelli pratici ed eleganti, per l'autunno-inverno
In tutte le edicole e librerie a L. 250

Vi raccomandiamo, inoltre:

PRIMIZIE MODA per i piccoli - **MODA FIRENZE**
« Spose » - **MODA FIRENZE** « maglia uomo »

classe unica

biblioteca di immediata
e facile consultazione

- LETTERATURA
- ARTE
- STORIA
- DIRITTO
- SOCIOLOGIA
- PEDAGOGIA
- ECONOMIA
- SCIENZE
- MEDICINA
- TECNICA
- ATTUALITA'

Invio in omaggio, su
richiesta, del catalogo

ERI - edizioni rai

LA DONNA E

Moda



Cinzia
è il nome
dell'abito
elegante
premaman.
Lo sprone
appuntito
sul davanti
(dietro
è quadrato)
allunga
la figura
mentre
la pieghettatura
permette
al modello
di allargarsi
con eleganza

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500



nei migliori
negozi **L. 2750**

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesaneonati, che costa
lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

LA CASA LA DONNA E LA CASA

Personalità

dalla rubrica diretta da Mila Contini in onda alla Televisione venerdì 27 ottobre alle 18,45

Una mamma in attesa più che il diritto ha il dovere di essere sempre elegante ma senza farsi notare, di rimanere graziosa ma senza imporsi all'attenzione altrui. In questi anni la moda ha creato per le future madri abiti deliziosi che nascondono senza appesantire. Il presenta Beppe Modenese nella trasmissione, che comprende una inchiesta sui gemelli, consigli alle future madri e la presentazione del camicino «prima misura».

Il «tailleur» premaman (nella foto qui accanto) si chiama Gilda. E' in «tweed» di lana grigia. La giacca leggermente scampanata ha una doppia impuntura all'altezza della vita. La gonna, di linea dritta, è facilmente allargabile con un sistema speciale. Nella foto a destra: su una gonna dritta in lana secca nera, la futura mamma può indossare casacche e casacchine. Questa è in shantung verde-acqua. Le pieghe che partono dal collo si aprono a fisarmonica. Modello Diana.



Stile

La casa di un collezionista d'arte a New York. Questo che illustriamo è un ottimo esempio di «stile» per i rapporti casa-proprietario, che sono chiaramente individuabili

Quando si voglia dare la definizione di una persona che, per particolari doti di razza, di portamento, di prestigio, si faccia notare positivamente, si vuol dire che la persona ha «stile». Lo «stile» in fondo non è altro che la perfetta coerenza tra la personalità di un individuo ed il suo atteggiamento esteriore. Non è, perciò, indispensabile che tale distin-

zione sia di carattere prevalentemente estetico. Una persona che abbia dello «stile» non deve essere necessariamente elegante, deve però esistere nei suoi atteggiamenti, nel suo modo di comportarsi e di pensare, quel «quid» che sia garanzia di una reale coerenza alla propria personalità. Questa argomentazione è valida anche per gli oggetti che ci circondano,

Arredare

per la casa in cui abitiamo. Anche in questo lo «stile» non è dovuto ad una cosa particolare, bensì ad un insieme di vari elementi che, assommati, portano ad una conclusione realmente positiva. Non basta che mobili e arredi siano stati scelti con cura e buon gusto, per raggiungere una perfezione formale che, in fondo, non è necessaria; che gli oggetti siano di particolare valore e le finiture curate nei minimi particolari. Ciò può portarci ad una apparente perfezione estetica, ma può mancare di classe, di atmosfera. Quell'atmosfera che non è possibile creare per gli altri perché è fatta non solo dai mobili e dagli oggetti che compongono l'arredamento di una casa, ma dai libri che vi si leggono, dai dischi che si ama ascoltare, dalle piccole cose di uso personale, dai fiori, dalle piante: anche in questo caso, quindi, assoluta e sincera coerenza non tanto nella scelta dei vari pezzi che compongono una casa, quanto nello spirito che l'ha determinata. Possiamo quindi affermare che una casa ha «stile» quando l'atmosfera che vi si respira risente della forza determinante di chi l'ha creata per viverci. Una forza, questa, che ci permette di scegliere ed accostare mobili ed oggetti, in apparenza contrastanti, ottenendo un insieme perfettamente soddisfacente. Non dobbiamo quindi meravigliarci se, molte volte, una casa risulta priva di «stile» anche se di stili ci si è molto preoccupati, e se tutto è stato scelto in funzione di questi stili: mentre una casa, creata, forse, più casualmente, senza ricerca di unità stilistica e formale, risulta più omogenea e coerente e, soprattutto, di «stile» difficilmente imitabile.

Achille Molteni



Per le mamme in attesa, ecco il più semplice ed il più grazioso coprifascie

Il coprifascie

Occorrente: cm. 55 popeline bianca; cotone da ricamo rosa e celeste; 2 bottoncini.

Il coprifascie è semplicissimo, ma elegante perché i polsini e la scollatura sono a punto smock.

Esecuzione: perché il punto riesca perfetto è necessaria una preparazione accurata del lavoro. Si ricordi prima di tutto che il metraggio del tessuto da adoperare per il coprifascie deve essere tre volte più largo di quando sarà finito.

S'incomincia col segnare su un foglio di carta non troppo leggera 4 righe orizzontali alla distanza di cm. 1 una dall'altra. Ogni riga verrà suddivisa con puntini distanziati mm. 7 l'uno dall'altro. Sul rovescio del tessuto ben tirato si mette un foglio di carta da ricalco su cui verrà appoggiato il foglio di carta punteggiato. Si ricalcano sul tessuto i puntini, badando che le linee dei puntini combacino col dritto filo del tessuto. I puntini segnano il punto preciso in cui debbono essere sollevati i fili per le filze, che si lavorano da destra verso sinistra. Terminate le filze, si tirano i fili per ottenere delle piegoline. Il tessuto viene fermato con uno spillo su un cuscinetto e si fa passare la punta dell'ago sulle piegoline, sul dritto del tessuto per tenderle bene. Il punto smock si esegue sempre sul dritto anche quando finisce una scollatura. La prima filza aderisce al collo, mentre l'ampiezza per le spalle viene ottenuta allargando le piegoline, sempre più rade ed aperte. Ecco il lavoro pronto per il punto smock. Questa volta si tratta del cosiddetto « punto doppio » che si esegue da sinistra verso destra, passando il filo sopra 2 piegoline, tornando con l'ago sotto una, tenendo il filo una volta in basso ed una volta in alto, alternativamente. Questo punto doppio dev'essere eseguito con cotone rosa e celeste, alternato. Tutte le attaccature sono eseguite con cucitura doppia. Il collo è rifinito con un bordino in sbieco.

Casa nostra

“L'arte di nutrire” e “Il ragazzo mancino”

dalla rubrica radiofonica in onda alla domenica sul Programma Nazionale

In seguito all'interesse suscitato dalla rubrica « Casa nostra », da questa settimana dedicheremo periodicamente ampio spazio alle lettere che ci hanno inviato i radioascoltatori sull'argomento.

Nella trasmissione « Casa nostra » del 15 ottobre scorso si è parlato dei bambini che non vogliono mangiare. Potrei avere il testo?

Lettera firmata

La trasmissione non segue un testo prestabilito. E' il risultato di un dialogo semplice e schietto fra genitori e specialisti. Le trascriviamo il testo stenografico di un brano che può interessarle.

Sig.ra Elena De Grandi - Io ho due maschietti, uno di 2 anni e uno di 7. Il bambino di 2 anni cresce regolarmente e non mi dà alcuna preoccupazione; quello di 7 invece non ha mai appetito e in casa mia ogni pasto diventa un dramma.

Sig.ra Enrica Erto - Io ho un bambino di 6 anni. In complesso non posso dire che non mangi; ma mi preoccupo perché vorrebbe mangiare solo il secondo piatto, carne e salumi. Niente altro.

Sig.ra Matilde Banchi - La mia bimba ha 5 anni. Non mangerebbe mai pasta asciutta, né risotto, né carne. Lei vorrebbe solo banane. La mattina quando si alza non ha mai fame. Soltanto dopo un'ora riesco a farle mangiare qualche cosa. Questo mi preoccupa un po', perché so che tutti i bambini appena si alzano cercano qualcosa da mangiare.

Prof. Ferdinando Cislaghi - *Primario Pediatra Ospedale Maggiore di Milano.* - Si tratta evidentemente di bambini che hanno poco appetito. Qualcuno non lo ha per tutti i cibi, qualcuno preferisce un cibo e rifiuta l'altro. A Lei, signora Banchi, voglio dire che la mattina non è necessario che Lei dia da mangiare a sua figlia appena alzata; cerchi di farla alzare una mezza ora prima, così si sveglierà completamente e poi mangerà. Non si può obbligare a mangiare quando non vuole.

La signora De Grandi ci ha detto che in casa sua ogni pasto diventa un dramma. Il pasto non deve rappresentare un dramma, ma una gioia. E' dovere delle mamme,

soprattutto, non drammatizzare troppo l'ora del pasto. Un bambino può mangiare una volta un cibo, rifiutando l'altro. In questo caso non lo si deve obbligare a buttar giù per forza il cibo, ma bisogna cercare piuttosto i motivi del suo rifiuto. Qualche volta il bambino non mangia perché non ha fame, qualche volta perché è un cibo monotono per lui. Quindi bisogna cercare in tutte le maniere di assicurargli un'alimentazione variata.

Dr. Marcello Cantoni - *Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola* - Professor Cislaghi, quale linea di condotta deve seguire una mamma per essere sicura che il bambino abbia una buona alimentazione?

Prof. Ferdinando Cislaghi - Prima di tutto bisogna controllare se il bambino mangia a sufficienza. Nel primo anno di vita occorre un controllo periodico del peso, nei bambini più grandicelli tutti i mesi, nei più piccoli tutte le settimane. Se il bambino non cresce di peso sarà opportuno farlo visitare. In genere bisogna fare in modo che il bambino non prenda brutte abitudini. La sua bambina, per esempio, signora Banchi, vuole sempre banane. Non che le banane siano un alimento non indicato, anzi, ci sono delle diete completamente a base di banane; ma a lungo andare diventa monotono e sua figlia un bel giorno non mangerà più neanche le banane. Quindi bisogna cercare di non dare delle cattive abitudini.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - *Pedagoga* - Nessuna delle mamme qui presenti una volta ogni tanto fa scegliere al bambino il menù del giorno, quello che gli piace di più?

Sig.ra Enrica Erto - Io sì, io ho provato a chiedere al mio bambino: « Che cosa vuoi oggi? Che cosa ti piacerebbe mangiare? ». Effettivamente quel giorno ha mangiato con più appetito e qualche volta perfino la minestra, che rifiuta sempre.

Dr. Marcello Cantoni - Il suo bambino che ha già 6 anni mangia a tavola con i genitori?

Sig.ra Enrica Erto - Sì, lo tengo a tavola con noi e con l'altro mio figlio di 9 anni.

Dr. Marcello Cantoni - Quindi, mangiate tutti riuniti?

Sig.ra Enrica Erto - Sì.

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - La presenza dei bambini a tavola è educativa. Serve anche per disciplinare il linguaggio, il comportamento degli adulti. D'altra parte, i bambini possono arricchirsi di nuove nozioni usufruendo della vicinanza dei genitori.

Ho ascoltato « Casa nostra » domenica scorsa 22 ottobre e mi sono particolarmente interessata, perché ho una figlia di 6 anni, mancina. Mi è sfuggita però la conclusione dello psicologo. Potete farmi avere il testo?



Il prof. Miotto

orienta il bambino verso l'uso della mano destra o della mano sinistra.

« Raccomando vivamente alle mamme di essere molto prudenti fino da quando il bimbo di pochi mesi comincia ad usare con prevalenza la mano sinistra. Può accadere che in seguito il bambino contrariato nell'uso della mano sinistra diventi un po' nervoso; ma ciò accade quando in famiglia o a scuola si cerca di imporgli con prepotenza l'uso della mano destra. I genitori e le maestre debbono essere molto guardigiani e limitarsi ad osservare con interesse i gesti del bambino, per vedere se egli persiste veramente nell'uso della mano sinistra. In questo caso, cioè quando si tratta di mancinismo puro, si deve evitare qualsiasi imposizione, perché un bimbo mancino può essere perfettamente equilibrato, può essere un bravissimo scolaro e una creatura assolutamente fidata. Ripeto alle mamme: se avete un figlio mancino, lasciate che sia mancino. Ripeto alle insegnanti: se avete uno scolaro mancino, lasciatelo libero di usare la sinistra.

« Una signora, poco fa, ci ha detto che la sua bambina di 12 anni, ora ambidestra, ha tanto sofferto per essere stata contrastata a scuola, che quasi quasi vorrebbe che ridiventasse mancina. Rispettate sempre la personalità del bambino. Leonardo da Vinci era mancino, Charlot è mancino. Mi sembrano sufficienti questi due esempi per sostenere che il mancino non contrastato può affermarsi nella vita, in tutti i campi, al pari del destrimane. E soprattutto raccomandando ai genitori di bambini mancini di drammatizzare questo problema, che troppo spesso il profano tende a drammatizzare ».



Il dott. Cantoni

QUI I RAGAZZI

Le avventure di Robin Hood

I film di questa serie vengono presentati nel corso della trasmissione «La TV dei ragazzi» in onda ogni domenica pomeriggio alle ore 17,30

QUANDO IL CINEMA ERA MUTO, andavano di moda i «serials». Girati con piglio sbrigativo in due settimane, raccontavano le peripezie di Pauline, Za la Mort e Za la Vie, Ivanhoe e Robin Hood in una mezza dozzina di episodi. Gli spettatori s'allontanavano dalla sala, chiedendosi: «Si salverà Pauline?», «Lo saprete la prossima settimana», ammoniva il cartello che sbiadiva sullo schermo. I film in episodi, che gli spettatori non gradiscono più al cinematografo, conservano parecchi tifosi tra i giovani spettatori televisivi.

Naturalmente, il protagonista dei «serials» deve essere simpatico, coraggioso e generoso. Il suo comportamento non ammette perplessità. Più che riflettere, agisce istintivamente. E' il caso di Robin Hood, personaggio delle ballate del tredicesimo secolo, appartenenti al filone popolare

della prima letteratura inglese. E' veramente esistito Robin Hood? Non è essenziale saperlo. Per il popolo sassone, sconfitto dai normanni, era come se lo fosse. Robin rappresentava lo spirito nazionale, la tradizione cavalleresca che sembrava scomparire al contatto delle nuove abitudini introdotte in Inghilterra dai conquistatori. Sono gli anni delle crociate. Re Riccardo, «Cuor di Leone», combatte i turchi in Palestina per liberare il Santo Sepolcro. Robin di Locksley, ritornato in Inghilterra, trova qualcosa di marcio. Il fratello del re, Giovanni, ha usurpato il trono concedendo ai suoi fedeli le terre dei compagni di Riccardo e instaurando leggi crudeli. Nella foresta di Sherwood, Robin salva un cavaliere che caccia di frodo per nutrire i propri figli. Da lui, e in seguito dai vecchi servitori, è informato che la sua contea, ora comanda un cavaliere normanno: Roger de Lisle, favorito dal sindaco di Nottingham. Fatti valere i suoi diritti, il legittimo proprietario è attirato in un tranello. Chi

di spada colpisce, di spada perisce: Roger de Lisle rimane vittima della trappola che ha preparato. Robin, incolpato ingiustamente della morte del cavaliere normanno, fugge nella foresta. Gli amici del braccioniere salvato all'inizio, sassoni che si oppongono all'usurpatore, lo accolgono tra loro, chiamandolo Robin Hood.

Di qui le leggendarie vicende cui è dedicata la serie televisiva interpretata da Richard Greene e diretta da Ralph Smart. Il titolo dell'episodio in onda nel pomeriggio di oggi è *Missione segreta*. Vi si narra l'avventura di un misterioso personaggio di nome Peregrinus, che indossando un mantello con una croce cucita sulla spalla e un cappuccio in capo, si avventura in una foresta dove cade nelle mani dei fuorilegge che lo conducono da Robin Hood. Peregrinus viene a sapere che Robin Hood e i suoi sono avversari del principe Giovanni e chiede di essere del loro in quella battaglia che egli pure considera sacrosanta. Dopo aver dimostrato ai fuorilegge la sua abi-

lità nel maneggiare la spada, Peregrinus viene accolto fra loro. Intanto, per una frase sfuggita inavvertitamente allo sceriffo che era venuto a cercare Robin Hood per indurlo a combattere contro Re Riccardo (cosa che il nostro eroe rifiuta sdegnosamente), si viene a sapere che una lista di nobili fedeli a Giovanni è stata inviata quella notte a Londra. Peregrinus e Robin Hood pensano che quella lista potrebbe essere molto utile a Re Riccardo e decidono di impossessarsene. Robin Hood organizza pertanto una imboscata contro i cavalieri che sono in viaggio verso Londra e, accompagnato da Peregrinus e da Little John, parte all'attacco. Nonostante le forze superiori dell'avversario, i nostri tre hanno la meglio e riescono a catturare la lista. Il finale è a sorpresa: chi è il pellegrino che si è accompagnato con entusiasmo a Robin Hood e che ha dimostrato tanto coraggio? Forse lo avrete già capito, ma se non è così, Peregrinus stesso ve lo dirà alla fine di questa nuova ed emozionante avventura.



Richard Greene (Robin Hood)



Da un fotogramma del film «Missione segreta»: Robin Hood (a sinistra) con Peregrinus

TRITTICO

Figure del nostro tempo

a cura di Gian Francesco Luzi

venerdì 3 novembre,
ore 16 progr. nazionale

Al servizio della verde età

(Il puntata)

Questa trasmissione è intitolata al critico perché presenta di volta in volta tre personaggi, tre figure umane del nostro tempo, fra le quali esiste un legame più o meno profondo che le spinge a percorrere un terreno comune volto verso il bene e la fraternità umana. Nella prima puntata si è parlato di Dale Carnegie, lo scrittore che ha trattato il problema di come si conquistano gli amici, di Padre Oston che partì Missionario per conquistare alla fede di Cristo gli uomini dell'Artide, e del dottor Schweitzer che nell'Africa Equatoriale francese ha fatto della sua vita una missione fondando un ospedale anche per i lebbrosi.

Oggi il nostro Trittico, deli-

nea le figure di altre tre persone, additandole ad esempio ai nostri giovani radioascoltatori per il bene che hanno saputo fare, ognuno nel proprio mondo, ma tutte verso un unico richiamo: «Il richiamo della verde età». Il primo, Robert Baden Powell, è il fondatore dello scoutismo. Era un uomo che nella vita aveva imparato a fare di tutto e che aveva un solo scopo: dedicarsi ai giovanissimi per infondere loro un alto ideale. Molte delle nostre ragazze conoscono già lo scoutismo ed è quindi inutile dilungarci a spiegare di cosa si tratta. Molte soltanto che già nel 1910 trentamila ragazzi avevano aderito all'iniziativa di Robert Baden Powell indossando la caratteristica divisa sudafricana e che già qualche anno prima era stata fondata la «legge morale» degli scouts: «A cuore aperto, all'aria aperta e sull'onore».

Il secondo personaggio, la signora Lee, chiamata «la signora qualche cosa di buono» è una donna che ha dedicato tut-

QUI I RAGAZZI

ta se stessa all'educazione di due bimette negre rimaste orfane e che a causa del loro colore di pelle, erano osteggiate e allontanate da tutti. La signora Lee non è forse un personaggio molto importante, ma la sua figura di donna è l'immagine stessa della bontà semplice e coraggiosa, e tutti i bambini rivedranno in lei

il grande cuore della mamma che sa solo donare nulla tendendo in cambio.

L'ultimo personaggio è infine Padre Borrelli, detto Don Vesuvio. Il sacerdote che è stato capace di conquistare il cuore degli scugnizzi napoletani, che ha saputo vivere accanto a loro per riuscire a farsi amare insegnando nel

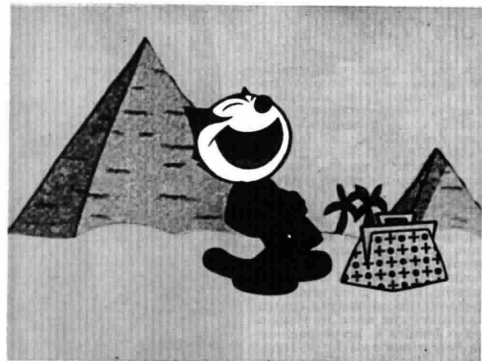
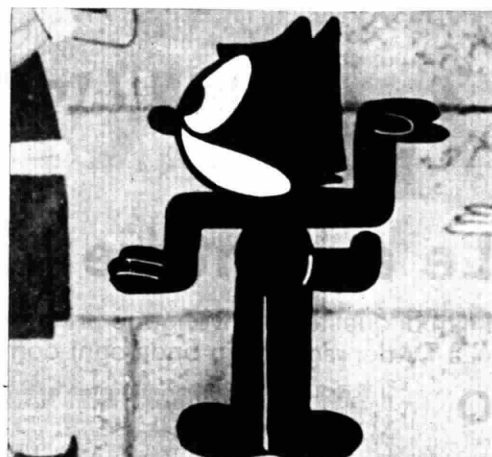
medesimo tempo le leggi del vivere civile. «U' ricciullillo», così è chiamato Don Vesuvio dai suoi ragazzi, a causa dei suoi capelli sempre ribelli e ricciolati, ha fondato a Napoli la «Casa del fanciullo» dove i piccoli scugnizzi hanno la possibilità di imparare un mestiere e inserirsi così nella società.

Felix in Egitto

martedì 31 ottobre
ore 17 televisione

Cartone animato della
serie: "Il gatto Felix"

Il gatto Felix, che molti chiamano «Mio Mao», come appare in questa avventura



Cosa combinerà questa settimana il nostro simpaticissimo e indifeso Gatto Felix? Se ne va, pensate un po', fino in Egitto a visitare la favolosa terra del Nilo. Guardatelo nella fotografia, mentre si immedesima nello spirito degli antichi egiziani imitando alla perfezione con le sue mosse gli atteggiamenti dei personaggi che animano i famosissimi bassorilievi. E poi fa un sacco di altre cose, come potete vedere dalla trasmissione di oggi: viaggia per mare (un mare in tempesta che fa paura!), fa conoscenza con le palme, la sfinge e le piramidi. E' insomma, come sempre, un gatto pieno di risorse e soprattutto divertente

Un insieme di offerte eccezionali!

FONOVALIGIA 4 VELOCITÀ

VOLTAGGIO UNIVERSALE
ELECTROGRAMMOFON
L.T.D. MAIOR

LIRE 13.800

ELECTROGRAMMOFON
L.T.D. MINOR

LIRE 12.000

CON OMAGGIO DI 22 CANZONI PER OGNI FONOVALIGIA
su dischi microscolco normali (non di plastica)

PH 30348. VALZER CELEBRI

Rosa del sud - Sopra le onde - Foglie del mattino - Sangue viennese - Carnevale di Venezia - Storiella del bosco viennese - Sul bel Danubio blu - Vita d'artista - Vino, donne e canto - Onde del Danubio.

PH 30349. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 2)

Valzer della fisarmonica - Scrivimi - Conosco una fontana - Fiorin fiorello - La canzone dell'amore - Chitarra romana - Lili Marlene - Lucciolle vagabonde - Valzer della fortuna - Fiorellin del prato.

PH 30375. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 3)

Addio signora - Come una sigaretta - Canta Pierrot - Scettolo blues - Vipera - Balocchi e profumi - Cara piccina - Miniera - Come le rose - Ferriera.

PH 30376. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 4)

Mattinata fiorentina - Bambina innamorata - Madonna fiorentina - Un giorno ti dirò - Parliam d'amore Mariù - Chitarrella - L'abito blu - Valzer dell'organino - Campana - La violetta.

PH 30376. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 5)

La cucaracha - Maria la-o - C'è una chiesetta - Pisto pisello - Francesca Marie - Cantando con le lacrime agli occhi - Mille lire al mese - Prima di dormir bambina - Amor di pastorello - Dove sta Zazà.

PH 30377. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 6)

Ba ba baciami piccina - Dormi bambina - E' arrivato l'ambasciatore - Conosco una fontana - E' troppo tardi - Vivere - Valzer del buon umore - Besame mucho - La mia canzone al vento.

PH 30372. IN GIRO PER L'ITALIA

La romanina - Piemontesina - Rosabella del Molise - Madonna - Evviva la torre di Pisa - Eutalia Torricelli - Genovesina - Siciliana bruna - Con la bionda in gondola - Funiculi funicular.

DISCHI MICROSOLCO 33 giri 25 cm.

(con 10 canzoni o ballabili)

L. 1.100

cadauno + L. 250 spese postali

Per ordini di 3 dischi: L. 3.300 complessive + L. 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi: L. 3.900 complessive + spese postali

PH 30374. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 4

Le case - Exodus - Valentino - Legata a un granello di sabbia - Flamenico rock - Polio e champagne - Nulla rimpiangerò - Cha cha cha dell'impiccato - La novia - Calcutta.

PH 30357. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 1

Too much tequila - Uno a me, uno a te - Milord - Scandalo al sole - Permettete signorina - Oh oh Rosy - Piccolo raggio di luna - Mustapha - Rumba delle noccioline - Plenilunio.

PH 30358. BALLABILI CELEBRI N. 1

Rosamunda - Kriminal tangò - Mazurca di Migliavacca - La comparsita - España cañi - Gelosia - Lo studente passa - Cielo azzurro - La quadriglia di famiglia - Caminito.

PH 30359. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 2

Una zebra a pois - Malagueña - La vie en rose - Flamingo - Alla en el rancho grande - La nonna Magdalena - Cucurucucu paloma - Petite fleur - Harlem notturno - El humaguapeño.

PH 30360. BALLABILI CELEBRI N. 2

O Susanna! - Melombra - El relicario - La paloma - Speranze perdute - Valzer di mezzanotte - Hernando un caffè - Rusticella - Tango delle capinere - I pattinatori.

PH 30362. TANGHI DEL BRIVIDO

Tango vigliacco - Cella della morte - El bandito - Tango avvelenato - Notte tragica - Tango delle ombre - Duello mortale - Tango giallo - Tango stregato - L'ultimo tango.

PH 30364. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 1)

Tango del mare - Mamma - Firenze sogna - Sulla carrozzella - O surdato 'nnammurato - Violino tzigano - Na gita a li Castelli - Fili d'oro - Tango della gelosia - Ohi Mari.

PH 30365. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 5

Il pullover - Las classes del cha cha cha - Mona Lisa - Era scritto nel cielo - Banjo boy - Pissi pissi bao bao - I magnifici sette - Las muñecas del cha cha cha - Col pigiama e le babbucce - Taxi girls.

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1961

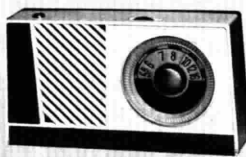
con elegante astuccio protettivo

FUNZIONAMENTO
A PILA COMUNE

7 TRANSISTORS

L. 13.500

+ L. 380 spese postali



6 TRANSISTORS

L. 12.000

+ L. 380 per spese postali

PH 30366. BALLANDO AL CHIARO DI LUNA

Luna rossa - Un po' di luna - Verde luna - Notte senza luna - 'Na voce 'na chitarra - Luna marinara - Nu quartu 'a luna - Luna malinconica - Luna lunera - Venezia la luna e tu. PH 30367. SERENATE PER TUTTI

Serenata celeste - Serenata delle serenate - Serenatella sciù sciù - Serenata ad un angelo - Serenata serena - Serenata sincera - Serenata a Vallecchiara - Serenata di maggio.

PH 30371. DANCE WITH DIZZY FALLON

Let's get somehlin going - Gran Canaria - Don't send love - Air mail special - Gold diggin' baby - Swing 84 - Perdid - Night mood - Rumba mladosti.

PH 30370. TANGHI ARGENTINI

Recuerdo - Serenidad - Negrito - Burrasca - Morenita - Pasión - Argentino - Maravilla - Lamparita - Mendoza.

SEZIONE MUSICA CLASSICA E SINFONICA

Dischi ORIGINALI AMERICANI, opere di Bach, Beethoven, Berlioz, Bizet, Borodin, Brahms, Debussy, Dukas, Dvorak, Gershwin, Gounod, Haydn, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Mussorgsky, Offenbach, Ponchielli, Ravel, Respighi, Rimsky Korsakov, Rossini, Schubert, Strauss, Stravinsky, Tchaikovsky, Verdi.

33 giri 30 cm. da L. 2.200

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

THE NEW BRITANNICA

A complete course in spoken english

Il corso più completo e più moderno esistente sul mercato italiano realizzato con la collaborazione di Docenti di Università Italiane e Inglesi.

40 LEZIONI della durata di circa 7 ore in
20 dischi 33 giri 17 cm. - L. 16.000

PHONORAMA

VIA MARIO PAGANO, 61 - MILANO - Telef. 432.952

DICHIARAZIONI PERICOLOSE



Senza parole.

(Punch)

L'IGNARO MARZIANO



— Straniero, da queste parti la razza dominante siamo noi.

in poltrona

PITTORI DELLA DOMENICA



— Ma no, signorina Rossi, lei si scoraggia troppo facilmente.

SODDISFAZIONI



— Non è stato facile, però ce lo riportiamo vivo dal mare!

INCREDIBILE



— Dite davvero che non c'è ancora il vetro?

INFORMAZIONI



— Se sei il figlio del capostazione dovresti sapere quando parte il treno.
— Sì, quando papà fischia.

ANALOGIE



Senza parole.

VITA DEL PADRE



— Uno senza figli non può sapere che cosa significhi realmente vivere.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

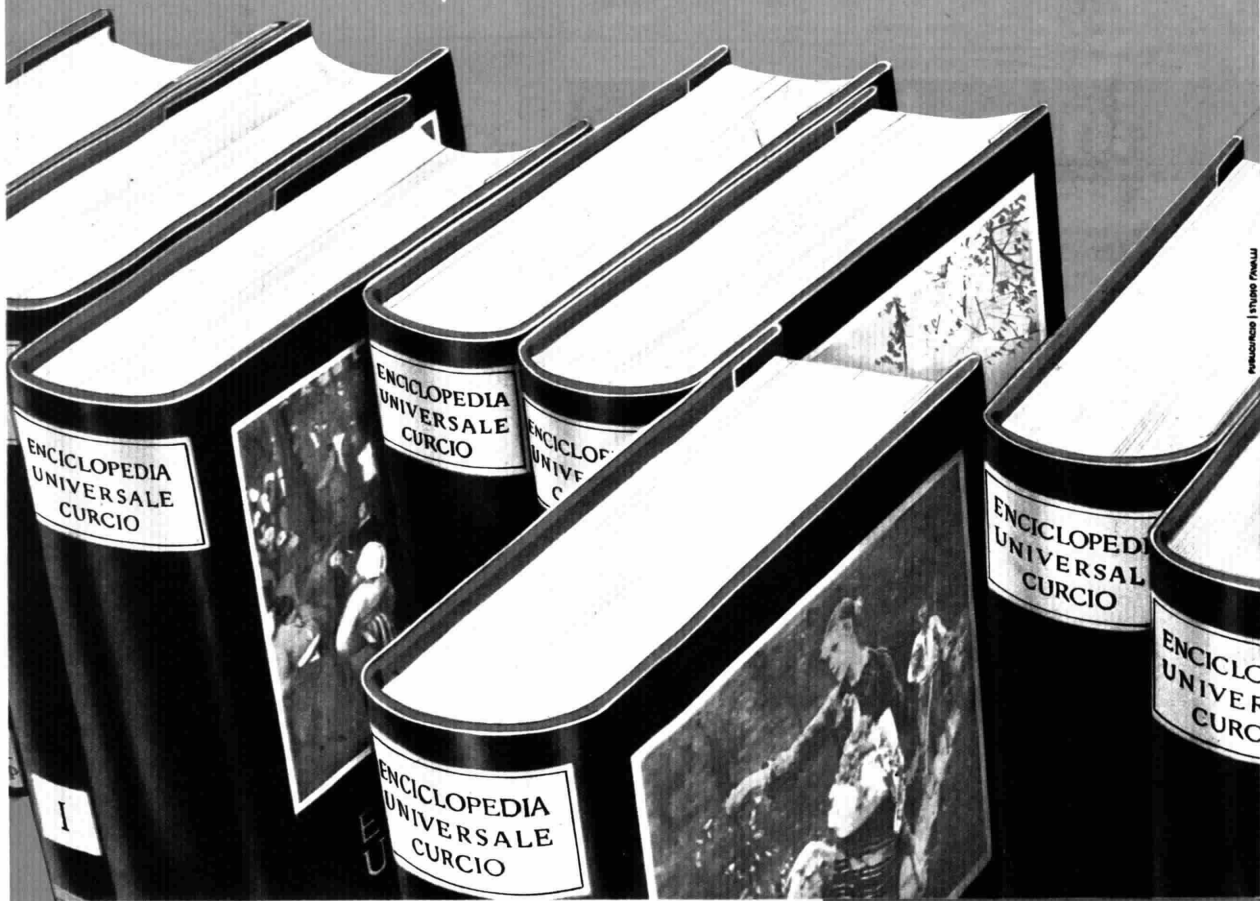
DELLE LETTERE DELLE SCIENZE DELLE ARTI

L'OPERA, DI OLTRE **6400** PAGINE IN GRANDE FORMATO (16x22), INTERAMENTE STAMPATA SU CARTA PATINATA, CONTENENTE **108.000** VOCI, **8.000** ILLUSTRAZIONI IN NERO, **256** TAVOLE IN **8** COLORI, **39** CARTE GEOGRAFICHE, RILEGATA IN PIENA TELA E ORO, CON SOPRACCOPERTURE PLASTIFICATE A COLORI, È POSTA IN VENDITA AL **PREZZO MIRACOLO** DI

LIRE **33.000**

PAGABILI IN RATE MENSILI DI L. 1.500 CIASCUNA E VIENE INVIATA IMMEDIATAMENTE ALL'ATTO DEL PRIMO VERSAMENTO

Splendidamente rilegata in finissima tela rossa, con incisioni in oro, l'Enciclopedia Universale Curcio non è solamente un'opera di alto valore editoriale e di indiscutibile bellezza estetica, è anche un'opera vasta e sintetica insieme, moderna e classica, adatta ai gusti più raffinati e contemporaneamente destinata a risolvere tutte le esigenze di quei ceti che sempre più sentono il richiamo della cultura. Ricchissimo è lo scelto materiale illustrativo, comprendente visioni di paesi, di città e di terre misteriose; riproduzioni dei più celebri dipinti e delle più famose sculture; tavole a colori e fotografie in nero di animali, di piante, di fiori; ritratti di grandi uomini e cartine geografiche costituenti un completo atlante. Il valore e le caratteristiche della Enciclopedia Universale Curcio, unite ad un prezzo contenuto in limiti mai raggiunti in Italia, fanno di quest'opera un miracolo dell'editoria.



tutti gli 8 volumi subito con solo 1500 lire al mese

caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua Enciclopedia Universale Curcio delle lettere, delle scienze e delle arti (rilegata in piena tela e oro.) Mi impegno a versare la rimanenza di L. 30.000 in rate mensili uguali di L. 1.500 ciascuna.

Cordiali saluti,

firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiari nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Caracciolo, 4 - Roma.